

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**

n. **180**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI (EPPI)**

(Esercizi 2011 e 2012)

Trasmessa alla Presidenza il 25 luglio 2014

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 74/2014 del 18 luglio 2014	<i>Pag.</i>	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (E.P.P.I.) per gli esercizi 2011-2012	»	11

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2011:

Bilancio consuntivo	»	51
Relazione del Presidente	»	55
Relazione del Collegio dei sindaci	»	181

Esercizio 2012:

Bilancio consuntivo	»	267
Relazione del Presidente	»	271
Relazione del Collegio dei sindaci	»	379

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'**Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti
Industriali Laureati (E.P.P.I.)**
per gli esercizi 2011 e 2012

Relatore: Consigliere Antonio Galeota

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la dott.ssa Giuliana Tranchino

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 74/2014.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 18 luglio 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo n. 509 in data 30 giugno 1994, con il quale l'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (E.P.P.I.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi del suddetto ente, relativi agli esercizi 2011 e 2012 nonché le annesse relazioni del Presidente, del Consiglio di indirizzo generale e del Collegio sindacale trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Antonio Galeota e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2011 e 2012;

ritenuto che l'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2011 e 2012 ha evidenziato che:

1) le risultanze contabili dell'EPPI mostrano, nel biennio considerato, un sostanziale equilibrio finanziario, economico e patrimoniale;

2) il conto economico esprime nel 2011 un avanzo pari a euro 18.681.512, determinato da un aumento dei ricavi del 26,4 per cento e nel 2012 un avanzo pari a euro 33.488.003, dovuto ad un aumento dei ricavi pari al 15,7 per cento;

3) lo stato patrimoniale espone un incremento nel biennio (rispettivamente del 9,8 per cento e dell'8,1 per cento del patrimonio netto);

4) la recente riforma previdenziale dell'ente (che ha previsto un innalzamento della contribuzione minima soggettiva a partire dal 1° gennaio 2012 e della contribuzione integrativa dal luglio 2012) trova riscontro nelle risultanze del bilancio tecnico che appaiono in

miglioramento rispetto ai bilanci tecnici precedenti. Si rileva, peraltro, che dal 2040 in poi il saldo previdenziale registra un valore negativo;

5) con riferimento ai patrimonio mobiliare, si ribadisce l'esigenza di porre in essere ogni precauzione negli investimenti, in ragione del contesto finanziario internazionale ed interno non ancora stabilizzato;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958 — con le considerazioni di cui in parte motiva — alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2011 e 2012 corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (E.P.P.I.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Antonio Galeota

PRESIDENTE

Ernesto Basile

Depositata in Segreteria il 25 luglio 2014.

IL DIRIGENTE

(Roberto Zito)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE DI PREVIDENZA
DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
(E.P.P.I.) RELATIVA AGLI ESERCIZI 2011 E 2012

S O M M A R I O

1. Premessa	<i>Pag.</i>	15
2. Profili generali	»	16
3. Organizzazione	»	23
3.1 Gli organi	»	23
3.2 Compensi degli organi	»	23
4. Il personale	»	25
4.1 Compensi professionali e di lavoro autonomo	»	27
5. Gli iscritti	»	29
6. La contribuzione	»	30
7. Le prestazioni istituzionali e la dinamica della spesa .	»	32
8. La gestione immobiliare	»	33
9. Il bilancio	»	34
10. Attività finanziarie	»	35
11. Il conto economico	»	37
12. La situazione patrimoniale	»	40
13. Il bilancio tecnico	»	43
14. Considerazioni conclusive	»	46

PAGINA BIANCA

1. Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, 259 e dell'art. 3, c. 5, del D.Lvo 30 giugno 1994, n. 509, applicabile per il rinvio dinamico fattone dall'art. 6, c. 7, del D.Lvo 103/1996 in ordine alla gestione, relativa agli esercizi 2011 e 2012, dell'E.P.P.I. (Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati) e sulle vicende di maggior rilievo intervenute sino alla data corrente.

La precedente relazione, riferita agli esercizi 2008, 2009 e 2010 è stata deliberata da questa Sezione con determinazione n. 87 del 5 ottobre 2012 depositata il 18 ottobre 2012¹.

¹ V. Atti parlamentari, XVI Legislatura, Doc. XV n. 466.

2. Profili generali

L'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (E.P.P.I.), è stato istituito, come fondazione di diritto privato, ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 in attuazione della delega conferita dall'art. 2, c. 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e del decreto legislativo 509/94 ed è regolato dalla normativa suddetta, nonché, per quanto ivi non previsto, dalle disposizioni del codice civile in tema di fondazioni, se e in quanto compatibili.

La Fondazione è stata costituita il 15 settembre 1997.

L'Ente non ha fini di lucro e non usufruisce di finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario, in conformità con quanto disposto dal D.Lvo 30 giugno 1994, n. 509.

Sono obbligatoriamente iscritti all'Ente, con le modalità previste nel regolamento dell'Ente stesso, tutti coloro che, iscritti negli Albi Professionali dei Collegi Provinciali dei periti industriali, esercitino un'attività autonoma di libera professione (svolta sia in forma singola che associata o anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa), ancorché questa sia esercitata contemporaneamente ad attività di lavoro dipendente.

L'Ente riconosce in favore dei periti industriali l'erogazione di trattamenti previdenziali determinati con il metodo contributivo, ossia applicando coefficienti di conversione rapportati al montante contributivo maturato, ottenuto attraverso la rivalutazione dei contributi versati tempo per tempo, nel regime dell'interesse composto, in base ad un tasso pari alla media quinquennale del PIL.

I trattamenti previsti sono:

- *Pensione di vecchiaia*: al raggiungimento almeno del 65° anno di età, a condizione che risultino versati e accreditati in favore dell'assicurato almeno cinque anni di contribuzione effettiva; al raggiungimento almeno del 57° anno di età o con 40 anni di anzianità contributiva, a condizione che l'importo della pensione risulti superiore a 1,2 volte rispetto all'importo dell'assegno sociale (€ 409,05 nel 2009) e che sia stato abbandonato l'esercizio della libera professione;
- *Pensione di inabilità*: spetta all'iscritto divenuto permanentemente e totalmente inabile ad esercitare l'attività di perito industriale che abbia effettivamente cessato l'attività professionale e che abbia versato almeno cinque annualità di contribuzione, di cui almeno tre nell'ultimo quinquennio. Specificamente, per gli iscritti di età inferiore ai 57 anni, inabili e invalidi, si utilizza il coefficiente di trasformazione definito per calcolare la pensione dell'iscritto a 57 anni.

- *Pensione di invalidità*: spetta all'iscritto la cui capacità all'esercizio della professione sia ridotta in modo continuativo a meno di un terzo per infermità o difetto fisico o mentale e che abbia versato almeno cinque annualità di contribuzione, di cui almeno tre nell'ultimo quinquennio;
- *Pensione ai superstiti*: la reversibilità spetta ai familiari superstiti del perito industriale pensionato al momento del decesso; la prestazione indiretta spetta ai familiari superstiti del perito industriale attivo, che al momento del decesso abbia versato almeno cinque annualità contributive di cui almeno tre nell'ultimo quinquennio.

L'Ente prevede l'erogazione di prestazioni assistenziali come indennità di maternità o di paternità, indennità in caso di necessità, prestiti o mutui agevolati agli iscritti.

Il nuovo regolamento previdenziale approvato dal Consiglio di indirizzo generale nel novembre 2011 e approvato dai Ministeri vigilanti in data 7 giugno 2012 prevede la seguente tipologia di contributi:

- *Il contributo soggettivo obbligatorio* annuo a carico di ogni iscritto all'Ente è pari, dal 1° gennaio 2012 al 11% del reddito professionale netto da lavoro autonomo.

Il contributo sarà aumentato fino ad arrivare nel gennaio 2019 al 18%.

Per gli iscritti all'Ente che lo richiedano è consentita la contribuzione aggiuntiva che non può comunque superare il 26% del reddito. E' in ogni caso dovuto un contributo minimo determinato applicando l'aliquota contributiva obbligatoria al reddito minimo di riferimento che per il 2012 è pari a € 9.500. Il contributo minimo deve essere comunque versato anche dall'iscritto che non abbia comunicato la cessazione dell'attività professionale.

Il contributo versato non può comunque essere superiore a € 13.000.

L'iscritto che non abbia compiuto 28 anni ha la facoltà di versare un contributo minimo ridotto del 50% per i primi cinque anni a condizione che non compia 30 anni.

- *Il contributo integrativo*, che è dovuto da ogni iscritto nella misura del 4% (dal 2015 del 5%) su tutti i corrispettivi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività autonoma di libera professione ed è a carico del committente. E' in ogni caso dovuto un contributo minimo determinato applicando l'aliquota contributiva obbligatoria al reddito minimo di € 9.500.

Con delibera del Consiglio di amministrazione viene stabilita la quota di contributo integrativo da destinare all'incremento dei montanti previdenziali individuali².

² Sul punto si rammenta che è intervenuta la legge 12 luglio 2011, n. 133 (che ha modificato l'art. 8, comma 3 del d.l.vo 103/1996), secondo cui è riconosciuta la facoltà di destinare parte del contributo

- *Il contributo per indennità di maternità a partire dal 2010 è pari a € 8,50.*

Gli iscritti che hanno compiuto 65 anni e svolgono ancora attività professionale hanno facoltà di continuare a versare il contributo soggettivo fino a 75 anni, fermo restando anche l'obbligo di versamento del contributo integrativo e del contributo di maternità.

Gli istituti del *riscatto* e della *prosecuzione volontaria della contribuzione* costituiscono una opportunità per gli iscritti che, integrando il montante contributivo individuale, possono migliorare la prestazione pensionistica futura.

L'Ente, inoltre, concorre alla realizzazione di forme pensionistiche complementari, può provvedere a quelle facoltative nei limiti delle disponibilità di bilancio e può, altresì, porre in essere trattamenti volontari di previdenza e di assistenza sanitaria integrativi, mediante specifiche gestioni autonome, nei limiti di legge, utilizzando fondi speciali costituiti con apposita contribuzione.

Nel corso del 2004 l'Ente – avvalendosi dell'autonomia riconosciuta dalla legge in sede statutaria e regolamentare – ha provveduto a integrare e modificare il regolamento previdenziale, adattandolo alle esigenze degli iscritti, regolamento, poi, rivisto da ultimo con la delibera del Consiglio di Indirizzo Generale del 9 novembre 2011, approvata dai ministeri vigilanti il 7 giugno 2012.

Sulla disciplina della contribuzione è successivamente intervenuto lo statuto che è stato ulteriormente modificato con delibera n. 36 del 20 aprile 2011 approvata dai ministeri vigilanti il 2 febbraio 2012.

Anche il regolamento per l'attuazione della facoltà di riscatto dei periodi contributivi previdenziali è stato modificato con delibera del Consiglio di Indirizzo Generale del 17 maggio 2007, mentre nessuna modifica è stata apportata a quello relativo alla contribuzione volontaria.

Inoltre, nelle delibere n. 56 del 16 dicembre 2011 e n. 57 del 13 gennaio 2012, approvata dai Ministeri vigilanti il 5 aprile 2012, è stato modificato il regolamento dei benefici assistenziali, che prevede l'erogazione di prestiti e mutui nonché la

integrativo all'incremento dei montanti individuali, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica garantendo l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario delle casse e degli enti medesimi, previa delibera degli organismi competenti e secondo le procedure stabilite dalla legislazione vigente e dai rispettivi statuti e regolamenti. Le predette delibere, concernenti la modifica della misura del contributo integrativo e i criteri di destinazione dello stesso, sono sottoposte all'approvazione dei Ministeri vigilanti, che valutano la sostenibilità della gestione complessiva e le implicazioni in termini di adeguatezza delle prestazioni». Secondo il MEF l'incremento del contributo integrativo dal 2 al 4 (e poi in futuro al 5%) può applicarsi esclusivamente ai committenti privati ma non alle amministrazioni pubbliche in ragione del divieto di "nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica". Stante il fatto che tale limitazione determina un minore gettito del contributo integrativo da parte della casse privatizzate ex d. l.vo 103/1995, risulta instaurato innanzi al TAR del Lazio un contenzioso tra l'EPAP ed il MEF a cui l'EPPI partecipa "ad adiuvandum" sostenendo la estensibilità della disposizione, per "par condicio", anche alle amministrazioni dello Stato.

corresponsione di sussidi a fondo perduto per il disagio economico a seguito di maternità, malattia, infortunio calamità naturali e/o decesso.

E' stato modificato anche il regolamento elettorale con delibere n. 73 del 7 maggio 2009 e n. 78 dell'11 giugno 2009 approvate dai Ministeri vigilanti il 9 novembre 2010.

All'Ente, assoggettato alle norme per il controllo della spesa pubblica in quanto incluso nell'elenco predisposto dall'ISTAT contenente le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato dello Stato³, si applicano le ulteriori disposizioni introdotte dai decreti legge n. 78/2010 (convertito nella legge 122/2010), n. 98/2011 (convertito nella legge 122/2011) e n. 201/2011 (convertito nella legge 214/2011).

Con riferimento al primo articolato legislativo, si rammenta quanto previsto dall'art. 8, comma 15, in materia di operazioni di acquisto e vendita di immobili nonché in materia di operazioni di utilizzo delle somme provenienti dalla alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari, che sono subordinati alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica secondo un piano triennale sottoposto ad approvazione con decreto del Ministero dell'Economia di concerto con il Ministero del Lavoro.

Al riguardo il Ministero del Lavoro, nel novembre del 2010, in attesa del perfezionamento dell'iter del provvedimento attuativo, ha emanato una circolare indicante, in sede di prima applicazione, il termine del 31 gennaio 2011 per presentare il piano triennale, poi prorogato a metà febbraio.

Il decreto interministeriale del 10 novembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 gennaio 2011 prevede che il piano triennale venga presentato entro il 30 novembre di ogni anno, specificando che per le Casse privatizzate il piano deve essere allegato al bilancio tecnico; entro il 30 giugno di ciascun anno gli enti dovranno comunicare eventuali aggiornamenti del piano stesso.

Ancora in attuazione del menzionato art. 8, si ricorda che la direttiva del Ministero del Lavoro del 10 febbraio 2011 ha stabilito una serie di indicazioni riguardanti il monitoraggio della gestione del patrimonio, da attuarsi sia attraverso l'utilizzo di appositi indicatori, sia attraverso la comparazione di rendimenti patrimoniali con quelli ottenibili da titoli di Stato, al fine di comparare l'efficacia della gestione.

In materia di controlli degli investimenti, l'art. 14 del d.l. 98/2011, convertito nella legge 122/2011 ha stabilito che, a decorrere dal 2011, alla Commissione di

³ Vedasi Consiglio di Stato, sent. 6014/2012 del 28/11/2012 e Tar Lazio, sent. 5938 del 12/06/2013.

vigilanza sui fondi pensione (COVIP) è attribuito il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali privatizzati.

Infine, l'art. 24, comma 24 del d.l. 201/2011, convertito nella legge 214/2011 ha stabilito che le Casse di previdenza privatizzate di cui ai decreti legislativi 509/1994 e 103/1996 debbano adottare, nell'esercizio della loro autonomia gestionale, entro il 30 settembre 2012, misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. Decorso il termine di cui sopra senza l'adozione dei previsti provvedimenti, ovvero nel caso di parere negativo dei Ministeri vigilanti, si applicano, con decorrenza dal 1° gennaio 2012 le disposizioni di cui alla medesima legge sull'applicazione del pro-rata agli iscritti alle relative gestioni nonché un contributo di solidarietà, per gli anni 2012 e 2013, a carico dei pensionati nella misura dell'1 per cento⁴.

Al fine di assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi da parte di enti ed organismi pubblici, l'art. 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 prevede, anche per le casse di previdenza di cui al decreto legislativo 509/1994, che, ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste da precedenti disposizioni, i trasferimenti dal bilancio dello Stato agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196, sono ridotti in misura pari al 5 per cento nell'anno 2012 ed al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. In applicazione della suddetta norma l'ente in data 28 giugno 2013 ha effettuato un versamento in favore della Tesoreria centrale dello Stato pari a € 343.820.

⁴ Si segnala la nota interpretativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per le Politiche Previdenziali del maggio 2012 con la quale si è specificato, con riferimento al tasso di redditività del patrimonio, che fermo restando il rispetto del criterio in base al quale esso è determinato in funzione del rendimento medio dell'attività dell'ente realizzato nell'ultimo quinquennio, ai fini della verifica di cui all'art. 24, comma 24 segnalato, in considerazione dell'attuale situazione dei mercati finanziari e della bassa redditività degli investimenti conseguiti negli ultimi anni, in via prudenziale, il tasso di redditività del patrimonio non può in ogni caso essere valutato in misura superiore all'1% in termini reali: la verifica dell'equilibrio tra entrate contributive e spese per prestazioni pensionistiche terrà conto dell'andamento tendenziale nel periodo di riferimento considerato dalla norma (un cinquantennio), potendo eventuali disavanzi annuali, comunque di natura contingente e di durata limitata, essere compensati attraverso il ricorso ai rendimenti annuali del patrimonio.

Il medesimo provvedimento legislativo è applicabile alla Cassa in questione anche con riferimento agli articoli 1 (*"Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi"*), 3 (*"Razionalizzazione del patrimonio pubblico e riduzione dei costi per locazioni passive"*) e 5 (*"Riduzione di spesa delle pubbliche amministrazioni"*).

A completezza del quadro normativo testé esposto – che ha riguardo a norme di contenimento della spesa e di regolazione degli investimenti – è utile fare riferimento alle seguenti, ulteriori disposizioni, di rilievo anche per l'EPPI:

- art. 1, comma 141 della legge 228 del 2012 (legge di stabilità 2013) che dispone per gli anni 2013 e 2014 un limite di spesa pari al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili;
- art. 1, comma 143 della stessa legge, in materia di divieto di acquisto di autovetture e di stipula di contratti di locazione finanziaria aventi il medesimo oggetto;
- art. 1, comma 169, secondo cui avverso gli atti di ricognizione delle amministrazioni pubbliche operata annualmente dall'ISTAT è ammesso ricorso alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti in speciale composizione.

Il decreto legge 31/8/2013, convertito nella legge 30 ottobre 2013, n. 125, contiene ulteriori misure volte al contenimento della spesa delle amministrazioni di cui all'elenco ISTAT che riguardano anche gli enti previdenziali privatizzati, tra i quali L'EPPI.

In particolare, si confermano, per gli enti previdenziali privatizzati, le misure per la realizzazione di risparmi di gestione, già disposte dall'articolo 10-*bis* del D.L. 76/2013, convertito nella legge 9 agosto 2013, n. 99, con cui si stabilisce che gli ulteriori risparmi di gestione realizzati siano da destinarsi all'ingresso di giovani professionisti nel mercato del lavoro ed al sostegno dei redditi dei professionisti nelle fasi di crisi economica.

Da ultimo, l'art. 1, comma 417 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha stabilito che a decorrere dall'anno 2014, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea e del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, gli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 12 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno

2010. Per detti enti, la citata disposizione sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica che prevede, ai fini del conseguimento dei risparmi di finanza pubblica, il concorso delle amministrazioni di cui all'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ferme restando, in ogni caso, le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di spese di personale.

3. Organizzazione

3.1. Gli organi

Sono organi dell'Ente:

- a) il Consiglio di Indirizzo Generale;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Sindaci.

Il Consiglio di Indirizzo Generale è composto da un numero di membri elettivi, corrispondente al rapporto di uno ogni mille iscritti all'Ente, per ciascun Collegio Elettorale. A seguito delle modifiche statutarie apportate nel 2010, il C.I.G. dura in carica quattro anni e si è insediato il 17 giugno 2010.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri. La scelta dei membri viene effettuata con metodo elettivo tra gli iscritti. Dura in carica quattro anni è stato rinnovato e si è insediato il 17 giugno 2010.

Il Presidente, eletto nel suo ambito dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta d'insediamento, dura in carica quattro anni e rimane fino all'elezione del nuovo Presidente. L'attuale Presidente è stato eletto il 17 giugno 2010.

Il Collegio dei Sindaci è composto da cinque membri effettivi. Rimane in carica quattro anni. Il mandato è stato rinnovato con decorrenza dall'ottobre 2010.

3.2. Compensi degli organi

L'indennità di carica,⁵ spettante al Presidente dell'Istituto, è stata fissata in € 90.000 annui lordi, quella spettante al Vice Presidente in € 55.000 e ai componenti del Consiglio di Amministrazione in € 47.000.

Le indennità spettanti al coordinatore del Consiglio di indirizzo generale (composto da 12 membri), al segretario ed ai consiglieri, ammontano (delibera 119/2011 del c.d.a.), rispettivamente, ad € 30.000, € 26.000 e € 22.000 annui lordi. Il gettone di presenza assomma a € 350.

⁵ Delibera 27/2011. Precedentemente la delibera CIG n. 15/2010 (confermativa di altra del 2009) fissava l'indennità spettante al Presidente in € 75.000 annui lordi, quella spettante al Vice Presidente in € 45.000 e ai componenti del Consiglio di Amministrazione in € 37.000. Precedentemente la delibera 54/2010 del C.D.A. prevedeva rispettivamente € 26.000, 22.000, 18.000.

Per quanto concerne il Collegio Sindacale (composto da 5 membri), per il Presidente l'indennità di carica è stata fissata in € 18.000 lordi annui, mentre per gli altri componenti è previsto un emolumento di € 15.000.

L'importo del gettone di presenza, per la partecipazione alle sedute degli organi, è determinato in € 350.

Dal prospetto che segue, emergono i dati relativi agli oneri complessivi per gli emolumenti corrisposti ai vari membri degli organi.

Tab. 1

	2009	2010	variaz ione %	2011	variaz ione %	2012	variaz ione %
Compensi:							
-Consiglio di indirizzo generale (CIG)	363.528	365.507	0,5%	447.156	22,3%	449.539	0,5%
-Consiglio di amministrazione (CdA)	244.188	275.329	12,8%	341.397	24,0%	342.914	0,4%
-Collegio sindacale	88.440	89.470	1,2%	93.238	4,2%	93.553	0,3%
	696.156	730.306	4,9%	881.791	20,7%	886.006	0,5%
Rimborso spese e gettoni di presenza:							
- CIG	453.278	412.973	-8,9%	470.113	13,8%	343.354	-27,0%
- CdA	497.440	273.547	-45,0%	222.074	-18,8%	208.198	-6,2%
- Collegio sindacale	97.585	74.960	-23,2%	119.689	59,7%	103.712	-13,3%
	1.048.303	761.480	-27,4%	811.876	6,6%	655.264	-19,3%
Totale	1.744.459	1.491.786	14,5%	1.693.667	13,5%	1.541.270	9,0%

La spesa per gli organi collegiali passa da € 1.491.786 nel 2010 a € 1.693.667 nel 2011 (+ 13,5%) a € 1.541.270 nel 2012 (-9%). La diminuzione nel 2012 riguarda esclusivamente le minori indennità percepite.

I compensi si riferiscono agli emolumenti fissi mensili di competenza dell'esercizio in relazione a incarichi, funzioni ed attività che gli organi collegiali sono tenuti a svolgere per adempiere ai propri obblighi istituzionali mentre i rimborsi spese e gettoni di presenza si riferiscono all'attività svolta dai componenti degli organi collegiali in seno alle assemblee, comitati, commissioni, seminari e qualsiasi altra attività riconducibile alla carica ricoperta.

4. Il personale

Quanto alla disciplina dello stato giuridico e del trattamento economico del personale dipendente, il riferimento normativo è dato dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti degli Enti di previdenza privatizzati (ADEPP), di cui all'art. 5 del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509 rinnovato il 23 dicembre 2010 e relativo al triennio 2010/2012. Sotto il profilo economico il contratto regola il solo anno 2010.

Le casse previdenziali private figurano nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Per il Direttore Generale è stato previsto un contratto a tempo indeterminato dall'8 febbraio 2005 con un compenso che nel biennio considerato è stato pari a € 150.733 "oltre premi e accordo secondo livello".

La tabella che segue espone la composizione effettiva del personale al 31 dicembre di ogni esercizio e la relativa dotazione organica:

Tab. 2

Personale in servizio al 31/12	Qualifica	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Direttore Generale	DIR	1	1	1	1	1	1
Dirigente Centro studi	DIR	1	1	1	1	1	1
Dirigenti amministrativi	DIR	1	1	1	1	1	1
Totale dirigenti		3	3	3	3	3	3
Impiegati a tempo indeterminato	Q	1	1	1	1	1	1
	A	3	3	3	3	3	3
	B	8	8	10	10	10	10
	C	2	2	2	4	4	5
Totale impiegati a tempo indeterminato		14	14	16	18	18	19
Impiegati a tempo determinato	C		1				
TOTALE PERSONALE		17	18	19	21	21	22

Il personale è aumentato nel periodo 2011-2012, passando da 21 a 22 unità, essendo stata assunta una nuova persona in sostituzione di altra assente per maternità.

La successiva tabella espone il costo complessivo e quello medio per il personale.

COSTO DEL PERSONALE**Tab. 3**

	2010	2011	variazione %	2012	variazione %
A) -Stipendi ed altri assegni fissi	1.149.829	1.185.402	3,1%	1.226.686	3,5%
- Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell' Ente	301.770	316.069	4,7%	329.318	4,2%
TOTALE A)	1.451.599	1.501.471	3,4%	1.556.004	3,6%
B) -Accantonamenti per TFR	10.952	11.520	5,2%	13.260	15,1%
-Trattamento di quiescenza integrativo	110.541	107.116	-3,1%	108.895	1,7%
-Formazione personale (*)	19.836	16.497	-16,8%	5.556	-66,3%
-Buoni pasto	37.515	39.292	4,7%	41.476	5,6%
-Accantonamento per ferie non godute	5.988	7.245	21,0%	13.877	91,5%
-Altre (polizza sanitaria)	11.096	19.015	71,4%	25.183	32,4%
TOTALE B)	195.928	200.685	2,4%	208.247	3,8%
TOTALE	1.647.527	1.702.156	3,3%	1.764.251	3,6%
unità di personale	21	21		22	
costo medio unitario	78.454	81.055	3,3%	80.193	-1,1%

(*) registrate nei servizi vari

Il costo del personale in termini assoluti risulta costantemente in crescita e passa da € 1.647.527 del 2010 a € 1.702.156 del 2011 a € 1.764.251 del 2012.

Nel 2011 l'incremento (+3,3%) è dovuto alla corresponsione dell'indennità di vacanza contrattuale, al maggiore premio per la produttività previsto dalla contrattazione di secondo livello, dal maggior numero di giornate di trasferta e dalla minore decontribuzione per malattia e maternità.

Il collegio dei revisori ha comunque dichiarato, con delibera del 7 maggio 2012, il rispetto dei limiti imposti dall'art. 9 D.L. 78/2010 e prorogati con D.L. 98/2011.

Nel 2012 l'incremento è dovuto all'assunzione di una nuova unità di personale, all'aumento delle ore di straordinario e al minor numero di ore di astensione dal lavoro per maternità. Invece l'incidenza dei costi del personale sulla massa dei contributi versati non mostra particolari variazioni nel periodo in considerazione.

Tab. 4
(in migliaia di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Massa dei contributi versati	55.106	55.631	57.266	55.447	61.606	67.183
Costi personale	1.320	1.388	1.495	1.648	1.686	1.759
Incidenza costi del personale	2,4%	2,5%	2,6%	3,0%	2,7%	2,6%

4.1. Compensi professionali e di lavoro autonomo

Nel 2011 i compensi professionali e di lavoro autonomo diminuiscono fino a dimezzarsi. In particolare le consulenze legali per il contenzioso previdenziale passano da €231.470 a € 91.936, le consulenze amministrative passano da € 173.561 a € 84.409, anche grazie alla cessazione del rapporto di collaborazione per la fiscalità dei trattamenti pensionistici, ora elaborata dal sistema informatico, le consulenze finanziarie passano da € 384.347 a € 275.666.

Nel 2012 le consulenze legali per il contenzioso previdenziale passano da € 91.986 a € 52.041. Le consulenze legali relative alle operazioni finanziarie passano da € 67.656 a €163.030, mentre quelle tecnico-finanziarie passano da € 275.666 a € 181.682. La voce subisce in generale una ulteriore diminuzione passando da € 664.659 a € 625.064.

Tab. 5

(valori in migliaia di euro)

Tipologia	2009	2010	Var.%	2011	Var.%	2012	Var.%
Consulenze legali e notarili	145	334	130,3%	160	-108,8%	215	34,4%
Consulenze Amministrative	147	173	17,7%	84	-106,0%	53	-36,9%
Consulenze Amministrative del Personale	10	12	20,0%	12		15	25,0%
Consulenze tecniche e finanziarie	423	384	-9,2%	276	-39,1%	182	-34,1%
Spese pubblicazione periodico	233	207	-11,2%				
Spese mediche	42	44	4,8%	37	-18,9%	26	-29,7%
Consulenze informatiche	2	42	2000,0%			27	
Altre prestazioni e servizi	78	165	112%	95	-73,7%	107	12,6%
TOTALE COSTO CONSULENZE E CO.CO.CO.	1.080	1.361	26,0%	664	-105,0%	625	-5,9%

5. Gli iscritti

Come rilevato nel precedente referto, sono obbligatoriamente iscritti all'Ente, con le modalità previste nel regolamento, tutti coloro che, iscritti agli Albi professionali dei Collegi provinciali dei periti industriali, esercitano attività autonoma di libera professione, in forma singola o associata, senza vincolo di subordinazione, anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa e di qualsiasi altro tipo le cui prestazioni rientrino nelle competenze specifiche del perito industriale, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro dipendente o altra attività di lavoro autonomo di diversa natura.

Al 31 dicembre 2011 risultavano iscritte 14.796 unità, mentre al 31 dicembre 2012 gli iscritti erano pari a 14.296 unità, con una flessione del 3,4%.

	2008	2009	variaz. % 08/09	2010	variaz. % 09/10	2011	variaz. % 10/11	2012	variaz. % 10/11
iscritti	13.842	14.153	2,25%	14.594	3,12%	14.796	1,4%	14.296	-3,4%

6. La contribuzione

Nel paragrafo iniziale, al quale si rinvia, sono state illustrate in dettaglio le diverse forme di contribuzione (la contribuzione soggettiva obbligatoria, la integrativa, la volontaria), le cui variazioni nell'esercizio in esame sono esposte nel prospetto che segue.

Gli esercizi 2011 e 2012 confermano l'andamento positivo di crescita del gettito contributivo, che registra un incremento rispettivamente dell'11,2% e del 9,1% rispetto all'anno precedente.

Tab. 6

(valori in migliaia di euro)

Descrizione	2009	2010	var. %	2011	var. %	2012	var. %
Contributo soggettivo	41.233	39.871	-3,3%	41.131	3,2%	43.913	6,8%
Contributo integrativo 2%	13.800	13.300	-3,6%	13.700	3,0%	18.900	38,0%
Contributo indennità di maternità L. 379/90	74	124	67,6%	126	1,6%	121	-4,0%
Introiti sanzioni amministrative	1.242	1.415	13,9%	5.581	294,4%	2.651	-52,5%
Contributi da enti previdenziali	904	673	-25,6%	1.068	58,7%	1.597	49,5%
Totale	57.253	55.383	-3,3%	61.606	11,2%	67.182	9,1%

La contribuzione è stimata secondo le somme dovute dagli iscritti e gli interessi maturati al 31 dicembre dei singoli esercizi per contributi dovuti e non versati nelle scadenze, compresi gli acconti dovuti.

Nel 2012 è entrata in vigore la modifica del regolamento previdenziale che prevede una contribuzione minima anche per gli iscritti che non hanno dichiarato reddito o non hanno comunicato all'ente la cessazione dell'attività professionale.

Il contributo soggettivo obbligatorio è destinato ad incrementare il montante contributivo che costituisce la base per determinare la pensione ed è pari al 10% del reddito professionale netto da lavoro autonomo nel 2011 e all'11% nel 2012, ma è possibile scegliere un'aliquota maggiore per incrementare la pensione.

L'aliquota contributiva complessiva, tra obbligatoria e opzionale, non può, comunque, essere superiore al 26%.

Il contributo soggettivo obbligatorio non può superare per l'anno 2012 i 13.000 euro.

L'aliquota del contributo obbligatorio subirà comunque un progressivo aumento fino ad arrivare nel 2019 al 18% del reddito professionale netto.

Il contributo integrativo è stato aumentato con la modifica del regolamento del 2012 ed è quindi pari al 4% sui corrispettivi lordi che concorrono a formare il reddito imponibile (dal 2015 sarà pari al 5%)⁶. È stato prevista dal Regolamento la possibilità che esso sia destinato, oltre che a sostenere tutte le spese di gestione dell'Ente, compreso il supporto agli iscritti in evidenti condizioni di bisogno, anche all'incremento dei montanti previdenziali individuali.

Il contributo di maternità, infine, è destinato a sostenere le neo mamme ed i neo papà professionisti iscritti all'Ente. I neo papà hanno diritto ad una indennità di maternità solo in caso di adozione e di rinuncia della moglie.

Il contributo per indennità di maternità (a carico di tutti gli iscritti) è stato portato a € 8,50 e non è frazionabile.

Il contributo integrativo e quello per le indennità di maternità sono dovuti anche in caso di omessa dichiarazione del reddito.

⁶ Sul punto vedasi nota a pag. 5.

7. Le prestazioni istituzionali e la dinamica della spesa

Anche le prestazioni istituzionali (pensione di vecchiaia, di inabilità e di invalidità, ai superstiti, di reversibilità e indiretta, indennità di maternità) sono state dettagliatamente illustrate nel paragrafo iniziale della presente relazione, sicché si reputa opportuno qui fare riferimento alla sola dinamica della spesa.

La tabella che segue illustra infatti l'ammontare delle prestazioni erogate dall'Ente, la variazione percentuale e l'incidenza sul totale delle prestazioni.

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

Tab. 7

	2009	2010	Variaz. %	inc. %	2011	variaz. %	inc. %	2012	variaz. %	inc. %
Pensioni agli iscritti	2.973.050	3.728.806	25%	67,5%	4.395.464	15,2%	65,0%	5.719.031	30,1%	70,9%
Liquidazioni in capitale	94.502	53.220	-44%	1,0%	219.028	75,7%	3,2%	8.262	-96,2%	0,1%
Indennità maternità (Legge 379/90)	58.669	105.204	79%	1,9%	103.616	-1,5%	1,5%	100.570	-2,9%	1,4%
Rimborso agli iscritti o superstiti degli iscritti	395.722	282.786	-29%	5,1%	585.154	51,7%	8,6%	836.710	43,0%	11,6%
Benefici assistenziali	903.287	1.354.800	50%	24,5%	1.461.868	7,3%	21,6%	1.402.654	-4,1%	19,5%
Totale	4.425.230	5.524.816	25%	100,0%	6.765.130	18,3%	100,0%	8.067.227	19,2%	100,0%

Negli esercizi oggetto della presente relazione si osserva un costante aumento delle prestazioni previdenziali e assistenziali che quasi raddoppiano nel corso del quadriennio. L'incremento del costo dei trattamenti pensionistici è correlato all'aumento del numero delle prestazioni pensionistiche liquidate (1.187 nel 2008, 1.463 nel 2009, 1.673 nel 2010, 1.886 nel 2011, 2.334 nel 2012). I benefici assistenziali, anch'essi in costante aumento, si riferiscono principalmente alla polizza sanitaria integrativa, a prestiti contratti, ed alle provvidenze integrative di cui beneficiano i titolari di pensioni d'invalidità e inabilità, accordate dal Consiglio di amministrazione.

Il rapporto tra fondi pensioni dell'ente e pensioni erogate è stato pari a 13,9 nel 2011 e a 14,8 nel 2012.

8. La gestione immobiliare

Nei documenti contabili gli immobili destinati alla locazione, e quindi non destinati ad uso strumentale, sono valutati al minore tra il costo di acquisizione ed il valore netto di realizzo. L'Ente si avvale della facoltà di non ammortizzare tali beni.

Il patrimonio immobiliare dell'EPPI ammonta complessivamente nel 2011 a € 77.339.609. Il valore degli immobili destinati alla locazione è pari a € 62.187.280 (nel 2010 era pari a € 79.478.674). La diminuzione è dovuta principalmente all'apporto di un fabbricato nel fondo immobiliare cui l'ente ha aderito. L'operazione ha determinato una plusvalenza contabile di € 752.000. I proventi derivanti dalla locazione degli immobili sono pari a € 2.622.767 (erano € 3.550.605 nel 2010- a causa della risoluzione di molti contratti) di cui € 2.501.047 sono relativi ai canoni di competenza dell'esercizio, € 106.792 all'addebito ai conduttori della rispettiva quota parte degli oneri di gestione e € 14.476 si riferiscono a interessi e sanzioni sui ritardati pagamenti.

Il rendimento netto della gestione immobiliare nel 2011 è stato del 2,61%.

Nel 2012 il patrimonio immobiliare ammonta a € 15.157.484. Il decremento è dovuto al trasferimento al fondo immobiliare di tutti gli immobili locati di proprietà dell'ente. L'operazione ha determinato una plusvalenza contabile per circa 7 milioni di euro.

Il rendimento netto della gestione immobiliare, come esposto nella relazione illustrativa, è stato nel 2012 del 14,52%, comprensivo della predetta plusvalenza.

9. Il bilancio

Il conti consuntivi, nel periodo oggetto della presente relazione, corredati anche dalla relazione di certificazione rilasciata da una società di revisione, sono stati approvati dal Consiglio di Indirizzo Generale rispettivamente il 31/05/2012 e 23/05/2013.

Sui conti consuntivi sono stati espressi pareri favorevoli dal Collegio sindacale in data 7 maggio 2012 e 10 maggio 2013.

La società di revisione incaricata ha certificato, in data 7 maggio 2012 e 23 maggio 2013 che "il bilancio consuntivo è conforme ai principi e criteri contabili adottati e richiamati nella nota integrativa e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente".

Il conto consuntivo relativo all'esercizio 2011 è stato approvato dai Ministeri vigilanti rispettivamente il 29 ottobre 2012 e il 22 novembre 2012, mentre quello relativo all'esercizio 2012 è stato approvato in data 8 agosto 2013 e 13 settembre 2013.

10. Le attività finanziarie

Esercizio 2011

La gestione mobiliare nel 2011 ha registrato un rendimento netto del 2,78%.

Le immobilizzazioni finanziarie sono state pari a € 472.912.670. La voce è composta da € 23.767 a titolo di partecipazione per la costituzione della società Opificium service (posta in liquidazione volontaria nel mese di aprile 2012); € 3.013.003 presso un conto deposito vincolato; € 469.875.900 per titoli. In particolare nella voce sono compresi € 59.736.000 del fondo Immobiliare cui l'ente ha aderito (Fedora.)

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono pari a € 56.335.032 (erano € 226.075.378). L'ente nel corso del 2011 ha revocato due mandati bilanciati. Le disponibilità sono state poi parzialmente reinvestite in obbligazioni governative a medio e lungo termine (€ 46.198.957) ed in liquidità (€ 10.136.035).

Le disponibilità liquide sono state pari a € 83.226.059.

La gestione mobiliare ha prodotto: oneri finanziari per titoli iscritti nell'attivo circolante per € 4.322.-350 (soprattutto minusvalenze da negoziazione); rettifiche di valore di attività finanziarie per € 3.352.180 (minusvalenze da valutazione); costi per commissioni e bolli su titoli per € 520.739, interessi su titoli per € 21.804.906.

Esercizio 2012

La gestione mobiliare nel 2012 ha registrato un rendimento netto del 2,93%.

Dallo stato patrimoniale le immobilizzazioni finanziarie risultano pari a € 604.931.409. La voce è composta per € 816.667 da partecipazioni in imprese controllate, € 40.627.215 su conti correnti bancari vincolati, e € 563.487.527 per titoli.

In particolare la voce partecipazioni in imprese controllate comprende € 150.000 per la costituzione di una società informatica ed € 666.667 per la partecipazione ad una Fondazione con l'Anci e la Cassa Geometri.

Tra i titoli sono ricompresi € 129.472.003 di quote di partecipazione al fondo immobiliare cui l'ente ha aderito.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni risultano pari a € 48.294.604.

Le disponibilità liquide ammontano a € 93.945.367.

La gestione mobiliare ha prodotto: proventi finanziari, perlopiù per interessi su titoli per € 28.141.465; oneri finanziari per titoli iscritti nell'attivo circolante (in particolare minusvalenze da negoziazione) per € 1.632.922; costi per commissioni e bolli sui titoli per € 231.570 ; commissioni bancarie per € 7.828, interessi passivi per € 19.165; rettifiche di valore di attività finanziarie (in particolare svalutazione di immobilizzazioni finanziarie) per € 4.637.388. Queste ultime hanno riguardo all'obbligazione strutturata denominata Ter Finance. Giova anticipare con riferimento a tale specifica nota strutturata che la società di gestione di "fondi di fondi" risulta messa in liquidazione e che l'Eppi ha deliberato, come da verbale del c.d.a. n. 3 del 30/04/2013, di conferire mandato ad un advisor per valutare gli effetti riguardo alla suesposta evenienza.

11. Il conto economico

Esercizio 2011

Dall'esame del conto economico si rileva a fine esercizio 2011 un avanzo di €18.681.512. I ricavi sono pari a € 106.683.332 (+26,4%). I costi sono pari a € 88.001.820 (+ 24,5%).

La contribuzione risulta in aumento dell'11,2% (€ 61.606.537), i canoni di locazione sono pari € 2.622.767, in diminuzione del 26% rispetto all'esercizio precedente. Gli interessi e proventi finanziari passano da € 19.651.822 del 2010 a € 22.950.328 del 2011. La voce è in gran parte composta da interessi derivanti dal portafoglio obbligazionario (€15.233.075).

I proventi straordinari che raggiungono i 14 milioni di euro derivano in gran parte dal riaccertamento della contribuzione dovuta dagli anni 1996 al 2010 (€ 13.296.665). Nella voce è compresa anche la plusvalenza (€ 753.000) realizzata per l'apporto di un immobile al fondo immobiliare cui l'ente ha aderito.

Le prestazioni previdenziali sono pari a € 6.765.130 (+22,4%).

Gli oneri finanziari sono pari a € 4.913.060 (+87% rispetto all'esercizio precedente) e sono in gran parte ascrivibili alle minusvalenze da negoziazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante (€ 4.322.350).

Gli ammortamenti e svalutazioni sono pari a € 6.373.244. La voce comprende sia l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sia l'accantonamento al fondo rischi a copertura del rischio di inesigibilità dei crediti per interessi e sanzioni.

Gli oneri straordinari ammontano a € 8.183.043, in considerevole aumento rispetto all'esercizio precedente e sono in gran parte dovuti all'adeguamento contabile ai valori presenti nel fondo contributo soggettivo e nel fondo rivalutazione a seguito del riaccertamento della contribuzione.

Le rettifiche di valore, pari a € 3.343.414 (quasi triplicate rispetto all'esercizio precedente) sono dovute alla svalutazione di titoli iscritti tra le attività finanziarie.

Le rettifiche di ricavi si riferiscono all'accantonamento ai fondi del patrimonio netto della contribuzione dovuta per il 2010 e la rivalutazione ex l. 335/95.

Esercizio 2012

L'esercizio 2012 chiude con un avanzo di € 33.488.000 (+79,3%). I ricavi sono pari a € 123.427.541 (+15,7%) ed i costi sono pari a € 89.939.538 (+2,2%).

La contribuzione è pari a € 67.182.720 in aumento del 9% rispetto all'esercizio precedente anche grazie all'entrata in vigore delle nuove aliquote contributive.

I canoni di locazione pari a € 2.037.473 sono diminuiti del 22,6%, a causa della risoluzione di alcuni rapporti di locazione (il conferimento degli immobili al fondo immobiliare è avvenuto nel novembre 2012).

La voce interessi e proventi finanziari, pari a € 28.141.465, cresce del 22,6% ed è principalmente costituita dai proventi del portafoglio obbligazionario.

I proventi straordinari, pari a € 17.083.122, si riferiscono in parte alle sopravvenienze attive sui contributi e in parte alla plusvalenza relativa ai beni immobili ad uso locativo conferiti nel fondo immobiliare.

Le prestazioni previdenziali ammontano a € 8.067.227, in aumento del 19,25% rispetto all'esercizio precedente.

Gli oneri tributari, considerevolmente aumentati rispetto al 2010, sono in gran parte dovuti all'imposta sostitutiva di cui al d. lgs 461/97, in relazione al buon andamento dei mercati finanziari.

Gli oneri straordinari sono in parte costituiti dalla minusvalenza da alienazione di uno degli immobili conferiti nel fondo immobiliare (€ 2.915.338).

Le rettifiche di valore si riferiscono quasi esclusivamente alla svalutazione di un titolo ricompreso nelle immobilizzazioni finanziarie⁷.

⁷ Trattasi della nota strutturata denominata Ter Finance" (v. pag. 25).

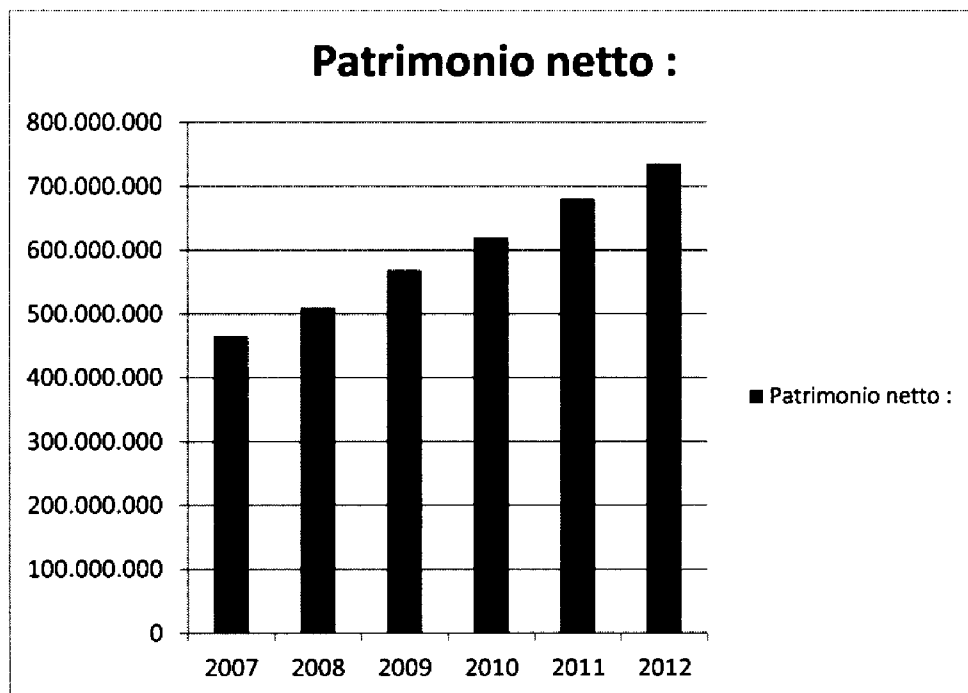
CONTO ECONOMICO										
RICAVI	2009	2010	Variazione %	Incidenza %	2011	Variazione %	Incidenza %	2012	Variazione %	Incidenza %
Contributi	57.253.169	55.383.043	-3%	66%	61.606.537	11,2%	57,7%	67.182.720	9,1%	54,4%
Canoni di locazione	4.202.963	3.550.605	-16%	4%	2.622.767	-26,1%	2,5%	2.037.473	-22,3%	1,7%
Interessi proventi finanziari diversi	22.134.551	19.651.822	-11%	23%	22.950.328	16,8%	21,5%	28.141.465	22,6%	22,8%
Altri ricavi	145.000	125.000	-14%	0,1%	55.000	-56,0%	0,1%		-100,0%	0,0%
Rettifiche di valore	1.688.279	416.586	-75%	0,5%	0	-100,0%	0,0%	2.699.977		2,2%
Proventi straordinari	5.025.027	1.271.253	-75%	2%	14.400.267	1032,8%	13,5%	17.083.122	18,6%	13,8%
Rettifiche di costi	3.346.780	3.985.768	19%	5%	5.048.433	26,7%	4,7%	6.282.784	24,5%	5,1%
Differenza da arrotondamento	0						0,0%			0,0%
Totale ricavi	93.795.769	84.384.077	-10%		106.683.332	26,4%	100,0%	123.427.541	15,7%	100,0%
COSTI										
Prestazioni previdenziali e assistenziali	4.425.230	5.524.816	25%	8%	6.765.130	22,4%	7,7%	8.067.227	19,2%	9,0%
Organi amministrativi e di controllo	1.744.459	1.491.786	-14%	2%	1.693.667	13,5%	1,9%	1.541.270	-9,0%	1,7%
Compensi professionali e lavoro autonomo	727.487	945.420	30%	1%	532.032	-43,7%	0,6%	492.250	-7,5%	0,5%
Personale	1.487.766	1.627.691	9%	2%	1.685.659	3,6%	1,9%	1.758.695	4,3%	2,0%
Materiali sussidiari e di consumo	14.916	28.268	90%	0,04%	11.370	-59,8%	0,0%	11.744	3,3%	0,0%
Utenze varie	73.434	100.051	36%	0,1%	113.600	13,5%	0,1%	126.080	11,0%	0,1%
Servizi vari	1.522.242	1.472.670	-3%	2%	1.837.050	24,7%	2,1%	1.394.264	-24,1%	1,6%
Canoni di locazione passivi	16.404	18.029	10%	0,03%	1.722	-90,4%	0,0%		-100,0%	0,0%
Spese pubblicazione periodico	232.620	207.127	-11%	0,3%	206.219	-0,4%	0,2%	216.822	5,1%	0,2%
Oneri tributari	2.729.596	2.093.527	-23%	3%	947.052	-54,8%	1,1%	7.468.206	688,6%	8,3%
Oneri finanziari	3.976.502	2.621.579	-34%	4%	4.913.060	87,4%	5,6%	1.632.922	-66,8%	1,8%
Altri costi	542.804	489.112	-10%	0,7%	467.173	-4,5%	0,5%	383.599	-17,9%	0,4%
Ammortamenti e svalutazioni	2.703.203	2.644.453	-2%	4%	6.373.244	141,0%	7,2%	3.651.293	-42,7%	4,1%
Oneri straordinari	2.376.825	1.084.528	-54%	2%	8.183.043	654,5%	9,3%	6.464.026	-21,0%	7,2%
Rettifiche di valore	316.826	840.323	165%	1%	3.343.414	297,9%	3,8%	4.637.388	38,7%	5,2%
Rettifiche di ricavi	57.033.532	49.483.455	-13%	70%	50.928.385	2,9%	57,9%	52.093.752	2,3%	57,9%
Differenza da arrotondamento	1		-100%				0,0%			0,0%
Totale costi	79.923.847	70.672.835	-12%	100%	88.001.820	24,5%	100,0%	89.939.538	2,2%	100,0%
Avanzo/disavanzo economico	13.871.922	13.711.242	-1%		18.681.512	36,2%	21,2%	33.488.003	79,3%	
Totale a pareggio	93.795.769	84.384.077	-10%		106.683.332	26,4%	121,2%	123.427.541	15,7%	

12. La situazione patrimoniale

Il patrimonio netto cresce nel 2011 del 9,8%, passando da € 620.439.148 a € 681.386.060. Le immobilizzazioni materiali risultano diminuite del 18,5%, in relazione al conferimento di un fabbricato nel fondo immobiliare. Le immobilizzazioni finanziarie salgono considerevolmente, controbilanciate da una diminuzione delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, poiché l'ente ha acquistato obbligazioni governative, destinate a essere detenute fino alla scadenza. I crediti dell'attivo circolante, in aumento del 28,4%, sono perlopiù riferiti a crediti verso gli iscritti (€ 56.130.920). Le disponibilità liquide passano da € 15.878.747 a € 83.226.059. Il fondo rischi e oneri è aumentato da € 12.251.601 a € 19.431.256 per il maggior rischio di inesigibilità connesso ai crediti per interessi e sanzioni. Il fondo per contributo soggettivo risulta in aumento del 9% rispetto all'esercizio precedente, mentre il fondo di rivalutazione ex l. 335/95 risulta in aumento del 5%. La riserva straordinaria, che comprende l'avanzo dell'esercizio 2010, aumenta del 21%.

Nel 2012 il patrimonio netto cresce dell'8,1% passando da € 681.386.060 a € 736.363.243. Le immobilizzazioni materiali sono diminuite a seguito del conferimento al fondo immobiliare di tutti gli immobili dell'ente destinati ad uso locativo. Le immobilizzazioni finanziarie passano da € 472.912.670 a € 604.931.409 e comprendono circa 129,5 milioni di euro in quota del fondo immobiliare. I crediti dell'attivo circolante aumentano del 23% e comprendono perlopiù crediti verso gli iscritti. Il fondo rischi e oneri aumenta del 36,8% ed è in gran parte costituito dal fondo di svalutazione crediti per interessi e sanzioni. I debiti passano da € 63.485.072 a € 91.058.039 e sono in gran parte costituiti dai montanti maturati dai pensionati iscritti. Il fondo contributo soggettivo risulta aumentato del 5%, mentre quello di rivalutazione ex l. 335/95 risulta diminuito dell'1%. La riserva straordinaria aumenta del 23,2% e comprende l'avanzo dell'esercizio 2011.

SITUAZIONE PATRIMONIALE										
ATTIVO	2009	2010	%	Incidenza	2011	%	Incidenza	2012	%	Incidenza
Immobilizzazioni immateriali	1.085.143	1.450.983	33,7%	0,2%	1.532.064	5,6%	0,2%	1.590.572	3,8%	0,2%
Immobilizzazioni materiali	94.891.704	94.931.691	0,0%	13,7%	77.339.609	-18,5%	10,0%	15.157.484	-80,4%	1,8%
Immobilizzazioni finanziarie	352.556.977	291.670.318	-17,3%	42,1%	472.912.670	62,1%	61,4%	604.931.409	27,9%	70,3%
Crediti dell'attivo circolante	50.445.538	57.972.284	14,9%	8,4%	74.426.320	28,4%	9,7%	91.869.775	23,4%	10,7%
Attività finanziarie che non cost. immobilizzazioni	81.549.894	226.075.378	177,2%	32,7%	56.335.032	-75,1%	7,3%	48.294.604	-14,3%	5,6%
Disponibilità liquide	43.668.064	15.878.747	-63,6%	2,3%	83.226.059	424,1%	10,8%	93.945.367	12,9%	10,9%
Ratei e risconti	7.515.313	4.131.671	-45,0%	0,6%	4.549.113	10,1%	0,6%	4.880.811	7,3%	0,6%
Differenza di arrotondamento	0	0								0,0%
Totale attivo	631.712.633	692.110.982	9,6%	100,0%	770.320.867	11,3%	100,0%	860.670.022	11,7%	100,0%
Conti d'ordine	43.543.971	41.850.695	-3,9%	6,0%	5.790.638	-86,2%		3.241.551	-44,0%	
PASSIVO										
Fondo per rischi ed oneri	10.593.292	12.251.601	15,7%	1,8%	19.431.256	58,6%	2,5%	26.573.732	36,8%	3,1%
Fondo trattamento fine rapporto	28.488	28.362	-0,4%	0,0%	38.151	34,5%	0,0%	38.093	-0,2%	0,0%
Debiti	47.021.528	54.096.216	15,0%	7,8%	63.485.072	17,4%	8,2%	91.058.039	43,4%	10,6%
Fondi ammortamento	4.633.900	5.226.933	12,8%	0,8%	5.869.426	12,3%	0,8%	6.550.805	11,6%	0,8%
Ratei e risconti passivi	100.761	68.722	-31,8%	0,0%	110.902	61,4%	0,0%	86.110	-22,4%	0,0%
Patrimonio netto :	569.334.659	620.439.148	9,0%		681.386.060	9,8%	88,5%	736.363.243	8,1%	85,6%
Fondo contributo soggettivo	405.779.051	436.862.014	7,7%	63,1%	474.080.487	8,5%	61,5%	496.607.504	4,8%	57,7%
Fondo rivalutazione L. 335/95	96.664.922	102.956.360	6,5%	14,9%	107.981.143	4,9%	14,0%	106.922.360	-1,0%	12,4%
Fondo contributo maternità	56.825	75.670	33,2%	0,0%	97.820	29,3%	0,0%	118.766	21,4%	0,0%
Fondo riserva straordinaria	52.961.939	66.833.861	26,2%	9,7%	80.545.101	20,5%	10,5%	99.226.610	23,2%	11,5%
Fondo di riserva (art.12 c. 7 reg.to EPPi)	0	0								
Avanzi /disavanzi portati a nuovo	0	0								
Avanzo/disavanzo di esercizio	13.871.922	13.711.240	-1,2%	2,0%	18.681.509	36,2%	2,4%	33.488.003	79,3%	3,9%
Differenza di arrotondamento	5	3				-100,0%	0,0%			0,0%
Totale passivo	631.712.633	692.110.982	9,6%	100,0%	770.320.867	11,3%	100,0%	860.670.022	11,7%	100,0%
Conti d'ordine	43.543.971	41.850.695	-3,9%					3.241.551		



13. Il bilancio tecnico

Così come previsto dall'art. 2 co. D.lgs.509/94 il Consiglio di Indirizzo Generale con delibera del 12 dicembre 2013 ha approvato il bilancio tecnico attuariale al 31/12/2012 riferito all'arco temporale 2013-2062.

Con D.L. n.201 del 6 dicembre 2011, convertito con L. n. 214 del 22 dicembre 2011 è stato introdotto l'obbligo per le gestioni previdenziali private di adottare "misure volte ad assicurare l'equilibrio tra le entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni".

Il bilancio tecnico è stato redatto tenendo conto dei parametri elaborati dalla conferenza di servizi tra il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale ed il Ministero dell'economia e delle finanze del 12 luglio 2013.

Le proiezioni delle entrate previdenziali tengono conto della modifica al regolamento previdenziale entrata in vigore il 1° gennaio 2012.

Nelle tabelle che seguono si riportano le entrate, le uscite, il saldo previdenziale⁸ e, quello corrente ed il patrimonio alla fine di ogni anno secondo le previsioni contenute nel bilancio tecnico, suddivisi per quinquenni.

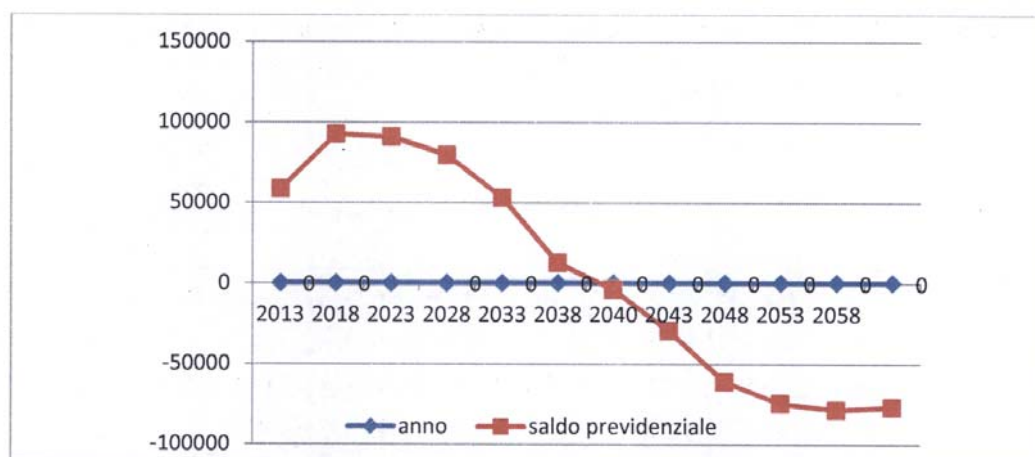
⁸ Differenza tra l'ammontare dei contributi e l'ammontare degli oneri pensionistici (compresi la restituzione dei montanti e le prestazioni assistenziali).

Tab. 10*(in migliaia di euro)*

anno	Entrate					Uscite				
	contributi			rendimenti	totale	prestazioni		altre uscite	spese di gestione	totale uscite
	contributi soggettivi	contributi Integrativi	altri			pensioni stiche	altre			
2013	47.661	25.148	1733	28.762	103.304	7.408	8.655	9	6.277	22.348
2018	74.937	35.445	2725	46.928	160.036	16.496	4.023	14	6.967	27.500
2023	86.073	38.629	3.130	71.226	199.059	32.413	4.631	16	7.651	44.711
2028	93.658	42.579	3.406	98.216	237.859	55.131	4.944	17	8.441	68.553
2033	98.396	45.392	3.578	121.053	268.419	81.730	5.313	18	9.079	96.140
2038	102.625	48.714	3.732	154.039	309.111	136.575	5.719	19	1.025	152.338
2040	104.045	49.663	3.784	164.257	321.750	155.364	5.970	19	10.346	171.699
2043	105.787	50.750	3.847	178.589	338.973	183.705	5.991	19	10.817	200.533
2048	110.795	52.654	4.029	200.530	368.007	222.527	5.947	20	11.663	240.157
2053	119.930	55.959	4.362	22.173	402.423	248.665	6.079	22	12.696	267.463
2058	130.825	60.304	4.758	246.064	441.950	267.873	6.551	24	13.895	288.343
2062	141.072	64.974	5.130	267.947	479.123	280.967	7.095	26	15.015	303.103

Tab. 11*(in migliaia di euro)*

anno	entrate totali	uscite totali	saldo totale	saldo previdenziale	patrimonio a fine esercizio
2013	103.304	22.348	80.956	58.471	904.544
2018	160.036	27.500	132.536	92.575	1.476.091
2023	199.059	44.711	154.348	90.773	2.216.942
2028	237.859	68.553	169.306	79.551	3.035.286
2033	268.419	96.140	172.279	52.992	3.893.352
2038	309.111	106.858	202.253	12.759	4.706.051
2040	321.750	171.699	150.051	-3.861	5.009.662
2043	338.973	200.533	138.440	-29.332	5.434.421
2048	368.007	240.157	127.850	-61.016	6.088.252
2053	402.423	267.463	134.960	-74.516	6.742.010
2058	441.950	288.343	153.607	-78.561	7.469.083
2062	479.123	303.103	176.020	-76.911	8.137.693



Dall'analisi delle proiezioni di bilancio emerge che a partire dal 2040 il saldo previdenziale assume valori negativi. Il saldo totale si mantiene invece positivo, seppure con valori decrescenti, per tutto l'arco temporale preso in considerazione. Anche il patrimonio (il cui tasso di redditività è stato calcolato sulla base del rendimento medio delle attività dell'ente negli ultimi cinque anni ed escludendo il 2008, anno eccezionalmente negativo per i mercati finanziari) risulta in costante aumento. Poiché l'importo delle pensioni di vecchiaia viene interamente determinato con il sistema del calcolo contributivo, le proiezioni evidenziano una situazione di equilibrio tecnico finanziario, anche in presenza di un saldo previdenziale negativo.

Al fine di verificare l'adeguatezza delle prestazioni nel bilancio tecnico è stata effettuata anche un'analisi dei tassi di sostituzione, riportata nella tabella sottostante (lordi – cosiddetta ipotesi standard, con cadenza decennale).

Tab. 12

	anzianità	Età
anno	40	65
2012		13,92
2022	25,96	24,91
2032	23,68	36,72
2042	45,89	36,55
2052	49,09	35,50
2061	48,87	35,93

La tabella mostra tassi di sostituzione (netti) in miglioramento grazie alla riforma del regolamento previdenziale che ha previsto un innalzamento delle aliquote del contributo soggettivo e di quello integrativo.

14. Considerazioni conclusive.

Di seguito si riassumono le risultanze contabili relative al biennio considerato.

L'esercizio 2011 si è chiuso con un avanzo pari a € 18.681.512 e il 2012 con un avanzo pari a € 33.488.000. La contribuzione è nel 2011 pari a € 61.606.537 e nel 2012 è pari a € 67.182.720.

Lo stato patrimoniale espone un incremento nel biennio rispettivamente dell'11,3% e dell'11,7%, dovuto in parte all'avanzo di esercizio.

Il rapporto tra fondi pensione dell'Ente (per vecchiaia, invalidità, inabilità, superstiti) e pensioni erogate, pari a 13,9 nel 2011 e a 14,8 nel 2012, è superiore al parametro stabilito dall'art. 1, comma 4 lettera c) del d. l.vo 509/1994. Con riferimento alla "sostenibilità sociale" dei tassi di sostituzione, ossia alla adeguatezza delle prestazioni previdenziali, la Corte prende atto degli sforzi posti in essere dall'Ente nel senso di adeguare gli stessi al dettato dell'art. 38 della Costituzione, coniugandola comunque con la necessità, stabilita dall'art. 24, comma 24 del d.l. 201/2011, convertito nella legge 214/2011, di un l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. In particolare, dal bilancio tecnico rielaborato alla data del 31/12/2012 risultano tassi di sostituzione in miglioramento, grazie alla riforma del regolamento previdenziale che ha previsto un innalzamento delle aliquote del contributo soggettivo e di quello integrativo, come auspicato da questa Corte in occasione delle precedenti relazioni.

Le altre risultanze più significative del bilancio tecnico evidenziano che dal 2040 in poi il saldo previdenziale assume valori negativi (e ciò costituisce un indubbio elemento di preoccupazione), mentre il saldo totale si mantiene positivo, seppure con valori decrescenti, di tal che il pagamento delle prestazioni previdenziali è previsto che avvenga mediante patrimonio a copertura dei montanti individuali e non più attraverso i soli contributi dei professionisti in attività.

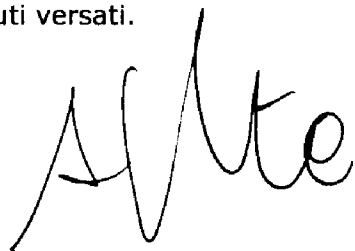
Il patrimonio immobiliare dell'EPPi si è andato progressivamente riducendo, a causa dell'adesione dell'ente al fondo immobiliare Fedora, di tal che sono rimasti di sua proprietà i soli beni destinati ad uso strumentale.

Circa il patrimonio mobiliare, che ha dato luogo ad un rendimento netto del 2,78% nel 2011 e del 2,93% nel 2012, deve rappresentarsi l'esigenza di porre in essere ogni precauzione negli investimenti, stante il contesto internazionale ed interno non del tutto stabilizzatosi dal punto di vista finanziario, il che induce a raccomandare

cautela nell'impiego delle disponibilità, nonché nel contenimento entro limiti accettabili e prestabiliti dell'ineliminabile alea propria di ogni investimento mobiliare.

Il costo del personale, in termini assoluti risulta pari a € 1.702.156 nel 2011 e ad € 1.764.251 nel 2012, mentre il costo unitario medio subisce un incremento del 3,3% nel 2011 e un decremento dell'1,1% nel 2012.

Risulta in diminuzione l'incidenza dei costi del personale sulla massa dei contributi versati.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Alte' or similar, written in a cursive style.

PAGINA BIANCA

ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI (E.P.P.I.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Consiglio di Indirizzo Generale**In carica dal 17/06/2010**

Coordinatore	Bignami Valerio
Segretario	Gabanella Gianni
Consigliere	Armato Paolo
Consigliere	Canino Pier Paolo
Consigliere	Cassetti Rodolfo
Consigliere	Cola Alessandro
Consigliere	De Faveri Pietro
Consigliere	Bernasconi Paolo
Consigliere	Giordano Mario
Consigliere	Lazzaroni Bruno
Consigliere	Olocotino Mario
Consigliere	Rossi Gian Piero
Consigliere	Scozzai Gianni
Consigliere	Soldati Massimo
Consigliere	Spadazzi Luciano
Consigliere	Zenobi Alfredo

Consiglio di Amministrazione**In carica dal 17/06/2010**

Presidente	Florio Bendinelli
Vice Presidente	Gianpaolo Allegro
Consigliere	Andrea Santo Nurra
Consigliere	Michele Merola
Consigliere	Umberto Maglione

Collegio Sindacale**In carica dal 29/10/2010**

Presidente	Galbusera Davide Giuseppe	(Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)
Sindaco effettivo	Scafì Gianna	(Ministero dell'Economia e delle Finanze)
Sindaco effettivo	Amone Salvatore	(Iscritto all'Albo dei revisori contabili)
Sindaco effettivo	Cavallari Massimo	(Iscritto all'Albo dei revisori contabili)
Sindaco effettivo	Guasco Claudio	(Iscritto all'Ente di Previdenza)

Membri supplenti

Lucia Auteri	(Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)
Lorella Di Mario	(Ministero dell'Economia e delle Finanze)
Marco Prestileo	(Iscritto all'Albo dei revisori contabili)
Giuseppe Lombardo	(Iscritto all'Albo dei revisori contabili)
Stefano Rigamonti	(Iscritto all'Ente di Previdenza)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Relazione sulla Gestione (Esercizio 2011)

Signori Consiglieri,

siamo arrivati nel mezzo del mio ultimo mandato e quest'anno la relazione al bilancio si focalizzerà su tre aspetti fondamentali per un Ente di previdenza come il nostro. Analizzeremo i risultati economici e finanziari, come giusto che sia trattandosi di un documento che esamina i numeri di un anno di gestione; passeremo, poi, alla riforma previdenziale che ha rappresentato la rivoluzione positiva dell'anno appena trascorso; e non saranno tralasciate considerazioni e valutazioni della normativa, specie di quella più recente, tesa purtroppo sempre più ad “incatenare” la nostra risicata autonomia di gestione.

L'ambito economico finanziario nell'anno 2011 è stato essenzialmente buono per la nostra Fondazione. Abbiamo conseguito un utile di esercizio di oltre 18 milioni di euro.

Il risultato non può essere disgiunto dalle scelte attente e più volte meditate, intraprese qualche anno fa, con la collaborazione di advisor che, indubbiamente, rispetto alle conoscenze domestiche della materia, hanno una maggiore esperienza e professionalità. Ci siamo resi conto che alle odierne condizioni di mercato, forse mai sperimentate prima, una solida strategia di investimento era più importante che mai.

Le fasi turbolente dei mercati finanziari avevano, quindi, indotto l'Ente nel 2009 a ricercare strumenti migliori o addirittura nuovi per la gestione dei rischi. La nostra preoccupazione è stata circoscritta

all'obbligo "principe" di dover garantire le prestazioni previdenziali ed assistenziali ai colleghi liberi professionisti. Abbiamo ragionato nella logica di dover abbandonare qualsiasi condizionamento che poteva venire da una visione miope, che avrebbe legato le scelte guardando solo al domani e comunque al breve periodo, ed abbiamo diversificato le opportunità di conseguire rendimenti differenti dal nostro patrimonio, nella logica di una gestione focalizzata al futuro ovvero al medio e lungo periodo. Ciò che ci siamo imposti è stata l'adozione di una strategia di contemperamento del rischio degli investimenti, avendo di mira l'esigenza dell'Ente che era ed è quella di erogare le prestazioni a tutti gli iscritti e, quindi, non solo a chi consegue il diritto alla prestazione oggi ma anche per coloro che oggi si iscrivono e che matureranno la pensione tra trentacinque quarant'anni.

Oggi cogliamo i frutti delle nostre scelte strategiche, del nostro nuovo portafoglio.

La comprensione del ciclo economico ci ha aiutato a identificare i punti di svolta nella performance delle attività. Proprio perché i mercati si presentano agitati, in alcuni momenti evidenziano una flessione ed in altri lasciano ipotizzare una loro ripresa, occorrono sempre nuovi e più aderenti adeguamenti per i portafogli che tengano conto dell'obiettivo della nostra Fondazione e calmierizzino i cambiamenti strutturali sul più lungo termine del quadro economico. Abbiamo fatto nostro l'insegnamento secondo cui la creazione di strategie d'investimento non consiste solo nell'ideazione di strategie adatte ai rendimenti attesi, ma anche nel monitoraggio della performance e nella gestione continua dei rischi, che

deve poter consentire in ogni momento eventuali variazioni degli investimenti.

L'adozione dell'ALM, quale modello di valutazione dei rischi nell'ottica di contemperamento delle esigenze dell'Eppi rispetto al raggiungimento dei risultati attesi, possiamo dire che si sta dimostrando concretamente positiva, specie se consideriamo l'attuale momento storico di crisi economica sistemica. La strategia di dotarsi della cosiddetta Asset and Liability Management era nata proprio dall'esigenza di aderire ad una pratica di gestione dei rischi che possono sorgere a causa di squilibri tra le attività e le passività, e che negli ultimi anni purtroppo è aumentato in misura esponenziale.

Ovviamente, la strategia di monitoraggio del rischio degli investimenti è stata pensata nell'ottica di assicurare la sostenibilità futura della Fondazione, anche oltre i cinquant'anni richiesti dalla recente normativa. La sostenibilità, però, può essere raggiunta solo con scelte strutturali ma, al tempo stesso, dinamiche, pronte alla variazione anche in ipotesi di imprevedibili mutamenti reddituali e demografici degli iscritti. I risultati tecnici attuariali e i loro aggiornamenti costanti, quindi, rappresentano la base cui le analisi di strategia e monitoraggio degli investimenti tendono e garantiscono.

D'altra parte, siamo consapevoli che per poter stimolare il risparmio previdenziale è necessario che il nostro Ente, al quale si versano obbligatoriamente i contributi previdenziali, si presenti stabile ed affidabile e per fare questo occorre una politica di investimento trasparente e appropriata sulla base degli impegni che abbiamo nei confronti di tutti gli iscritti.

L'ambito previdenziale nel 2011 per l'Ente è stato caratterizzato da una vera e propria positiva rivoluzione.

È stata approntata una riforma previdenziale, con grande senso di responsabilità, e non solo dei Consiglieri del Cig e del Cda dell'Ente, ma anche e soprattutto dei nostri colleghi iscritti, personalmente coinvolti da una capillare iniziativa a carattere nazionale. La scelta impegnativa è stata di aumentare le aliquote contributive, con accollo immediato di maggiori oneri per il "risparmio previdenziale", che avranno, però, come contropartita una prestazione pensionistica più adeguata.

Non dimentico il risultato positivo del 2011 dal lato della legislazione nazionale. Ci è stato riconosciuto il diritto non solo di aumentare la contribuzione integrativa ma anche e soprattutto di poter utilizzare una parte della stessa per finalità pensionistiche. Finalmente il limite normativo che pregiudicava qualsiasi azione dell'Ente tesa ad un aumento dei montanti individuali scollegato dalla contribuzione soggettiva, è stato abrogato con una specifica legge dello Stato.

Per qualcuno ovviamente, meno ovviamente per qualcun altro, sta di fatto che il Parlamento ha impegnato il Governo condizionando gli assensi alle richieste di aumento del contributo integrativo ad un pari impegno per l'iscritto. In altri termini, il diritto all'aumento del contributo integrativo per poter essere esercitato doveva essere correlato all'impegno dell'Ente di aumentare le aliquote del contributo soggettivo, vale a dire del contributo che

si versa individualmente in percentuale del reddito professionale.

L'Eppi e tutti gli iscritti hanno saputo cogliere ciò che di buono effettivamente la riforma legislativa sul contributo integrativo poteva restituire in termini di migliore prestazione pensionistica, e con grande senso di responsabilità si è deciso — tra le varie proposte in campo — di rideterminare le aliquote del contributo soggettivo che dall'attuale 10%, in maniera graduata per anno, passerà al 18%.

Sono state riconsiderate anche le cosiddette aliquote facoltative, portate fino ad un massimo del 26% del reddito, vale a dire quelle aliquote che possono essere utilizzate volontariamente dagli iscritti che decidessero di versare una contribuzione soggettiva ancora maggiore.

La contropartita sarà un contributo integrativo più sostanzioso da poter in parte ridistribuire sui montanti individuali, che maggiorati a loro volta ed ulteriormente dalla più ragguardevole contribuzione soggettiva garantiranno una pensione sempre più accettabile.

Sul tema siamo fiduciosi in un ripensamento dei Ministeri vigilanti rispetto ad una prima, e dal nostro punto di vista del tutto arbitraria, interpretazione della norma, che vorrebbe le pubbliche amministrazioni escluse dal maggior onere della contribuzione integrativa ogniqualvolta si avvalgono di prestazioni professionali esterne. La restrittiva interpretazione è di fatto smentita sia dal testo letterale della legge che dalla volontà espressa dal legislatore, desumibile inequivocabilmente dagli atti dei lavori istruttori delle singole Commissioni.

Nonostante l'entusiasmo per i risultati in termini di numeri di bilancio e l'orgoglio per la positiva risposta degli iscritti ad una riforma previdenziale impegnativa, specie in questo momento di crisi economica generale, la mia breve relazione non può non concludersi con un "PURTROPPO".

PURTROPPO, per quegli interventi, sempre maggiori e sempre più invadenti, con cui lo Stato mina, poco alla volta, la ormai residua autonomia gestionale del sistema previdenziale privato dei liberi professionisti. Limitazioni a volte miopi che si traducono, nei miglior dei casi, in inefficienza dei servizi offerti agli iscritti ma che purtroppo sfociano, per molte altre situazioni, in una vera e propria ingiustizia sostanziale, le cui ripercussioni negative ricadono su tutti noi liberi professionisti iscritti agli Enti di previdenza.

Penso alla spasmodica ricerca degli strumenti diretti ed indiretti che mirano ad attrarre in maniera frenetica e non ragionata le Fondazioni verso la normativa "forgiata" per le pubbliche amministrazioni. In questo momento di crisi generale, la giusta preoccupazione del nostro Governo è quella di evitare gli sprechi e di ridurre a tutti i costi le spese, per quelle entità pubbliche che funzionano unicamente con gli annuali finanziamenti pubblici diretti. Imporre, però, la identica "ricetta" anche alle Casse ed Enti di previdenza, che al contrario, per espressa volontà dello stesso legislatore, non beneficiano dei finanziamenti pubblici, significa negare la possibilità di investire nell'efficientamento della gestione, piuttosto che impedire strategie di redistribuzione delle "ricchezze" patrimoniali che annualmente accumuliamo a discapito. della

previdenza degli iscritti, cioè di coloro che hanno concorso direttamente all'accumulo.

L'esasperazione dei vincoli di utilizzazione, neppure di una parte, dei fondi di riserva straordinaria e l'imposizione di un risparmio coattivo rappresentano un binomio deleterio. Viene preclusa di fatto la possibilità di "investire" in progetti tutelanti, quale potrebbe essere la stessa ALM, che abbisogna di un rapporto consulenziale stabile. E ciò nonostante i risultati positivi qualifichino quella spesa come un proficuo investimento e un concreto guadagno.

Allo stesso modo, lo scorso anno è stata confermata e prorogata la disciplina sul contenimento della spesa pubblica che ha travolto anche il nostro personale, nonostante lo stesso in termini reali non costi nulla allo Stato. Anche in questo caso, si è inteso equiparare due realtà, quella pubblica e quella privata, che per loro stessa natura sono inconciliabili. Il risultato non previsto potrebbe essere quello di una inutile disincentivazione delle risorse ed un evitabile appiattimento verso l'ordinario delle singole strutture, come purtroppo spesso accade nella pubblica amministrazione propriamente detta.

Vincoli e imposizioni che lo Stato giustifica in quanto la nostra fondazione, come tutte le Casse ed Enti di previdenza dei liberi professionisti, svolgono una funzione pubblica, fondamentale ed imprescindibile per la stessa Carta Costituzionale. Però, lo stesso Stato si dimentica della stessa funzione pubblica ogniqualvolta equipara gli Enti di previdenza ai soggetti privati commerciali, con finalità di profitto, come quando ritiene di dover tassare le rendite, oppure imporre una tassazione nientemeno doppia, prima sulle rendite e poi sulle prestazioni. Ingiustizie

ataviche delle quali tutti i Governi ne sono consapevoli ma nessuno pone mai un rimedio.

Le “incertezze” su cosa effettivamente sono gli Enti di previdenza non finiscono mai. Quest’anno, la giurisprudenza amministrativa, in prima istanza ha confermato quanto già ribadito nel 2008 e cioè che le Fondazioni non possono essere equiparate *sic et simpliciter* ad una realtà pubblica, ma nel secondo grado di giudizio, in maniera stringata ed eccessivamente sommaria la corte ha sconfessato, almeno per il momento, le logiche deduzioni dei primi giudici.

In questo contesto l’unica verità è che si sta completamente snaturando il senso della riforma del 1994 e di quella successiva del 1996: l’autonomia di gestione degli Enti di previdenza viene sempre più minata, nonostante le Fondazioni non costituiscano un “peso” per lo Stato e ci siano “mille” strumenti di controllo già in atto.

Dal mio punto di vista, è lodevole che un Governo o un Parlamento si preoccupi della sostenibilità dell’intero sistema previdenziale e quindi, anche, della sostenibilità di ogni singolo ente di previdenza. Sono, quindi, ben accette tutte le iniziative parlamentari che mirano a garantire la certezza delle prestazioni presenti e future dei liberi professionisti. Ben vengano le regole oggettive cui gli Enti devono uniformarsi qualora possa esserci anche un minimo dubbio di sostenibilità. In quest’ottica concordo con lo spirito della proposta inserita nella finanziaria del dicembre scorso ma, anche in questo caso, non posso non dissentire sul metodo seguito (estraneità dei patrimoni accumulati dall’analisi di sostenibilità), sulle mille imprecisioni del testo dell’art. 24 comma

24 di quella legge (estensione della disciplina anche agli Enti di previdenza nati dalla legge 335 e che adottano da sempre il sistema previdenziale contributivo).

Concludo la mia relazione con due auspici.

Il primo, che il sistema previdenziale dei liberi professionisti investa sempre più in progetti condivisi e metta in campo sinergie e collaborazioni che possano portare ad un efficientamento dei servizi offerti e, perché no, ad un conseguente risparmio generale.

In questa direzione si sta muovendo il nostro Ente che con Inarcassa e Cassa Geometri ha avviato un coordinamento concreto sul come poter massimizzare in termini di qualità ed economicità i servizi comuni e i servizi agli iscritti, creando sinergie, avvantaggiandosi delle esperienze professionali di ciascuno, mettendo a fattore comune strategie condivise. Sono certo che questa iniziativa coinvolgerà anche altre Fondazioni, per le quali la porta è ovviamente sempre aperta.

L'Eppi ha sempre creduto nella bontà della cooperazione specie quando gli obiettivi da perseguire sono identici. Altro esempio concreto è la partecipazione al Fondo Immobiliare Fedora con gli Enti di previdenza dei Biologi e degli Psicologi. Due realtà professionali completamente diverse dalla nostra ma che non hanno costituito alcun impedimento nella condivisione del progetto che, proprio nel 2011, ha visto l'importante acquisizione di un immobile di pregio, con rendimenti di tutto rispetto e condotto da una primaria società.

Il secondo auspicio è che si “cementifichi” una collaborazione reale tra gli Enti di previdenza e Chi ha la responsabilità di vigilare sul nostro mondo, così da evitare provvedimenti legislativi e regolamentari imposti e non condivisi, che sono vissuti come ingiusti e ingiustificati.

Non dimentico come, come nel 2011, da un tavolo comune e da una discussione costruttiva con il coinvolgimento di tutte le parti interessate è stata ideata la condivisa soluzione legislativa al problema dei liberi professionisti ai quali erano state notificate le ingiuste cartelle esattoriali per il pagamento di contribuzione previdenziale a favore della Gestione Separata INPS. L’iniziativa del progetto Poseidone, ideato dall’Istituto per combattere giustamente l’evasione previdenziale, è stata da subito osteggiata dall’Ente nella misura in cui coinvolgeva anche i nostri iscritti, per i quali esisteva l’Ente di previdenza ed il cui rapporto aveva una sua specifica regolamentazione. Il positivo risultato raggiunto è stato la conseguenza di un doveroso confronto e chiarimento.

Signori Consiglieri,

dopo aver brevemente illustrato il cammino intrapreso e percorso nel 2011, esaminiamo insieme i numeri della gestione del XIV esercizio che testimoniano, con i loro valori patrimoniali ed economico finanziari, l’efficacia gestionale dell’amministrazione dell’Ente.

L’avanzo dell’esercizio è stato pari a 18,7 milioni di euro. Il patrimonio netto è di 681 milioni di euro, superiore del 10% rispetto al dato precedente e

l'attivo patrimoniale ha registrato un incremento dell' 11%, valori che dimostrano la robustezza patrimoniale dell'Ente.

Dati Patrimoniali	2011	2010	Var	Var %
Attivo	770.321	692.111	78.210	11%
- di cui titoli ed immobili	693.481	627.679	65.802	10%
Passivo	88.935	71.672	17.263	24%
- di cui fondi pensione	58.273	48.506	9.767	20%
Patrimonio Netto	681.386	620.439	60.947	10%
- al netto del risultato di esercizio	662.704	606.728	55.976	9%
Dati Economico-finanziari				
Contributi	61.695	55.447	6.248	11%
Prestazioni	54.695	46.196	8.499	18%
Rettifiche di costi per Prest. Prev.li	5.045	3.975	1.070	27%
Costi ed Imposte	7.663	10.284	- 2.621	-25%
Rendite	16.628	19.263	- 2.635	-14%
Gestione straordinaria	6.275	322	5.953	1849%
Rivalutazione di Legge	8.603	8.816	- 213	-2%
- differenza tra rendite lorde e rivalutazione	8.025	10.447	- 2.422	-23%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio	18.682	13.711	4.971	36%
Altri dati				
Iscritti*	14796	14594	202	1%
Dichiaranti*	13384	13017	367	3%
Pensionati	1886	1673	213	13%
Personale dipendente al 31/12/2011	21	22	- 1	-5%
Redditi netti dichiarati (mln di euro)	450	430	20	5%
Corrispetti lordi dichiarati (mln di euro)	678	651	27	4%
Valore di mercato delle attività finanziarie (mln di euro)	707	652	55	8%
Rendimento gestione mobiliare (ante imposte)	2,82%	3,09%	-0,27%	-9%
Rendimento gestione immobiliare (ante imposte)	3,31%	3,93%	-0,62%	-16%

La gestione
finanziaria

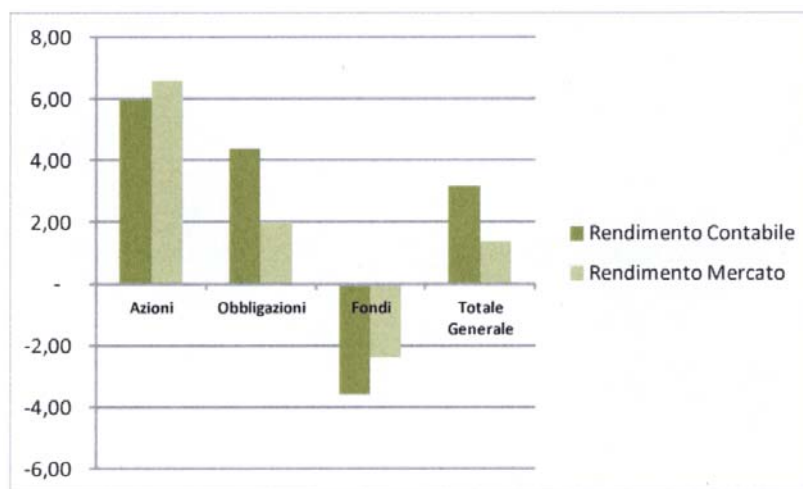
Il patrimonio gestito dall'Ente al 31 dicembre 2011 è di euro 693 milioni, che espresso ai prezzi di mercato ammonta a complessivi euro 707 milioni ed evidenzia maggiori valori in relazione a plusvalenze insite non realizzate per complessivi euro 14 milioni. Il minore rendimento rispetto al 31/12/2010 è principalmente ascrivibile a perdite da valutazione registrate contabilmente dai fondi comuni azionari e dalle obbligazioni governative.

La gestione mobiliare ha registrato il rendimento contabile del 2,78% al netto degli oneri e della tassazione.

La gestione immobiliare ha registrato il rendimento contabile del 2.61% al netto degli oneri e della tassazione.

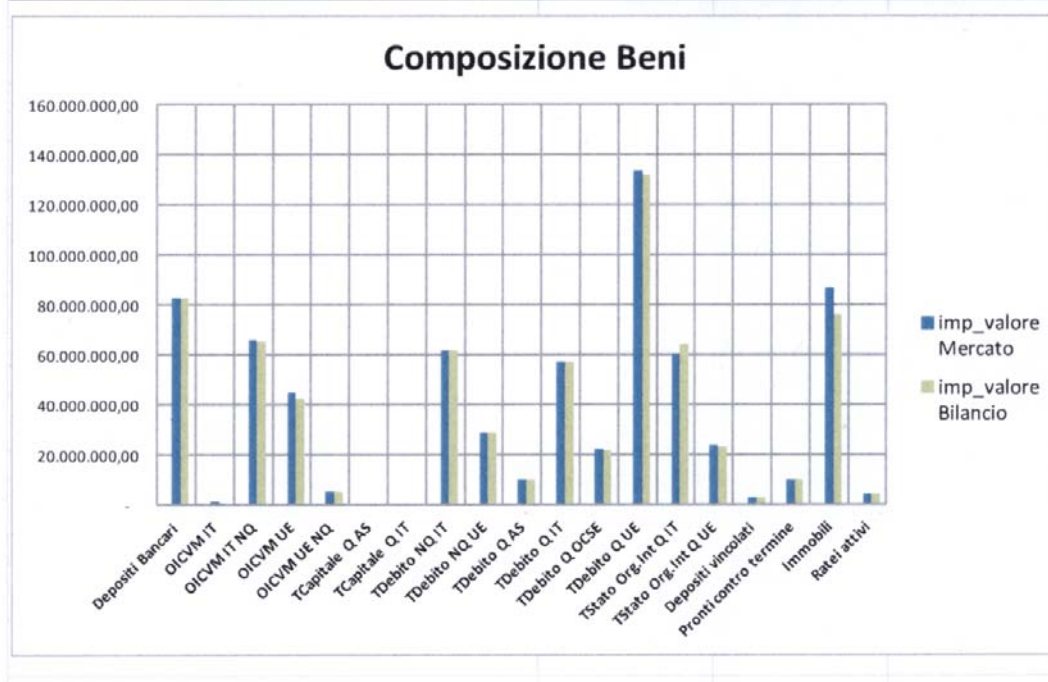
Il contributo al rendimento mobiliare di ciascuno strumento è di seguito rappresentato

Strumento	Rendimento Contabile	Rendimento Mercato
Azioni	5.97	6.60
Obbligazioni	4.38	2.00
Fondi	-	2.37
Totale Generale	3.15	1.40



La composizione degli investimenti al valore di bilancio e al valore di mercato è di seguito illustrata:

den_strumento_finanziario	imp_valore Mercato	imp_valore Bilancio	Plus/Minus
Depositi Bancari	83.226.059,00	83.226.059,00	-
OICVM IT	1.470.148,15	1.167.282,40	302.865,75
OICVM IT NQ	65.965.218,00	65.408.006,07	557.211,93
OICVM UE	45.083.329,21	42.724.863,91	2.358.465,30
OICVM UE NQ	5.789.280,00	5.600.000,00	189.280,00
TCapitale Q AS	-	-	-
TCapitale Q IT	117.900,00	117.900,00	-
TDebito NQ IT	61.823.598,84	61.823.598,84	-
TDebito NQ UE	29.353.618,53	29.353.618,53	-
TDebito Q AS	10.259.136,22	10.259.136,22	-
TDebito Q IT	57.218.871,40	57.201.562,77	17.308,63
TDebito Q OCSE	22.651.481,80	21.920.680,22	730.801,58
TDebito Q UE	134.009.710,68	132.496.366,28	1.513.344,40
TStato Org.Int Q IT	60.662.271,96	64.470.319,33	3.808.047,37
TStato Org.Int Q UE	24.196.061,68	23.531.562,82	664.498,86
Depositi vincolati	3.013.003,12	3.013.003,12	-
Pronti contro termine	10.136.034,79	10.136.034,79	-
Immobili	87.100.000,00	76.537.985,41	10.562.014,59
Ratei attivi	4.493.274,00	4.493.274,00	-
	706.568.997,38	693.481.253,71	13.087.743,67



Di seguito evidenziamo la ripartizione degli investimenti obbligazionari ed azionari per emittente, area geografica, valuta, livello di rating, etc.

Obbligazioni:

	quote % di composizione sul valore nominale	
	pubbliche	corporate
Residenza degli emittenti		
Italia	9,80%	15,87%
Altri area Euro	5,41%	38,74%
Ocse non Euro	2,06%	9,24%
Resto del mondo	0,00%	18,88%
Scadenza dei titoli		
breve termine (max. 12 mesi)	6,10%	7,44%
medio termine (oltre 12 mesi fino a 5 anni)	6,16%	45,94%
medio-lungo termine (oltre 5 anni fino a 10 anni)	0,95%	3,31%
lungo termine (oltre 10 anni)	15,19%	14,91%
Indicizzazione dei titoli		
non indicizzati	19,04%	71,60%
indicizzazione finanziaria	%	%
indicizzazione reale	9,36%	0,00%
Valuta di denominazione dei titoli		
Euro	28,40%	71,60%
Dollari US	%	%
Altre valute	%	%
Rating dell'emittente		
investment grade (fino a BBB-)	26,06%	39,79%
non investment grade (inferiore a BBB-)	%	%
senza rating	2,34%	31,81%

Azioni:

	quote % di composizione
Tipologia degli emittenti	
Aziende non finanziarie	100,00%
Banche	0,00%
SGR	0,00%
Società immobiliari	0,00%
Altre finanziarie	0,00%
Residenza degli emittenti	
Italia	100,00%
Altri area Euro	0,00%
Ocse non Euro	0,00%
Resto del mondo	0,00%
Valuta di denominazione dei titoli	
Euro	100,00%
Dollari US	0,00%
Altre valute	0,00%

La gestione

immobiliare

Il patrimonio immobiliare dell'EPPI ammonta complessivamente a 76,5 milioni di euro.

Gli immobili destinati alla locazione rappresentano l'81% dell'intero patrimonio immobiliare dell'Eppi.

Il reddito netto derivante dalla locazione è pari a 2,3 milioni di euro con una redditività al lordo delle imposte del 3,31%

I maggiori valori rispetto al costo storico, sono di oltre 10 milioni di euro. Il minore rendimento del portafoglio immobiliare riflette la crisi del mercato che ha coinvolto anche le aziende del settore terziario, determinando risoluzioni anticipate dei rispettivi contratti di locazione. Tale situazione si è riflessa anche nelle quotazioni dei singoli edifici.

Nel corso del 2011 è stato conferito per apporto al fondo immobiliare riservato di nome Fedora e gestito dalla società di gestione del risparmio Prelios Sgr Spa, l'immobile di via Sistina, registrando la plusvalenza di euro 753 mila rispetto al valori di carico.

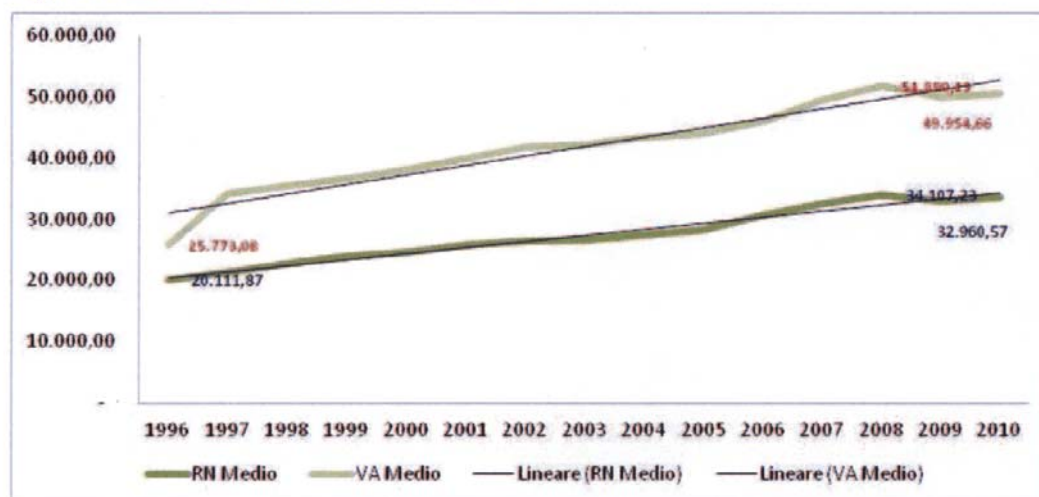
La contribuzione

I contributi previdenziali e gli interessi stimati per l'anno 2011 sono di euro 62milioni (+11% rispetto all'esercizio 2010). Il 2011 registra la ripresa dei redditi professionali e del fatturato dei liberi professionisti periti industriali. Come si evince dalla tabella e dalla figura seguenti, dopo una lieve flessione registrata nel 2009, il reddito ed il volume di affari nel 2010 hanno registrato valori tendenzialmente in linea rispetto agli anni 2007 e 2008, confermando il trend positivo rilevato sin dal 1996.

Tabella andamento reddito e volume d'affari

Anno	ConteggioDiMatricola	SommaDiRedditoNetto	SommaDiVolumeAffari	RN Medio	VA Medio
1996	9699	195.065.032,76	249.973.059,50	20.111,87	25.773,08
1997	10303	219.348.687,25	352.936.947,14	21.289,79	34.255,75
1998	10728	243.423.787,09	380.593.596,94	22.690,51	35.476,66
1999	11177	268.663.271,59	410.323.101,03	24.037,15	36.711,38
2000	11615	286.845.085,17	442.468.600,18	24.696,09	38.094,58
2001	11933	308.489.087,70	476.906.090,37	25.851,76	39.965,31
2002	12171	321.746.326,80	510.391.007,33	26.435,49	41.935,01
2003	12381	329.676.070,55	522.467.551,32	26.627,58	42.199,14
2004	12633	346.941.388,57	548.962.708,60	27.463,10	43.454,66
2005	12685	359.800.042,00	559.532.959,50	28.364,21	44.109,81
2006	12908	396.250.870,00	595.264.400,37	30.698,08	46.115,93
2007	13047	426.463.095,41	646.534.101,70	32.686,68	49.554,23
2008	13262	452.330.026,11	688.166.932,60	34.107,23	51.890,13
2009	13322	439.100.693,63	665.496.015,05	32.960,57	49.954,66
2010	13384	449.579.715,00	678.219.920,71	33.590,83	50.673,93

Figura andamento reddito e volume d'affari



La tabella consente di confermare anche l'andamento crescente dei professionisti attivi iscritti. Il 2010 registra 13.384 attivi contro i 13.322 del 2009 (+0,5%). Per l'anno 2011, in relazione alla contribuzione emessa in acconto, risultano attivi numero 14.796 iscritti (+10,5% rispetto al 2011). L'incremento è in parte ascrivibile alla nuova modifica regolamentare che consente di addebitare agli iscritti che non hanno dichiarato il reddito, la contribuzione minima vigente tempo per tempo.

Nel 2011 infatti sono state addebitati "d'ufficio" oltre 6,7 milioni di euro di contributi minimi dovuti dagli

iscritti in assenza del corrispondente reddito professionale dichiarato.

Inoltre è opportuno precisare che l'incremento complessivo della voce contributi di oltre 7 milioni di euro è riferito per circa 2 milioni di euro maggiori contributi obbligatori, per euro 4 milioni da maggiori interessi e sanzioni e per euro 1 milione dalle rettifiche contabile del costo dei trattamenti previdenziali.

La componente economica legate agli interessi e alle sanzioni è di euro 6,6 milioni dei quali 5,6 milioni di euro di competenza del esercizio. Tale voce è stata oggetto di svalutazione per euro 5,6 milioni in modo da considerare solo l'effetto positivo delle somme effettivamente incassate nel corso del 2011 a tale titolo.

Le prestazioni
previdenziali
ed assistenziali

Nel 2011 l'Ente ha liquidato n. 1.886 pensioni, superiori del 13% rispetto alle 1.673 prestazioni pensionistiche liquidate agli iscritti nel 2010.

Anche nel corso dell'esercizio 2011 l'Ente ha concesso, laddove esistevano i requisiti, provvidenze economiche facoltative di natura assistenziale a favore dei pensionati invalidi ed inabili, riconoscendo rispettivamente l'importo aggiuntivo al rateo di pensione fino alla concorrenza del 70% e del 100% dell'assegno sociale vigente alla data di presentazione della domanda di pensionamento.

L'importo delle provvidenze assistenziali accessorie è stato di euro 81 mila pari al 55% dell'importo

complessivamente liquidato per i trattamenti pensionistici di inabilità ed invalidità.

Il rapporto tra l'ammontare dei fondi pensione e le pensioni liquidate nell'esercizio è in media pari a 13,9 di in linea rispetto all'esercizio precedente. Tale rapporto è indicatore di un buon equilibrio finanziario, lo stesso infatti rappresenta il grado di sostenibilità dei fondi pensione nella liquidazione dei trattamenti pensionistici.

L'ammontare delle pensioni liquidate nel 2011 è così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
PENSIONI AGLI ISCRITTI				
Pensione di vecchiaia	3.714.717	3.187.642	527.076	17%
Pensione di invalidità	121.278	106.923	14.355	13%
Pensione di inabilità	25.658	17.235	8.423	49%
Pensioni ai superstiti	275.743	221.582	54.160	24%
Perequazione automatica delle pensioni	258.068	195.424	62.644	32%
Totale	4.395.464	3.728.806	666.658	18%

Di seguito è rappresentata la distribuzione del numero di pensioni per singolo trattamento ed i relativi fondi:

DESCRIZIONE	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Numero pensionati				
Pensione di vecchiaia	1.532	1.357	175	13%
Pensione di invalidità	60	57	3	5%
Pensione di inabilità	18	19	-1	-5%
Pensioni ai superstiti	276	240	36	15%
Totale	1.886	1.673	213	13%

DESCRIZIONE	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Fondo Pensione di Vecchiaia	47.870.123	40.387.647	7.482.476	19%
Fondo Pensione di Invalidità	2.289.396	1.976.395	313.002	16%
Fondo Pensione di Inabilità	352.838	347.589	5.248	2%
Fondo Pensione ai Superstiti	6.898.849	5.396.196	1.502.653	28%
Fondo Benefici Assistenziali	-	-	-	-
Fondo Altri Benefici Assistenziali	861.735	398.319	463.416	116%
Totale	58.272.941	48.506.146	9.766.795	20%

Segue l'incidenza percentuale dell'onere pensionistico sui corrispondenti fondi pensione:

Descrizione	Rapporto al 31-dic-11	Rapporto al 31-dic-10	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo/Pensione di Vecchiaia	13	13	0	2%
Fondo/Pensione di Invalidità	19	18	0	2%
Fondo/Pensione di Inabilità	14	20	-6	-32%
Fondo/Pensione ai Superstiti	25	24	1	3%
RAPPORTO COMPLESSIVO FONDO/PENSIONI	13,9	13,6	0,3	2%

Il rapporto tra il valore dei singoli fondi al 31 dicembre e le relative prestazioni erogate nell'esercizio non risulta essere inferiore a 5 così come stabilito dall'art. 1 comma 4, lettera c) del D.Lgs. 509/1994:

Fatti di rilievo

avvenuti dopo

la chiusura

dell'esercizio

In aderenza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, diamo informazione in merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

- ✓ Nota Ministero del Lavoro del 02/02/2012 in relazione alla approvazione della proposta di modifica dell'art.9 dello Statuto
- ✓ Approvazione in data 27/03/2012 del Consiglio di Amministrazione della società partecipata al 50%, denominata Opificium Service Srl, della delibera di proposta all'Assemblea dei soci per porre volontariamente in liquidazione la società a causa del mutato quadro normativo che determinerebbe una antieconomicità della iniziativa.
- ✓ Nota Ministero del Lavoro del 06/04/2012 in relazione alla approvazione del regolamento che disciplina l'erogazione dei benefici assistenziali.

La prevedibile
evoluzione
della gestione

Il confronto tra i dati reali (BC) con le valutazioni riportate e trascritte nel nuovo piano tecnico (BT) al 31.12.2009 evidenzia la differenza positiva di circa 2 milioni di euro tra il Patrimonio contabile e quello tecnico.

Entrate Anno 2011	Contributi			Rendimenti	Totale Entrate
	Soggettivi	Integrativi	Altri		
BT	41,70	13,00	0,80	23,80	79,30
BC	41,10	13,70	1,10	15,90	71,80
Differenza	- 0,60	0,70	0,30	- 7,90	- 7,50

Uscite Anno 2011	Prestazioni		Altre uscite	Spese gestione	TotaleUscite
	Pensioni	Altre			
BT	4,90	1,60	-	6,50	13,00
BC	4,40	2,40	-	6,70	13,50
Differenza	- 0,50	0,80	-	0,20	0,50

Saldo	Rettifiche	Saldo	Patrimonio
Prev.le	contabili	Totale	Finale
49,00	-	66,30	740,30
49,10	13,70	72,00	742,00
0,10	13,70	5,70	1,70

Le attività a copertura delle riserve (importi in migliaia di euro)

Incluso i fondi pensioni ed il fondo rischi restituzione montante 65 enni.

Descrizione	Valore
Fondi (riserve tecniche):	
Fondo contribuito soggettivo	474.080
Fondo rivalutazione L.335/95	107.981
Fondo contribuito indennità di maternità	98
Fondo conto pensioni	58.273
Fondo restituzione montante	2.650
Totale fondi (riserve tecniche)	643.082
Attività nette:	
Fabbricati	76.538
Attività finanziarie e ratei attivi su titoli	533.717
Disponibilità liquide	83.226
Crediti al netto delle svalutazioni e dei debiti vs iscritti	59.645
Totale attività	753.126

La tabella evidenzia come il valore degli attivi patrimoniali sia congruo rispetto al valore delle riserve statutarie che rappresentano l'impegno futuro dell'Ente

Proposta
di destinazione
dell'avanzo

Signori Consiglieri,

sottopongo ora al vostro esame e alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2011, nei suoi elementi patrimoniali ed economici oltre che agli allegati che ne fanno parte integrante. Il bilancio che chiude con un avanzo d'esercizio di euro 18.681.509,49 è assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento dell'Ente e dal Codice Civile Vi rimetto la seguente proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio:

alla riserva straordinaria euro 18.681.509,49

In considerazione delle risultanze evidenziate in nota integrativa relative all'effetto cambio nella valutazione delle attività e delle passività al cambio a pronti rilevato alla data di chiusura dell'esercizio, si propone di utilizzare la riserva per utili su cambi per l'importo di euro 879.958,71 destinandoli alla riserva straordinaria.

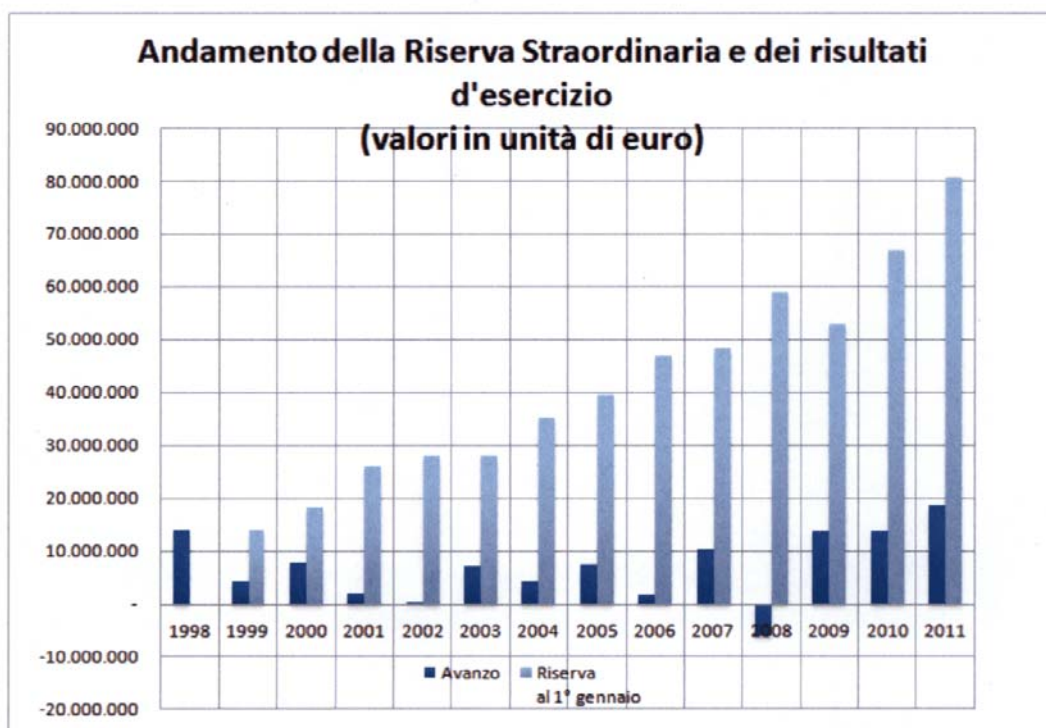
Sempreché la proposta sia da Voi condivisa ed accettata, il patrimonio netto avrà la seguente composizione e consistenza:

Patrimonio Netto	Valore
Fondo contributo soggettivo	474.080.487,39
Fondo rivalutazione L.335/95	107.981.143,02
Fondo contributo indennità di maternità	97.820,13
Riserva straordinaria	99.225.807,09
Riserva utili su cambi	803,65
Totale	681.386.061,28

Roma, 23 aprile 2012

Il Presidente
f.to Florio Bendinelli

Serie storica degli avanzi e della riserva straordinaria



Analisi dei saldi della gestione del contributo integrativo e della gestione previdenziale

Gestione contributo integrativo	2011	2010
Contributo integrativo	13.700	13.300
Costi di gestione	- 6.716	- 8.190
Assistenza	- 1.462	- 1.355
Perequazione trattam. Pensionisitici	- 258	- 195
Interessi per ritardate liquidazioni	- 6	- 3
Saldo della gestione del contributo integrativo	6.258	3.557
Gestione previdenziale		
Interessi su rateizzazioni	88	64
Interessi e sanzioni	5.581	1.415
Svalutazione interessi e sanzioni	- 5.598	-
Risultato gest. Finanziaria netto imposte	15.681	17.169
Risultato gest. Straordinaria	6.275	322
Rivalutazione Legge 335/95	- 8.603	- 8.816
Saldo della gestione previdenziale	13.424	10.154
Avanzo / (- Disavanzo)	18.682	13.711

Il Conto economico**riclassificato****in forma scalare (scostamenti rispetto all'esercizio precedente)**

Conto economico Scalare (Valori in Migliaia di Euro)	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	VARIAZIONE assoluta 2011/2010	VARIAZIONE % 2011/2010
A) Valore della gestione caratteristica:	66.740	59.422	7.318	12%
Contributi soggetti	41.131	39.871	1.260	3%
Contributi integrativi	13.700	13.300	400	3%
Contributi L. 379/90	126	124	2	2%
Interessi e sanzioni	5.581	1.415	4.166	294%
Contributi da Enti Previdenziali Legge 45/90	1.069	673	396	59%
Rettifiche di costi per prestazioni prev.li	5.045	3.975	1.070	27%
Interessi su dilazioni	88	64	24	38%
B) Costi previdenziali della gestione caratteristica:	(54.695)	(46.186)	(8.499)	18%
Pensioni agli iscritti	(4.395)	(3.729)	(666)	18%
Liquidazioni in capitale Legge 45/90	(219)	(53)	(166)	313%
Indennità di maternità	(104)	(105)	1	-1%
Rimborsi agli iscritti	(585)	(283)	(302)	107%
Altre prest.ni prev.li ed ass.li	(1.462)	(1.355)	(107)	8%
Acc.to contr. Sog.vo al Fondo	(42.200)	(40.544)	(1.656)	4%
Acc.to contr.maternità al Fondo	(126)	(124)	(2)	2%
Interessi per ritardato pagamento	(6)	(3)	(3)	100%
Svalutazione crediti per interessi e sanzioni	(5.598)	0	(5.598)	100%
(A + B) Risultato della Gestione Previdenziale	12.045	13.226	(1.181)	-9%
INCIDENZA% PREST ASS.LI SU CTR INTEGRATIVO	13%	12%		
C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica:	(6.716)	(8.190)	1.474	-18%
Organi Amm.vi e di controllo	(1.694)	(1.492)	(202)	14%
Compensi prof.li e di lav. Autonomo	(305)	(590)	285	-48%
Personale	(1.686)	(1.628)	(58)	4%
Materiali sussidiari e di consumo	(11)	(28)	17	-61%
Utenze Varie	(114)	(100)	(14)	14%
Servizi	(1.696)	(1.273)	(423)	33%
Canoni di locazione passivi	(2)	(18)	16	-89%
Spese pubblicazione periodico	(206)	(207)	1	0%
Altri costi	(227)	(210)	(17)	8%
Ammortamenti ed acc.ti	(775)	(2.644)	1.869	-71%
(A + B + C) Risultato della gestione caratteristica	5.329	5.036	293	6%
INCIDENZA% COSTI GESTIONE SU CTR INTEGRATIVO	49%	62%		
D) Risultato della Gestione Finanziaria	14.352	16.132	(1.780)	-11%
Interessi e proventi finanziari diversi	22.862	19.588	3.274	17%
Rettifiche positive di valore attività finanziarie	0	417	(417)	-100%
Oneri finanziari	(5.167)	(3.033)	(2.134)	70%
Rettifiche negative di valore attività finanziarie	(3.343)	(840)	(2.503)	298%
E) Risultato della Gestione Immobiliare	2.278	3.131	(855)	-27%
Canoni di locazione attivi	2.516	3.409	(893)	-26%
Addebito spese e rimborso spese + interessi rit pagamento	107	143	(36)	-25%
Interessi passivi su depositi cauzionali	(3)	(2)	(1)	50%
Oneri gestione immobiliare	(344)	(419)	75	-18%
F) Risultato della Gestione Straordinaria	6.275	322	5.953	1849%
Proventi straordinari	14.400	1.271	13.129	1033%
Altri Ricavi e Proventi	55	125	(70)	-56%
Altri recuperi	3	11	(8)	-73%
Oneri straordinari	(8.183)	(1.085)	(7.098)	654%
G) Rivalutazione Garantita Legge 335/95	(8.603)	(8.816)	213	-2%
Risultato ante imposte (A+B+C+D+E+F+G)	19.629	15.805	3.824	24%
% DI UTILIZZO DEL CTR INTEGRATIVO A COPERTURA RIV	0%	0%		
H) Oneri Tributari:	(947)	(2.094)	1.147	-55%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio (A+B+C+D+E+F+G+H)	18.682	13.711	4.971	36%

Il Conto economico**riclassificato****in forma scalare (scostamenti rispetto al preventivo)**

Conto economico Scalare (Valori in Migliaia di Euro)	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010	VARIAZIONE assoluta 2011/2010	VARIAZIONE % 2011/2010
A) Valore della gestione caratteristica:	66.740	59.422	7.318	12%
Contributi soggettivi	41.131	39.871	1.260	3%
Contributi integrativi	13.700	13.300	400	3%
Contributi L. 379/90	126	124	2	2%
Interessi e sanzioni	5.581	1.415	4.166	294%
Contributi da Enti Previdenziali Legge 45/90	1.069	673	396	59%
Rettifiche di costi per prestazioni prev.li	5.045	3.975	1.070	27%
Interessi su dilazioni	88	64	24	38%
B) Costi previdenziali della gestione caratteristica:	(54.695)	(46.186)	(8.499)	18%
Pensioni agli iscritti	(4.395)	(3.729)	(666)	18%
Liquidazioni in capitale Legge 45/90	(219)	(53)	(166)	313%
Indennità di maternità	(104)	(105)	1	-1%
Rimborsi agli iscritti	(585)	(283)	(302)	107%
Altre prest.ni prev.li ed ass.li	(1.462)	(1.355)	(107)	8%
Acc.to contr. Sogg.vo al Fondo	(42.200)	(40.544)	(1.656)	4%
Acc.to contr.maternità al Fondo	(126)	(124)	(2)	2%
Interessi per ritardato pagamento	(6)	(3)	(3)	100%
Svalutazione crediti per interessi e sanzioni	(5.598)	0	(5.598)	100%
(A + B) Risultato della Gestione Previdenziale	12.045	13.226	(1.181)	-9%
INCIDENZA% PREST ASS.LI SU CTR INTEGRATIVO	13%	12%		
C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica:	(6.716)	(8.190)	1.474	-18%
Organi Amm.vi e di controllo	(1.694)	(1.492)	(202)	14%
Compensi prof.li e di lav. Autonomo	(305)	(590)	285	-48%
Personale	(1.686)	(1.628)	(58)	4%
Materiali sussidiari e di consumo	(11)	(28)	17	-61%
Utenze Varie	(114)	(100)	(14)	14%
Servizi	(1.696)	(1.273)	(423)	33%
Canoni di locazione passivi	(2)	(18)	16	-89%
Spese pubblicazione periodico	(206)	(207)	1	0%
Altri costi	(227)	(210)	(17)	8%
Ammortamenti ed acc.ti	(775)	(2.644)	1.869	-71%
(A + B + C) Risultato della gestione caratteristica	5.329	5.036	293	6%
INCIDENZA% COSTI GESTIONE SU CTR INTEGRATIVO	49%	62%		
D) Risultato della Gestione Finanziaria	14.352	16.132	(1.780)	-11%
Interessi e proventi finanziari diversi	22.862	19.588	3.274	17%
Rettifiche positive di valore attività finanziarie	0	417	(417)	-100%
Oneri finanziari	(5.167)	(3.033)	(2.134)	70%
Rettifiche negative di valore attività finanziarie	(3.343)	(840)	(2.503)	298%
E) Risultato della Gestione Immobiliare	2.278	3.131	(855)	-27%
Canoni di locazione attivi	2.516	3.409	(893)	-26%
Addebito spese e rimborso spese + interessi rit pagamento	107	143	(36)	-25%
Interessi passivi su depositi cauzionali	(3)	(2)	(1)	50%
Oneri gestione immobiliare	(344)	(419)	75	-18%
F) Risultato della Gestione Straordinaria	6.275	322	5.953	1849%
Proventi straordinari	14.400	1.271	13.129	1033%
Altri Ricavi e Proventi	55	125	(70)	-56%
Altri recuperi	3	11	(8)	-73%
Oneri straordinari	(8.183)	(1.085)	(7.098)	654%
G) Rivalutazione Garantita Legge 335/95	(8.603)	(8.816)	213	-2%
Risultato ante imposte (A+B+C+D+E+F+G)	19.629	15.805	3.824	24%
% DI UTILIZZO DEL CTR INTEGRATIVO A COPERTURA RIV	0%	0%		
H) Oneri Tributari:	(947)	(2.094)	1.147	-55%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio (A+B+C+D+E+F+G+H)	18.682	13.711	4.971	36%

PAGINA BIANCA

BILANCIO SINTETICO

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2011	31/12/2010
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		1.532.064	1.450.893
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		77.339.609	94.931.691
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		472.912.670	291.670.318
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE		74.426.320	57.972.284
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		56.335.032	226.075.378
DISPONIBILITA' LIQUIDE		83.226.059	15.878.747
RATEI E RISCONTI ATTIVI		4.549.113	4.131.671
Differenza da arrotondamento		-	-
TOTALE ATTIVO		770.320.867	692.110.982
=====			
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2011	31/12/2010
FONDI PER RISCHI E ONERI		19.431.256	12.251.601
FONDO TFR		38.151	28.362
DEBITI		63.485.072	54.096.216
FONDI DI AMMORTAMENTO		5.869.426	5.226.933
RATEI E RISCONTI PASSIVI		110.902	68.722
PATRIMONIO NETTO		681.386.060	620.439.145
Differenza da arrotondamento		-	3
TOTALE PASSIVO		770.320.867	692.110.982
=====			
CONTI D'ORDINE		5.790.638	41.850.695

06

CONTO ECONOMICO RICAVI	31/12/2011	31/12/2010
CONTRIBUTI	61.606.537	55.383.043
CANONI DI LOCAZIONE	2.622.767	3.550.605
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIV SI	22.950.328	19.651.822
ALTRI RICAVI	55.000	125.000
PROVENTI STRAORDINARI	14.400.267	1.271.253
RETTIFICHE DI VALORE	-	416.586
RETTIFICHE DI COSTI	5.048.433	3.985.768
Differenza da arrotondamento	-	-
TOTALE RICAVI	106.683.332	84.384.077

CONTO ECONOMICO COSTI	31/12/2011	31/12/2010
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASS LI	6.765.130	5.524.816
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	1.693.667	1.491.786
COMPENSI PROF LI E DI LAV. AUTONOMO	532.032	945.420
PERSONALE	1.685.659	1.627.691
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	11.370	28.288
UTENZE VARIE	113.600	100.051
SERVIZI VARI	1.837.050	1.472.670
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	1.722	18.029
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	206.219	207.127
ONERI TRIBUTARI	947.052	2.093.527
ONERI FINANZIARI	4.913.060	2.621.579
ALTRI COSTI	467.173	489.112
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.373.244	2.644.453
ONERI STRAORDINARI	8.183.043	1.084.528
RETTIFICHE DI VALORE	3.343.414	840.323
RETTIFICHE DI RICAVI	50.928.385	49.483.455
TOTALE COSTI	88.001.820	70.672.835
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	18.681.509	13.711.240
Differenza da arrotondamento	3	2
TOTALE A PAREGGIO	106.683.332	84.384.077

BILANCIO ANALATICO

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE		31/12/2011	31/12/2010
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		1.532.064	1.450.893
COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO		424.146	424.146
COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E DI PUBBLICITA'		-	-
SOFTWARE DI PROPRIETA' ED ALTRI DIRITTI		1.107.918	557.487
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI		-	-
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI		-	469.260
ALTRE			
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		77.339.609	94.931.691
TERRENI E FABBRICATI		76.537.985	94.055.107
IMPIANTI E MACCHINARI		122.562	118.102
ATTREZZATURA VARIA MINUTA		-	-
AUTOMEZZI		-	-
APPARECCHIATURE HARDWARE		157.214	234.600
MOBILI, ARREDI E MACCHINE D'UFFICIO		511.848	507.935
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI		-	-
ALTRE		10.000	15.947
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		472.912.670	291.670.318
PARTECIPAZIONI		23.767	-
CREDITI		-	-
DEPOSITI CAUZIONALI E VINCOLATI A M/L TERMINE		3.013.003	-
TITOLI		469.875.900	291.670.318
<i>Da riportare</i>		551.784.343	388.052.902

STATO PATRIMONIALE		31/12/2011	31/12/2010
ATTIVO			
	<i>Riporto</i>	551.784.343	388.052.902
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE		74.426.320	57.972.284
CREDITI VS IMPRESE		-	-
CREDITI VS PERSONALE DIPENDENTE		-	500
CREDITI VS ISCRITTI		73.769.530	57.435.954
CREDITI VS INQUILINATO		213.084	280.068
CREDITI VS STATO		182.905	14
CREDITI VERSO ALTRI		260.801	255.748
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		56.335.032	226.075.378
INVESTIMENTI DI LIQUIDITA'		10.136.035	139.342.838
ALTRI TITOLI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE		46.198.997	86.732.540
ALTRI TITOLI IN GESTIONE DIRETTA		-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE		83.226.059	15.878.747
DEPOSITI BANCARI		83.198.829	15.830.933
DENARO, ASSEGNI E VALORI IN CASSA		1.791	859
DEPOSITI POSTALI		25.439	46.955
RATEI E RISCONTI ATTIVI		4.549.113	4.131.671
RATEI ATTIVI		4.493.274	4.114.942
RISCONTI ATTIVI		55.839	16.729
Differenza da arrotondamento		-	-
TOTALE ATTIVO		770.320.867	692.110.982
=====			

STATO PATRIMONIALE	31/12/2011	31/12/2010
PASSIVO		
FONDI PER RISCHI E ONERI	19.431.256	12.251.601
FONDO IMPOSTE E TASSE	-	-
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	14.781.736	9.184.114
FONDO OSCILLAZIONE TITOLI	-	-
FONDO ONERI E RISCHI DIVERSI	4.649.520	3.067.487
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	38.151	28.362
DEBITI	63.485.072	54.096.216
DEBITI VERSO BANCHE	680.444	1.170.078
ACCONTI	12.476	207.548
DEBITI VS FORNITORI	332.122	327.153
DEBITI VS FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE	217.018	248.895
DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO	-	-
DEBITI VS IMPRESE CONTROLLATE	-	-
DEBITI VS IMPRESE COLLEGATE	-	-
DEBITI VS STATO	-	-
DEBITI TRIBUTARI	254.620	419.431
DEBITI VS ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	111.240	100.418
DEBITI VS PERSONALE DIPENDENTE	71.367	65.836
DEBITI VS ISCRITTI	3.024.473	2.720.090
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	58.272.941	48.506.146
ALTRI DEBITI	508.371	330.621
FONDI DI AMMORTAMENTO	5.869.426	5.226.933
FONDO AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.164.811	901.709
FONDO AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.704.615	4.325.224
<i>Da riportare</i>	<i>88.823.905</i>	<i>71.603.112</i>

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2011	31/12/2010
	<i>Riporto</i>	88.823.905	71.603.112
RATEI E RISCONTI PASSIVI		110.902	68.722
RATEI PASSIVI		110.902	26.370
RISCONTI PASSIVI		-	42.352
PATRIMONIO NETTO		681.386.060	620.439.148
FONDO CONTRIBUTO SOGGETTIVO		474.080.487	436.862.014
FONDO RIVALUTAZIONE L.335/95		107.981.143	102.956.360
FONDO CONTRIBUTO INDENNITA' DI MATERNITA		97.820	75.670
RISERVA STRAORDINARIA		80.545.101	66.833.861
FONDO DI RISERVA art. 12 comma 7 del Reg.to EPPI		-	-
AVANZI/DISAVANZI PORTATI A NUOVO		-	-
AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO		18.681.509	13.711.240
Differenza da arrotondamento		-	3
TOTALE PASSIVO		770.320.867	692.110.982
=====			
CONTI D'ORDINE		5.790.638	41.850.695
BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE		-	-
IMPEGNI		5.298.261	41.249.870
DEBITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE		-	-
CREDITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE		492.377	600.825

CONTO ECONOMICO		31/12/2011	31/12/2010
COSTI			
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	6.765.130	5.524.816	
PENSIONI AGLI ISCRITTI	4.395.464	3.728.806	
LIQUIDAZIONI IN CAPITALE	219.028	53.220	
INDENNITA DI MATERNITA (Legge 379/90)	103.616	105.204	
RIMBORSI AGLI ISCRITTI	585.154	282.786	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	1.461.868	1.354.800	
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	1.693.667	1.491.786	
COMPENSI ORGANI ENTE	881.791	730.306	
RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA	811.876	761.480	
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO	532.032	945.420	
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI	159.642	333.800	
CONSULENZE AMMINISTRATIVE	372.390	611.620	
PERSONALE	1.685.659	1.627.691	
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	11.370	28.268	
UTENZE VARIE	113.600	100.051	
SERVIZI VARI	1.837.050	1.472.670	
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	1.722	18.029	
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	206.219	207.127	
SPESE DI TIPOGRAFIA	206.219	207.127	
ALTRE SPESE	-	-	
Da riportare	12.846.449	11.415.858	

CONTO ECONOMICO		31/12/2011	31/12/2010
COSTI			
	<i>Riporto</i>	12.846.449	11.415.858
ONERI TRIBUTARI		947.052	2.093.527
ONERI FINANZIARI		4.913.060	2.621.579
ONERI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRC.		4.322.350	2.002.079
COMMISSIONI E BOLLI SU TITOLI		520.739	530.735
COMMISSIONI E INTERESSI BANCARI		61.325	84.468
ALTRI ONERI FINANZIARI		8.646	4.297
ALTRI COSTI		467.173	489.112
ALTRI COSTI		202.931	193.656
COSTI DIVERSI		23.952	15.832
ONERI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE		240.290	279.624
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		6.373.244	2.644.453
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		263.102	85.789
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		510.199	507.242
SVALUTAZIONE CREDITI		5.597.622	-
ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI		2.321	2.051.422
ONERI STRAORDINARI		8.183.043	1.084.528
SOPRAVVIVENENZE PASSIVE		8.178.944	439.816
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO		-	644.454
MINUSVALENZE		3.560	-
ARROTONDAMENTI		539	258
RETTIFICHE DI VALORE		3.343.414	840.323
RETTIFICHE DI RICAVI		50.928.385	49.483.455
RETTIFICHE DI RICAVI		-	-
RETTIFICHE DI RICAVI PER ACC.TI STATUTARI		50.928.385	49.483.455
TOTALE COSTI		88.001.820	70.672.835
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO		18.681.509	13.711.240
Differenza da arrotondamento		3	2
TOTALE A PAREGGIO		106.683.332	84.384.077

CONTO ECONOMICO		31/12/2011	31/12/2010
RICAVI			
CONTRIBUTI		61.606.537	55.383.043
CONTRIBUTI SOGGETTIVI		41.131.484	39.870.961
CONTRIBUTI INTEGRATIVI		13.700.059	13.300.000
CONTRIBUTI L.379/90		125.766	124.049
CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA'		-	-
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE		5.580.668	1.415.115
CONTRIBUTI DA ENTI PREVIDENZIALI		1.068.560	672.918
CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO INPS		-	-
ALTRI CONTRIBUTI		-	-
CANONI DI LOCAZIONE		2.622.767	3.550.605
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI		22.950.328	19.651.822
INTERESSI SU TITOLI		21.804.906	19.068.445
INTERESSI BANCARI E POSTALI		1.057.757	519.390
PROVENTI FINANZIARI DIVERSI		87.665	63.987
<i>Da riportare</i>		<i>87.179.632</i>	<i>78.585.470</i>

CONTO ECONOMICO		31/12/2011	31/12/2010
RICAVI			
	<i>Riporto</i>	87.179.632	78.585.470
ALTRI RICAVI		55.000	125.000
PROVENTI STRAORDINARI		14.400.267	1.271.253
SOPRAVVENIENZE ATTIVE		13.296.665	1.059.627
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO		350.657	211.609
PLUSVALENZE		752.878	-
ARROTONDAMENTI		67	17
RETTIFICHE DI VALORE		-	416.586
RETTIFICHE DI COSTI		5.048.433	3.985.768
RETTIFICHE DI COSTI		5.048.433	3.985.768
Differenza da arrotondamento		-	-
TOTALE RICAVI		106.683.332	84.384.077

**NOTA INTEGRATIVA
(ART. 2423 e 2427 C.C.)****FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche e di quelle specifiche per gli enti previdenziali, integrate ove necessario dai principi contabili vigenti in Italia.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità allo schema predisposto dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ed è costituito da:

- ✓ Stato Patrimoniale
- ✓ Conto Economico
- ✓ Nota Integrativa

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione.

Sono allegati alla nota integrativa i seguenti documenti, ritenuti appropriati per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'Ente:

- ✓ Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio Netto
- ✓ Prospetto di determinazione del risultato della gestione finanziaria
- ✓ Prospetto di determinazione, ai sensi della Legge 335/95, della rivalutazione assegnata al 31 dicembre al montante maturato dagli iscritti all'Ente.

Il bilancio è sottoposto a revisione dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A., in ottemperanza a quanto disposto dall'art.2 comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994, n. 509 ed in esecuzione della delibera n. 14/2010 del Consiglio di Indirizzo Generale del 28 ottobre 2010 di conferimento dell'incarico di revisione a questa Società per gli esercizi 2010, 2011 e 2012.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Vengono di seguito esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre. Tali criteri non si discostano da quelli adottati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, in particolare con riferimento alle valutazioni e alla continuità dei medesimi principi.

Il bilancio è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione della attività istituzionale della Fondazione, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi, è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si realizzano i relativi movimenti di numerario.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le spese di costituzione della Fondazione, iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzate a quote costanti per un periodo di cinque esercizi.

I costi sostenuti per l'acquisizione di "Software" vengono sistematicamente ammortizzati in tre esercizi a quote costanti, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile, e ciò in considerazione dell'elevata obsolescenza tecnologica dello stesso Software.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori d'acquisto e di tutti quegli eventuali altri oneri che l'Ente deve sostenere affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata.

I costi sostenuti per mantenere nella normale efficienza le immobilizzazioni tecniche sono imputati a conto economico nell'esercizio di competenza; quelli rivolti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali della immobilizzazione tecnica, che si traducono in un significativo aumento della vita utile o della produttività o della sicurezza, sono capitalizzati imputandoli a incremento del costo originario del cespite a cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui le leggi speciali, generali, o di settore lo richiedano o lo permettano. La rivalutazione di una immobilizzazione materiale non modifica la stimata residua vita utile del bene. L'effetto netto della rivalutazione non costituisce elemento di ricavo e, pertanto, viene accreditato in apposita voce delle riserve di patrimonio netto.

Le immobilizzazioni materiali destinate all'uso (destinate ad essere mantenute nell'organizzazione permanente dell'Ente) sono valutate al costo rettificato dal relativo ammortamento e vengono svalutate nel caso in cui vi sia evidenza della non recuperabilità, tramite l'uso, del loro valore netto contabile – perdita durevole di valore –.

I fabbricati non strumentali, destinati alla locazione, sono valutati al minore tra il valore contabile – costo di acquisizione – ed il valore netto di realizzo. Il costo non viene rettificato dal relativo ammortamento (valore netto contabile) in quanto, l'Ente si è avvalso della facoltà di non ammortizzare tali beni (punto 5 del paragrafo D.XI, del principio contabile n.16 del CNDC&R). Se il valore netto di realizzo alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, si procede alla svalutazione del bene fino a concorrenza del valore netto di realizzo. Poiché gli immobili di proprietà dell'Ente sono di recente acquisizione, il valore netto di realizzo è rappresentato dal valore riportato in bilancio, valore altresì supportato dalle relative perizie di stima. La valutazione circa la congruità del suddetto valore viene effettuata almeno ogni cinque anni tramite perizie di stima oppure con criteri che verranno successivamente estrinsecati.

Qualora venissero meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione di una immobilizzazione materiale, si procede al ripristino totale o parziale del costo (si procede alla ripresa di valore del bene fino alla concorrenza delle svalutazioni precedentemente operate).

Gli effetti di una svalutazione e di una eventuale recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali sono iscritti nel conto economico tra gli oneri ed i proventi straordinari.

Il costo, ad esclusione dei fabbricati non destinati ad uso strumentale, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti.

Le aliquote di ammortamento sono le stesse utilizzate per l'esercizio precedente e sono idonee a rappresentare la vita utile residua del cespite.

Descrizione	Aliquota di ammortamento
-------------	--------------------------

Fabbricati ad uso strumentale		3%
Impianti e macchinari		20%
Apparecchiature Hardware		25%
Mobili arredi e macchine d'ufficio		10%

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al lordo dei relativi fondi di ammortamento iscritti nel passivo in ottemperanza allo schema predisposto dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

3. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti ed in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate in bilancio al costo di acquisto, o di sottoscrizione, o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo viene eventualmente ridotto a fronte di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

4. Crediti dell'attivo circolante

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al presunto valore di realizzazione, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite di realizzo. La rettifica viene iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, nei fondi per rischi ed oneri in aderenza allo schema di bilancio previsto dalla Ragioneria Generale dello Stato.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei correlati ricavi per contribuzione, interessi e sanzioni, canoni di locazione dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio e per quelli di diversa origine, quando sussiste titolo al credito da parte dell'Ente. La voce accoglie altresì i crediti finanziari (crediti vs banche per interessi attivi da liquidare) diversi da quelli finanziari immobilizzati.

I crediti in valuta estera diversa dalla valuta dei paesi aderenti all'UEM sono adeguati al cambio di fine esercizio.

5. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Questa voce accoglie gli investimenti temporanei di eccedenza di liquidità effettuati direttamente dall'Ente con operazioni di pronti contro termine in titoli del debito pubblico e indirettamente tramite le Società finanziarie professionali di gestione del patrimonio mobiliare. Le Società di gestione del patrimonio mobiliare sono obbligate nell'ambito del contratto di gestione conferito, al rispetto delle linee direttrici dell'attività di investimento stabilite dal Consiglio di Indirizzo Generale.

I pronti contro termine in titoli del debito pubblico, per i quali la data di vendita dei titoli è successiva alla data di chiusura dell'esercizio, sono iscritti in bilancio al corso tel quel di acquisto (prezzo pagato a pronti comprensivo dei ratei di interessi maturati). La differenza tra il prezzo di acquisto, il prezzo di vendita e gli interessi che maturano nel periodo intercorrente tra la data di acquisto e quella di vendita dei titoli vengono contabilizzati in bilancio per la quota di competenza maturata al 31 dicembre in funzione della durata del contratto.

Il portafoglio titoli affidato alle Società di gestione è valutato al minor valore tra il prezzo medio ponderato di carico e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (prezzo rilevato alla data di chiusura dell'esercizio).

Il costo è determinato con il metodo della media ponderata per singola operazione. Tale criterio è stato adottato per singolo titolo sulla globalità delle operazioni effettuate dalle singole Società di gestione.

Inoltre, il costo viene rettificato in base al principio della competenza economica dall'aggio o disaggio di emissione (per i titoli obbligazionari), dalla minusvalenza da valutazione al

prezzo di mercato e dalla ripresa di valore fino alla concorrenza, al massimo, del prezzo originario, qualora nell'esercizio sia venuto meno il motivo di una precedente svalutazione.

Più precisamente, se L'Ente in un determinato esercizio ha svalutato un titolo, e se in un esercizio successivo sono cessate, in tutto o in parte, le cause della svalutazione, gli amministratori in sede di formazione del bilancio ripristinano, in tutto o in parte, il valore iscritto in precedenza.

Il ripristino di valore può essere perciò parziale o totale rispetto al valore contabile precedente, con la conseguenza che, qualora le ragioni dell'originaria svalutazione vengano meno, anziché per intero in un unico momento, solo gradualmente in più esercizi successivi, il ripristino di valore è attuato per l'ammontare corrispondente.

In ogni caso il processo di ripristino di valore non può superare il prezzo originario e può essere attuato solo in funzione del riassorbimento di svalutazioni effettuate obbligatoriamente in precedenza.

Il ripristino di valore è iscritto nel conto economico nel gruppo Rettifiche di valore di attività finanziarie.

Gli investimenti in titoli e in partecipazioni in valuta estera sono contabilizzati al cambio del giorno in cui è effettuata l'operazione. Alla data di chiusura, i titoli e le partecipazioni in valuta estera giacenti in portafoglio, sono convertiti al cambio di fine esercizio.

6. Disponibilità liquide

La voce accoglie i seguenti fondi liquidi valutati al valore nominale:

- ✓ Denaro assegni e valori in cassa (moneta avente corso legale, assegni, valori bollati)
- ✓ Depositi bancari
- ✓ Depositi postali

Le disponibilità liquide in valuta estera diversa dalla valuta dei paesi aderenti all'UEM sono adeguate al cambio di fine esercizio. Gli effetti positivi e negativi derivanti dall'adeguamento sono registrati per competenza nella sezione "Proventi ed oneri finanziari" alla voce perdite o utili su cambio del conto economico dell'esercizio.

7. Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono esclusivamente iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte solo quote di costi o proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo (art.2424 bis del Codice Civile).

8. Fondi per rischi ed oneri

La voce accoglie gli accantonamenti per rischi ed oneri che sono destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tale voce accoglie inoltre i fondi svalutazione dei crediti contributivi e dei crediti per interessi e sanzioni rettificativi dei rispettivi valori dell'attivo, secondo lo schema di bilancio tipo predisposto dal Ministero del Tesoro – Ragioneria Generale dello Stato per gli enti previdenziali privatizzati.

9. Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro

La voce accoglie il fondo per il trattamento di fine rapporto ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile e rappresenta la somma dei trattamenti maturati da ogni singolo dipendente alla data del bilancio.

10. Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

Per quanto riguarda i debiti in valuta estera si veda quanto indicato alla voce crediti dell'attivo circolante (paragrafo 4).

La voce accoglie altresì il Fondo pensione agli iscritti previsto dall'art.18 dello Statuto dell'EPPI. In tale Fondo viene girocontato dalle relative riserve di Patrimonio Netto l'ammontare del montante individuale maturato dagli iscritti al momento del pensionamento. Esso rappresenta altresì la riserva prevista dall'art. 1 comma 4, lettera c) del D.Lgs. 509/1994, il cui ammontare a fine esercizio deve risultare almeno pari a cinque volte il volume delle prestazioni erogate nel corso dell'esercizio stesso.

11. Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti esclusivamente i costi di competenza dell'esercizio pagabili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte solo quote di costi o proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo (art.2424 bis del Codice Civile).

12. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esposto come ultimo raggruppamento della sezione del passivo dello stato patrimoniale, in aderenza allo schema di bilancio tipo del Ministero del Tesoro, rappresenta la differenza tra le attività e le passività patrimoniali complessive ed indica l'ammontare dei mezzi propri dell'Ente, ovvero dei mezzi finanziari che gli iscritti all'Ente versano per il conseguimento degli scopi di cui all'art.3 dello Statuto.

Esso accoglie le seguenti riserve statutarie dell'Ente:

- ✓ Fondo contributo soggettivo accoglie gli accantonamenti per anno di competenza dei contributi soggettivi dovuti dagli iscritti all'Ente;
- ✓ Fondo rivalutazione L.335/95 accoglie gli accantonamenti per anno di competenza della rivalutazione calcolata sul montante contributivo dovuto al 31 dicembre di ogni anno con esclusione della contribuzione dello stesso anno in base al tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- ✓ Fondo contributo maternità accoglie gli accantonamenti per anno di competenza della contribuzione dovuta dagli iscritti ai fini delle erogazioni delle indennità di maternità per le libere professioniste, ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379;
- ✓ Riserva straordinaria accoglie la destinazione dell'avanzo dell'esercizio precedente;
- ✓ Riserva per utili su cambi accoglie l'eventuale utile netto su cambi rilevato alla data di chiusura dell'esercizio per effetto della valutazione delle attività e passività in valuta al tasso di cambio a pronti alla suddetta data. Qualora alla data di chiusura emerga una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata, in sede di redazione del bilancio, nella riserva straordinaria. L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato (la destinazione a riserva legale è prioritaria), è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo. Tale riserva, tuttavia, può essere utilizzata, fin dall'esercizio della

sua iscrizione a copertura di perdite di esercizi precedenti. Come detto circa la priorità di destinazione, qualora il risultato netto dell'esercizio sia una perdita o un utile di misura inferiore all'utile netto non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari alla quota della suddetta componente non realizzata non assorbita dalla perdita conseguita dall'Ente;

- ✓ **Avanzo/Disavanzo dell'esercizio rappresenta il risultato economico dell'esercizio.**

13. Conti d'ordine

La voce accoglie distintamente:

- I. Beni di terzi presso l'Ente;
- II. Impegni;
- III. Debitori per garanzie reali prestate
- IV. Creditori per garanzie reali ricevute

Le garanzie rilasciate o ricevute sono iscritte al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

14. Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Il bilancio recepisce nella sezione del conto economico "Prestazioni previdenziali ed assistenziali" quanto di seguito evidenziato:

- i costi sostenuti dall'Ente in relazione alle pensioni liquidate nell'esercizio;
- i costi sostenuti in relazione alle liquidazioni in capitale ai sensi della Legge 45/90;
- i costi sostenuti dall'Ente nell'esercizio relativamente alla restituzione dei montanti dovuti agli iscritti over 65 anni ed agli iscritti deceduti;
- le indennità di maternità liquidate nell'anno;
- i costi sostenuti dall'Ente in relazione alle prestazioni assistenziali liquidate nell'esercizio.

Tale impostazione è necessaria al fine di evidenziare con chiarezza nel conto economico (art. 2423 Codice Civile) i costi sostenuti nell'esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché in base alle disposizioni dei Ministeri Vigilanti l'Ente accantona ogni anno nei rispettivi fondi del Patrimonio Netto la contribuzione statutaria dovuta dagli iscritti, anche se non incassata e la rivalutazione di legge maturata, il suddetto criterio di contabilizzazione comporta necessariamente l'iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del conto economico.

15. Imposte e tasse

Le imposte sul reddito dei fabbricati e l'IRAP sono determinate ai sensi delle norme fiscali vigenti.

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli enti privati non commerciali che sono soggetti passivi dell'IRAP in base a quanto disposto dall'art.3 del D.Lgs 446/97.

L'incremento del valore del patrimonio mobiliare dell'Ente al 31 dicembre di ogni anno è assoggettato all'imposta sostitutiva determinata ai sensi del D.Lgs. 461/97. Tale imposta è trattenuta alla fonte dalle Società di gestione.

16. Copertura del rischio di cambio

Le società di gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente, coprono il rischio di cambio utilizzando i contratti a termine in moneta estera, - swap - .

Un "contratto a termine in moneta estera" è un accordo di acquistare o vendere valuta ad una determinata data futura e ad un cambio predeterminato.

I contratti a termine in moneta estera possono essere suddivisi nelle seguenti fattispecie:

- contratti a termine a fronte di specifici debiti e/o crediti in moneta estera;**
- contratti a termine a fronte di un impegno contrattuale (ordine) di acquisto o di vendita di un bene in moneta estera;**
- contratti a termine a fronte di un'esposizione netta in moneta estera, ma non correlati a specifiche operazioni (cioè non a fronte di specifici debiti e crediti od impegni contrattuali di acquisto o di vendita);**
- contratti a termine di natura speculativa o comunque non a copertura di specifici rischi di cambio.**

I contratti stipulati coprono il rischio di cambio di una esposizione netta in moneta estera.

I crediti e i debiti in moneta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio per determinare l'utile o la perdita di competenza.

Gli utili o le perdite sui contratti a termine, stipulati a fronte di un'esposizione netta in moneta estera, sono calcolati moltiplicando l'ammontare in valuta di ciascun contratto a termine per la differenza fra il cambio corrente alla data di fine esercizio ed il cambio corrente alla data di stipulazione del contratto. Gli utili e le perdite così determinati sono contabilizzati nelle voci utili e perdite su contratti a termine in valuta estera.

Lo sconto o il premio del contratto a termine sono la differenza fra il "cambio a termine" ed il cambio corrente alla data in cui è stato stipulato il contratto; sono contabilizzati separatamente dagli utili e dalle perdite sopra evidenziati e rilevati a conto economico nelle voci premi e sconti su contratti a termine in valuta estera.

17. Contratti derivati – futures –

La Banca d'Italia definisce il contratto dei future come il contratto derivato standardizzato con il quale le parti si impegnano a scambiare ad una data prestabilita determinate attività ovvero a versare o a riscuotere un importo determinato in base all'andamento di un indicatore di riferimento.

La chiusura del contratto, quindi, può avvenire in due modi: con la consegna del sottostante ed il pagamento del corrispettivo ovvero con la liquidazione dei differenziali.

Le operazioni in futures sono effettuate a copertura del rischio di tasso dei titoli obbligazionari.

Per le operazioni a carattere di copertura, l'utile o la perdita derivante dall'operazione è riconosciuto nello stesso periodo di competenza dei costi e dei ricavi generati dalle operazioni oggetto di copertura. Per le attività valutate al minore fra il costo ed il prezzo di mercato, l'utile e la perdita derivante dall'operazione di future in essere alla data del bilancio è computato per determinare l'eventuale abbattimento di valore dell'attività sottostante.

I differenziali giornalieri positivi e negativi sono contabilizzati per competenza nel conto economico tra i proventi ed oneri finanziari rispettivamente nelle voci "Differenziali positivi su futures" e "Differenziali negativi su futures".

18. Altre informazioni

Il Bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma (principio della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato – art. 2423 bis del cod. civ.). E' espresso in unità di Euro, ai sensi della Legge n. 433/97 e del D.Lgs n.213/98.

Le attività e le passività sono valutate separatamente. Tuttavia le attività e le passività tra loro collegate sono valutate in modo da attuare un'evidente corrispondenza.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in unità di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali e materiali) sono stati preparati appositi prospetti (riportati nelle pagine seguenti) che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ed i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2011 hanno avuto la seguente movimentazione:

Variazioni del costo	Spese di costituzione	Software	Immobilizzazioni in corso e acconti	totale al 31-dic-11
Esistenze iniziali	424.146	557.487	469.260	1.450.893
Aumenti	-	550.431	52.140	602.571
- Acquisti		550.431	52.140	602.571
- Riprese di valore				
- Rivalutazioni				
- Riclassifiche				
- Altre variazioni				
Diminuzioni	-	-	521.400	-
- Vendite				
- Dismissioni				
- Svalutazioni durature				
- Riclassifiche			521.400	
- Altre variazioni				
Rimanenze finali	424.146	1.107.918	-	1.532.064
Rivalutazioni totali				
Svalutazioni durature				
Riprese di valore				

Variazioni del fondo	Spese di costituzione	Software	Totale al 31-dic-11
Esistenze iniziali	424.146	477.563	901.709
Aumenti	-	263.102	263.102
- Ammortamenti		263.102	263.102
- Riclassifiche			
- Altre variazioni			
Diminuzioni	-	-	-
- Vendite			
- Dismissioni			
- Riclassifiche			
- Altre variazioni			
Rimanenze finali	424.146	740.665	1.164.811

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

software di proprietà: l'incremento è relativo alla capitalizzazione del costo di realizzazione del nuovo sistema informatico per la gestione previdenziale e contributiva.

Immobilizzazioni in corso e acconti: gli incrementi sono riferiti agli ulteriori stati avanzamento lavori per la realizzazione di nuovi moduli del sistema integrato per la gestione previdenziale e contributiva mentre i decrementi sono riferiti al valore delle attività concluse nel 2011 e collaudate positivamente, che sono state capitalizzate nel conto software di proprietà.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ed i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2011 hanno avuto la seguente movimentazione:

Variazioni del costo	Immobili locati	Immobili strumentali	Impianti e macchinari	Mobili arredi e macchine d'ufficio	Hardware	Imm.ni in corso e acconti	Altre	Totale al 31-dic-11
Esistenze iniziali	79.704.402	14.350.705	118.102	507.935	234.600	-	15.947	94.931.691
Aumenti	-	-	4.460	15.144	39.121	-	803	59.528
- Acquisti			4.460	15.144	39.121		803	59.528
- Riprese di valore								-
- Rivalutazioni								-
- Riclassifiche								-
- Altre variazioni								-
Diminuzioni	17.517.122	-	-	11.231	116.507	-	6.750	17.651.610
- Vendite	17.517.122							17.517.122
- Dismissioni				11.231	116.507		6.750	134.488
- Svalutazioni durature								-
- Riclassifiche								-
- Altre variazioni								-
Rimanenze finali	62.187.280	14.350.705	122.562	511.848	157.214	-	10.000	77.339.609
Rivalutazioni totali								
Svalutazioni durature								
Riprese di valore								

Variazioni del fondo	Immobili strumentali	Impianti e macchinari	Mobili arredi e macchine d'ufficio	Hardware	Altre	Totale al 31-dic-11
Esistenze iniziali	3.622.371	103.951	387.666	196.875	14.359	4.325.222
Aumenti	430.522	7.517	47.124	24.236	803	510.202
- Ammortamenti	430.522	7.517	47.124	24.236	803	510.202
- Riclassifiche						-
- Altre variazioni						-
Diminuzioni	-	-	8.953	115.106	6.750	130.809
- Vendite						-
- Dismissioni			8.953	115.106	6.750	130.809
- Riclassifiche						-
- Altre variazioni						-
Rimanenze finali	4.052.893	111.468	425.837	106.005	8.412	4.704.615

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

Apparecchiature hardware: l'incremento per euro 39 mila è relativo principalmente all'acquisto di nuovi sistemi di archiviazione dati e per la fornitura di netbook e server.

Le dismissioni sono riferite alla rottamazione delle attrezzature ormai obsolete e non funzionanti.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce di euro 472.912.670 risulta essere così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
PARTECIPAZIONI				
Partecipazioni in imprese controllate	23.767	-	23.767	100%
Partecipazioni in imprese collegate	-	-		
Altre Imprese	-	-		
Totale	23.767	-	23.767	100%
CREDITI				
Crediti vs imprese controllate	-	-		
Crediti vs imprese collegate	-	-		
Crediti vs altre imprese	-	-		
Crediti vs personale dipendente	-	-		
Crediti vs iscritti	-	-		
Crediti vs altri	-	-		
Totale	-	-		
DEPOSITI CAUZIONALI E VINCOLATI A M/L TERMINE				
C/C bancari vincolati	3.013.003	-	3.013.003	100%
Depositi cauzionali su locazioni passive	-	-		
Altri depositi cauzionali	-	-		
Totale	3.013.003	-	3.013.003	100%
TITOLI				
Titoli emessi e garantiti dallo Stato e assimilati	398.481.394	282.423.618	116.057.776	41%
Altri titoli	71.394.506	9.246.700	62.147.806	672%
Totale	469.875.900	291.670.318	178.205.582	61%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	472.912.670	291.670.318	181.242.352	62%

La voce partecipazioni rappresenta il valore del capitale sociale versato dall'Ente per la costituzione della società Opificium Service srl. Si evidenzia che nel mese di aprile del 2012, gli enti soci (Eppi e Fondazione Opificium) hanno deliberato la liquidazione volontaria della stessa a seguito del mutato quadro normativo che ha determinato la non più convenienza economica e gestionale della neo costituita società (data costituzione luglio 2011). Pertanto si è proceduto a ridurre il valore della partecipazione rilevando la perdita dell'esercizio 2011 e conseguentemente non si è iscritto nello stato patrimoniale il valore del capitale sottoscritto e non versato.

La voce depositi cauzionali è riferita a somme giacenti (euro 3 milioni) presso un conto deposito vincolato dal 04/11/2011 al 03/02/2012 al tasso lordo del 3,750%.

Titoli

Le voci Titoli emessi e garantiti dallo Stato e assimilati e Atri titoli, sono riferite ad euro 470 milioni di valore di carico delle obbligazioni ed altri titoli immobilizzati.

In dettaglio:

isin	descrizione	divi	saldo_fina	controvalore_fina
FR0010870956	FRANCE (GOVT OF) 25/04/2060 4	EUR	1270000	1.228.922,82
FR0010447367	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2040 1,8	EUR	11175000	12.896.295,24
FR0000188799	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2032 3,15	EUR	1094000	1.603.261,17
FR0011008705	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2027 1,85	EUR	500000	536.833,70
IT0004513641	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2025 5	EUR	950000	941.993,17
IT0004532559	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2040 5	EUR	1360000	1.230.954,80
IT0004085210	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2017 2,1	EUR	448000	491.841,34
IT0004243512	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2023 2,6	EUR	686000	725.926,70
IT0004604671	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2021 2,1	EUR	517000	502.901,30
IT0003745541	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2035 2,35	EUR	988000	1.002.996,86
IT0004019581	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2016 3,75	EUR	650000	643.388,68
IT0004545890	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2041 2,55	EUR	13160000	11.249.319,93
IT0004761950	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2016 4,75	EUR	20000000	18.455.175,08
IT0004002827	BUONI POLIENNALI STRIP 01/08/2035 ZERO COUPON	EUR	5570000	1.479.787,32
IT0004288640	BUONI POLIENNALI STRIP 01/08/2039 ZERO COUPON	EUR	4060000	872.963,60
IT0004781958	BUONI ORDINARI DEL TES 14/12/2012 ZERO COUPON	EUR	20000000	18.899.634,91
FR0010809491	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2045 ZERO COUPON	EUR	4850000	1.237.911,11
FR0010809517	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2046 ZERO COUPON	EUR	1530000	412.073,15
FR0010809533	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2047 ZERO COUPON	EUR	1590000	469.375,82
FR0010809558	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2048 ZERO COUPON	EUR	1650000	439.645,67
FR0010809574	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2049 ZERO COUPON	EUR	2320000	564.836,14
FR0010809608	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2050 ZERO COUPON	EUR	10798000	2.398.261,43
FR0010809624	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2051 ZERO COUPON	EUR	4162000	955.824,92
FR0010809863	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2043 ZERO COUPON	EUR	2960000	788.321,65
IT0001246807	BUONI POLIENNALI PRINCIP 01/11/2026 ZERO COUPON	EUR	2745000	1.191.348,10
IT0001464186	BUONI POLIENNALI PRINCIP 01/05/2031 ZERO COUPON	EUR	4150000	1.372.587,04
IT0003246250	BUONI POLIENNALI PRINCIP 01/08/2017 ZERO COUPON	EUR	1165000	917.779,96
IT0003540371	BUONI POLIENNALI PRINCIP 01/08/2034 ZERO COUPON	EUR	5970000	1.667.658,85
IT0003649172	BUONI POLIENNALI PRINCIP 01/02/2020 ZERO COUPON	EUR	1488000	1.030.903,21
IT0004288574	BUONI POLIENNALI PRINCIP 01/08/2039 ZERO COUPON	EUR	8400000	1.793.158,48
1448235NPOLIZZA	POLIZZA LA VENEZIA	EUR	20000000	22.577.028,10
105524NPOLIZZA	CATTOLICA POLIZZA 8/5/13	EUR	20000000	22.653.178,02
2718NPOLIZZA	CATTOLICA POLIZZA 28/07/16	EUR	3000000	3.043.573,34
FR0010631614	HSBC FRANCE 19/06/2013 5,75	EUR	1200000	1.228.226,97
XS0321515073	MEDIOBANCA 20/12/2012 4,875	EUR	8000000	7.970.721,91
75527NPOLIZZA	GENERALI ASSNI POLIZZA 75527	EUR	10000000	11.852.246,03
XS0371409292	DNB BANK ASA 20/06/2013 5,875	EUR	8000000	8.035.538,90
XS0341224151	UBS AG LONDON 21/01/2013 4,875	EUR	8020000	7.970.713,04
XS0345983638	UNICREDIT SPA 12/02/2013 4,875	EUR	12260000	12.202.930,62
0136069NPOLIZZA	AXA MPS POLIZZA TARIFFA 36EP	EUR	20000000	23.747.579,58
IT0004747066	BANCA POP ETRURIA 20/07/15 4,10	EUR	20000000	20.000.000,00
XS0307699701	DANSKE BANK A/S 29/06/2012 4,75	EUR	1500000	1.454.186,24
XS0354843533	SOCIETE GENERALE 28/03/2013 5,25	EUR	13950000	13.918.710,62
DE000DB59501	DEUTSCHE BANK AG 24/09/2012 4,875	EUR	1500000	1.495.857,56
ES0413900178	BANCO SANTANDER SA 14/11/2012 4,5	EUR	3700000	3.675.014,72
XS0267516598	ING VERZEKERINGEN NV 18/09/2013 4	EUR	7030000	6.890.156,31
XS0220626555	HSBC FINANCE CORP 08/06/2012 3,375	EUR	3000000	2.968.619,76
XS0250172003	BBVA SENIOR FINANCE SA 22/04/2013 4	EUR	1500000	1.478.943,60
XS0327156138	MONTE DEI PASCHI SIENA 25/10/2012 5	EUR	2500000	2.490.210,38
XS0372104710	CREDIT AGRICOLE LONDON 24/06/2013 6	EUR	14800000	14.903.357,34
0105345NPOLIZZA	ASS.NI CATTOLICA POL.TARIFFA CUA1	EUR	1500000	1.687.573,35
DE000A0TR7K7	ALLIANZ FINANCE II B.V. 06/03/2013 5	EUR	6750000	6.744.566,37
XS0365381473	BANK OF SCOTLAND PLC 23/05/2013 5,625	EUR	4220000	4.214.274,87
0137265NPOLIZZA	AXA MPS POLIZZA SCADENZA 25/02/2014	EUR	5000000	5.606.038,95
IT0004383086	MEDIOCREDITO FRIULI VG 10/06/2013 5,15	EUR	10000000	10.000.000,00
XS0173287516	MONTE DEI PASCHI SIENA 30/07/2013 4,375	EUR	3700000	3.647.563,86
XS0229097208	CRED SUISSE GP FIN (US) 14/09/2012 3,125	EUR	3000000	2.945.808,52
XS0363669408	ROYAL BK SCOTLAND GRP PLC 15/05/2013 5,25	EUR	4225000	4.204.139,33
XS0380588607	CREDIT AGRICOLE CIB 31/12/2013 ZERO COUPON	EUR	10000000	12.240.891,26
XS0283389962	JP MORGAN INTL DERIVATIV 25/01/2022 VARIABLE	EUR	10000000	10.259.136,22
XS0360469372	ROYAL BK OF SCOTLAND PLC 23/12/2020 ZERO COUPON	EUR	10000000	10.260.671,41
XS0362912650	ROYAL BK OF SCOTLAND PLC 31/12/2013 ZERO COUPON	EUR	10000000	12.115.683,21
NL0094Q94397	SERIES 19 EUR 35.600.000 CAPITAL PROTECTED. NOTES 2031	EUR	35600000	35.946.371,47
IT0004288327	F2I CLB NM	EUR	10	5.672.006,07
LU0126019214	ABS-INVEST	EUR	100	386.500,00
IT0004267990	FONDO FEDORA	EUR	239	59.736.000,00
LU0000000009	OPTIMUM EVOLUTION FUND SIF - PROPERTY II	EUR	7000	5.600.000,00
	TOTALE			469.875.900,08

Il rendimento lordo del portafoglio immobilizzato, calcolato rispetto al valore di carico è stato del 4,088%.

Il portafoglio è principalmente composto da obbligazioni governative area euro di media e lunga durata, sia a tasso fisso che indicizzato all'inflazione, che hanno l'obiettivo di replicare nelle singole scadenze i flussi di pagamento dell'Ente per prestazioni previdenziali ed assistenziali.

Inoltre si evidenzia che nella voce è incluso l'investimento di euro 59,7 milioni in quote del fondo immobiliare denominato Fedora di recente acquisizione.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

La voce si riferisce prevalentemente ai crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta e non versata all'Ente al 31 dicembre 2011 ed è composta da:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2011	31/12/2010	variazione assoluta	variazione percentuale
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE				
CREDITI VS IMPRESE				
Crediti vs imprese controllate	-	-		
Crediti vs imprese collegate	-	-		
Totale	-	-		
CREDITI VS PERSONALE DIPENDENTE				
Acconti ai dipendenti	-	500	- 500	-100%
Prestiti ai dipendenti	-	-		
Altri crediti vs dipendenti	-	-		
Totale	-	500	- 500	-100%
CREDITI VS ISCRITTI				
Crediti vs iscritti per contributi dovuti	56 130 920	45 868 456	10 262 465	22%
Crediti vs iscritti per rateizzazione	1 458 713	968 269	490 444	51%
Crediti vs iscritti per interessi e sanzioni	16 179 897	10 599 229	5 580 668	53%
Totale	73 769 530	57 435 954	16 333 576	28%
CREDITI VS INQUILINATO				
Crediti vs conduttori	138 373	280 068	- 141 694	-51%
Crediti per depositi cauzionali attivi	-	-		
Crediti per interessi di mora	-	-		
Crediti per oneri accessori	-	-		
Crediti per rapporti di locazione estinti	74 711	-	74 711	100%
Totale	213 084	280 068	- 66 984	-24%
CREDITI VS STATO				
Acconti d'imposta IRPEG	-	-		
Acconti d'imposta IRAP	-	-		
Acconti d'imposta ICI	-	-		
Crediti d'imposta su dividendi	-	-		
Crediti vs INPS	-	-		
Crediti vs INAIL	-	-		
Crediti vs Erario	182 905	14	182 891	1274499%
Crediti vs Erario per CF Pensionati	-	-		
Totale	182 905	14	182 891	1306364%
CREDITI VERSO ALTRI				
Crediti diversi	2 547	62 557	- 60 010	-96%
Fornitori conto anticipi	-	43 211	- 43 211	-100%
Depositi cauzionali	1 925	1 925		
Crediti vs organi amministrativi e di controllo	78 629	91 278	- 12 649	-14%
Note di credito da ricevere	280	2 578	- 2 298	-89%
Crediti vs banche	174 422	51 338	123 085	240%
Anticipazioni spese legali decreti d'ufficio	-	-		
Anticipazioni spese legali decreti iscritti morosi	-	-		
Crediti v/s pensionati conguaglio fiscale	-	307	- 307	-100%
Altri	-	-		
CREDITI VS BPCI CARTA PREPAGATA	2 998	2 554	444	17%
Crediti verso MPS carta prepagata	-	-		
Totale	260 801	255 748	5 053	2%
TOTALE CREDITI DELL' ATTIVO CIRCOLANTE	74 426 320	57 972 284	16 454 036	28%

Crediti vs iscritti

I crediti verso gli iscritti alla data del 31 dicembre ammontano ad euro 73.769.530 e sono così rappresentati:

Crediti vs iscritti per contributi per euro 56.130.920 dei quali euro 29.928.902,99 quale stima del saldo contributivo di competenza del 2011 che sarà noto nel mese di luglio 2012. Nel corso del 2011 a seguito della modifica regolamentare che ha introdotto l'istituto della contribuzione minima d'ufficio, si è proceduto ad addebitare la contribuzione obbligatoria nella misura dei contributi minimi vigenti tempo per tempo a tutti gli iscritti inadempienti. La suddetta contribuzione ammonta a circa 6,7 milioni di euro.

Inoltre la costante attività di accertamento ha consentito di individuare contribuzioni pregresse per circa euro 3,6 milioni.

Crediti vs iscritti per rateizzazione per euro 1.458.713

La voce si riferisce al residuo credito vs gli iscritti per rateizzazioni concesse per il recupero in forma rateale dei crediti vantati dall'Ente sia per la contribuzione previdenziale sia per le sanzioni regolamentari. I contributi rateizzati al 31 dicembre 2011 ammontano complessivamente ad euro 15 milioni, mentre le sanzioni ammontano ad euro 1,8 milioni.

Crediti vs iscritti per interessi e sanzioni per euro 16.179.897

La voce si riferisce all'ammontare delle somme dovute dagli iscritti al 31 dicembre 2011 a titolo di interessi e sanzioni per contribuzione dovuta e non versata ovvero versata successivamente ai termini di scadenza. Si rileva che in seguito alle modifiche regolamentari sono stati emesse sanzioni per omesso o ritardata dichiarazione per ciascun anno e per ciascuna irregolarità accertata nei confronti degli iscritti inadempienti (comunicazione del reddito, della cessazione attività, etc).

Il relativo fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni al 31 dicembre 2011 è di euro 14.781.736 e copre, prudenzialmente, il 91% del credito. Nel 2011 sono stati recuperati crediti per interessi e sanzioni per complessivi euro 1.039 mila. L'effetto economico nel 2011 è prudenzialmente pari alla suddetta somma incassata.

Crediti vs inquilinato per euro 213.084

La voce si riferisce al credito di euro 75 mila verso l'inquilinato sorto in virtù del dell'addebito degli oneri accessori dell'anno 2011, e per la differenza al credito per canoni di locazione non corrisposti.

Crediti vs Stato per euro 182.905

La voce si riferisce principalmente al credito Ires ed Irap per acconti di imposta versati in eccesso rispetto al dovuto.

Crediti vs altri per euro 260.801

La voce crediti vs altri risulta principalmente essere così composta:

- ✓ per euro 79 mila riferiti ai crediti verso organi amministrativi e di controllo per anticipazioni corrisposte per mezzo delle carte di credito aziendali;
- ✓ per euro 174 mila riferiti a crediti verso banche. Detto credito è costituito esclusivamente dagli interessi maturati sui conti correnti bancari nell'ultimo trimestre dell'anno e non ancora accreditati alla data di chiusura dell'esercizio.

ATTIVITA' FINANZIARIE

La composizione degli investimenti finanziari ad utilizzo non durevole al 31 dicembre 2011, di euro 56.335.032 è la seguente:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2011	31/12/2010	variazione assoluta	variazione percentuale
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
INVESTIMENTI DI LIQUIDITA'				
Pronti c/termine	10.136.035	139.342.838	- 129.206.803	-93%
Totale	10.136.035	139.342.838	- 129.206.803	-93%
ALTRI TITOLI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE				
Titoli di stato	-	23.342.396	- 23.342.396	-100%
Obbligazioni ordinarie area Euro	2.575.451	16.809.908	- 14.234.457	-85%
Obbligazioni ordinarie estere	-	4.975.072	- 4.975.072	-100%
Partecipazioni area Euro	117.900	5.145.884	- 5.027.984	-98%
Partecipazioni estere	-	2.779.850	- 2.779.850	-100%
FDI area Euro	43.505.646	33.679.430	9.826.216	29%
FDI esteri	-	-		
Conto Transitorio Switch	-	-		
Totale	46.198.997	86.732.540	- 40.533.543	-47%
ALTRI TITOLI IN GESTIONE DIRETTA				
Titoli di stato	-	-		
Obbligazioni ordinarie area	-	-		
Obbligazioni ordinarie estere	-	-		
Partecipazioni area Euro	-	-		
Partecipazioni estere	-	-		
FDI area Euro	-	-		
FDI esteri	-	-		
Totale	-	-		
TOTALE ATTIVITA' FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOB. NI	56.335.032	226.075.378	- 169.740.346	-75%

Gli investimenti finanziari sono stati effettuati principalmente per il tramite società finanziarie professionali, alle quali l'Ente ha conferito il mandato di gestione del proprio patrimonio mobiliare.

Nel corso del 2011 l'Ente ha disinvestito il portafoglio affidato in gestione a due società. L'attività di investimento è stata principalmente rivolta verso titoli di medio e lungo termine come previsto dalla recente strategia finanziaria approvata dai competenti organi.

Gli investimenti mobiliari nel corso dell'anno 2011 hanno registrato la seguente movimentazione:

ATTIVITA FINANZIARIE	Saldo iniziale	incrementi	decrementi	Saldo finale
Titoli di Stato	23.342.396,5		23.342.396,5	
Obbligazioni ord.area Euro	16.809.908,5		14.234.457,5	2.575.451,0
Obbligazioni ord.estere	4.975.071,6		4.975.071,6	
Partecipazioni area Euro	5.145.884,2		5.027.984,2	117.900,0
Partecipazioni estere	2.779.849,7		2.779.849,7	
Pronti contro termine	139.342.838,1		129.206.803,3	10.136.034,8
FDI area Euro	33.679.430,4	9.826.215,9		43.505.646,3
Totale	202.732.982,4	9.826.215,9	156.224.166,2	56.335.032,1

La consistenza dei titoli iscritti nell'attivo circolante è la seguente:

isin	descrizione	divi	saldo fin.	controvalore fin.
XS0345983638	UNICREDIT SPA 12/02/2013 4.875	C EUR	900000	890136
XS0354843533	SOCIETE GENERALE 28/03/2013 5.25	C EUR	900000	918405
XS0267516598	ING VERZEKERINGEN NV 18/09/2013 4	C EUR	350000	351750
XS0372104710	CREDIT AGRICOLE LONDON 24/06/2013 6	C EUR	400000	415160
IT0003128367	ENEL SPA	C EUR	37500	117900
IT0004301054	PRIMA FIX EMERGENTI-Y	C EUR	101564.639	1167282.4
IE0030487957	THEMA FUND-EUR	C EUR	699.1317	0
FR0007477146	AMUNDI ARBITRAGE VAR 2	C EUR	225.121	723556.9
FR0010556860	AMUNDI ACTIONS EMERGENTS-I	C EUR	96.394	4236311.94
FR0010729475	AMUNDI CRED OPPORTUN GARANTI	C EUR	2350	23500000
LU0562498344	AMUNDI MMKT-SHRT TRM EUR-ICD	C EUR	1302825.3	1300000
IE00B3X8GN60	BLACKROCK GL EQTY FOCUS-XEURH	C EUR	52322.59	4089376.67
LU0292323184	SISF QEP GL ACTIVE VAL-IAEURHG	C EUR	57006.04	4368372.85
LU0508196556	FRANK-GLOBAL GRWTH-I ACCEUR-H1	C EUR	405186.386	4120745.55
TOTALE				46.198.997,31

Di seguito si evidenziano le componenti economiche generate dagli investimenti dell'Ente:

Costi	31/12/2011	31/12/2010	Variazione assoluta	Variazione percentuale
ONERI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRC.				
Scarti di emissione negativi	-	-	-	-
Perdite su cambi	294.703	112.675	182.028	162%
Sconti su contratti a termine in valuta estera	-	-	-	-
Perdite su contratti a termine in valuta estera	646.117	542.042	104.076	19%
Minusvalenze da negoziazione titoli di stato	1.437.222	826.511	610.711	74%
Minusvalenze da negoziazione titoli obbligazionari	451.958	-	451.958	100%
Minusvalenze da negoziazione Partecipazioni	1.246.086	401.376	844.710	210%
Minusvalenze da negoziazione Altri Titoli	246.264	-	246.264	100%
Differenziali negativi su futures	-	-	-	-
Differenze negative cambi da valutazione	-	34.689	- 34.689	-100%
Scarti di negoziazione negativi	-	-	-	-
Commissioni di protezione	-	84.786	- 84.786	-100%
Totale	4.322.350	2.002.079	2.320.271	116%
COMMISSIONI E BOLLI SU TITOLI				
Commissioni e bolli Credit Agricole	-	-	-	-
Commissioni e bolli Pioneer	-	-	-	-
Commissioni e bolli MPS	-	-	-	-
Commissioni e bolli ns deposito	7.968	177.436	- 169.468	-96%
Commissioni e bolli Julius Baer	-	-	-	-
Commissioni e bolli c/c GPM	512.771	353.299	159.472	45%
Totale	520.739	530.735	- 9.996	-2%
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Minusvalenze da valutazione titoli di stato	-	662.261	- 662.261	-100%
Minusvalenze da valutazione titoli Obbligazionari	108.209	7.511	100.698	1341%
Minusvalenze da valutazione Partecipazioni	22.350	170.551	- 148.201	-87%
Minusvalenze da valutazione Altri Titoli	3.211.621	-	3.211.621	100%
Minusvalenze da valutazione immobili locati	-	-	-	-
Totale	3.342.180	840.323	2.501.857	298%
TOTALE COSTI	8.185.269	3.373.137	4.812.132	143%

Ricavi	31/12/2011	31/12/2010	Variazione assoluta	Variazione percentuale
INTERESSI SU TITOLI				
Interessi su titoli Credit Agricole	-	-		
Interessi su titoli Pioneer	-	-		
Interessi su titoli MPS	-	-		
Interessi su obbligazioni al 31.12	15.233.075	13.906.712	1.326.363	10%
Scarti di emissione positivi	-	-		
Dividendi	369.856	293.413	76.443	26%
Interessi su PCT	1.254.026	450.143	803.883	179%
Utili su cambio	813.192	308.572	504.620	164%
Premi su contratti a termine in valuta estera	-	-		
Utili su contratti a termine in valuta estera	263.764	122.193	141.571	116%
Plusvalenze da negoziazione Titoli di Stato	1.490.463	65.936	1.424.527	2160%
Plusvalenze da negoziazione Titoli Obbligazionari	10.090	1.744.535	- 1.734.445	-99%
Plusvalenze da negoziazione Partecipazioni	1.446.833	1.260.936	185.897	15%
Plusvalenze da negoziazione Altri Titoli	909.800	554	909.246	164139%
Differenziali positivi su futures	-	-		
Interessi su titoli Julius Baer	-	-		
Differenze positive su cambi da valutazione	804	915.451	- 914.647	-100%
Interessi su deposito	13.003	-	13.003	100%
Scarti di negoziazione positivi	-	-		
Totale	21.804.906	19.068.445	2.736.461	14%
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Riprese di valore titoli di stato	-	11.458	- 11.458	-100%
Riprese di valore titoli Obbligazionari	0	9.553	- 9.553	-100%
Riprese di valore Partecipazioni	-	20.951	- 20.951	-100%
Riprese di valore Altri Titoli	-	374.624	- 374.624	-100%
Riprese di valore immobili locati	-	-		
Totale	-	416.586	- 416.586	-100%
TOTALE RICAVI	21.804.906	19.485.031	2.319.875	12%

In sintesi l'esercizio 2011 realizza proventi netti da negoziazione per circa 400 mila euro, perdite da valutazione ai prezzi del 31.12. per circa 3 milioni, utili netti su valute per circa 400 mila euro e interessi obbligazionari per circa 15 milioni.

Gli investimenti sia immobilizzati che circolanti registrano nel loro complesso rendimenti positivi per oltre 21 milioni di euro, con un rendimento contabile pari al 3,147%

I rendimenti degli investimenti possono essere così sintetizzati:

portafoglio immobilizzato + 4,088%
 portafoglio attivo circolante -0,056%
 portafoglio complessivo +3,147%

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide di euro 83.226.059 e includono sia le giacenze presso i conti correnti gestiti dalle società di gestione del risparmio sia la liquidità presso i conti ordinari dell'Ente:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2011	31/12/2010	variazione assoluta	variazione percentuale
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
DEPOSITI BANCARI				
BNL c/c ordinario - 210933	-	-		
BNL c/c interessi e sanzioni - 210755	-	-		
BNL c/c rateizzazioni - 211007	-	-		
BPCI c/c ordinario	100.574	145.811	- 45.237	-31%
Banca di Brescia	-	-		
Credit Agricole c/c ordinario	370.993	402.432	- 31.439	-8%
Credit Agricole c/valutario USD	-	-		
Credit Agricole c/valutario GBP	-	-		
Credit Agricole c/valutario YEN	-	-		
Pioneer c/c ordinario	36.695	781.347	- 744.652	-95%
Pioneer c/valutario USD	521	39.245	- 38.724	-99%
Pioneer c/valutario GBP	1.380	133.098	- 131.719	-99%
Pioneer c/valutario YEN	-	36.729	- 36.729	-100%
Pioneer c/valutario DKK	-	997	- 997	-100%
Pioneer c/valutario SEK	-	7.379	- 7.379	-100%
MPS c/c ordinario GPM	572.888	-	572.888	100%
MPS c/c ordinario	13.367.113	403.464	12.963.650	3213%
MPS c/c contributi n. 9544209	257.500	10.212.224	- 9.954.724	-97%
MPS c/int. e sanzioni c/c 9545050	9.173	359.520	- 350.347	-97%
MPS c/rateizzazione c/c 9546077	4.842	273.269	- 268.427	-98%
Banca S.Paolo di Brescia	-	-		
Credit Agricole c/valutario AUD	-	-		
MPS c/spese leagli c/c 3971747	3.490	47.505	- 44.015	-93%
B. POP. SONDRIO c/c 5505X77	7.740	17.904	- 10.164	-57%
Julius Baer unicredit euro	11.721	41.982	- 30.261	-72%
JB UNICREDIT CHF	-	-		
JB UNICREDIT GBP	-	-		
JB UNICREDIT JPY	-	-		
JB UNICREDIT USD	-	-		
JB UNICREDIT NOK	-	-		
Pioneer c/valutario ZAR	-	26.334	- 26.334	-100%
Pioneer c/valutario NOK	- 17	33.280	- 33.297	-100%
MPS GPM CAD	4.743	28.967	- 24.223	-84%
MPS GPM CHF	5.002	3.923	1.080	28%
MPS GPM EUR	- 905	328.673	- 329.577	-100%
MPS GPM GBP	3.484	57.674	- 54.190	-94%
MPS GPM NOK	395	13.926	- 13.531	-97%
MPS GPM SEK	1.755	7.406	- 5.651	-76%
MPS GPM USD	8.727	7.173	1.554	22%
MPS GPM JPY	1.315	23.983	- 22.669	-95%
MPS GPM DKK	906	3.453	- 2.547	-74%
Pioneer c/valutario CHF	-	12.454	- 12.454	-100%
Credit Agricole c/valutario CHF	-	-		
Banco Popolare Lajatico c/c ord 3010847	-	-		
Banca Etruria c/c 91870	17.757.099	1.741.653	16.015.446	920%
Credit Agricole c/valutario CAD	-	-		
Generali AM C/EUR	138.066	639.128	- 501.062	-78%
BNP Paribas c/get c/c 869100	25.221.890	-	25.221.890	100%
Generali2 BNP c/c 869700	25.311.739	-	25.311.739	100%
BNP Paribas c/gest dir depositaria cc 869	-	-		
Totale	83.198.829	15.830.933	67.367.896	426%
DENARO, ASSEGNI E VALORI IN CASSA				
Monete nazionali	1.791	832	960	115%
Valute estere	-	-		
Valori bollati	-	27	- 27	-100%
Assegni	-	-		
Totale	1.791	859	932	108%
DEPOSITI POSTALI				
Ente Poste c/c ordinario	23.266	43.455	- 20.188	-46%
Ente Poste c/deposito spedizione	-	-		
Ente Poste c/affrancatrice	-	-		
Ente Poste c/cred spec n. 1114	190	212	- 22	-10%
Ente Poste c/affrancatrice 3009-009	-	-		
Ente Poste c/affrancatrice 3009-010	-	-		
Ente Poste c/affrancatrice 3009-013	-	-		
Ente Poste c/affrancatrice 3009-017	-	-		
Ente Poste c/affrancatrice 3009-019	1.983	3.288	- 1.305	-40%
Totale	25.439	46.955	- 21.516	-46%
TOTALE DISPONIBILITA LIQUIDE	83.226.059	15.878.747	67.347.312	424%

L'incremento del saldo è relativo alla liquidità generatasi con la chiusura di due mandati di gestione e con il conferimento di 50 milioni avvenuto negli ultimi giorni del 2011 che sono stati investiti nel corso del 2012.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi ammontano a euro 4.549.113 e sono così suddivisi:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2011	31/12/2010	variazione assoluta	variazione percentuale
RATEI E RISCONTI ATTIVI				
RATEI ATTIVI				
Ratei Attivi	-	-		
Ratei Attivi su titoli	4.493.274	4.114.942	378.332	9%
Altri	-	-		
Totale	4.493.274	4.114.942	378.332	9%
RISCONTI ATTIVI				
Risconti Attivi	55.839	16.729	39.110	234%
Altri	-	-		
Totale	55.839	16.729	39.110	234%
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.549.113	4.131.671	417.442	10%

Ratei attivi su titoli

Rappresentano la quota parte di interessi cedolari dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio e maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Risconti attivi

I risconti attivi sono imputabili principalmente al risconto dei premi assicurativi e del servizio di manutenzione del sistema informatico.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**FONDI PER RISCHI ED ONERI**

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

Descrizione	Valore al 31-dic-10	Riclass.	Utilizzi	Accant.ti	Valore al 31-dic-11
F.do svalutazione crediti	-		-	-	-
F.do svalutazione crediti per interessi e sanzioni	9.184.114			5.597.622	14.781.736
F.do rischi per cause passive	-				-
F.do oneri e rischi diversi	2.000.000			-	2.000.000
F.do rischi per restituzione montante agli over 65	1.067.487	- 1.067.487	-	2.649.520	2.649.520
Totale Fondi per rischi e oneri	12.251.601	- 1.067.487	-	8.247.142	19.431.256

Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni

Il fondo accoglie il prudentiale accantonamento a copertura del rischio di inesigibilità dei crediti vantati dall'Ente verso gli iscritti per interessi di mora e sanzioni a seguito di ritardato e/o omesso pagamento dei contributi al 31 dicembre 2011.

Il suddetto fondo copre il 91% dei relativi crediti e pertanto è ritenuto congruo.

Fondo oneri e rischi diversi

Il fondo accoglie il prudentiale accantonamento dell'eventuale rischio di contenzioso con le parti coinvolte nella procedura fallimentare della Lehman, come meglio rappresentato nella Relazione sulla gestione dell'esercizio 2010.

Fondo rischi per restituzione montante agli over 65 enni

Il fondo accoglie il prudentiale accantonamento dell'ammontare complessivo della contribuzione soggettiva dovuta e della relativa rivalutazione di legge, calcolata per gli iscritti ultra 65 enni che, alla data del bilancio, non hanno maturato il diritto alla pensione, ma potrebbero richiedere la restituzione del montante.

L'accantonamento è contabilizzato come diminuzione dei relativi fondi del patrimonio netto.

Alla data di chiusura del bilancio risultano essere iscritti periti industriali ultra 65 enni per i quali il montante complessivo maturato risulta essere così composto:

- ✓ per euro 1.957 mila dalla contribuzione soggettiva dovuta
- ✓ per euro 693 mila dalla rivalutazione maturata.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo trattamento di fine rapporto è determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2011 che ammonta a 21 unità.

Nel corso dell'esercizio 2011 la movimentazione del fondo è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Valore al 31/12/2010	28.362
Quota stanziata a conto economico	11.520
Indennità liquidate nell'esercizio	1.615
Trasferimento al f.do pensione	
Imposta sostitutiva	116
Arrotondamento	-
Valore al 31/12/2011	38.151

Nel corso dell'esercizio 2011 la movimentazione della forza lavoro è stata la seguente (unità):

Descrizione	Unità al 01/01/2011	Incrementi	Decrementi	Unità al 31/12/2011	N° Medio
Dirigenti	3	0	0	3	3
Impiegati	19	0	1	18	18
Totale	22	0	1	21	21

Di seguito si riporta la suddivisione per area contrattuale del personale dipendente.

Area	2011	2010
Area A	3	3
Area B	9	9
Area C	5	6
Area Quadri	1	1
Area Dirigenti	3	3
Totale	21	22

DEBITI

I debiti, valutati al loro valore nominale, ammontano al 31 dicembre 2011 a euro 63.485.072 e sono così suddivisi:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2011	31/12/2010	variazione assoluta	variazione percentuale
DEBITI				
DEBITI VERSO BANCHE				
Debiti verso Banche	680.444	1.170.078	- 489.634	-42%
Altri debiti vs banche	-	-	-	-
Totale	680.444	1.170.078	- 489.634	-42%
ACCONTI				
Anticipi da iscritti	-	-	-	-
Anticipi ricevuti dai conduttori	12.476	207.548	- 195.072	-94%
Altri anticipi	-	-	-	-
Totale	12.476	207.548	- 195.072	-94%
DEBITI VS FORNITORI				
Fornitori di beni e servizi	315.205	305.092	10.113	3%
Debiti vs fornitori per ritenute a garanzia	-	-	-	-
Ritenute d'acconto c/transitorio	16.917	22.061	- 5.144	-23%
Totale	332.122	327.153	4.969	2%
DEBITI VS FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE				
Fatture da ricevere	217.018	248.895	- 31.877	-13%
Totale	217.018	248.895	- 31.877	-13%
DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO				
Cambiali passive	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
DEBITI VS IMPRESE CONTROLLATE				
Debiti finanziari	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
DEBITI VS IMPRESE COLLEGATE				
Debiti finanziari	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
DEBITI VS STATO				
Debiti vs Stato	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
DEBITI TRIBUTARI				
IRPEG	-	205.272	- 205.272	-100%
IRAP	-	248	- 248	-100%
ICI	-	-	-	-
Ritenute d'acconto su indennità di maternità	933	-	933	100%
Ritenute d'acconto professionisti	52.554	30.867	21.687	70%
Ritenute Irpef (cod. 1001)	199.269	180.413	18.856	10%
Ritenute Irpef su TFR (cod. 1012)	-	-	-	-
Ritenute Irpef su Co.Co.Co. (cod. 1004)	1.817	1.195	622	52%
imposta sostitutiva su rivalutazione TFR (cod. 1712)	47	27	20	75%
Ritenute addizionale regionale	-	-	-	-
Ritenute comunale Irpef	-	-	-	-
Ritenute regionale Irpef da 730	-	-	-	-
Altri debiti tributari	-	-	-	-
Ritenute Irpef su arretrati (cod. 1002)	-	1.409	- 1.409	-100%
Ritenute com.le Irpef da 730	-	-	-	-
Saldo Irpef da 730	-	-	-	-
Ritenute d'acconto su prov. n. (cod. 1038)	-	-	-	-
Debiti vs Erario per CF Pensionati	-	-	-	-
Totale	264.620	419.431	- 164.811	-39%
DEBITI VS ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE				
Oneri prev.li su FMNG	17.943	16.229	1.714	11%
Contr. INPS 10% a carico professionisti	110	130	- 20	-15%
Contr. INPS 10% a carico committente	221	261	- 40	-15%
Contr. INPS 14% a carico professionisti	-	-	-	-
Contr. INPS 14% a carico committente	-	-	-	-
Debiti vs INPS (DM10)	92.931	83.503	9.428	11%
Debiti vs INAIL	35	295	- 260	-88%
Totale	111.240	100.418	10.822	11%
DEBITI VS PERSONALE DIPENDENTE				
Debiti per stipendi	-	-	-	-
Debiti per ferie maturate non godute	71.367	65.836	5.531	8%
Altri	-	-	-	-
Totale	71.367	65.836	5.531	8%
DEBITI VS ISCRITTI				
Debiti per eccedenze di versamento	3.024.473	2.720.090	304.383	11%
Debiti per contributi da rimborsare	-	-	-	-
Debiti per indennità di maternità da liquidare	-	-	-	-
Debiti per prestazioni previdenziali	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-
Totale	3.024.473	2.720.090	304.383	11%
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Fondo Pensione di Vecchiaia	47.870.123	40.387.647	7.482.476	19%
Fondo Pensione di Invalidità	2.289.396	1.976.395	313.002	16%
Fondo Pensione di Inabilità	352.030	347.589	4.441	2%
Fondo Pensione ai Superstiti	6.898.849	5.396.196	1.502.653	28%
Fondo Benefici Assistenziali	-	-	-	-
Fondo Altri Benefici Assistenziali	861.735	398.319	463.416	116%
Totale	58.272.941	48.506.146	9.766.795	20%
ALTRI DEBITI				
Debiti vs organi di amministrazione e di controllo	7.540	15.934	- 8.394	-53%
Debiti vs collaboratori	-	-	-	-
Debiti vs CNPI	-	-	-	-
Debiti vs Collegi Provinciali	5.221	9.883	- 4.662	-47%
Debiti vs altri per incassi non abbinati	244.844	83.745	161.099	192%
Debiti vs Diners	-	117	- 117	-100%
Debiti vs pensionati per conguaglio fiscale	-	12.563	- 12.563	-100%
Debiti diversi	40.810	184.359	- 143.549	-35%
Depositi cauzionali su locazioni attive	179.719	1.694	178.025	100%
Debiti per interessi passivi su depositi cauzionali	-	-	-	-
Debiti vs F.do Pensione Compl. dipendenti	0	0	0	100%
Debiti vs Visa	20.255	16.891	3.364	20%
Debiti per incassi in riconciliazione c/c	9.982	5.435	4.547	84%
C/transitorio Previret	-	-	-	-
Totale	508.371	330.621	177.750	54%
TOTALE DEBITI	63.485.072	54.096.216	9.388.856	17%

Debiti vs banche: sono principalmente rappresentati dall'imposta sostitutiva e della ritenute fiscali sui proventi finanziari, maturate al 31.12 e liquidate nel 2012.

Acconti: l'importo è relativo ai canoni di locazione incassati in anticipo.

Debiti vs fornitori: rappresentano l'ammontare delle fatture ricevute e non liquidate al 31 dicembre 2011. Nell'esercizio i fornitori non hanno modificato sostanzialmente i termini di dilazione.

Debiti vs fornitori per fatture da ricevere: rappresentano l'ammontare degli stanziamenti relativi ai costi per beni acquistati e prestazioni di servizi ricevute nell'esercizio 2011, la cui fatturazione è avvenuta nell'esercizio successivo. Sono relativi principalmente ai compensi degli organi maturati nel 2011 e fatturati nell'esercizio successivo.

Debiti tributari: sono rilevati per competenza economica e sono composti dalle ritenute IRPEF operate dall'Ente quale sostituto di imposta sulle retribuzioni e compensi liquidati a dicembre e versate a gennaio 2012.

Debiti vs Istituti di previdenza e di sicurezza sociale: rappresentano l'ammontare delle ritenute previdenziali ed assicurative maturate sulle retribuzioni e sui compensi liquidati a dicembre 2011 e versate a gennaio 2012.

Debiti vs personale dipendente: rappresentano il debito dell'Ente verso il personale in forza al 31 dicembre 2011 in relazione ai giorni di ferie maturate a favore dei dipendenti e non fruite entro la fine dell'esercizio. La valorizzazione delle ferie è stata effettuata in base alle condizioni contrattuali.

Debiti verso iscritti: evidenziano l'ammontare complessivo dei versamenti effettuati dai periti industriali ed eccedenti rispetto a quanto dovuto a titolo di contribuzione regolamentare.

Fondi previdenziali ed assistenziali, pari a euro 58.273 mila rappresentano principalmente l'ammontare del montante maturato dagli iscritti pensionati, diminuito delle relative rate di pensione liquidate nel corso dell'esercizio.

DESCRIZIONE	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Fondo Pensione di Vecchiaia	47.870.123	40.387.647	7.482.476	19%
Fondo Pensione di Invalidità	2.289.396	1.976.395	313.002	16%
Fondo Pensione di Inabilità	352.838	347.589	5.248	2%
Fondo Pensione ai Superstiti	6.898.849	5.396.196	1.502.653	28%
Fondo Benefici Assistenziali	-	-	-	-
Fondo Altri Benefici Assistenziali	861.735	398.319	463.416	116%
Totale	58.272.941	48.506.146	9.766.795	20%

L'ammontare dell'onere per le rate di pensione liquidate nel 2011 è così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
PENSIONI AGLI ISCRITTI				
Pensione di vecchiaia	3.714.717	3.187.642	527.076	17%
Pensione di invalidità	121.278	106.923	14.355	13%
Pensione di inabilità	25.658	17.235	8.423	49%
Pensioni ai superstiti	275.743	221.582	54.160	24%
Perequazione automatica delle pensioni	258.068	195.424	62.644	32%
Totale	4.395.464	3.728.806	666.658	18%

Il rapporto tra il valore dei singoli fondi al 31 dicembre 2011 e le relative prestazioni erogate nell'esercizio non risulta essere inferiore a 5 così come stabilito dall'art. 1 comma 4, lettera c) del D.Lgs. 509/1994:

Descrizione	Rapporto al 31-dic-11	Rapporto al 31-dic-10	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo/Pensione di Vecchiaia	13	13	0	2%
Fondo/Pensione di Invalidità	19	18	0	2%
Fondo/Pensione di Inabilità	14	20	-6	-32%
Fondo/Pensione ai Superstiti	25	24	1	3%
RAPPORTO COMPLESSIVO FONDO/PENSIONI	13,9	13,6	0,3	2%

La distribuzione dei pensionati per tipologia di pensione è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Numero pensionati				
Pensione di vecchiaia	1.532	1.357	175	13%
Pensione di invalidità	60	57	3	5%
Pensione di inabilità	18	19	-1	-5%
Pensioni ai superstiti	276	240	36	15%
Totale	1.886	1.673	213	13%

Altri debiti sono così costituiti:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2011	31/12/2010	variazione assoluta	variazione percentuale
ALTRI DEBITI				
Debiti vs organi di amministrazione e di controllo	7.540	15.934	-8.394	-53%
Debiti vs collaboratori	-	-		
Debiti vs CNPI	-	-		
Debiti vs Collegi Provinciali	5.221	9.883	-4.662	-47%
Debiti vs altri per incassi non abbinati	244.844	83.745	161.099	192%
Debiti vs Diners	-	-		
Debiti vs pensionati per conguaglio fiscale	-	117	-117	-100%
Debiti diversi	40.810	12.563	28.247	225%
Depositi cauzionali su locazioni attive	179.719	184.359	-4.640	-3%
Debiti per interessi passivi su depositi cauzionali	-	1.694	-1.694	-100%
Debiti vs F.do Pensione Compl. dipendenti	-0	-	0	100%
Debiti vs Visa	20.255	16.891	3.364	20%
Debiti per incassi in riconciliazione c/c	9.982	5.435	4.546	84%
C/transitorio Previnet	-	-		
Totale	508.371	330.621	177.750	54%
TOTALE DEBITI	63.485.072	54.096.216	9.388.856	17%

Debiti vs organi di amministrazione e controllo: rappresentano i debiti dell'Ente nei confronti dei componenti degli Organi Statutari per le competenze maturate al 31 dicembre e da liquidare a titolo di emolumenti, gettoni di presenza e rimborsi spese.

Debiti vs Collegi Provinciali: rappresentano i debiti dell'Ente nei confronti dei Collegi Provinciali per i contributi da erogare a fronte dei seminari informativi svolti per l'anno 2011.

Debiti vs altri per incassi non abbinati: si riferiscono ai versamenti pervenuti all'Ente per i quali non è stato possibile individuare l'iscritto versante.

L'ammontare dei versamenti non abbinati dell'anno rappresenta lo 0,322% del totale degli incassi, pari a circa euro 58,6 milioni.

Debiti diversi: si riferiscono al debito nei confronti del fondo pensione per quote pagate nel 2012, al debito verso l'Adepp e l'Inarcassa e la Cassa dei geometri per costi relativi ad eventi del 2011, corrisposti nell'esercizio successivo.

Depositi cauzionali su locazioni attive: rappresentano i debiti dell'Ente nei confronti dei conduttori per le somme in denaro versate dagli stessi a titolo di deposito cauzionale

previsto dalla Legge 27 luglio 1978, n. 392. Gli interessi legali maturati sui suddetti depositi sono stati accreditati ai conduttori a fine anno.

Debiti verso VISA: la voce rappresenta il debito verso la società di servizio interbancario Gruppo Cartasi relativo alle spese sostenute dai componenti degli Organi Statutari, pagate con carta di credito e non addebitate sul conto corrente al 31 dicembre.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2011 pari a euro 110.902 risulta così composta:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2011	31/12/2010	variazione assoluta	variazione percentuale
RATEI E RISCONTI PASSIVI				
RATEI PASSIVI				
Ratei Passivi	110.902	26.370	84.532	321%
Totale	110.902	26.370	84.532	321%
RISCONTI PASSIVI				
Risconti Passivi	-	42.352	- 42.352	-100%
Totale	-	42.352	- 42.352	-100%
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	110.902	68.722	42.180	61%

I ratei passivi sono riferiti alla quota parte delle commissioni per la gestione finanziaria e per il servizio di banca depositaria di competenza dell'esercizio e addebitate nell'esercizio successivo.

PATRIMONIO NETTO

Le riserve statutarie dell'Ente, iscritte nel patrimonio netto ammontano a euro 681.386.060 e sono così composte:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2011	31/12/2010	variazione assoluta	variazione percentuale
PATRIMONIO NETTO				
FONDO CONTRIBUTO SOGGETTIVO				
Fondo contributo soggettivo	474.080.487	436.862.014	37.218.473	9%
Totale	474.080.487	436.862.014	37.218.473	9%
FONDO RIVALUTAZIONE L. 335/95				
Fondo rivalutazione garantita	107.981.143	102.956.360	5.024.784	5%
Totale	107.981.143	102.956.360	5.024.783	5%
FONDO CONTRIBUTO INDENNITA' DI MATERNITA'				
Fondo contributo maternità	97.820	75.670	22.150	29%
Totale	97.820	75.670	22.150	29%
RISERVA STRAORDINARIA				
Fondo riserva straordinaria	79.664.339	66.833.861	12.830.478	19%
Fondo di riserva per utili su cambi	880.762	-	880.762	100%
Totale	80.545.101	66.833.861	13.711.240	21%
FONDO DI RISERVA art. 12 comma 7 del Reg.to EPPI				
Riserva art. 12 Reg.to	-	-		
Totale	-	-		
AVANZI/DISAVANZI PORTATI A NUOVO				
Avanzi portati a nuovo	-	-		
Disavanzi portati a nuovo	-	-		
Totale	-	-		
AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO				
Avanzo dell'esercizio	18.681.509	13.711.240	4.970.269	36%
Disavanzo dell'esercizio	-	-		
Totale	18.681.509	13.711.240	4.970.269	36%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	681.386.060	620.439.145	60.946.915	10%

La movimentazione intercorsa nell'esercizio 2011 delle voci del patrimonio netto è riepilogata nella tabella allegata.

Relativamente alle singole voci si sottolinea quanto segue:

Fondo contributo soggettivo: aumentato di euro 37 milioni (9%). La variazione netta in aumento risulta essere principalmente così determinata:

Variazioni in aumento

- ✓ per euro 42,2 milioni dall'accantonamento della stima della contribuzione soggettiva dovuta per l'anno 2011 e delle somme incassate a titolo di ricongiunzione L. 45/90 e per riscatti anni pregressi;
- ✓ per euro 740 mila dalla riclassifica della contribuzione soggettiva stanziata al 31 dicembre 2011 nel fondo rischi per rimborsi del montante agli iscritti ultra 65 anni;
- ✓ per euro 7,4 milioni quale adeguamento contabile ai valori presenti nelle riserve tecniche, principalmente dovuto all'accantonamento della contribuzione soggettiva accertata nel corso del 2011 per gli anni dal 1996 al 2010.

Variazioni in diminuzione

- ✓ per euro 428 mila utilizzo del fondo per la contribuzione soggettiva restituita nell'esercizio a fronte delle domande di restituzione per decesso e compimento del 65esimo anno di età o under 65 inabile;
- ✓ per euro 148 mila utilizzo del fondo per la contribuzione soggettiva restituita nell'esercizio a fronte delle domande di ricongiunzione ai sensi della L. 45/90;

- ✓ per euro 10,6 milioni dall'utilizzo del fondo per la contribuzione soggettiva girocontata al fondo pensioni per gli iscritti pensionati nell'esercizio;
- ✓ per euro 2 milioni dalla riclassifica in diminuzione del fondo soggettivo ed in aumento del fondo rischi per restituzione del montante agli iscritti all'Ente che al 31 dicembre 2011 hanno compiuto il 65 esimo anno di età senza aver maturato il diritto al trattamento pensionistico e che potrebbero richiedere la restituzione del montante maturato;

Fondo Rivalutazione L.335/95: aumentato di euro 5 milioni (5%). La variazione netta in aumento risulta essere così determinata:

Variazioni in aumento

- ✓ per euro 8,6 milioni dall'accantonamento di competenza dell'esercizio della rivalutazione calcolata sul montante contributivo degli iscritti maturato al 31 dicembre. Il tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per l'esercizio 2011 è pari all' 1,6165%.
- ✓ per euro 328 mila dalla riclassifica della contribuzione soggettiva stanziata al 31 dicembre 2011 nel fondo rischi per rimborsi del montante agli iscritti ultra 65 anni;

Variazioni in diminuzione

- ✓ per euro 57 mila utilizzo del fondo per la rivalutazione restituita nell'esercizio a fronte delle domande di restituzione per decesso, compimento del 65 esimo anno di età o under 65 inabile;
- ✓ per euro 2.9 milioni dall'utilizzo del fondo per la rivalutazione girocontata al fondo pensioni per gli iscritti pensionati nell'esercizio;
- ✓ per euro 157 mila utilizzo del fondo per la rivalutazione stornata dal relativo fondo nell'esercizio a fronte delle domande di ricongiunzione ai sensi della L. 45/90;
- ✓ per euro 125 mila quale adeguamento contabile ai valori presenti nelle riserve tecniche,
- ✓ per euro 693 mila dalla riclassifica in diminuzione del fondo soggettivo ed in aumento del fondo rischi per restituzione del montante agli iscritti all'Ente che al 31 dicembre 2011 hanno compiuto il 65 esimo anno di età senza aver maturato il diritto al trattamento pensionistico e che potrebbero richiedere la restituzione del montante maturato.

Fondo contributo indennità di maternità: aumentato di euro 22 mila (29%). Nel corso dell'esercizio sono state erogate alle libere professioniste iscritte all'Ente indennità di maternità/paternità per euro 104 mila, ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379.

Riserva straordinaria: aumentata di euro 14 milioni (21%) in considerazione della destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2010 deliberato dal Consiglio di Indirizzo Generale in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2010.

Avanzo dell'esercizio: accoglie il risultato economico positivo dell'esercizio pari a euro 18.681.509,49.

CONTI D'ORDINE

L'importo è rappresentato da:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2011	31/12/2010	variazione assoluta	variazione percentuale
CONTI D'ORDINE				
BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE				
Beni in Leasing	-	-		
Titoli di Terzi	-	-		
Totale	-	-		
IMPEGNI				
Immobilizzazioni c/impegni	-	-		
Altri impegni	5.298.261	41.249.870	- 35.951.609	-87%
Totale	5.298.261	41.249.870	- 35.951.609	-87%
DEBITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE				
Garanzie prestate	-	-		
Totale	-	-		
CREDITORI PER GARANZIE REALI RICEVUTE				
Fidejussioni	492.377	600.825	- 108.448	-18%
Totale	492.377	600.825	- 108.448	-18%
TOTALE CONTI D'ORDINE	5.790.638	41.850.695	- 36.060.057	-86%

Impegni

L'importo di euro 5.298.261 è riferito al residuo impegno verso il Fondo Italiano per le Infrastrutture in relazione alla sottoscrizione di numero 10 quote del valore unitario di euro 1.000.000 e al residuo impegno verso il Fondo Optimum in relazione alla sottoscrizione di numero 7.000 quote del valore unitario di euro 1.000.

Garanzie ricevute da terzi:

Si riferiscono in parte alle garanzie ricevute per il corretto e puntuale adempimento degli obblighi contrattuali della gestione immobiliare ed in parte alle garanzie ricevute per il corretto e puntuale adempimento degli obblighi contrattuali assunti dai fornitori.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Le tabelle e le informazioni fornite sono espresse in unità di euro.

COSTI**PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI**

La voce di euro 6.765.130 risulta essere composta da:

DESCRIZIONE	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI				
PENSIONI AGLI ISCRITTI				
Pensione di vecchiaia	3.714.717	3.187.642	527.076	17%
Pensione di invalidità	121.278	106.923	14.355	13%
Pensione di inabilità	25.658	17.235	8.423	49%
Pensioni ai superstiti	275.743	221.582	54.160	24%
Perequazione automatica delle pensioni	258.068	195.424	62.644	32%
Totale	4.395.464	3.728.806	666.658	18%
LIQUIDAZIONI IN CAPITALE				
Liquidazioni in capitale L.45/90	219.028	53.220	165.808	312%
Altre	-	-	-	-
Totale	219.028	53.220	165.808	312%
INDENNITÀ DI MATERNITÀ (Legge 379/90)				
Indennità di maternità L. 379/90	103.616	105.204	- 1.588	-2%
Totale	103.616	105.204	- 1.588	-2%
RIMBORSI AGLI ISCRITTI				
Rimborsi agli iscritti (art.20 Reg.to EPPI)	585.154	282.732	302.422	107%
Altre	-	54	- 54	-100%
Totale	585.154	282.786	302.368	107%
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Benefici assistenziali	853.272	860.824	- 7.552	-1%
Altre prestazioni prev.li ed ass.li (integrazioni al min)	80.989	87.005	- 6.016	-7%
Altre	527.607	406.971	120.636	30%
Totale	1.461.868	1.354.800	107.068	8%
TOTALE PRESTAZIONI PREV. E ASSIST.	6.765.130	5.524.816	1.240.314	22%

La variazione in aumento registrata rispetto lo scorso esercizio, pari a euro 1.240 mila (22%), è imputabile principalmente a:

- maggior onere sostenuto per le pensioni di vecchiaia;
- aumento delle ricongiunzioni in uscita e delle restituzioni dei montanti
- incremento delle prestazioni per assistenziali per contributi in conto interessi a fronte di mutui o prestiti.

Il costo dei trattamenti pensionistici evidenzia l'incremento di euro 667 mila (18%) correlato all'aumento del numero dei trattamenti pensionistici liquidati nel 2011.

Le pensioni liquidate sono passate dalle 1.673 unità del 2010 alle 1.886 del 2011. L'esposizione nel conto economico della suddetta voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza del Bilancio e allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio.

- ✓ **Liquidazioni in capitale** pari a euro 219.028, rappresentano l'onere relativo al trasferimento dei montanti maturati in favore di iscritti che hanno fatto richiesta di trasferimento della contribuzione presso altro ente di previdenza.
- ✓ **Indennità di maternità** pari a euro 103.616 rappresentano l'onere relativo alle indennità di maternità delle iscritte libero professioniste che l'Ente ha liquidato nel corso dell'esercizio ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379. L'esposizione nel conto economico della suddetta voce di costo è effettuata in ottemperanza al

principio della chiarezza del Bilancio e allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio.

- ✓ **Rimborsi agli iscritti per euro 585.154.** Il costo è riferito alla restituzione del montante contributivo richiesta dai superstiti dell'iscritto defunto, dagli iscritti ultra sessantacinquenni e/o dagli iscritti under 65 inabili che non hanno maturato il diritto alla pensione. L'esposizione nel conto economico di questa voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza del Bilancio e allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio.
- ✓ **Altre prestazioni previdenziali e assistenziali pari ad euro 1.461.868** si riferiscono: per euro 669 mila in relazione al premio per la polizza collettiva stipulata a favore degli iscritti a copertura dei grandi interventi per malattia, per euro 528 mila quale concorso sulla quota degli interessi dovuti dagli iscritti in relazione a mutui o prestiti contratti, per euro 183 mila quali erogazioni assistenziali agli iscritti che versano in condizioni di disagio per euro 81 mila quali integrazioni della pensione fino alla concorrenza dell'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della Legge n. 335/95, così come disciplinato dall'art. 14 e dall'art. 15 del Regolamento dell'Ente.

Ne dettaglio

INTERVENTO	NUMERO	IMPORTO	IMPORTO MEDIO
PARTE I	79	513.563,94	6.501
PARTE II	9	11.748,57	1.305
PARTE III	2	2.294,76	1.147
PARTE IV	46	183.961,48	3.999
TOTALE	136	711.568,75	5.232

Organi amministrativi e di controllo

La voce di euro 1.693.667, superiore di euro 202 mila (+14%), si riferisce agli emolumenti, ai gettoni di presenza e ai rimborsi spese spettanti ai componenti degli Organi Statutari dell'Ente. La variazione è relativa all'aumento delle indennità di carica e ai maggiori gettoni di presenza e rimborsi spese erogati ai componenti del CIG e del Collegio sindacale per l'espletamento dei relativi incarichi istituzionali.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2011	31/12/2010	variazione assoluta	variazione percentuale
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO				
COMPENSI ORGANI ENTE				
Compensi CIG	447.156	365.507	81.649	22%
Compensi CDA	341.397	275.329	66.068	24%
Compensi Collegio Sindacale	93.238	89.470	3.769	4%
Totale	881.791	730.306	151.485	21%
RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA				
Ind. Partecip. CIG	198.200	171.287	26.913	16%
Rimborso spese CIG	271.913	241.686	30.227	13%
Ind. Partecip. CDA	42.733	94.962	- 52.229	-55%
Rimborso spese CDA	179.341	178.585	756	0%
Ind. Partecip. Coll. Sind.	64.514	38.612	25.902	67%
Rimborso spese Coll. Sind.	55.175	36.348	18.826	52%
Totale	811.876	761.480	50.396	7%
TOTALE ORGANI AMM. VI E DI CONTROLLO	1.693.667	1.491.786	201.881	14%

- ✓ **Compensi Organi Ente:** si riferiscono agli emolumenti fissi mensili di competenza dell'esercizio, corrisposti o da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali dell'Ente in relazione agli incarichi, funzioni e attività che il Consiglio di Indirizzo Generale, il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione è tenuto a svolgere per adempiere ai propri obblighi istituzionali.
- ✓ **Rimborsi spese e gettoni di presenza:** rappresentano una voce di spesa di competenza dell'esercizio, corrisposta o da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali per l'attività istituzionale.

Compensi professionali e di lavoro autonomo

I compensi professionali e di lavoro autonomo ammontano a euro 532.032 con una variazione in diminuzione di euro 413 mila (-44%) e sono così suddivisi:

CONTO ECONOMICO	31/12/2011	31/12/2010	variazione assoluta	variazione percentuale
COMPENSI PROF. LI E DI LAV. AUTONOMO				
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI				
Consulenze legali e notarili	67.656	102.330	- 34.673	-34%
Spese legali per contenzioso prev.le	91.986	231.470	- 139.484	-60%
Altre	-	-		
Totale	159.642	333.800	- 174.158	-52%
CONSULENZE AMMINISTRATIVE				
Consulenze amministrative	84.409	173.561	- 89.151	-51%
Servizio amministrativo del personale	12.315	11.865	450	4%
Consulenze informatiche	-	41.847	- 41.847	-100%
Consulenze tecniche e finanziarie	275.666	384.347	- 108.681	-28%
Altre	-	-		
Totale	372.390	611.620	- 239.230	-39%
TOTALE COMPENSI PROF. LI E DI LAV. AUTONOMO	532.032	945.420	- 413.388	-44%

- ✓ **Consulenze legali e notarili:** il costo è riferito principalmente all'incarico conferito ad un primario studio internazionale per l'assistenza legale relativa ad operazioni finanziarie.
- ✓ **Spese legali per contenzioso previdenziale:** il costo è riferito all'incarico dato dall'ente ai propri legali fiduciari per la gestione del contenzioso attivo. Il contenzioso è stato attivato nei confronti degli iscritti agli albi provinciali e/o all'Ente che risultano al 31 dicembre inadempienti nei confronti dell'Eppl. La diminuzione dell'onere è relativa al minor numero di pratiche in contenzioso attivate nell'esercizio.
- ✓ **Consulenze amministrative:** il costo è inerente ai compensi professionali di competenza dell'esercizio relativi all'incarico conferito dal Consiglio di Amministrazione al professionista collaboratore dell'Ente per l'adempimento degli obblighi fiscali ed amministrativi. La variazione in diminuzione è relativa alla cessazione del rapporto di collaborazione per la elaborazione della fiscalità dei trattamenti pensionistici, in quanto la stessa è determinata dal nuovo sistema informatico. Inoltre è contabilizzato il costo per la società di revisione di euro 26 mila.
- ✓ **Servizio amministrativo del personale:** il costo è riferito ai corrispettivi maturati nel 2011 dal professionista incaricato dal Consiglio di Amministrazione per la consulenza del lavoro, per l'elaborazione degli stipendi, per gli adempimenti in materia previdenziale ed assistenziale, per l'espletamento delle pratiche di assunzione e di cessazione del rapporto di lavoro con il personale dipendente e per la gestione dei contratti a progetto.

- ✓ **Consulenze informatiche:** il costo è diminuito in relazione alla riclassificazione della voce tra le consulenze tecniche. L'onere del 2011 in relazione alla direzione tecnica per la verifica della puntuale e corretta realizzazione del software previdenziale è di euro 51 mila
- ✓ **Consulenze tecniche e finanziarie:** il costo è riferito per:
 - euro 1 mila alle consulenze tecniche per gli immobili di proprietà dell'Ente
 - euro 51 alla riclassifica della consulenza tecnica descritta nel paragrafo precedente
 - euro 6 mila dal compenso di competenza delle società incaricate per la progettazione e certificazione del sistema di qualità ai sensi della norma ISO 9001
 - euro 192 mila quale compenso per l'attività professionale prestata in materia finanziaria ed attuariale
 - euro 28 mila per la consulenza professionale funzionale alla gestione immobiliare.

PERSONALE

La voce accoglie il costo per stipendi di competenza dell'esercizio comprensivo di tutti gli elementi fissi e variabili che compongono la retribuzione per legge e per contratto, oltre agli oneri sociali a carico dell'Ente corrisposti agli enti di previdenza ed assicurativi, all'accantonamento al fondo pensione integrativo e alla quota di trattamento di fine rapporto maturata a favore dei dipendenti, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2011	31/12/2010	variazione assoluta	variazione percentuale
PERSONALE				
PERSONALE				
Stipendi e salari	1.185.402	1.149.829	35.574	3%
Oneri sociali e assicurativi (INPS - INAIL)	316.069	301.770	14.299	5%
Contrib.tratt.to integrativo di quiescenza e simili	107.116	110.541	- 3.425	-3%
Accantonamento TFR	11.520	10.952	568	5%
Accantonamento per ferie maturate e non godute	7.245	5.988	1.257	21%
Buoni pasto	39.292	37.515	1.777	5%
Altri oneri (polizza sanitaria)	19.015	11.096	7.919	71%
Totale	1.685.659	1.627.691	57.968	4%
TOTALE PERSONALE	1.685.659	1.627.691	57.968	4%

Il costo del personale è aumentato rispetto al precedente esercizio di euro 58 mila (4%) in relazione del riconoscimento della indennità per la vacanza contrattuale, come previsto dal CCNL, ai premi di risultato previsti dalla contrattazione di secondo livello, ed alla minore decontribuzione per malattia e maternità.

MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO

La voce di euro 11.370 si riferisce al costo di competenza dell'esercizio sostenuto per le normali esigenze di approvvigionamento degli uffici dell'Ente: modulistica, carta in generale, cancelleria, toner, ed altri materiali di consumo. La de materializzazione della comunicazione verso e dagli iscritti ha consentito la riduzione del costo.

CONTO ECONOMICO	31/12/2011	31/12/2010	variazione assoluta	variazione percentuale
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO				
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO				
Forniture per ufficio (cancelleria)	11.370	28.268	- 16.897	-60%
Acquisti diversi	-	-	-	-
Totale	11.370	28.268	- 16.898	-60%
TOTALE MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	11.370	28.268	- 16.898	-60%

UTENZE VARIE

La voce è costituita dall'onere sostenuto dall'Ente in relazione al normale traffico telefonico, al consumo annuo di energia elettrica, di acqua e di gas.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2011	31/12/2010	variazione assoluta	variazione percentuale
UTENZE VARIE				
UTENZE VARIE				
Energia elettrica - acqua	21.138	27.491	- 6.353	-23%
Spese telefoniche	80.760	71.049	9.712	14%
Altre utenze (gas)	11.702	1.511	10.192	675%
Totale	113.600	100.051	13.549	14%
TOTALE UTEENZE VARIE	113.600	100.051	13.549	14%

L'incremento della voce è relativo principalmente all'addebito dei consumi dell'utenza del gas in seguito al conguaglio fatturato dal concessionario.

SERVIZI VARI

I servizi vari ammontano a euro 1.837.050 e sono così suddivisi:

CONTO ECONOMICO	31/12/2011	31/12/2010	variazione assoluta	variazione percentuale
SERVIZI VARI				
SERVIZI VARI				
Assicurazioni	73.181	64.512	8.669	13%
Assicurazioni per il personale	-	-		
Servizi informatici	431.240	466.532	- 35.292	-8%
Servizi pubblicitari	-	-		
Prestazioni di terzi	-	-		
Spese di rappresentanza	59.736	62.084	- 2.348	-4%
Spese bancarie (diverse dagli oneri finanziari)	-	-		
Spese selezione del personale	-	-		
Spese mediche	37.388	43.803	- 6.415	-15%
Spese di formazione del personale	16.497	19.836	- 3.339	-17%
Trasporti	29.927	22.468	7.459	33%
Quote associative	53.350	36.992	16.359	44%
Rimborsi ai Collegi	391.674	359.026	32.648	9%
Convegni e seminari	617.281	204.758	412.523	201%
Contributo in favore CNPI per costi promozionali	-	-		
Spese postali e di spedizione	20.092	17.105	2.987	17%
Noleggi	11.445	10.658	786	7%
Leasing	-	-		
Altre prestazioni e servizi	95.239	164.896	- 69.658	-42%
Totale	1.837.050	1.472.670	364.380	25%
TOTALE SERVIZI VARI	1.837.050	1.472.670	364.380	25%

La voce registra un incremento di euro 364 mila (+25%) principalmente in relazione all'onere sostenuto per la campagna di comunicazione tenutasi sul territorio nazionale per informare la platea degli iscritti in merito alla riforma previdenziale funzionale al miglioramento dei trattamenti pensionistici.

- ✓ **Assicurazioni:** il costo si riferisce prevalentemente alla copertura assicurativa per incendio e furto delle attrezzature dell'Ente nonché alla polizza infortuni collettiva,

all'assicurazione per la responsabilità professionale dei componenti degli Organi Statutari e al premio per la polizza globale fabbricati.

- ✓ **Servizi informatici:** il costo riguarda principalmente i canoni per il servizio di manutenzione del software gestionale previdenziale e contributivo, i canoni per i software per la gestione contabile, mobiliare e immobiliare nonché tutti i software in utilizzo nell'Ente.
- ✓ **Spese di rappresentanza:** la voce riguarda le spese sostenute per l'immagine dell'Ente e per instaurare e intrattenere rapporti con organizzazioni e con i privati.
- ✓ **Spese mediche:** relative principalmente ai compensi erogati alla commissione medica centrale ed ai medici itineranti competenti per l'accertamento dello stato di inabilità o invalidità degli iscritti che hanno presentato domanda di pensione di invalidità o inabilità.
- ✓ **Spese di formazione del personale:** la voce riguarda le spese sostenute per la formazione e l'aggiornamento dei dipendenti dell'Ente.
- ✓ **Trasporti:** riguardano il servizio di autonoleggio e trasporto pubblico per i consiglieri e per il personale dell'Ente per necessità di lavoro.
- ✓ **Quote associative:** sono rappresentate prevalentemente dalla quota di partecipazione all'AdEPP per l'adesione e il sostenimento delle attività di interesse comune predisposte dall'Associazione a favore degli Enti aderenti, e dalla adesione all'associazione Emapi.
- ✓ **Rimborsi ai Collegi:** rappresentano i compensi riconosciuti ai Collegi Provinciali, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Consiglio di Indirizzo Generale ai sensi dell'art 9, punto 2, lettera s) dello Statuto dell'EPPI.
- ✓ **Convegni e seminari:** il costo è relativo ai rimborsi erogati ai collegi provinciali per la realizzazione dei seminari informativi. Scopo di tali iniziative è l'aggiornamento degli iscritti all'Ente ed ai Collegi provinciali sul tema previdenza, sulle problematiche legislative e fiscali ad essa legate, nonché sul funzionamento ed i servizi attivati dall'Ente. La voce include l'onere straordinario per l'iniziativa descritta in premessa.
- ✓ **Spese postali e di spedizione:** il costo riguarda la spedizione (per posta e per corriere) della normale corrispondenza degli uffici.
- ✓ **Altre prestazioni di servizi:** la voce include per euro 67 mila il costo per il servizio di contabilità titoli e tra gli altri il costo di euro 11 mila sostenuto in relazione al servizio di lavoro interinale.

CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI

La voce è costituita dal residuale onere a conguaglio per la locazione dell'unità immobiliare, ad uso foresteria e cessata a gennaio del 2011.

CONTO ECONOMICO	31/12/2011	31/12/2010	variazione assoluta	variazione percentuale
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI				
CANONI PASSIVI				
Canone di locazione	1.722	18.029	- 16.308	-90%
Altri	-	-		
Totale	1.722	18.029	- 16.307	-90%
TOTALE CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	1.722	18.029	- 16.307	-90%

SPESA PUBBLICAZIONE PERIODICO

Le spese per la pubblicazione del periodico ammontano a euro 206.219 con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 1 mila (-0,5%) e sono così suddivise:

CONTO ECONOMICO	31/12/2011	31/12/2010	variazione assoluta	variazione percentuale
SPESA PUBBLICAZIONE PERIODICO				
SPESA DI TIPOGRAFIA				
Spese di tipografia	8.907	8.055	852	11%
Spese stampa informativa	197.312	199.072	- 1.759	-1%
Totale	206.219	207.127	- 908	0%
ALTRE SPESE				
Altre spese	-	-		
Totale	-	-		
TOTALE SPESA PUBBLICAZIONE PERIODICO	206.219	207.127	- 908	0%

- ✓ **Spese di tipografia:** rappresentano il costo per la stampa della carta intestata, biglietti da visita e di altro materiale di consumo.
- ✓ **Stampa informativa:** riguarda principalmente l'onere relativo all'accordo commerciale stipulato con l'editore Class per i servizi editoriali e televisivi forniti e l'onere per la pubblicazione della rivista "Opificium".

ONERI TRIBUTARI

L'onere relativo al carico fiscale dell'esercizio 2011 ammonta a euro 947.052 con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 1.146 mila (-55%). L'onere è così ripartito:

CONTO ECONOMICO	31/12/2011	31/12/2010	variazione assoluta	variazione percentuale
ONERI TRIBUTARI				
IMPOSTE E TASSE				
IRES	328.224	834.067	- 505.843	-61%
IRAP	61.729	65.681	- 3.952	-6%
ICI	126.118	152.860	- 26.742	-17%
Imposta sostitutiva D. Lgs 461/97	378.705	987.339	- 608.634	-62%
Imposta smaltimento rifiuti solidi urbani	20.771	17.345	3.425	20%
Imposta di registro su contratti di locazione	29.911	32.852	- 2.941	-9%
Altre imposte e tasse	1.594	3.383	- 1.789	-53%
Totale	947.052	2.093.527	- 1.146.475	-55%
TOTALE ONERI TRIBUTARI	947.052	2.093.527	- 1.146.475	-55%

Il decremento della voce "Oneri Tributari" è imputabile principalmente all'imposta sostitutiva del 12,50% (D. Lgs. n. 461 del 1997) in relazione alla chiusura dei mandati di gestione patrimoniale.

ONERI FINANZIARI

La voce è di euro 4.913.060 con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 2.291 mila (+87%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2011	31/12/2010	variazione assoluta	variazione percentuale
ONERI FINANZIARI				
ONERI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRC.				
Scarti di emissione negativi	-	-		
Perdite su cambi	294.703	112.675	182.028	162%
Sconti su contratti a termine in valuta estera	-	-		
Perdite su contratti a termine in valuta estera	646.117	542.042	104.076	19%
Minusvalenze da negoziazione titoli di stato	1.437.222	826.511	610.711	74%
Minusvalenze da negoziazione titoli obbligazionari	451.958	-	451.958	100%
Minusvalenze da negoziazione Partecipazioni	1.246.086	401.376	844.710	210%
Minusvalenze da negoziazione Altri Titoli	246.264	-	246.264	100%
Differenziali negativi su futures	-	-		
Differenze negative cambi da valutazione	-	34.689	- 34.689	-100%
Scarti di negoziazione negativi	-	-		
Commissioni di protezione	-	84.786	- 84.786	-100%
Totale	4.322.350	2.002.079	2.320.271	116%
COMMISSIONI E BOLLI SU TITOLI				
Commissioni e bolli Credit Agricole	-	-		
Commissioni e bolli Pioneer	-	-		
Commissioni e bolli MPS	-	-		
Commissioni e bolli ns deposito	7.968	177.436	- 169.468	-96%
Commissioni e bolli Julius Baer	-	-		
Commissioni e bolli c/c GPM	512.771	353.299	159.472	45%
Totale	520.739	530.735	- 9.996	-2%
COMMISSIONI E INTERESSI BANCARI				
Banca BNL	-	-		
Banca Popolare Commercio e Industria	39.884	81.773	- 41.889	-51%
Ente Poste	2.206	1.714	491	29%
MPS	19.057	980	18.078	1845%
Banco di Brescia	-	-		
Spese diverse bancarie non utilizzato	-	-		
B.Pop.Sondrio 5505X77	178	1	177	17676%
Totale	61.325	84.468	- 23.143	-27%
ALTRI ONERI FINANZIARI				
Interessi passivi su depositi cauzionali	2.565	1.767	798	45%
Interessi legali per ritardati pagamenti	6.081	2.530	3.551	140%
Totale	8.646	4.297	4.349	101%
TOTALE ONERI FINANZIARI	4.913.060	2.621.579	2.291.481	87%

- ✓ **Oneri finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante:** l'incremento è dovuto principalmente alle perdite da negoziazione in relazione alla chiusura dei mandati gestionali. L'attività di negoziazione, come descritto nel paragrafo relativo ai titoli dell'attivo circolante, ha registrato proventi netti per circa 400 mila euro.
- ✓ **Commissioni e bolli su titoli:** sono le commissioni relative alle operazioni di compravendita titoli e le commissioni di gestione liquidate alle società di gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente. Queste ultime commissioni sono calcolate in percentuale del valore del patrimonio gestito. L'incremento è correlato all'aumento del valore del patrimonio mobiliare. Sono altresì presenti le commissioni della banca depositaria per euro 114 mila.
- ✓ **Commissioni e interessi bancari:** sono le commissioni maturate sui conti correnti bancari ordinari dell'Ente.
- ✓ **Altri oneri finanziari:** rappresentano l'onere dell'esercizio per gli interessi legali maturati (euro 3 mila) sui depositi cauzionali in denaro costituiti dai conduttori delle unità locate di proprietà dell'Ente. Inoltre, in tale voce sono iscritti gli interessi legali - euro 6 mila - corrisposti agli iscritti in relazione alle domande di prestazioni previdenziali liquidate oltre i termini regolamentari.

ALTRI COSTI

La voce è di euro 467.173 con una variazione in diminuzione rispetto l'esercizio precedente di euro 22 mila (-4) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2011	31/12/2010	variazione assoluta	variazione percentuale
ALTRI COSTI				
ALTRI COSTI				
Pulizia uffici	50.801	46.771	4.030	9%
Spese condominiali	778	1.033	- 256	-25%
Canoni di manutenzione ordinaria	142.622	89.222	53.401	60%
Libri riviste e giornali	8.703	12.025	- 3.322	-28%
Manutenzione straordinaria immobili non capitalizzate	-	-		
Spese per elezione organi sociali	-	44.598	- 44.598	-100%
Valori bollati	27	7	20	275%
Formalità legali	-	-		
Totale	202.931	193.656	9.275	5%
COSTI DIVERSI				
Costi diversi	23.952	15.832	8.120	51%
Totale	23.952	15.832	8.120	51%
ONERI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE				
Elettricità	102.081	77.566	24.515	32%
Acqua	8.843	8.425	418	5%
Spese di Pulizia	25.615	26.401	- 786	-3%
Manutenzione	67.128	129.968	- 62.840	-48%
Ascensore	4.221	4.733	- 512	-11%
Fognature	-	-		
Riscaldamento	31.810	30.693	1.117	4%
Telefoniche	-	-		
Altri Oneri	592	1.838	- 1.246	-68%
Totale	240.290	279.624	- 39.334	-14%
TOTALE ALTRI COSTI	467.173	489.112	- 21.939	-4%

I canoni di manutenzione ordinaria sono aumentati rispetto allo scorso anno in relazione ai lavori straordinari di adeguamento di alcuni locali dell'Ente.

Gli oneri della gestione del patrimonio immobiliare risultano in diminuzione rispetto al valore dello scorso esercizio per effetto di minori interventi a carattere straordinario.

Gli oneri ordinari per la gestione degli immobili locati, sono stati in quota parte addebitati ai singoli conduttori in base alla normativa vigente. Il recupero degli oneri ammonta complessivamente ad euro 107 mila ed è stato iscritto tra i ricavi del conto economico nella voce addebito e rimborso spese.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce di euro 6.373.244 rappresenta sia le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali di proprietà dell'Ente sia il prudentiale accantonamento al fondo rischi a copertura del rischio di inesigibilità dei crediti per interessi e sanzioni (euro 5.597.622).

ONERI STRAORDINARI

La voce è di euro 8.183.043 con una variazione in aumento rispetto l'esercizio precedente di euro 7.098 mila (655%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2011	31/12/2010	variazione assoluta	variazione percentuale
ONERI STRAORDINARI				
SOPRAVVENIENZE PASSIVE				
Sopравvenienze su contributi	718.931	-	718.931	100%
Sopравvenienze su interessi e sanzioni	-	-	-	-
Altre sopravvenienze	7.460.013	439.816	7.020.197	1596%
Perdite su crediti contributivi	-	-	-	-
Perdite su crediti per int e sanz	-	-	-	-
Totale	8.178.944	439.816	7.739.128	1760%
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO				
Insussistenze su crediti contributivi	-	640.529	- 640.529	-100%
Insussistenze crediti per interessi	-	-	-	-
Altre insussistenze	-	3.925	- 3.925	-100%
Totale	-	644.454	- 644.454	-100%
MINUSVALENZE				
Minusvalenze da alienazione beni immobilizzati	3.560	-	3.560	100%
Perdite per furti	-	-	-	-
Totale	3.560	-	3.560	100%
ARROTONDAMENTI				
Arrotondamenti passivi	539	258	281	109%
Totale	539	258	281	109%
TOTALE ONERI STRAORDINARI	8.183.043	1.084.528	7.098.515	655%

- ✓ **Sopравvenienze passive:** la voce di euro 8.179 mila si riferisce principalmente all'adeguamento contabile ai valori presenti nelle riserve tecniche in relazione al riaccertamento della contribuzione obbligatoria della nuova contribuzione minima assegnata d'ufficio agli iscritti inadempienti.

RETTIFICHE DI VALORE

La voce è di euro 3.343.414 con una variazione in aumento rispetto l'esercizio precedente di euro 2.503 mila (298%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2011	31/12/2010	variazione assoluta	variazione percentuale
RETTIFICHE DI VALORE				
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Minusvalenze da valutazione titoli di stato	-	662.261	- 662.261	-100%
Minusvalenze da valutazione titoli Obbligazionari	108.209	7.511	100.698	1341%
Minusvalenze da valutazione Partecipazioni	22.350	170.551	- 148.201	-87%
Minusvalenze da valutazione Altri Titoli	3.211.621	-	3.211.621	100%
Minusvalenze da valutazione immobili locati	-	-		
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	1.234	-	1.234	100%
Totale	3.343.414	840.323	2.503.091	298%
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	3.343.414	840.323	2.503.091	298%

L'andamento sfavorevole del mercato delle quote di fondi azionari ha comportato la svalutazione di detti titoli rispetto al costo originario.

Per l'analisi disaggregata della voce si rinvia a quanto descritto nel commento della voce "Attività Finanziarie" dell'attivo circolante e alla relazione sulla gestione.

RETTIFICHE DI RICAVI

La voce è di euro 50.928.385 con una variazione in aumento rispetto l'esercizio precedente di euro 1.445 mila (3%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2011	31/12/2010	variazione assoluta	variazione percentuale
RETTIFICHE DI RICAVI				
RETTIFICHE DI RICAVI				
Restituzione contributi indebitamente riscossi	-	-		
Versamenti allo Stato	-	-		
Versamento all'INPS dei contributi riscossi	-	-		
Altri	-	-		
Totale	-	-		
RETTIFICHE DI RICAVI PER ACC.TI STATUTARI				
Acc.to contributi soggetti al Fondo	42.200.044	40.543.879	1.656.165	4%
Acc.to rivalutazione L. 335/95 al Fondo	8.602.575	8.815.527	- 212.952	-2%
Acc.to contributi maternità al Fondo	125.766	124.049	1.717	1%
Totale	50.928.385	49.483.455	1.444.930	3%
TOTALE RETTIFICHE DI RICAVI	50.928.385	49.483.455	1.444.930	3%

Rettifiche di ricavi per accantonamenti statutarî: il costo è relativo all'accantonamento ai fondi del Patrimonio Netto della stima della contribuzione dovuta per l'anno 2010 e della rivalutazione calcolata ai sensi della Legge 335/95 sul montante maturato a favore degli iscritti al 31 dicembre 2011 con esclusione della contribuzione dell'anno in corso.

RICAVI**CONTRIBUTI**

La voce è di euro 61.606.537 con una variazione in aumento rispetto l'esercizio precedente di euro 6.223 mila (11%). Comprende l'ammontare della contribuzione che si stima dovuta dagli iscritti all'Ente per l'anno 2011 e gli interessi e sanzioni maturati al 31 dicembre 2011 per contribuzione dovuta e non versata nei termini regolamentari. La stima prudenziale della contribuzione tiene conto delle somme dovute dagli stessi a titolo di acconto.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2011	31/12/2010	variazione assoluta	variazione percentuale
CONTRIBUTI				
CONTRIBUTI SOGGETTIVI				
Contributi soggettivi	41.131.484	39.870.961	1.260.522	3%
Totale	41.131.484	39.870.961	1.260.523	3%
CONTRIBUTI INTEGRATIVI				
Contributo integrativo 2%	13.700.059	13.300.000	400.059	3%
Totale	13.700.059	13.300.000	400.059	3%
CONTRIBUTI L. 379/90				
Contributo per indennità di maternità	125.766	124.049	1.717	1%
Totale	125.766	124.049	1.717	1%
CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA'				
Contributo di solidarietà	-	-		
Totale	-	-		
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE				
Interessi e sanzioni	5.580.668	1.415.115	4.165.553	294%
Totale	5.580.668	1.415.115	4.165.553	294%
CONTRIBUTI DA ENTI PREVIDENZIALI				
Contributo soggettivo da ricongiunzione L. 45/90	1.068.560	672.918	395.643	59%
Contributo integrativo da ricongiunzione L. 45/90	-	-		
Altri	-	-		
Totale	1.068.560	672.918	395.642	59%
CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO INPS				
Contributi ex Art 2 commi 26,28 L. 335/95	-	-		
Totale	-	-		
ALTRI CONTRIBUTI				
Contributi da destinare	-	-		
C/transitorio rateizzazione	-	-		
C/transitorio interessi e sanzioni	-	-		
Conto transitorio assegni decreti	-	-		
C/transitorio spese legali MPS	-	-		
Totale	-	-		
TOTALE CONTRIBUTI	61.606.537	55.383.043	6.223.494	11%

- ✓ **Contributo soggettivo:** pari al 10% del reddito netto. Contributo che costituisce la base di calcolo per la determinazione della pensione ai sensi della Legge 335/95.
- ✓ **Contributo integrativo:** pari al 2% del volume d'affari. Contributo destinato alla copertura dei costi di gestione dell'Ente.
- ✓ **Contributo d'ufficio:** nella misura dei relativi contributi minimi in caso di omessa comunicazione del reddito.
- ✓ **Contributo per indennità di maternità:** nella misura fissa pari a euro 8,50. Indennità di solidarietà per l'erogazione della maternità ai sensi della Legge 379/90.

✓ **Contributi da Enti Previdenziali:** pari ad euro 1.069 mila si riferiscono al trasferimento per ricongiunzione del montante contributivo ai sensi della Legge 45/90.

Per il commento all'andamento della contribuzione si rinvia al relativo paragrafo della Relazione sulla gestione.

CANONI DI LOCAZIONE

La voce di euro 2.622.767 è relativa per euro 2.501 mila ai canoni di competenza dell'esercizio per le locazioni delle unità immobiliari degli edifici di proprietà dell'Ente e per euro 107 mila all'addebito ai conduttori della quota parte degli oneri di gestione di loro competenza.

Nel corso del 2011 sono stati risolti diversi contratti di locazione a causa della congiuntura sfavorevole.

CONTO ECONOMICO	31/12/2011	31/12/2010	variazione assoluta	variazione percentuale
CANONI DI LOCAZIONE				
PROVENTI CANONI DI LOCAZIONE				
Locazioni attive	2.501.047	3.317.590	- 816.543	-25%
Addebito spese e rimborso spese	106.792	141.629	- 34.836	-25%
Interessi e sanzioni su ritardati pagamenti	452	686	- 234	-34%
Arretrati su rinnovi contrattuali	14.476	90.700	- 76.223	-84%
Altri	-	-		
Totale	2.622.767	3.550.605	- 927.838	-26%
TOTALE CANONI DI LOCAZIONE	2.622.767	3.550.605	- 927.838	-26%

INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI

La voce è di euro 22.950.328 con una variazione in diminuzione rispetto l'esercizio precedente di euro 3.299 mila (17%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2011	31/12/2010	variazione assoluta	variazione percentuale
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI				
INTERESSI SU TITOLI				
Interessi su titoli Credit Agricole	-	-		
Interessi su titoli Pioneer	-	-		
Interessi su titoli MPS	-	-		
Interessi su obbligazioni al 31.12	15.233.075	13.906.712	1.326.363	10%
Scarti di emissione positivi	-	-		
Dividendi	369.856	293.413	76.443	26%
Interessi su PCT	1.254.026	450.143	803.883	179%
Utili su cambio	813.192	308.572	504.620	164%
Premi su contratti a termine in valuta estera	-	-		
Utili su contratti a termine in valuta estera	263.764	122.193	141.571	116%
Plusvalenze da negoziazione Titoli di Stato	1.490.463	65.936	1.424.527	2160%
Plusvalenze da negoziazione Titoli Obbligazionari	10.090	1.744.535	1.734.445	-99%
Plusvalenze da negoziazione Partecipazioni	1.446.833	1.260.936	185.897	15%
Plusvalenze da negoziazione Altri Titoli	909.800	554	909.246	164139%
Differenziali positivi su futures	-	-		
Interessi su titoli Julius Baer	-	-		
Differenze positive su cambi da valutazione	804	915.451	914.647	-100%
Interessi ns deposito	13.003	-	13.003	100%
Scarti di negoziazione positivi	-	-		
Totale	21.804.906	19.068.445	2.736.461	14%
INTERESSI BANCARI E POSTALI				
Interessi BNL	-	-		
Interessi BPCI	707.350	297.987	409.363	137%
Interessi Banco di Brescia	-	-		
Ente Poste	953	1.069	116	-11%
MPS c/ordinario	328.028	72.898	255.130	350%
Interessi su c/c GPM	17.999	3.797	14.203	374%
B.Pop.Sondrio 5505X77	3.427	143.639	140.212	-98%
B Pop Lajatico	-	-		
Totale	1.057.757	519.390	538.367	104%
PROVENTI FINANZIARI DIVERSI				
Interessi da mutui e prestiti agli iscritti	-	-		
Interessi su dilazioni di pagamento agli iscritti	87.665	63.987	23.678	37%
Interessi da mutui e prestiti ai dipendenti	-	-		
Interessi su deposito Tesoreria Stato	-	-		
Utili da partecipazione societarie	-	-		
Altri proventi	-	-		
Totale	87.665	63.987	23.678	37%
TOTALE INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	22.950.328	19.651.822	3.298.506	17%

Interessi su titoli: aumentati del 14% principalmente in relazione ai maggiori interessi dei titoli obbligazionari e delle plusvalenze realizzate nella compravendita di titoli di stato.

Interessi bancari e postali: si riferiscono agli interessi maturati e/o accreditati al 31 dicembre sulla liquidità giacente nei conti correnti bancari e postali. L'incremento riflette l'aumento del tasso di interesse e le maggiori giacenze medie.

ALTRI RICAVI

La voce, di euro 55.000, si riferisce ai contributi concessi dai sostenitori le iniziative in occasione dell'eventi organizzati dall'Eppli.

CONTO ECONOMICO	31/12/2011	31/12/2010	variazione assoluta	variazione percentuale
ALTRI RICAVI				
ALTRI RICAVI E PROVENTI				
Proventi da abbonamenti e pubblicità	-	-		
Abbuoni e sconti attivi	0	-	0	100%
Altri	55.000	125.000	- 70.000	-56%
Totale	55.000	125.000	- 70.000	-56%
TOTALE ALTRI RICAVI	55.000	125.000	- 70.000	-56%

PROVENTI STRAORDINARI

La voce è di euro 14.400.267 con una variazione in aumento rispetto l'esercizio precedente di euro 13.129 mila (+1033%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2011	31/12/2010	variazione assoluta	variazione percentuale
PROVENTI STRAORDINARI				
SOPRAVVENIENZE ATTIVE				
Sopravvenienze su contributi	10.977.918	391.474	10.586.444	2704%
Sopravvenienze su interessi e sanzioni	1.056.619	493.396	563.223	114%
Altre sopravvenienze	1.262.128	174.757	1.087.371	622%
Arrotondamenti	-	-		
Totale	13.296.665	1.059.627	12.237.038	1155%
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO				
Insussistenze del passivo	350.657	211.609	139.048	66%
Insussistenze attive interessi	-	-		
Altre insussistenze	-	-		
Arrotondamenti	-	-		
Totale	350.657	211.609	139.048	66%
PLUSVALENZE				
Plusvalenze da alienazione beni ammortizzati	752.878	-	752.878	100%
Risarcimento assicurativo	-	-		
Totale	752.878	-	752.878	100%
ARROTONDAMENTI				
Arrotondamenti attivi	67	17	49	284%
Totale	67	17	50	294%
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	14.400.267	1.271.253	13.129.014	1033%

- ✓ **Sopravvenienze attive:** per euro 13.297 mila sono relative principalmente al riaccertamento della contribuzione dovuta per gli anni dal 1996 al 2010 come di seguito dettagliato:

Tabella relativa al riaccertamento

RIACCERTAMENTO	Soggettivo	Integrativo	Maternità
Professione	3.104.556,56	776.126,15 -	7.515,76
Ricongiunzione	157.120,38		
Riscatto	192.634,91		
Amministratori Enti Locali	859,83		
Condono	774,69 -	81,34 -	5,16
Volontaria	51.094,24	4.563,98	229,78
Ufficio	5.849.095,77	818.890,10	41.502,40
TOTALE	8.655.076,42	1.599.498,89	34.211,26
			10.288.786,57

- ✓ **Insussistenze del passivo:** per euro 351 mila in relazione alla revisione di debiti accertati in eccesso
- ✓ **Plusvalenze:** per euro 753 mila quale plusvalore realizzato per l'apporto di un immobile di proprietà dell'Ente, conferito al fondo immobiliare denominato Fedora.

RETTIFICHE DI VALORE

La voce non registra alcuna ripresa di valore.

CONTO ECONOMICO	31/12/2011	31/12/2010	variazione assoluta	variazione percentuale
RETTIFICHE DI VALORE				
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Riprese di valore titoli di stato	-	11.458	- 11.458	-100%
Riprese di valore titoli Obbligazionari	0	9.553	- 9.553	-100%
Riprese di valore Partecipazioni	-	20.951	- 20.951	-100%
Riprese di valore Altri Titoli	-	374.624	- 374.624	-100%
Riprese di valore immobili locati	-	-		
Totale	-	416.586	- 416.586	-100%
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	-	416.586	- 416.586	-100%

RETTIFICHE DI COSTI

La voce di euro 5.048.433 rappresenta la necessaria rettifica del costo per le prestazioni previdenziali ed assistenziali iscritte nel conto economico in ottemperanza al principio di chiarezza del Bilancio.

CONTO ECONOMICO	31/12/2011	31/12/2010	variazione assoluta	variazione percentuale
RETTIFICHE DI COSTI				
RETTIFICHE DI COSTI				
Recupero prestazioni	-	-		
Rimborsi Stato	-	-		
Altri recuperi	3.238	4.591	- 1.353	-29%
Altri recuperi per prestazioni	5.045.195	3.974.538	1.070.656	27%
Recupero spese contenzioso	-	6.639	- 6.639	-100%
Totale	5.048.433	3.985.768	1.062.665	27%
TOTALE RETTIFICHE DI COSTI	5.048.433	3.985.768	1.062.665	27%

EFFETTO CAMBIO NELLA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' AL CAMBIO A PRONTI RILEVATO ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2426 punto 8-bis del cod. civ. diamo evidenza degli utili netti non realizzati derivanti dalla valutazione a fine esercizio delle attività e passività:

cod_divisa	plus_chiusure_cambio	minus_chiusure_cambio	Effetto netto
CAD Totale	107,81	0	107,81
CHF Totale	36,46	0	36,46
DKK Totale	0,63	0	0,63
GBP Totale	151,17	0	151,17
JPY Totale	54,50	0	54,50
NOK Totale	1,86	0	1,86
SEK Totale	24,34	0	24,34
USD Totale	426,88	0	426,88
ZAR Totale	-	0	-
Totale complessivo	803,65	0	803,65

La tabella evidenzia che la valutazione al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ha determinato utili netti non realizzati per euro 804. Poiché la riserva utili su cambi è superiore a tale importo, la stessa, in sede di destinazione dell'avanzo sarà utilizzata per euro 879.959 al fine di riportare la riserva sino alla concorrenza dell'utile netto, come previsto dal documento contabile n. 28 dell'OIC. Qualora successivamente emergesse un utile inferiore all'importo della riserva o una perdita netta, rispettivamente l'eccedenza (in caso di utile inferiore) ovvero l'intera riserva (in caso di perdita netta) sarà riclassificata, in sede di redazione del bilancio ad una riserva liberamente distribuibile.

Pertanto in sede di destinazione del risultato di esercizio la riserva utili su cambi sarà così costituita:

Anno	utili netti su cambi (perdite nette su cambi)	apertura	incrementi	decrementi	chiusura riserva
2010	880.762	-	880.762	-	880.762
2011	804	880.762	-	879.959	804

Il presente bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 23 aprile 2012

Il Dirigente Amministrativo
f.to Francesco Gnisci

Il Direttore
f.to Ugo Casarsa

Il Presidente
f.to Florio Bendinelli

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

Prospetto delle voci di patrimonio netto (valori in migliaia di euro)
(art. 2427, n. 7-bis, cod.civ.)

Descrizione	Importo	Disponibile Distribubile	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale:	n.a.					
Riserve di capitale:						
Fondo contributo soggettivo	474.080	Distribubile	C ⁽¹⁾	474.080		(34.371)
Fondo rivalutazione L. 335/95	107.981	Distribubile	C ⁽¹⁾	107.981		(9.846)
Fondo contributo indennità di maternità	98	Distribubile	C ⁽²⁾	98		(270)
Riserve di utili:						
Riserva straordinaria	79.664	Distribubile	B, C ⁽³⁾	79.664	(5.895)	
Riserva utili su cambi	881	Disponibile	B	881		
Avanzi/Disavanzi portati a nuovo	-	Distribubile	B, C ⁽³⁾			
Totale				662.704		
Quota non distribubile				881		
Residua quota distribubile				662.704		

18.682 Risultato
681.386 Tot PN a quadratura

Legenda

- A** per aumento del capitale
B per copertura perdite
C per distribuzione agli iscritti ai soli fini previdenziali ed assistenziali

Note

- ⁽¹⁾ Al momento del pensionamento
⁽²⁾ Per la liquidazione delle indennità di maternità
⁽³⁾ a) Qualora il rapporto tra Fondi Pensione e Pensioni liquidate nell'esercizio risulti inferiore a 5
b) In caso di miglioramento delle prestazioni pensionistiche

Le riserve disponibili non necessariamente sono distribuibili
Le riserve distribuibili sono necessariamente disponibili

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NEL PATRIMONIO NETTO (valori in migliaia di euro)									
(art. 2427, nn. 4 e 7-bis, cod. civ.)									
Descrizione	310.100 F.do Soggettivo	310.105 F.do Riv. L. 335/95	310.300 F.do Ind. Mat. tà	310.200 Riserva Straord.	310.205 Fondo di Riserva art. 12 Reg. to	Avanzo (+) o Disavanzo (-) Portati a nuovo	Avanzo (+) o Disavanzo (-) dell'esercizio	Riserva utili su cambi	Totale
Saldi al 31.12.2008	372.481	84.675	42	58.857			(5.895)		510.160
Destinazione del disavanzo 2008				(5.895)					(5.895)
Aumenti	44.208	15.108	74				5.895		65.285
Diminuzioni	(10.909)	(3.118)	(59)						(14.086)
Avanzo / Disavanzo d'esercizio							13.872		13.872
Saldi al 31.12.2009	405.780	96.665	57	52.962			13.872		569.336
Destinazione del disavanzo 2009				13.872					13.872
Aumenti	41.444	9.114	124						50.682
Diminuzioni	(10.361)	(2.823)	(105)				(13.872)		(27.161)
Avanzo / Disavanzo d'esercizio							13.711		13.711
Saldi al 31.12.2010	436.863	102.956	76	66.834			13.711		620.440
Destinazione del disavanzo 2010				12.830				881	13.711
Aumenti	50.319	8.930	128						59.377
Diminuzioni	(13.101)	(3.905)	(106)				(13.711)		(30.823)
Avanzo / Disavanzo d'esercizio							18.682		18.682
Saldi al 31.12.2011	474.081	107.981	98	79.664			18.682	881	681.387
Totale Aumenti	135.871	33.152	326				5.895		
Totale Diminuzioni	(34.371)	(9.846)	(270)	(5.895)			(27.583)		

Destinazione dell'avanzo dell'esercizio: come deliberato dal Consiglio di Indirizzo Generale nella seduta di approvazione del bilancio

Rendimento del portafoglio titoli (valori in migliaia di euro)		
COMPONENTI NEGATIVI	2011	2010
Commissioni e bolli	513	353
Scarti di emissione negativi	-	-
Perdite su cambio	295	148
Sconti su contratti a termine in valuta estera	-	-
Perdite su contratti a termine in valuta estera	646	542
Differenziali negativi su futures	-	-
	941	690
Minus da valutaz titoli di stato	-	662
Minus da valutaz titoli obbligaz.	108	8
Minus da valutaz Partecipazioni	22	171
Minus da valutaz Altri titoli	3.212	-
	3.342	841
Minus da negoziaz Titoli di stato	1.437	827
Minus da negoziaz Titoli obbligaz.	452	-
Minus da negoziaz Partecipazioni	1.246	401
Minus da negoziaz Altri titoli	246	-
	3.381	1.228
Imposta sostitutiva DLG 461/97 ed IRES	229	1.137
Totale componenti negativi	8.406	4.249
COMPONENTI POSITIVI		
Interessi su titoli	15.233	13.907
Scarti di emissione positivi	-	-
Utili su cambio	813	1.224
Dividendi	370	293
Premi su contratti a termine in valuta estera	-	-
Utili su contratti a termine in valuta estera	264	122
Differenziali positivi su futures	-	-
	1.447	1.639
Riprese di valore su titoli Stato	-	11
Riprese di valore su titoli obbligaz.	-	10
Riprese di valore su partecipazioni	-	21
Riprese di valore su altri titoli	-	375
	-	417
Plus da negoziaz titoli di Stato	1.490	66
Plus da negoziaz titoli obbligaz.	10	1.745
Plus da negoziaz partecipazioni	1.447	1.261
Plus da negoziaz Altri titoli	910	1
	3.857	3.073
Totale componenti positivi	20.537	19.036
Rendimento lordo imposte	12.360	15.924
Rendimento netto imposte	12.131	14.787
Giacenza media	418.938	480.953
Tasso di rendimento lordo imposte	2,96%	3,31%
Tasso di rendimento netto imposte	2,90%	3,07%
Plusvalenze insite	-	-
Rendimento netto incluse le plusvalenze insite	2,90%	3,07%

Determinazione del rendimento netto degli investimenti (importi in migliaia di euro)				
Descrizione	2011	2010	Rend % 2011	Rend % 2010
Rendimento lordo gestione mobiliare	22.862	20.059	4,49%	3,83%
Rendimento lordo gestione immobiliare	2.623	3.552	3,82%	4,46%
Totale rendimento lordo degli investimenti	26.485	23.611	4,41%	3,91%
Oneri gestione mobiliare	(8.510)	(3.873)	1,67%	0,74%
Oneri gestione immobiliare	(347)	(421)	0,50%	0,53%
Totale oneri	(8.857)	(4.294)	1,53%	0,71%
Rendimento gestione mobiliare al netto degli oneri	14.352	16.186	2,82%	3,09%
Rendimento gestione immobiliare al netto degli oneri	2.276	3.131	3,31%	3,93%
Totale rendimento degli investimenti al netto degli oneri di gestione	16.628	19.317	2,88%	3,20%
Imposte gestione mobiliare	(229)	(1.311)	0,04%	0,25%
Imposte gestione immobiliare	(484)	(656)	0,70%	0,82%
Totale imposte	(713)	(1.967)	0,12%	0,33%
Rendimento netto gestione mobiliare	14.123	14.875	2,78%	2,84%
Rendimento netto gestione immobiliare	1.792	2.475	2,61%	3,11%
Totale rendimento netto contabile degli investimenti	15.915	17.350	2,76%	2,87%
Rivalutazione di legge	(8.603)	(8.816)		
Margine finanziario di bilancio	7.312	8.534		

Determinazione del Montante ai sensi della Legge 335/95

Anno	%	SommaDiMontanteResiduo	SommaDiCapitaleResiduo	SommaDiRivalutazioneResidua	SommaDiRivalutazione
1996		19.677.608,94	19.677.608,94	-	-
1997	5,58710%	42.696.149,90	41.596.747,93	1.099.401,97	1.099.401,97
1998	5,35970%	68.937.188,59	65.557.183,13	3.380.005,46	2.283.406,68
1999	5,65030%	98.731.928,78	91.472.128,94	7.259.799,84	3.887.523,65
2000	5,17810%	130.601.713,51	118.351.431,95	12.250.281,56	5.092.918,92
2001	4,77810%	165.154.927,77	146.855.717,96	18.299.209,81	6.203.794,98
2002	4,36980%	201.295.636,61	176.132.858,01	25.162.778,60	7.172.220,65
2003	4,16140%	238.700.057,02	205.685.934,95	33.014.122,07	8.305.193,77
2004	3,92720%	280.750.643,97	238.925.103,84	41.825.540,13	9.265.737,17
2005	4,05060%	323.746.257,06	271.618.418,61	52.127.838,45	11.164.217,07
2006	3,53860%	368.610.506,95	306.324.802,15	62.285.704,80	11.247.342,48
2007	3,39370%	414.466.262,06	341.554.105,58	72.912.156,48	12.225.968,48
2008	3,46250%	462.058.245,14	377.388.591,10	84.669.654,04	13.972.509,27
2009	3,32010%	505.793.282,86	409.156.488,45	96.636.794,41	14.874.409,86
2010	1,79350%	546.649.975,77	443.534.197,84	103.115.777,93	8.868.577,31
2011	1,61650%	584.711.150,49	476.037.417,29	108.673.733,20	8.602.574,95
		2.649.520,08	1.956.929,90	692.590,18	Fondo rischi
		582.061.630,41	474.080.487,39	107.981.143,02	Saldo Netto

PAGINA BIANCA

CONFRONTO VALORI DI BILANCIO E VALORI DI MERCATO

PAGINA BIANCA

94

den_portafoglio	den_documento_finanziario	cod_isin	imp_nominale_totale	cod_divisa	imp_valore_Mercato	imp_valore_Bilancio	Plus/Minus
EPPHMAIN	EPPHGES_DIR_BNP_EUR	EPPH0RBNP	572.887,970	EUR	572.887,97	572.887,97	-
EPPHMAIN	EPPHBNP_EUR	EPPHBNPCEUR	25.221.890,340	EUR	25.221.890,34	25.221.890,34	-
EPPHMAIN	EPPHAMUNDI_EUR	EPPHAMUNDI	370.992,910	EUR	370.992,91	370.992,91	-
EPPHMAIN	EPPHGENERALI_2_EUR	EPPHGENERALI_2	25.311.738,680	EUR	25.311.738,68	25.311.738,68	-
EPPHMAIN	EPPHGENERALI_EUR	EPPHGENERALI	138.065,790	EUR	138.065,79	138.065,79	-
EPPHMAIN	EPPHJOB_EUR	EPPHJOB	11.721,440	EUR	11.721,44	11.721,44	-
EPPHMAIN	EPPHPIONEER_EUR	EPPHPIONEER	36.694,900	EUR	36.694,90	36.694,90	-
EPPHMAIN	EPPHPIONEER_GBP	EPPHPIONEERGBP	1.152,320	GBP	1.379,53	1.379,53	-
EPPHMAIN	EPPHPIONEER_NOK	EPPHPIONEERNOK	128,000	NOK	16,51	16,51	-
EPPHMAIN	EPPHPIONEER_SEK	EPPHPIONEERSEK	0,010	SEK	-	-	-
EPPHMAIN	EPPHPIONEER_USD	EPPHPIONEERUSD	674,170	USD	521,04	521,04	-
EPPHMAIN	EPPHPRIMA_SGR_CAD	EPPHPRIMASGRCAD	6.268,470	CAD	4.743,45	4.743,45	-
EPPHMAIN	EPPHPRIMA_SGR_CHE	EPPHPRIMASGRCHF	6.080,740	CHF	5.002,25	5.002,25	-
EPPHMAIN	EPPHPRIMA_SGR_DKK	EPPHPRIMASGRDKK	6.736,600	DKK	906,16	906,16	-
EPPHMAIN	EPPHPRIMA_SGR_EUR	EPPHPRIMASGREUR	904,830	EUR	904,83	904,83	-
EPPHMAIN	EPPHPRIMA_SGR_GBP	EPPHPRIMASGRGBP	2.910,170	GBP	3.483,98	3.483,98	-
EPPHMAIN	EPPHPRIMA_SGR_JPY	EPPHPRIMASGRJPY	131.742,000	JPY	1.314,79	1.314,79	-
EPPHMAIN	EPPHPRIMA_SGR_NOK	EPPHPRIMASGRNOK	3.062,700	NOK	394,98	394,98	-
EPPHMAIN	EPPHPRIMA_SGR_SEK	EPPHPRIMASGRSEK	15.636,140	SEK	1.754,50	1.754,50	-
EPPHMAIN	EPPHPRIMA_SGR_USD	EPPHPRIMASGRUSD	11.292,010	USD	8.727,11	8.727,11	-
Totale I.G. - Depositi Bancari							
EPPHMAIN	PRIMA FIX EMERGENTI-Y	IT0004301054	101.564,639	EUR	51.691.298,48	51.691.298,48	-
Totale I.G. - OICVM IT							
EPPHMAIN	FONDO FEDORA	IT0004267990	239,000	EUR	1.470.148,15	1.167.282,40	302.865,75
EPPHMAIN	F2I CLB NM	IT0004268327	10,000	EUR	60.205.424,78	59.736.000,00	469.424,78
Totale I.G. - OICVM IT NO							
EPPHMAIN	AMUNDI ARBITRAGE VAR 2	FR0004771146	225,121	EUR	65.965.218,00	65.408.606,07	557.211,93
EPPHMAIN	AMUNDI ACTIONS EMERGENTS-I	FR0010556880	96,394	EUR	723.556,90	723.556,90	-
EPPHMAIN	AMUNDI CRED OPPORTUN GARANTI	FR0010729475	2.350,000	EUR	4.236.311,94	4.236.311,94	-
EPPHMAIN	THEMA FUND-EUR	IE0030487957	699,132	EUR	25.855.640,00	23.500.000,00	2.355.640,00
EPPHMAIN	BLACKROCK GL EQTY FOCUS-XEURH	IE00B3XSGN90	52.322,590	EUR	-	-	-
EPPHMAIN	ABS-INVEST	LU0126019214	100,000	EUR	4.089.376,67	4.089.376,67	-
EPPHMAIN	SISF QEP GL ACTIVE VAL-JAEURHG	LU0292323164	57.006,040	EUR	386.500,00	386.500,00	-
EPPHMAIN	FRANK-GLOBAL GRWTH-I ACCEUR-H1	LU0508199556	405.186,386	EUR	4.368.372,85	4.368.372,85	-
EPPHMAIN	AMUNDI MMKT-SHRT TRM EUR-ICD	LU0562498344	1.302.825,300	EUR	4.120.745,55	4.120.745,55	-
Totale I.G. - OICVM UE							
EPPHMAIN	OPTIMUM EVOLUTION FUND SIF - PROPERTY II	LU0060000009	7.000,000	EUR	1.302.825,30	1.300.000,00	2.825,30
EPPHMAIN	BANCO BRADESCO-ADR	US0594603038	-	USD	45.083.359,21	42.724.863,91	2.358.495,30
Totale I.G. - TCapitale Q AS							
EPPHMAIN	ENEL SPA	IT0003128367	37.500,000	EUR	5.789.280,00	5.600.000,00	189.280,00
Totale I.G. - TCapitale Q IT							
EPPHMAIN	ASS.NI CATTOLICA POL.TARIFFA CUA1	0108345NPOLIZZA	1.500.000.000	EUR	117.900,00	117.900,00	-
EPPHMAIN	CATTOLICA POLIZZA B/5/13	10552NPOLIZZA	20.000.000.000	EUR	1.687.573,35	1.687.573,35	-
EPPHMAIN	POLIZZA LA VENEZIA	1448235NPOLIZZA	20.000.000.000	EUR	22.653.178,02	22.653.178,02	-
EPPHMAIN	CATTOLICA POLIZZA 28/07/16	2718NPOLIZZA	3.000.000.000	EUR	22.577.028,10	22.577.028,10	-
EPPHMAIN	GENERALI ASSNI POLIZZA 75527	75527NPOLIZZA	10.000.000.000	EUR	3.043.573,34	3.043.573,34	-
Totale I.G. - Tdebito NO IT							
EPPHMAIN	AXA MPS POLIZZA TARIFFA 36EP	0136066NPOLIZZA	20.000.000.000	EUR	11.862.246,03	11.862.246,03	-
EPPHMAIN	AXA MPS POLIZZA SCADENZA 25/02/2014	0137285NPOLIZZA	5.000.000.000	EUR	61.823.598,84	61.823.598,84	-
Totale I.G. - Tdebito NO UE							
EPPHMAIN	JP MORGAN INTL DERIVATIV 25/01/2022 VARIABLE	X50283389902	10.000.000.000	EUR	23.747.579,58	23.747.579,58	-
Totale I.G. - Tdebito Q AS							
EPPHMAIN	-	-	10.259.136,22	EUR	5.606.038,95	5.606.038,95	-
Totale I.G. - Tdebito Q AS							
EPPHMAIN	-	-	10.259.136,22	EUR	29.353.618,53	29.353.618,53	-
Totale I.G. - Tdebito Q AS							
EPPHMAIN	-	-	10.259.136,22	EUR	10.259.136,22	10.259.136,22	-

Bilancio Consuntivo 2011
EPPH-CF:97144300585

den_portafoglio	den_strumento_finanziario	cod_isin	imp_nominale_totale	cod_divisa	imp_valore_Mercato	imp_valore_Bilancio	Plus/Minus
EPPI-MAIN	MEDIO CREDITO FRIULI VG 10/06/2013 5,15	IT0004383086	10.000.000,000	EUR	10.000.000,00	10.000.000,00	-
EPPI-MAIN	BANCA POP ETRURIA 20/07/15 4,10	IT0004747066	20.000.000,000	EUR	20.000.000,00	20.000.000,00	-
EPPI-MAIN	MONTE DEI PASCHI SIENA 30/07/2013 4,375	XS0173287516	3.700.000,000	EUR	3.656.895,00	3.647.563,86	9.331,14
EPPI-MAIN	MEDIOBANCA 20/12/2012 4,875	XS0321515073	8.000.000,000	EUR	8.043.360,00	7.970.721,91	72.638,09
EPPI-MAIN	MONTE DEI PASCHI SIENA 25/10/2012 5	XS0327156138	2.500.000,000	EUR	2.502.850,00	2.490.210,38	12.639,62
EPPI-MAIN	UNICREDIT SPA 12/02/2013 4,875	XS0345963638	900.000,000	EUR	890.136,00	890.136,00	-
EPPI-MAIN	UNICREDIT SPA 12/02/2013 4,875	XS0345963638	12.280.000,000	EUR	12.125.630,40	12.202.930,62	77.300,22
Totale I.G. - Tdebito Q IT							17.306,83
EPPI-MAIN	HSBC FINANCE CORP 08/06/2012 3,375	XS0220826555	3.000.000,000	EUR	3.015.090,00	2.988.619,76	46.470,24
EPPI-MAIN	CRED SUISSE GP FIN (US) 14/09/2012 3,125	XS0229097208	3.000.000,000	EUR	3.025.530,00	2.945.808,52	79.721,48
EPPI-MAIN	UBS AG LONDON 21/01/2013 4,875	XS0341224151	8.020.000,000	EUR	8.205.181,80	7.970.713,04	234.468,76
EPPI-MAIN	DNB BANK ASA 20/06/2013 5,875	XS0371409292	8.000.000,000	EUR	8.405.680,00	8.035.538,90	370.141,10
Totale I.G. - Tdebito Q OCSE							730.801,58
EPPI-MAIN	ALLIANZ FINANCE II B.V. 06/03/2013 5	DE000A0TR7K7	6.750.000,000	EUR	7.000.155,00	6.744.566,37	255.588,63
EPPI-MAIN	DEUTSCHE BANK AG 24/09/2012 4,875	DE000DB5S501	1.500.000,000	EUR	1.533.570,00	1.495.857,56	37.712,44
EPPI-MAIN	BANCO SANTANDER SA 14/11/2012 4,5	ES0413900178	3.700.000,000	EUR	3.726.196,00	3.675.014,72	51.181,28
EPPI-MAIN	HSBC FRANCE 19/06/2013 5,75	FR0010631614	1.200.000,000	EUR	1.259.652,00	1.228.226,97	31.425,03
EPPI-MAIN	SERIES 19 EUR 35.600.000 CAPITAL PROTECTED, NOTES 2031	NL0094Q94397	35.600.000,000	EUR	35.946.371,47	35.946.371,47	-
EPPI-MAIN	BBVA SENIOR FINANCE SA 22/04/2013 4	XS0250172003	1.500.000,000	EUR	1.493.700,00	1.478.943,60	14.756,40
EPPI-MAIN	ING VERZEKERINGEN NV 18/09/2013 4	XS0267516598	350.000,000	EUR	351.750,00	351.750,00	-
EPPI-MAIN	ING VERZEKERINGEN NV 18/09/2013 4	XS0267516598	7.030.000,000	EUR	7.065.150,00	6.890.156,31	174.993,69
EPPI-MAIN	DANSKE BANK A/S 29/06/2012 4,75	XS0307699701	1.500.000,000	EUR	1.520.145,00	1.494.186,24	25.958,76
EPPI-MAIN	SOCIETE GENERALE 28/03/2013 5,25	XS0354843533	900.000,000	EUR	918.405,00	918.405,00	-
EPPI-MAIN	SOCIETE GENERALE 28/03/2013 5,25	XS0354843533	13.950.000,000	EUR	14.235.277,50	13.918.710,62	316.566,88
EPPI-MAIN	ROYAL BK OF SCOTLAND PLC 23/12/2020 ZERO COUPON	XS0360469372	10.000.000,000	EUR	10.260.671,41	10.260.671,41	-
EPPI-MAIN	ROYAL BK OF SCOTLAND PLC 31/12/2013 ZERO COUPON	XS0362912650	10.000.000,000	EUR	11.886.160,00	12.115.683,21	229.523,21
EPPI-MAIN	ROYAL BK OF SCOTLAND GRP PLC 15/05/2013 5,25	XS0363669408	4.225.000,000	EUR	4.234.041,50	4.204.139,33	29.902,17
EPPI-MAIN	BANK OF SCOTLAND PLC 23/05/2013 5,625	XS0365381473	4.220.000,000	EUR	4.293.385,80	4.214.274,87	79.110,93
EPPI-MAIN	CREDIT AGRICOLE LONDON 24/06/2013 6	XS0372104710	400.000,000	EUR	415.160,00	415.160,00	-
EPPI-MAIN	CREDIT AGRICOLE LONDON 24/06/2013 6	XS0372104710	14.800.000,000	EUR	15.360.920,00	14.903.357,34	457.562,66
EPPI-MAIN	CREDIT AGRICOLE CIB 31/12/2013 ZERO COUPON	XS0380588607	10.000.000,000	EUR	12.509.000,00	12.240.891,26	268.108,74
Totale I.G. - Tdebito Q UE							1.513.344,40
					134.009.710,68	132.496.366,28	

EPPI-CF:97144300585
Bilancio Consuntivo 2017

den_portafoglio	den_strumento_finanziario	cod_isin	imp_nominale_totale	cod_divisa	imp_valore_Mercato	imp_valore_Bilancio	Plus/Minus
EPPI-MAIN	BUONI POLIENNALI PRICIP 01/11/2028 ZERO COUPON	IT0001246807	2.745.000,000	EUR	988.666,65	1.191.348,10	- 202.681,45
EPPI-MAIN	BUONI POLIENNALI PRICIP 01/05/2031 ZERO COUPON	IT0001464186	4.150.000,000	EUR	1.066.010,50	1.372.587,04	- 306.576,54
EPPI-MAIN	BUONI POLIENNALI PRICIP 01/08/2017 ZERO COUPON	IT0003246250	1.165.000,000	EUR	828.579,15	917.779,96	- 91.200,81
EPPI-MAIN	BUONI POLIENNALI PRICIP 01/08/2034 ZERO COUPON	IT0003540371	5.970.000,000	EUR	1.320.325,20	1.667.658,85	- 347.333,65
EPPI-MAIN	BUONI POLIENNALI PRICIP 01/02/2020 ZERO COUPON	IT0003649172	1.488.000,000	EUR	886.520,64	1.030.903,21	- 144.382,57
EPPI-MAIN	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2035 2.35	IT0003745541	988.000,000	EUR	760.744,29	1.002.996,86	- 242.252,57
EPPI-MAIN	BUONI POLIENNALI STRIP 01/08/2035 ZERO COUPON	IT0004002827	5.570.000,000	EUR	1.230.301,60	1.479.787,32	- 249.486,72
EPPI-MAIN	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2016 3.75	IT0004019581	850.000,000	EUR	596.124,75	643.388,68	- 47.263,93
EPPI-MAIN	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2017 2.1	IT0004085210	448.000,000	EUR	422.409,69	491.841,34	- 69.431,65
EPPI-MAIN	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2023 2.6	IT0004243512	686.000,000	EUR	567.573,05	725.926,70	- 158.353,65
EPPI-MAIN	BUONI POLIENNALI PRICIP 01/08/2039 ZERO COUPON	IT0004288574	8.400.000,000	EUR	1.406.916,00	1.793.158,48	- 386.242,48
EPPI-MAIN	BUONI POLIENNALI STRIP 01/08/2039 ZERO COUPON	IT0004288640	4.060.000,000	EUR	688.535,40	872.863,60	- 184.428,20
EPPI-MAIN	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2025 5	IT0004513641	950.000,000	EUR	799.660,60	941.993,17	- 142.332,57
EPPI-MAIN	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2040 5	IT0004532559	1.360.000,000	EUR	1.073.140,64	1.230.954,80	- 157.814,16
EPPI-MAIN	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2041 2.55	IT0004545890	13.160.000,000	EUR	9.249.481,22	11.249.319,93	- 1.999.838,71
EPPI-MAIN	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2021 2.1	IT0004604671	517.000,000	EUR	406.222,58	502.901,30	- 96.676,72
EPPI-MAIN	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2016 4.75	IT0004761950	20.000.000,000	EUR	19.013.420,00	18.455.175,08	- 558.244,92
EPPI-MAIN	BUONI ORDINARI DEL TES 14/12/2012 ZERO COUPON	IT0004781958	20.000.000,000	EUR	19.359.634,00	18.899.634,91	- 460.005,09
Totale I.G. - T.Stato Org Int Q UE			60.662.271,96		64.470.319,33	- 3.808.047,37	
EPPI-MAIN	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2032 3.15	FR0000188799	1.094.000,000	EUR	1.629.356,54	1.603.261,17	- 26.097,37
EPPI-MAIN	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2040 1.8	FR0010447367	11.175.000,000	EUR	13.025.171,00	12.896.295,24	- 128.875,76
EPPI-MAIN	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2045 ZERO COUPON	FR0010800491	4.850.000,000	EUR	1.394.520,50	1.237.911,11	- 156.609,39
EPPI-MAIN	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2046 ZERO COUPON	FR0010809517	1.530.000,000	EUR	422.341,20	412.073,15	- 10.268,05
EPPI-MAIN	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2047 ZERO COUPON	FR0010809533	1.590.000,000	EUR	421.731,60	469.375,82	- 47.644,22
EPPI-MAIN	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2048 ZERO COUPON	FR0010809558	1.650.000,000	EUR	423.753,00	439.645,67	- 15.882,67
EPPI-MAIN	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2049 ZERO COUPON	FR0010809574	2.320.000,000	EUR	572.344,00	564.836,14	- 7.507,86
EPPI-MAIN	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2050 ZERO COUPON	FR0010809608	10.798.000,000	EUR	2.559.881,86	2.398.261,43	- 161.620,43
EPPI-MAIN	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2051 ZERO COUPON	FR0010809624	4.162.000,000	EUR	939.529,88	955.824,92	- 16.295,04
EPPI-MAIN	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2043 ZERO COUPON	FR0010809863	2.960.000,000	EUR	922.336,00	788.321,65	- 134.014,35
EPPI-MAIN	FRANCE (GOVT OF) 25/04/2060 4	FR0010870956	1.270.000,000	EUR	1.349.756,00	1.228.922,82	- 120.833,18
EPPI-MAIN	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2027 1.85	FR0011008705	500.000,000	EUR	535.338,10	536.833,70	- 1.495,60
Totale I.G. - T.Stato Org Int Q UE			24.196.061,68		23.537.562,82	- 658.498,86	
EPPI-MAIN	Interessi su Fixed Time Deposit	INTFIXTMDEP	17.812.500	EUR	17.812,50	-	-
EPPI-MAIN	Ritenuta su Fixed Time Deposit	MISCRITFTD	4.808.380	EUR	4.809,38	-	-
EPPI-MAIN	TIME DEPOSIT BANCA POP DI LAIATICO	MISCTDBCALAI	3.000.000,000	EUR	3.000.000,00	-	-
Totale Miscellanea			10.136.034,790	EUR	3.013.003,12	-	-
EPPI-MAIN	PCT BANCA POP ETRURIA LAZIO 10/01/2013 ZERO COUPON	PCTIT0004676455	10.136.034,790	EUR	10.136.034,79	-	-
Totale Pronti contro termine			10.136.034,79		10.136.034,79	-	-
EPPI-MAIN	Piazza della Croce Rossa		15.300.000,000		14.350.705,15	-	-
EPPI-MAIN	Piazza Barberini, 52		33.100.000,000		24.271.942,31	-	-
EPPI-MAIN	Via Di San Basilio 74		38.700.000,000		37.915.337,95	-	-
Totale Immobili			87.100.000,00		76.537.985,41	-	-
Conti correnti ordinari			31.534.760,52		31.534.760,52	-	-
Ratei attivi			4.493.274,00		4.493.274,00	-	-
Totale Generale			706.568.997,38		693.481.253,71	-	-

EPPI-CF:97144300585

Bilancio Consuntivo 2011

OPIFICIUM SERVICE SRL

Sede: via Di San Basilio,72

00187 ROMA

P.I - C.F.:11534971004

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2011**

L'Opificium Service società a responsabilità limitata è stata costituita in data 14 luglio 2011 con atto del Notaio Paride Marini Elisei per volontà dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, nella persona del suo rappresentante legale pro tempore Perito Industriale Bendinelli Florio, e della Fondazione Opificium – Osservatorio dei Periti Industriali su Formazione, Industria, Cultura d'Impresa, università, Management-, nella persona del suo rappresentante legale pro tempore Perito industriale Zambonin Claudio.

Il capitale sociale è stato fissato in euro 200.000,00 ed è stato sottoscritto dai soci "Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati" e "Fondazione Opificium" per una quota di euro 100.000,00 ciascuno.

La società ha per oggetto sociale la fornitura di servizi per la promozione, il coordinamento e lo sviluppo di ricerche, pubblicazioni, attività di formazione, studi e convegni in campo tecnico, giuridico, economico e sociale d'interesse delle professioni intellettuali tecniche e per la formazione ed informazione permanente, nonché per accrescere e valorizzare l'interesse pubblico alle problematiche della sicurezza e dell'ambiente.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2011, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art.2423 c.1 c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della possibilità che l'attività si concluda nel corso del 2012;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DEI VALORI DI BILANCIO

• **Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, sono state portate ad incremento del valore del cespite secondo i principi di cui sopra. L'unica voce transitata nelle immobilizzazioni immateriali, riferita alle spese di costituzione, è stata interamente spesa nell'anno in considerazione della prevista liquidazione della società.

- **Crediti**

I crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo.

- **Ratei e risconti**

Nella voce “Ratei e risconti attivi” sono iscritti i proventi di competenza dell’esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell’esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce “Ratei e risconti passivi” sono iscritti i costi di competenza dell’esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell’esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l’entità dei quali varia in ragione del tempo.

- **Ammortamenti**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite.

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	Saldo al 31/12/2011
Decimi/quote da richiamare	-	150.000,00	150.000,00

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Non ci sono partite di specie.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- **Attivo circolante**

L’importo totale dell’attivo circolante è di €. 61.761,20 di cui crediti:

verso clienti per fatture da emettere €. 28.000,00 - verso Erario per ritenuta fiscale del 27% sugli interessi attivi bancari €. 40,79 - verso banca per competenze maturate al 31.12 €. 93,79 - verso Erario per IVA €. 4.869,14.

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 28.757,48

Crediti entro l’esercizio

	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	Saldo al 31/12/2011
Clienti fatture da emettere	-	28.000,00	28.000,00
Ires c/ banche	-	41,00	41,00
Crediti verso banche	-	94,00	94,00
Crediti verso Erario per IVA	-	4.869,00	4.869,00
Totale	-	33.004,00	33.004,00

Le disponibilità liquide risultano così composte:

Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	Saldo al 31/12/2011
C/C 438/0003143 BPS	-	28.757,00	28.757,00
Totale	-	28.757,00	28.757,00

PASSIVO

- **Patrimonio netto**

L'ammontare del patrimonio netto evidenzia un decremento di € 2.467,00 dovuto alla perdita dell'esercizio.

	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	Saldo al 31/12/2011
Capitale sociale	-	200.000,00	200.000,00
Utile(perdita) esercizio	-	(2.467,00)	(2.467,00)
Totale	-	197.533,00	197.533,00

- **Fondi per rischi ed oneri**

Non ci sono partite di specie.

- **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Non ci sono partite di specie.

- **Debiti**

Le passività correnti ammontano complessivamente ad €. 14.228,20 e risultano così composte:

- Debiti verso fornitori per €. 13.016,00; la voce comprende anche i debiti v/fornitori per fatture da pervenire;
- Debiti verso banche per commissioni bancarie relative al IV^ trimestre 2011 €. 3,00;
- Debiti verso Erario come sostituto d'imposta €. 1.092,00;
- Debiti verso Fondazione Opificum per €.40,20: si tratta del pagamento di una fattura intestata alla società anticipato dalla Fondazione;
- Debiti verso Andrea Breschi per €. 77,00: si tratta di un pagamento anticipato dal consulente e rimborsato nel 2012.

	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	Saldo al 31/12/2011
Debiti verso fornitori	-	6.776,00	6.776,00
Debiti per fatture da ric.	-	6.240,00	6.240,00
Debiti verso banche	-	3,00	3,00
Irpef 1040	-	1.092,00	1.092,00
Debiti verso Fond.Opific	-	40,00	40,00
Debiti verso Breschi	-	77,00	77,00
Totale	-	14.228,00	14.228,00

CONTO ECONOMICO**RICAVI****Ricavi gestione caratteristica**

I ricavi conseguiti nel 2011 ammontano ad €. 28.000,00 e si riferiscono a prestazioni di servizi.

	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	Saldo al 31/12/2011
Prestazioni di servizi	-	28.000,00	28.000,00
Totale	-	28.000,00	28.000,00

COSTI GESTIONE CARATTERISTICA

I costi della gestione caratteristica ammontano complessivamente ad €. 30.586,47 e sono così composti:

➤ Acquisti materie prime,sussidiarie,consumo e merci

	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	Saldo al 31/12/2011
Cancelleria e stampati	-	34,00	34,00
Totale	-	34,00	34,00

➤ Costi per servizi

	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	Saldo al 31/12/2011
Ristoranti e prest.alberg.	-	70,00	70,00
Prestazioni di servizi	-	400,00	400,00
Consulenze	-	22.360,00	22.360,00
Compensi ai sindaci	-	4.680,00	4.680,00
Spese legali e notarili	-	2.733,00	2.733,00
Totale	-	30.243,00	30.243,00

➤ Costi per godimento beni di terzi

Non ci sono partite di specie.

➤ Costi per il personale

Non ci sono partite di specie.

➤ Ammortamenti ordinari

Non ci sono partite di specie.

➤ Oneri diversi di gestione

	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	Saldo al 31/12/2011
Tassa concessione governativa	-	310,00	310,00
Totale	-	310,00	310,00

• Proventi ed oneri finanziari

Proventi finanziari

	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	Saldo al 31/12/2011
Interessi attivi bancari	-	151,00	151,00
Totale	-	151,00	151,00

Oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	Saldo al 31/12/2011
Oneri bancari	-	31,00	31,00
Totale	-	31,00	31,00

- **Proventi ed oneri straordinari**

Non ci sono partite di specie

Non risultano imposte a carico dell'esercizio.

Dalla chiusura dell'esercizio ad oggi i due soci, constatato il venir meno dei presupposti che avevamo determinato la costituzione della società, hanno deciso di sottoporre alla prossima assemblea lo scioglimento della società per mancato raggiungimento dell'oggetto sociale quindi la messa in liquidazione della stessa nel corso dell'anno 2012.

il Presidente del Consiglio
d'Amministrazione
(Florio Bendinelli)

Azienda: OPIFICIUM SERVICE SRL - Bilancio al 31/12/2011

OPIFICIUM SERVICE SRL			
Sede in: VIA DI SAN BASILIO 72 - 00187 - ROMA (RM)			
Codice fiscale:	11534971004	Partita IVA:	11534971004
Capitale sociale:	Euro 200.000,00	Capitale versato:	Euro 50.000,00
Registro imprese di:	ROMA	N. iscrizione reg. imprese:	
N. Iscrizione R.E.A.:	1310481		

Bilancio al 31/12/2011

	al 31/12/2011	al 31/12/2010
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata	150.000,00	-
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:		
I) Immobilizzazioni immateriali:		
Immobilizzazioni	-	-
Fondo Ammortamento	-	-
Svalutazioni	-	-
TOTALE Immobilizzazioni immateriali:	-	-
II) Immobilizzazioni materiali:		
Immobilizzazioni	-	-
Fondo Ammortamento	-	-
Svalutazioni	-	-
TOTALE Immobilizzazioni materiali:	-	-
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	-	-
TOTALE Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:	-	-
C) Attivo circolante:		
I) Rimanenze:	-	-
II) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
Entro l'esercizio	33.004,00	-
Oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	33.004,00	-
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	-	-
IV) Disponibilità liquide:	28.757,00	-
TOTALE Attivo circolante:	61.761,00	-
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio su prestiti:	-	-

TOTALE ATTIVO**211.761,00 -****STATO PATRIMONIALE PASSIVO****A) Patrimonio netto:**

I) Capitale	200.000,00	-
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III) Riserve di rivalutazione	-	-
IV) Riserva legale	-	-
V) Riserve statutarie	-	-
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII) Altre riserve, distintamente indicate:	-	-
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.467,00)	-

TOTALE Patrimonio netto:**197.533,00 -****B) Fondi per rischi ed oneri:**

- -

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

- -

D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

Entro l'esercizio	14.228,00	-
Oltre l'esercizio	-	-

TOTALE Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:**14.228,00 -****E) Ratei e risconti, con separata indicazione dell'aggio su prestiti:**

- -

TOTALE PASSIVO**211.761,00 -****CONTO ECONOMICO****A) Valore della produzione:**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.000,00	-
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:	-	-

TOTALE Valore della produzione:**28.000,00 -****B) Costi della produzione:**

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	34,00	-
7) per servizi	30.243,00	-
8) per godimento di beni di terzi:	-	-
9) per il personale:		
a) Salari e stipendi	-	-
b) Oneri sociali	-	-

c) Trattamento di fine rapporto	-	-
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	-	-
TOTALE per il personale:	-	-
10) Ammortamento e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:	-	-
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:	-	-
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
TOTALE Ammortamento e svalutazioni:	-	-
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) Accantonamenti per rischi	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	310,00	-
TOTALE Costi della produzione:	30.587,00	-
Differenza tra Valore e Costi della produzione	(2.587,00)	-
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate:	-	-
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti:	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti:	151,00	-
TOTALE Altri proventi finanziari:	151,00	-
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:	31,00	-
17 Bis) Utili e perdite su cambi		
17 Bis-a) Utili su cambi	-	-
17 Bis-b) Perdite su cambi	-	-
TOTALE 17 Bis) Utili e perdite su cambi	-	-
TOTALE Proventi e oneri finanziari:	120,00	-
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) Rivalutazioni:		
a) Rivalutazioni di partecipazioni	-	-
b) Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) Rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
TOTALE Rivalutazioni:	-	-
19) Svalutazioni:		
a) Svalutazioni di partecipazioni	-	-
b) Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono	-	-

partecipazioni.

c) Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

TOTALE Svalutazioni:

TOTALE Rettifiche di valore di attività finanziarie:

E) Proventi e oneri straordinari:

20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)

21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni, i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14), e delle imposte relative a esercizi precedenti

TOTALE Proventi e oneri straordinari:

Risultato prima delle imposte

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

23) Utile (perdite) dell'esercizio

-	-
-	-
-	-
-	-
(2.467,00)	-
-	-
(2.467,00)	-

Il presente bilancio corrisponde alle scritture contabili.

il Presidente
del Consiglio d'Amministrazione

Florio Bendinelli

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno 2012 il giorno 27 del mese di marzo alle ore 15.30 presso la sede della società Opificium Service S.r.l., sita in Via di San Basilio, 72 - 00187 Roma, si sono riuniti i componenti del Consiglio di Amministrazione della società Opificium Service S.r.l., come da convocazione del Presidente del 21 marzo 2012 per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) bozza bilancio 2011;
- 2) esame relazione dell'ufficio legale dell'EPPI;
- 3) convocazione assemblea dei soci;
- 4) varie ed eventuali..

Sono presenti:

Florio Bendinelli	Presidente CdA
Claudio Zambonin	Vice Presidente CdA
Giuseppe Jogna	Consigliere CdA
Pietro Sementa	Presidente del Collegio Sindacale
Raffaele Giglio	Sindaco

Assenti giustificati

Valerio Bignami	Consigliere CdA
Massimo Cavallari	Sindaco

Assistono:

Ugo Casarsa	Direttore dell'EPPI
Fiorenzo Fratini	Direttore del CNPI
Andrea Breschi	Direttore della società
Francesco Gnisci	Direttore amministrativo EPPI

Massimo Opromolla Responsabile Ufficio legale EPPI

Il Presidente Florio Bendinelli constatata la presenza della maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione e di due sindaci dichiara aperta la seduta e nomina a segretario per la redazione del verbale Fiorenzo Fratini.

Punto 1) bozza bilancio 2011

Il Presidente presenta in consiglio la proposta di bilancio sociale 2011; con l'occasione rammenta la circostanza per la quale uno dei soci hanno manifestato l'impossibilità di proseguire l'attività comune a seguito di alcune novità normative riguardanti gli enti di previdenza di cui si dirà nel secondo punto all'ordine del giorno. Il bilancio, nonostante alcune modeste variazioni dei principi derivanti dalla prospettiva di non continuità dell'attività e considerando la totale assenza di investimenti, chiude con una modesta perdita di esercizio che si propone di riportare a nuovo considerando che l'accordo per i servizi svolti e in corso di svolgimento, proprio in assenza di investimenti specifici e di particolari margini di profitto, dovrebbe comportare un sostanziale pareggio del bilancio della società per il 2012. Il bilancio viene quindi illustrato in dettaglio insieme alla nota integrativa, al termine viene sottoposto all'approvazione del consiglio di amministrazione che lo approva e lo trasmette al collegio sindacale per i propri adempimenti.

2) esame relazione dell'ufficio legale dell'EPPI;

Il presidente riprendendo quanto già anticipato in sede di trattazione del bilancio della società relaziona i consiglieri come le modifiche normative intervenute successivamente alla decisione di costituzione della Opificium Service r.l. potrebbero avere dei riflessi critici rispetto alla prosecuzione

dell'iniziativa, incidendo direttamente ed immediatamente sui alcuni dei presupposti principi che avevano, almeno da parte dell'EPPI, condizionato l'originaria valutazione positiva e come tale abbisognano di un immediato approfondimento.

Brevemente si ricorda come l'iniziale programma di sviluppo economico della società stimava, a fronte di un primo biennio di rimesse per i soci, la possibilità per la costituenda società di rivolgere alcuni dei suoi servizi, nel frattempo strutturati, anche all'esterno, vale a dire alla clientela terza. La possibilità, poi, di ricavare degli utili che, seppur non distribuiti ai soci, avrebbero determinato dei sicuri risparmi in termini di minor costo delle prestazioni che la stessa società rendeva all'Eppli, rendeva comunque l'iniziativa conveniente immediatamente in termini di efficacia ed efficienza.

Ad oggi, però, la possibilità che il progetto di offerta all'esterno dei servizi possa realizzarsi è fortemente ridimensionata. Infatti, la modifica normativa all'art. 10^{ter} della legge 201/2008, operata dal legislatore con l'art. 32 della legge 111 del 2011, ridimensiona e influenza la qualificazione giuridica della società Opificium che non potrà più essere considerata come una mera società di servizi, ma piuttosto come una vera e propria società in housing. In altri termini la prevalenza della natura giuridica dei due soci attratti sempre più e senza incertezza verso la sfera pubblicistica, quali organismi di diritto pubblico, incide e condiziona per l'appunto la sua qualificazione. I risvolti immediati di una simile attrazione sono prima il venir meno della possibilità di offrire i servizi all'esterno, se non in una misura irrisoria, la società, infatti, dovrà rivolgere i propri servizi se non esclusivamente sicuramente prevalentemente ai

suoi soci. In questo modo viene stravolto concretamente l'originario piano economico di sviluppo della società, venendo meno la possibilità di un guadagno quale entrata per i servizi offerti all'esterno e, quindi, la possibilità di usufruire dei servizi diretti a costi convenienti per i due soci.

Inoltre, anche la possibilità di utilizzare una "corsia preferenziale" nella esternalizzazione e affidamento di alcune forniture e servizi gestiti direttamente dalla società è resa ancor più ristretta e vincolata dal recente decreto sulle liberalizzazione che impongono il rispetto della normativa sul patto di stabilità per le società in house, il che si traduce nell'obbligo dell'applicazione, se mai ce ne fosse stato un dubbio, della normativa in tema di appalti pubblici. In altri termini per molte delle forniture o dei servizi offerti dalla società in house il socio è comunque obbligato al rispetto del principio della concorrenzialità e della massima partecipazione. Conseguentemente, non si alleggerirebbero neppure i vincoli in tema di affidamento.

Alla luce delle intervenute modifiche normative, pertanto, si rende necessario una attenta rivalutazione circa la persistenza ancora attuale delle condizioni di convenienza economica, oltre che di efficacia e di efficienza nell'utilizzo di uno strumento, quale è appunto la partecipazione in una società. Diversamente, trovandosi la società ancora in una prima fase di rodaggio, potrebbe essere diversamente conveniente porre la stessa in liquidazione, cessando i rapporti in essere e limitando quindi, gli impegni economici ai soli rapporti o impegni assunti e fino alla data di effettiva loro cessazione; in questo senso il cda dell'EPPI, quale socio della Opificium Service srl, ha proposto di procedere alla messa in liquidazione della società.

Tutti i consiglieri esprimono rammarico per la decisione ma convengono che a questo punto, proprio per le finalità che erano state immaginate per la società, è impossibile immaginare una prosecuzione dell'attività per cui convengono di porre in essere nel più breve tempo possibile tutte le attività legate alla decisione, in particolare, oltre alla decisione di convocare al più presto una assemblea straordinaria, di provvedere a tutte le variazioni contrattuali finalizzate ad evitare ogni ritardo nelle correnti attività comuni di stampa e comunicazione svolte in favore del CNPI e dell'EPPI.

3) convocazione assemblea dei soci;

Il consiglio d'amministrazione dopo le approfondite discussioni riportate in precedenza, delibera di convocare al più presto una assemblea dei soci con una parte ordinaria riferita all'approvazione del bilancio 2011 e una parte straordinaria con la proposta di porre in liquidazione la società e con la nomina del liquidatore.

4) varie ed eventuali.

Nessuno dei presenti solleva ulteriori argomenti da mettere in discussione.

La riunione si conclude alle ore 19.00.

Il Segretario

(Fiorenzo Fratini)

Il Presidente

(Florio Bendinelli)

**Camera di Commercio
Roma****registroimprese**

www.registroimprese.it

N. PRA/225180/2011/CRMAUTO

ROMA, 07/09/2011

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI ROMA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
OPIFIUM SERVICE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

VIA DI SAN BASILIO 72
00187 RM

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE: 11534971004

NUMERO REPERTORIO ECONOMICO AMMINISTRATIVO: 1310481

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

- | | |
|--|---------------------|
| 1) A01 ATTO COSTITUTIVO | DT.ATTO: 14/07/2011 |
| 2) A06 NOMINA/CONFERMA AMMINISTRATORI | DT.ATTO: 14/07/2011 |
| 3) A08 NOMINA/CONFERMA/CESSAZIONE SINDACI-REVISORI CONTABILI | DT.ATTO: 14/07/2011 |

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

C1	COMUNICAZIONE UNICA PRESENTATA AI FINI R.I.
P	n. 9 ISCRIZIONE NEL RI E REA DI ATTI E FATTI RELATIVI A PERSONE
S1	ISCRIZIONE DI SOCIETA', CONSORZIO, G.E.I.E., ENTE PUBBL. ECON.
S	RIQ 03 ELENCO SOCI

RICHIEDE L'ISCRIZIONE NELLA SEZIONE ORDINARIA

DATA DOMANDA: 01/08/2011 DATA PROTOCOLLO: 01/08/2011

ESATTI PER DIRITTI	**90,00**	CASSA AUTOMATICA
ESATTI PER D.ANNUO IS	**200,00**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**290,00**

*** Pagamento effettuato in Euro ***

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO:

MRNPRD63D23A462F-MARINI ELISEI PARIDE-PM

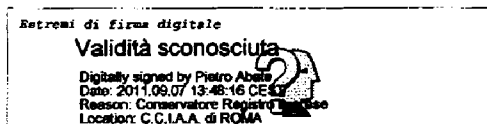
NOTE:

REGOLARIZZATA IL 7 SETTEMBRE 2011

FIRMA DELL'ADDETTO
CHIARA PETRUCCI

Data e ora di protocollo: 01/08/2011 18:37:05

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 07/09/2011 13:40:04



RMRI PRA



0002251802011

Visura storica senza valore di certificazione

OPIFICIUM SERVICE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Codice fiscale: 11534971004

Numero REA: RM - 1310481

Estremi di firma digitale

Validità sconosciuta

Digitally signed by Pietro Abate
Date: 2011.08.08 08:22:02 CEST
Reason: Conservatore Registro
Location: C.C.I.A.A. di ROMA



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI ROMA
- UFFICIO REGISTRO DELLE IMPRESE -

VISURA STORICA SENZA VALORE DI CERTIFICAZIONE

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 11534971004
del Registro delle Imprese di ROMA
data di iscrizione: 07/09/2011

Iscritta nella sezione ORDINARIA

il 07/09/2011

Iscritta con il numero Repertorio Economico Amministrativo 1310481

Denominazione: OPIFICIUM SERVICE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Sede: ROMA (RM) VIA DI SAN BASILIO 72 CAP 00187

Indirizzo pubblico di posta elettronica certificata: OPIFICIUM.SERVICE@PEC.IT

Partita IVA: 11534971004

Costituita con atto del 14/07/2011 Durata: INDETERMINATA
Scadenza primo eserc. 31/12/2011
Tipo dell'atto: ATTO COSTITUTIVO
Notaio MARINI ELISEI PARIDE
Repertorio num. 22798 loc. ROMA (RM)

OGGETTO SOCIALE:

ARTICOLO 3) OGGETTO SOCIALE -

LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LA FORNITURA DI SERVIZI PER LA PROMOZIONE, IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DI RICERCHE, PUBBLICAZIONI, ATTIVITA' DI FORMAZIONE, STUDI E CONVEGNI IN CAMPO TECNICO, GIURIDICO, ECONOMICO E SOCIALE D'INTERESSE DELLE PROFESSIONI INTELLETTUALI TECNICHE E PER LA FORMAZIONE ED INFORMAZIONE PERMANENTE, NONCHE' PER ACCRESCERE E VALORIZZARE L'INTERESSE PUBBLICO ALLE PROBLEMATICHE DELLA SICUREZZA E DELL'AMBIENTE. IN PARTICOLARE, LA SOCIETA' SI PROPONE DI:

- A) PROMUOVERE E REALIZZARE STUDI E RICERCHE NEL CAMPO SCIENTIFICO, TECNICO, GIURIDICO, ECONOMICO E SOCIALE, ORIENTATE NEL CAMPO DELLE PROFESSIONI TECNICHE E DELLA PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI LIBERI PROFESSIONISTI;
- B) COLLABORARE CON IL MONDO UNIVERSITARIO, PRODUTTIVO E CON LE ALTRE ISTITUZIONI CULTURALI E SCIENTIFICHE AL FINE DI CREARE E SVILUPPARE CONTINUE SINERGIE UTILI ALLE ATTIVITA' DELLA SOCIETA', ANCHE CON L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DI ATTIVITA' DI "TRAINING", TIROCINI, "STAGE".
- C) PUBBLICARE, IN TUTTO O IN PARTE, I RISULTATI DELLE ATTIVITA' DI RICERCA O DI SINGOLI STUDI;
- D) PUBBLICARE E DISTRIBUIRE RIVISTE E PERIODICI DI INTERESSE PROFESSIONALE E PREVIDENZIALE NEL RISPETTO E CON I LIMITI DI CUI ALLA LEGGE 5 AGOSTO 1981 N. 416, COSI' COME MODIFICATA DALLA LEGGE 7 MARZO 2001 N. 62 E DELLE NORME IN MATERIA;
- E) IMPOSTARE E GESTIRE L'UFFICIO STAMPA, ANCHE ON-LINE, PER LA REDAZIONE E LA DIFFUSIONE DI COMUNICATI, LA ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI, INTERVISTE, CONFERENZE STAMPA, IMPOSTAZIONE DELLE ALTRE ATTIVITA' RELATIVE ALLA COMUNICAZIONE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE TEMATICHE RIGUARDANTI LE PROFESSIONI TECNICHE E LA PREVIDENZA;
- F) CREARE CENTRI DI DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONE SULLE PUBBLICAZIONI CARTACEE, INFORMATICHE, AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI E SUGLI STUDI PIU' RECENTI RIGUARDANTI LE PROBLEMATICHE PROFESSIONALI E PREVIDENZIALI, PER LA FORMAZIONE DI CENTRI DI INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE SULLA LEGISLAZIONE, SULLE COMUNICAZIONI E CIRCOLARI IN GENERE E SULLE DECISIONI GIURISPRUDENZIALI IN MATERIA; PROMUOVERE LA CONSERVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELLE INIZIATIVE INTRAPRESE E DI OPERE DI DOCUMENTAZIONE IN MATERIA PROFESSIONALE E PREVIDENZIALE, NONCHE' LA REDAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PUBBLICAZIONI (LIBRI, RIVISTE, NOTIZIARI, SITI WEB, BLOG, NEWSLETTER, ETC.), LA REALIZZAZIONE DI TRASMISSIONI AUDIOVISIVE VIA INTERNET, DI DVD E BANCHE DATI.
- G) ISTITUIRE ED ORGANIZZARE SCUOLE DI PERFEZIONAMENTO E SPECIALIZZAZIONE, SVOLGERE CORSI, ANCHE DI INSEGNAMENTO SUPERIORE, SEMINARI E ALTRE ATTIVITA' PER

LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE NELLE MATERIE TECNICHE, GIURIDICHE, ECONOMICHE, GESTIONALI E SOCIALI;
H) ORGANIZZARE CONVEGNI, DIBATTITI, CONFERENZE, GIORNATE DI STUDIO, NAZIONALI ED INTERNAZIONALI;
I) PROMUOVERE, ISTITUIRE E METTERE A CONCORSO BORSE DI STUDIO E DI RICERCA E PREMI ANCHE GIORNALISTICI PER L'ITALIA E PER L'ESTERO ANCHE A FAVORE DI STUDIOSI DESIDEROSI DI PERFEZIONARE LA CONOSCENZA DELLE MATERIE SOPRA INDICATE, OVVERO DI EFFETTUARE RICERCHE ORIGINALI;
L) ESEGUIRE, ACQUISTARE E GESTIRE LE ATTREZZATURE E I BENI FUNZIONALI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' SOCIALE. OTTENERE TUTTE LE FACILITAZIONI DI LEGGE, CONTRIBUTI DI COMUNI, DELLA PROVINCIA, DELLA REGIONE E DELLO STATO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI.
LA SOCIETA' PUO' ASSUMERE E CONCEDERE AGENZIE, COMMISSIONI, RAPPRESENTANZE E MANDATI, NONCHE' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI (ANCHE DI IMPORT-EXPORT) CONNESSE ALLE PROPRIE ATTIVITA' COSTITUENTI L'OGGETTO SOCIALE E PUO' ALTRESI' ASSUMERE INTERESSENZE E PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' O IMPRESE DI QUALUNQUE NATURA AVENTI OGGETTO ANALOGO, AFFINE O CONNESSO AL PROPRIO.
AI FINI DEL PERSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, ED IN VIA STRUMENTALE E NON PREVALENTE, LA SOCIETA' POTRA' COMPIERE OPERAZIONI MOBILIARI, IMMOBILIARI, COMMERCIALI, INDUSTRIALI E FINANZIARIE, CONTRARRE MUTUI E RICORRERE A FINANZIAMENTI (DI QUALUNQUE TIPOLOGIA, SIA DA PARTE DI ISTITUTI BANCARI CHE DI ENTI DIVERSI) E CONCEDERE GARANZIE MOBILIARI ED IMMOBILIARI, REALI O PERSONALI, COMPRESSE FIDEIUSSIONI, A GARANZIA DI OBBLIGAZIONI PROPRIE OVVERO DI SOCIETA' O IMPRESE IN CUI ABBA, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, INTERESSENZE O PARTECIPAZIONI OVVERO SOTTOPOSTE A COMUNE CONTROLLO, CON ESPRESSA ESCLUSIONE DELLE ATTIVITA' CHE SIANO PER LEGGE RISERVATE A SPECIFICI SOGGETTI ED IN PARTICOLARE QUELLE RISERVATE ALLE IMPRESE DI CUI AL T.U. BANCARIO E AL T.U. SULL'INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA (D.LGS. 17/9/1993 N. 385 E D.LGS. 24/2/1998 N. 58 E LORO SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI, ANCHE DI RANGO REGOLAMENTARE) ED IN PARTICOLARE CON ESPRESSA ESCLUSIONE DEL COLLOCAMENTO DI QUOTE, AZIONI E TITOLI E L'ESERCIZIO, NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO O CON MODALITA' COMUNQUE RISERVATE AD INTERMEDIARI ABILITATI, DELLE ATTIVITA' DI ASSUNZIONE DI PARTECIPAZIONI, DI CONCESSIONI DI FINANZIAMENTI SOTTO QUALSIASI FORMA, DI PRESTAZIONI DI SERVIZI DI PAGAMENTO E DI INTERMEDIAZIONE IN CAMBI, ED ESCLUSA ALTRESI' LA SOLLECITAZIONE E LA RACCOLTA DEL CREDITO E DEL RISPARMIO.

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Sistema di amministrazione adottato: AMMINISTRAZIONE PLURIPERSONALE COLLEGIALE

Soggetto che esercita il controllo contabile: COLLEGIO SINDACALE

Forma amministrativa: CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero amministratori in carica: 4

durata in carica: A TEMPO INDETERMINATO

data inizio carica: 14/07/2011

Collegio Sindacale:

numero effettivi: 3

numero supplenti: 2

numero in carica: 3

INFORMAZIONI SULLO STATUTO/ATTO COSTITUTIVO

Poteri da Statuto:

L'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' E' STATA AFFIDATA AD UN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CON DURATA IN CARICA A TEMPO INDETERMINATO, E CON TUTTI I POTERI DI LEGGE E NASCENTI DALLE NORME STATUTARIE DI CUI IN SEGUITO:

ARTICOLO 19) AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' -

LA SOCIETA' PUO' ESSERE ALTERNATIVAMENTE AMMINISTRATA:

A) DA UN AMMINISTRATORE UNICO;

B) DA UN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COMPOSTO DA UN MINIMO DI TRE AD UN MASSIMO DI SETTE MEMBRI.

LA NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI E LA SCELTA DEL SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE COMPETE AI SOCI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2479 DEL CODICE CIVILE.

L'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' PUO' ESSERE AFFIDATA ANCHE A SOGGETTI CHE NON SIANO SOCI.

NON POSSONO ESSERE NOMINATI AMMINISTRATORI E SE NOMINATI DECADONO DALL'UFFICIO

COLORE CHE SI TROVANO NELLE CONDIZIONI PREVISTE DALL'ARTICOLO 2382 DEL CODICE CIVILE.

GLI AMMINISTRATORI DURANO IN CARICA PER IL PERIODO FISSATO DALL'ATTO COSTITUTIVO O ALL'ATTO DELLA NOMINA; IN MANCANZA DI FISSAZIONE DI TERMINE, ESSI DURANO IN CARICA FINO A REVOCA O A DIMISSIONI.

LA REVOCA PUO' ESSERE DELIBERATA, ANCHE IN ASSENZA DI GIUSTA CAUSA, SIA IN CASO DI NOMINA DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO A TEMPO INDETERMINATO SIA IN CASO DI NOMINA A TEMPO DETERMINATO; IN CASO DI REVOCA, NULLA E' DOVUTO ALL'AMMINISTRATORE REVOCATO A TITOLO DI RISARCIMENTO DEL DANNO IN MANCANZA DELLA GIUSTA CAUSA DI REVOCA INTENDENDOSI L'ASSUNZIONE DELL'INCARICO DI AMMINISTRAZIONE NELLA PRESENTE SOCIETA' COME ACCETTAZIONE DELLA PRESENTE CLAUSOLA E PERTANTO COME RINUNCIA AL RISARCIMENTO DEL DANNO.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ELEGGE TRA I SUOI MEMBRI IL PRESIDENTE A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI SUOI COMPONENTI, A MENO CHE LA FUNZIONE DI PRESIDENZA SIA ATTRIBUITA AD UNO DEGLI AMMINISTRATORI ALL'ATTO DELLA LORO NOMINA; CON LA MEDESIMA MAGGIORANZA OD ALL'ATTO DI NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI POSSONO ESSERE NOMINATI ANCHE UNO O PIU' VICE PRESIDENTI CUI SONO ATTRIBUITI I POTERI DI SOSTITUZIONE DEL PRESIDENTE IN CASO DI SUA ASSENZA O IMPEDIMENTO, SECONDO LE MODALITA' STABILITE ALL'ATTO DELLA LORO NOMINA. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE VERIFICA LA REGOLARITA' DELLA COSTITUZIONE DEL CONSIGLIO, ACCERTA L'IDENTITA' E LA LEGITTIMAZIONE DEI PRESENTI, REGOLA IL SUO SVOLGIMENTO ED ACCERTA I RISULTATI DELLE VOTAZIONI.

GLI AMMINISTRATORI SONO RIELEGGIBILI.

SE PER QUALSIASI MOTIVO CESSA DALLA CARICA LA MAGGIORANZA DEI CONSIGLIERI, L'INTERO CONSIGLIO DECADE E DEVE ESSERE PROMOSSA LA DECISIONE DEI SOCI PER LA SUA INTEGRALE SOSTITUZIONE. NEL FRATTEMPO IL CONSIGLIO DECADUTO O GLI ALTRI AMMINISTRATORI DECADUTI POTRANNO COMPIERE SOLO ATTI DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE.

AGLI AMMINISTRATORI SPETTA IL RIMBORSO DELLE SPESE SOPPORTATE PER RAGIONI DEL LORO UFFICIO.

NELL'ATTO COSTITUTIVO O CON DECISIONE DEI SOCI, PER OGNI ESERCIZIO, PUO' ALTRESI' ESSERE ASSEGNATO UN COMPENSO AGLI AMMINISTRATORI; AGLI STESSI PUO' INOLTRE ESSERE ATTRIBUITA UN'INDENNITA' DI CESSAZIONE DI CARICA (ANCHE MEDIANTE ACCANTONAMENTI PERIODICI E PURE CON SISTEMI ASSICURATIVI O PREVIDENZIALI). IN MANCANZA DI DETERMINAZIONE DEL COMPENSO, SI INTENDE CHE GLI AMMINISTRATORI VI ABBIANO RINUNCIATO, FATTI SALVI EVENTUALI OBBLIGHI LEGALI, ANCHE PREVIDENZIALI, DI CORRESPONSIONE DI EMOLUMENTI.

SI APPLICA AGLI AMMINISTRATORI IL DIVIETO DI CONCORRENZA DI CUI ALL'ARTICOLO 2390 DEL CODICE CIVILE.

ARTICOLO 22) AMMINISTRATORE UNICO -

QUANDO L'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' E' AFFIDATA ALL'AMMINISTRATORE UNICO, QUESTI RIUNISCE IN SE' TUTTI I POTERI E LE FACOLTA' DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL SUO PRESIDENTE.

ARTICOLO 23) POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO -

L'ORGANO AMMINISTRATIVO GESTISCE L'IMPRESA SOCIALE E COMPIE TUTTE LE OPERAZIONI NECESSARIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, FATTA ECCEZIONE:

A) PER LE DECISIONI SULLE MATERIE RISERVATE AI SOCI DALL'ARTICOLO 2479 DEL CODICE CIVILE;

B) PER LE DECISIONI SULLE MATERIE RISERVATE AI SOCI DAL PRESENTE STATUTO.

L'ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI LA CUI DECISIONE SIA RISERVATA DALLA LEGGE O DALLO STATUTO AI SOCI E' COMUNQUE DI COMPETENZA DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO.

LA DECISIONE DI FUSIONE DELLA SOCIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 2505 E 2505 BIS DEL CODICE CIVILE, E' ADOTTATA DALL'ORGANO AMMINISTRATIVO, CON DELIBERAZIONE RISULTANTE DA ATTO PUBBLICO.?

ARTICOLO 25) RAPPRESENTANZA E FIRMA SOCIALE?

LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' DI FRONTE AI TERZI E ANCHE IN GIUDIZIO (SENZA ALCUNA LIMITAZIONE) E LA FIRMA SOCIALE SPETTANO ALL'AMMINISTRATORE UNICO, AL PRESIDENTE O AL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE O AGLI AMMINISTRATORI DELEGATI, NELL'AMBITO DEI POTERI LORO CONFERITI, SE NOMINATI. L'ORGANO AMMINISTRATIVO PUO' DELIBERARE CHE L'USO DELLA FIRMA SOCIALE SIA CONFERITO, PER DETERMINATI ATTI O CATEGORIE DI ATTI, A DIPENDENTI DELLA SOCIETA' ED EVENTUALMENTE A TERZI, SIA CONGIUNTAMENTE CHE DISGIUNTAMENTE, RILASCIANDO PROCURE.

RIPARTIZIONE DEGLI UTILI E DELLE PERDITE TRA I SOCI

GLI UTILI NETTI RISULTANTI DAL BILANCIO, SONO RIPARTITI COME SEGUE:

A) IL 5 (CINQUE) PER CENTO AL FONDO DI RISERVA LEGALE, FINO A CHE NON SIA RAGGIUNTO IL QUINTO DEL CAPITALE SOCIALE;

B) IL RESIDUO AI SOCI, IN PROPORZIONE ALLE QUOTE DI CAPITALE SOCIALE RISPETTIVAMENTE POSSEDUTE, SALVO DIVERSA DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA IN SEDE DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO CUI TALI UTILI NETTI SI RIFERISCONO.

Clausole compromissorie:

INFORMAZIONE PRESENTE NELLO STATUTO/ATTO COSTITUTIVO

INFORMAZIONI PATRIMONIALI E FINANZIARIE

Capitale Sociale in EURO:

deliberato	200.000,00
sottoscritto	200.000,00
versato	50.000,00

conferimenti in DENARO

Conferimenti e benefici:

INFORMAZIONE PRESENTE NELLO STATUTO/ATTO COSTITUTIVO

ATTIVITA'

- INATTIVA -

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

- 1) BENDINELLI FLORIO (rappresentante dell'impresa)
nato a PISA (PI) il 24/04/1947
codice fiscale: BNDFLR47D24G702E
Domicilio: PISA (PI) VIA FRANCESCO CARNELUTTI 13 CAP 56124
- CONSIGLIERE nominato con atto del 14/07/2011
Durata in carica: A TEMPO INDETERMINATO
Data presentazione carica 01/08/2011
- PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE nominato con atto del 14/07/2011
Durata in carica: A TEMPO INDETERMINATO
Data presentazione carica 01/08/2011
POTERI RELATIVI ALLA CARICA DI
PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE
ARTICOLO 23) POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO -
L'ORGANO AMMINISTRATIVO GESTISCE L'IMPRESA SOCIALE E COMPIE TUTTE LE OPERAZIONI NECESSARIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, FATTA ECCEZIONE:
A) PER LE DECISIONI SULLE MATERIE RISERVATE AI SOCI DALL'ARTICOLO 2479 DEL CODICE CIVILE;
B) PER LE DECISIONI SULLE MATERIE RISERVATE AI SOCI DAL PRESENTE STATUTO.
L'ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI LA CUI DECISIONE SIA RISERVATA DALLA LEGGE O DALLO STATUTO AI SOCI E' COMUNQUE DI COMPETENZA DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO.
LA DECISIONE DI FUSIONE DELLA SOCIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 2505 E 2505 BIS DEL CODICE CIVILE, E' ADOTTATA DALL'ORGANO AMMINISTRATIVO, CON DELIBERAZIONE RISULTANTE DA ATTO PUBBLICO.
ARTICOLO 25) RAPPRESENTANZA E FIRMA SOCIALE
LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' DI FRONTE AI TERZI E ANCHE IN GIUDIZIO (SENZA ALCUNA LIMITAZIONE) E LA FIRMA SOCIALE SPETTANO ALL'AMMINISTRATORE UNICO, AL PRESIDENTE O AL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE O AGLI AMMINISTRATORI DELEGATI, NELL'AMBITO DEI POTERI LORO CONFERITI, S NOMINATI.
L'ORGANO AMMINISTRATIVO PUO' DELIBERARE CHE L'USO DELLA FIRMA SOCIALE SIA CONFERITO, PER DETERMINATI ATTI O CATEGORIE DI ATTI, A DIPENDENTI DELLA SOCIETA' ED EVENTUALMENTE A TERZI, SIA CONGIUNTAMENTE CHE DISGIUNTAMENTE, RILASCIANDO PROCURE.
- 2) ZAMBONIN CLAUDIO
nato a PADOVA (PD) il 17/12/1955
codice fiscale: ZMBCLD55T17G224M
Domicilio: SELVAZZANO DENTRO (PD) VIA TIEPOLO 10 CAP 35030
- VICE PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE nominato con atto del 14/07/2011
Durata in carica: A TEMPO INDETERMINATO
Data presentazione carica 01/08/2011
- CONSIGLIERE nominato con atto del 14/07/2011
Durata in carica: A TEMPO INDETERMINATO
Data presentazione carica 01/08/2011
POTERI RELATIVI ALLA CARICA DI
VICE PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE
APPARTENGONO ALLA CARICA DEL VICEPRESIDENTE NOMINATO I POTERI DI SOSTITUIRE IL PRESIDENTE IN CASO DI SUA ASSENZA O IMPEDIMENTO, ATTESTATI DALLO STESSO PRESIDENTE.
- 3) BIGNAMI VALERIO

nato a SASSO MARCONI (BO) il 03/05/1956
codice fiscale: BGNVLR56E03G972M
Domicilio: MARZABOTTO (BO) VIA DEI CICLAMINI 50 CAP 40043
- CONSIGLIERE nominato con atto del 14/07/2011
Durata in carica: A TEMPO INDETERMINATO
Data presentazione carica 01/08/2011

4) JOGNA GIUSEPPE
nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 12/09/1937
codice fiscale: JGNGPP37P12D700L
Domicilio: FORGARIA NEL FRIULI (UD) VIA FORCHIA 13 CAP 33030
- CONSIGLIERE nominato con atto del 14/07/2011
Durata in carica: A TEMPO INDETERMINATO
Data presentazione carica 01/08/2011

5) CAVALLARI MASSIMO
nato a COPPARO (FE) il 20/01/1967
codice fiscale: CVLMSM67A20C980U
Domicilio: CITTADELLA (PD) VIA SAN GREGORIO BARBARIGO 81 CAP 35013
- SINDACO EFFETTIVO nominato con atto del 14/07/2011
Durata in carica: 3 ESERCIZI
Data presentazione carica 01/08/2011
ALBO UNICO REVISORI CONTABILI
n. 120989 del 27/07/2001
Rilasciata dall'ente MINISTERO DI GIUSTIZIA

6) SEMENTA PIETRO
nato a ROMA (RM) il 18/10/1958
codice fiscale: SMNPTR58R18H501D
Domicilio: ROMA (RM) VIA CARLO CONTI ROSSINI 113 CAP 00147
- SINDACO EFFETTIVO nominato con atto del 14/07/2011
Durata in carica: 3 ESERCIZI
Data presentazione carica 01/08/2011
- PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE nominato con atto del 14/07/2011
Data presentazione carica 01/08/2011
ALBO UNICO REVISORI CONTABILI
n. 54282 del 12/04/1995
Rilasciata dall'ente MINISTERO DI GIUSTIZIA

7) GIGLIO RAFFAELE
nato a NAPOLI (NA) il 30/05/1940
codice fiscale: GGLRFL40E30F839G
Domicilio: NAPOLI (NA) VIA KAGOSHIMA 30 CAP 80127
- SINDACO EFFETTIVO nominato con atto del 14/07/2011
Durata in carica: 3 ESERCIZI
Data presentazione carica 01/08/2011
ALBO UNICO REVISORI CONTABILI
n. 27838 del 12/04/1995
Rilasciata dall'ente MINISTERO DI GIUSTIZIA

8) CATARRASO SALVATORE
nato a ENNA (EN) il 14/02/1945
codice fiscale: CTRSVT45B14C342R
Domicilio: ROMA (RM) VIA DELLE QUATTRO FONTANE 15 CAP 00184
- SINDACO SUPPLENTE nominato con atto del 14/07/2011
Durata in carica: 3 ESERCIZI
Data presentazione carica 01/08/2011
ALBO UNICO REVISORI CONTABILI
n. 12370 del 12/04/1995
Rilasciata dall'ente MINISTERO DI GIUSTIZIA

9) MARCHESI PATRIZIO
nato a BOLZANO (BZ) il 05/06/1958
codice fiscale: MRCPRZ58H05A952O
Domicilio: ROMA (RM) SALITA DEL POGGIO LAURENTINO SNC CAP 00144
- SINDACO SUPPLENTE nominato con atto del 14/07/2011
Durata in carica: 3 ESERCIZI
Data presentazione carica 01/08/2011
ALBO UNICO REVISORI CONTABILI
n. 35132 del 12/04/1995
Rilasciata dall'ente MINISTERO DI GIUSTIZIA

ATTI ISCRITTI NEL REGISTRO DELLE IMPRESE
(nel periodo dal 01/08/2011 al 01/08/2011)

** Protocollo nr. 225180/00 del 01/08/2011

C1 COMUNICAZIONE UNICA PRESENTATA AI FINI R.I.
P ISCRIZIONE NEL RI E REA DI ATTI E FATTI RELATIVI A PERSONE nr. 9
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI
S1 ISCRIZIONE DI SOCIETA', CONSORZIO, G.E.I.E., ENTE PUBBL. ECON.

** Protocollo nr. 225180/1 del 01/08/2011

ATTO COSTITUTIVO
del 14/07/2011
ATTO PUBBLICO redatto da MARINI ELISEI PARIDE
repertorio n. 22798 in ROMA (RM)
registrato in data 01/08/2011 n. 26256 in ROMA (RM)
atto iscritto il 07/09/2011

- ISCRIZIONE NELLA SEZIONE ORDINARIA DEL REGISTRO DELLE IMPRESE
trascrizione iscritta il 07/09/2011

** Protocollo nr. 225180/2 del 01/08/2011

NOMINA/CONFERMA AMMINISTRATORI
del 14/07/2011
ATTO PUBBLICO redatto da MARINI ELISEI PARIDE
repertorio n. 22798 in ROMA (RM)
registrato in data 01/08/2011 n. 26256 in ROMA (RM)
atto iscritto il 07/09/2011

- INSERIMENTO NUOVA PERSONA
BENDINELLI FLORIO codice fiscale: BNDFLR47D24G702E
NOMINA CARICA E/O QUALIFICA/E DI:
ISCRIVE LA PROPRIA NOMINA DI CUI HA AVUTO NOTIZIA IN DATA 14/07/2011 ALLA
CARICA DI CONSIGLIERE CON ATTO DEL 14/07/2011 DURATA: A TEMPO INDETERMINATO
ISCRIVE LA PROPRIA NOMINA DI CUI HA AVUTO NOTIZIA IN DATA 14/07/2011 ALLA
CARICA DI PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE CON ATTO DEL 14/07/2011 DURATA:
A TEMPO INDETERMINATO
DATA PRESENTAZIONE 01/08/2011
trascrizione iscritta il 07/09/2011

- INSERIMENTO NUOVA PERSONA
ZAMBONIN CLAUDIO codice fiscale: ZMBCLD55T17G224M
NOMINA CARICA E/O QUALIFICA/E DI:
ISCRIVE LA PROPRIA NOMINA DI CUI HA AVUTO NOTIZIA IN DATA 14/07/2011 ALLA
CARICA DI VICE PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE CON ATTO DEL 14/07/2011
DURATA: A TEMPO INDETERMINATO
ISCRIVE LA PROPRIA NOMINA DI CUI HA AVUTO NOTIZIA IN DATA 14/07/2011 ALLA
CARICA DI CONSIGLIERE CON ATTO DEL 14/07/2011 DURATA: A TEMPO INDETERMINATO
DATA PRESENTAZIONE 01/08/2011
trascrizione iscritta il 07/09/2011

- INSERIMENTO NUOVA PERSONA
BIGNAMI VALERIO codice fiscale: BGNVLR56E03G972M
NOMINA CARICA E/O QUALIFICA/E DI:
ISCRIVE LA PROPRIA NOMINA DI CUI HA AVUTO NOTIZIA IN DATA 14/07/2011 ALLA
CARICA DI CONSIGLIERE CON ATTO DEL 14/07/2011 DURATA: A TEMPO INDETERMINATO
DATA PRESENTAZIONE 01/08/2011
trascrizione iscritta il 07/09/2011

- INSERIMENTO NUOVA PERSONA
JOGNA GIUSEPPE codice fiscale: JGNGPP37P12D700L
NOMINA CARICA E/O QUALIFICA/E DI:
ISCRIVE LA PROPRIA NOMINA DI CUI HA AVUTO NOTIZIA IN DATA 14/07/2011 ALLA
CARICA DI CONSIGLIERE CON ATTO DEL 14/07/2011 DURATA: A TEMPO INDETERMINATO
DATA PRESENTAZIONE 01/08/2011
trascrizione iscritta il 07/09/2011

** Protocollo nr. 225180/3 del 01/08/2011

NOMINA/CONFERMA/CESSAZIONE SINDACI-REVISORI CONTABILI

del 14/07/2011

ATTO PUBBLICO redatto da MARINI ELISEI PARIDE
repertorio n. 22798 in ROMA (RM)
registrato in data 01/08/2011 n. 26256 in ROMA (RM)
atto iscritto il 07/09/2011

- INSERIMENTO NUOVA PERSONA
CAVALLARI MASSIMO codice fiscale: CVLMSM67A20C980U
NOMINA CARICA E/O QUALIFICA/E DI:
ISCRIVE LA PROPRIA NOMINA DI CUI HA AVUTO NOTIZIA IN DATA 21/07/2011 ALLA
CARICA DI SINDACO EFFETTIVO CON ATTO DEL 14/07/2011 DURATA: 03 ESERCIZI
DATA PRESENTAZIONE 01/08/2011
trascrizione iscritta il 07/09/2011

- INSERIMENTO NUOVA PERSONA
SEMENTA PIETRO codice fiscale: SMNPTR58R18H501D
NOMINA CARICA E/O QUALIFICA/E DI:
ISCRIVE LA PROPRIA NOMINA DI CUI HA AVUTO NOTIZIA IN DATA 21/07/2011 ALLA
CARICA DI SINDACO EFFETTIVO CON ATTO DEL 14/07/2011 DURATA: 03 ESERCIZI
ISCRIVE LA PROPRIA NOMINA DI CUI HA AVUTO NOTIZIA IN DATA 21/07/2011 ALLA
CARICA DI PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE CON ATTO DEL 14/07/2011
DATA PRESENTAZIONE 01/08/2011
trascrizione iscritta il 07/09/2011

- INSERIMENTO NUOVA PERSONA
GIGLIO RAFFAELE codice fiscale: GGLRFL40E30F839G
NOMINA CARICA E/O QUALIFICA/E DI:
ISCRIVE LA PROPRIA NOMINA DI CUI HA AVUTO NOTIZIA IN DATA 21/07/2011 ALLA
CARICA DI SINDACO EFFETTIVO CON ATTO DEL 14/07/2011 DURATA: 03 ESERCIZI
DATA PRESENTAZIONE 01/08/2011
trascrizione iscritta il 07/09/2011

- INSERIMENTO NUOVA PERSONA
CATARRASO SALVATORE codice fiscale: CTRSVT45B14C342R
NOMINA CARICA E/O QUALIFICA/E DI:
ISCRIVE LA PROPRIA NOMINA DI CUI HA AVUTO NOTIZIA IN DATA 21/07/2011 ALLA
CARICA DI SINDACO SUPPLENTE CON ATTO DEL 14/07/2011 DURATA: 03 ESERCIZI
DATA PRESENTAZIONE 01/08/2011
trascrizione iscritta il 07/09/2011

- INSERIMENTO NUOVA PERSONA
MARCHESI PATRIZIO codice fiscale: MRCPRZ58H05A952O
NOMINA CARICA E/O QUALIFICA/E DI:
ISCRIVE LA PROPRIA NOMINA DI CUI HA AVUTO NOTIZIA IN DATA 21/07/2011 ALLA
CARICA DI SINDACO SUPPLENTE CON ATTO DEL 14/07/2011 DURATA: 03 ESERCIZI
DATA PRESENTAZIONE 01/08/2011
trascrizione iscritta il 07/09/2011

ELENCO SOCI

ELENCO DEI SOCI E DEGLI ALTRI TITOLARI DI DIRITTI
SU AZIONI O QUOTE SOCIALI AL 01/08/2011
PROTOCOLLO RM/2011/225180 DEL 01/08/2011
ATTO DEL 14/07/2011

Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei
soci: 200.000,00 (valuta: EURO)

Quota di nominali: 100.000,00 (valuta: EURO)
di cui versati: 25.000,00

- FONDAZIONE OPIFICIUM C.F. 07278981001
denominazione del soggetto alla data della denuncia:
FONDAZIONE OPIFICIUM - OSSERVATORIO DEI PERITI INDUSTRIALI SU FOR
tipo di diritto: PROPRIETA'
Domicilio del titolare o rappresentante comune
ROMA (RM) VIA DI SAN BASILIO 72 cap 00187

Quota di nominali: 100.000,00 (valuta: EURO)
di cui versati: 25.000,00

- EPPI ENTE DI PREVID. PERITI INDUSTRIALI C.F. 97144300585
tipo di diritto: PROPRIETA'

Domicilio del titolare o rappresentante comune
ROMA (RM) PIAZZA DELLA CROCE ROSSA 3 cap 00161

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Reg. Imp. 11534971004
R.e.a.1310481

OPIFICIUM SERVICE S.R.L.

Sede in Via di San Basilio 72 - ROMA - Capitale sociale Euro 200.000,00 di cui Euro 50.000,00 versati

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di revisione legale dei conti

Agli Soci della OPIFICIUM SERVICE S.R.L.

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs n. 39/2010

a) abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società OPIFICIUM SERVICE S.R.L. chiuso al 31/12/2011. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società OPIFICIUM SERVICE S.R.L.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

c) A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società OPIFICIUM SERVICE S.R.L. per l'esercizio chiuso al 31/12/2011.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
2. In particolare:
 - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - Abbiamo partecipato alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
 - Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Da tale informativa è emersa la volontà dei soci di mettere in liquidazione la società stanti le incertezze normative legate alla disciplina delle società in house.
4. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2011 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
5. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
6. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro (2.467) e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	211.761
Passività	Euro	14.228
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	200.000
- (Perdita) dell'esercizio	Euro	(2.467)

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	28.000
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	30.587
Differenza	Euro	(2.587)
Proventi e oneri finanziari	Euro	120
(Perdita) dell'esercizio	Euro	(2.467)

7. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
8. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2011, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la copertura della perdita dell'esercizio.

Roma, 2 aprile 2012

Il Collegio Sindacale

Il Presidente

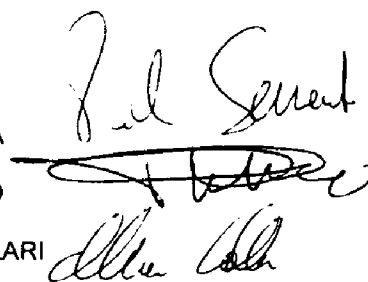
Il Sindaco

Il Sindaco

PIETRO SEMENTA

RAFFAELE GIGLIO

MASSIMO CAVALLARI



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE**

Ai Signori Consiglieri di Indirizzo Generale dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (EPPI) con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 3, avente codice fiscale n. 97144300585 e natura giuridica di Fondazione di diritto privato, costituita ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 con decreto interministeriale del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 settembre 1997 (serie generale n. 216) ed iscritta dall'11 agosto 1997 al n. d'ordine 16 (pagine 3, 64 da 173 a 176) dell'Albo delle associazioni e delle fondazioni che gestiscono attività di assistenza e previdenza, istituito e conservato presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e del regolamento emanato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con decreto n. 337 del 2 maggio 1996.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011 l'attività del Collegio Sindacale, è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha altresì partecipato alle assemblee del Consiglio di Indirizzo Generale ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svoltesi e a seguito di specifiche richieste, informazioni in merito all'andamento dell'attività istituzionale e su specifiche operazioni gestionali e finanziarie relative a modifiche regolamentari, operazioni di apporto immobiliare, operazioni di investimento o di disinvestimento deliberate dall'Ente e sulle quali non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito dagli Amministratori, dal direttore generale e dai responsabili di settore, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili di settore e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tale riguardo sono state acquisite informazioni e documentazione dal dirigente amministrativo, dai responsabili di settore e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti; dall'esame degli stessi non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha effettuato specifici atti di ispezione e controllo riguardanti la gestione mobiliare ed immobiliare e dei processi gestionali contributivi e previdenziali e, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.

Non ci sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile.

Non sono stati rilasciati da questo collegio pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'uffici amministrativo e legale sono stati rilevati i seguenti accadimenti:

- a) Approvazione della riforma del sistema previdenziale che disciplina, con decorrenza 2012, il graduale incremento delle aliquote del contributo soggettivo al fine di conseguire un maggiore montante contributivo funzionale al miglioramento del tasso di sostituzione del trattamento pensionistico. La riforma accompagna il provvedimento legislativo (Legge 12 luglio 2011 n. 133) di incremento del contributo integrativo la cui destinazione è ora

svincolata dalla copertura delle sole spese di gestione ed è anche destinata ad integrare i trattamenti pensionistici e le diverse forme di assistenza. Il provvedimento dell'Ente, già al vaglio preliminare dei Ministeri Vigilanti, sarà definitivamente approvato sulla base dell'esame della relazione tecnico-attuariale che dimostra la sostenibilità finanziaria e patrimoniale della riforma nonché della relativa efficacia.

- b) Entrata in vigore della modifica regolamentare che prevede l'attribuzione "d'ufficio" della contribuzione soggettiva ed integrativa nella misura minima, vigente tempo per tempo, per tutti gli iscritti all'Ente che abbiano omesso di dichiarare il proprio reddito professionale.
- c) Fondo Immobiliare Fedora: nel corso dell'esercizio l'Ente ha adempiuto agli impegni finanziari precedentemente assunti e connessi alla partecipazione al suddetto fondo riservato. Pertanto ha conferito l'immobile ubicato in Roma alla via Sistina n. 4 realizzando un plusvalore di oltre 700 mila euro ed ha inoltre conferito la liquidità funzionale all'acquisto di un ulteriore immobile di pregio sito nel centro storico di Roma nella misura di euro 7 milioni.
- d) Partecipazione al Fondo Optimum Evolution Fund Sif II. Il fondo di diritto lussemburghese investe in quote di partecipazione di società immobiliari che operano nel mercato immobiliare della città di Berlino. L'operazione, del valore di euro 7 milioni, è stata deliberata dal Consiglio di amministrazione con il supporto di un parere legale di un primario studio internazionale.
- e) L'Ente, a seguito della modifica all'art. 10 ter della legge 201/2008, operata dal legislatore con l'art. 32 della legge 111 del 2011, ha adeguato la regolamentazione in materia di acquisizioni di forniture di beni e servizi alla normativa propria dei cosiddetti appalti pubblici.
- f) Revoca di due mandati di gestione patrimoniale di tipo bilanciato al fine di dare corso alla nuova strategia di investimento le cui linee guida sono state deliberate dal competente organo di indirizzo.
- g) Sottoscrizione di nominali euro 20 milioni di quote di numero quattro fondi azionari globali effettuata nel rispetto della strategia finanziaria approvata e revisionata annualmente.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, che è stato reso disponibile nei termini di cui all'art. 9, lettera d), dello Statuto dell'EPPI e all'articolo 2429 del Codice Civile.

Il Collegio ha espletato le funzioni previste dallo Statuto e dalle norme del Codice Civile, in quanto applicabili, e ha svolto le funzioni di controllo contabile attribuite dall'art. 1, comma 159, della legge 30 dicembre 2004 n. 311.

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione contabile indipendente e a certificazione ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509.

L'incarico risulta essere stato affidato, per il triennio 2010/2013, alla Società Reconta Ernst & Young S.p.A., iscritta al numero d'ordine 02 con delibera d'iscrizione Consob n. 10831 del 16 luglio 1997 nell'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob, ai sensi dell'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.) e dell'art. 43, comma 1, lettera i) del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio consuntivo dell'Ente, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha preso visione della documentazione e acquisito tutte le informazioni fornitegli dalla Società di Revisione incaricata alla quale è demandato il giudizio sul Bilancio.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile non sono stati iscritti nell'attivo costi aventi utilità pluriennale, per i quali occorreva il consenso del Collegio Sindacale.

Il Bilancio è stato predisposto con gli schemi raccomandati dal Ministero del Tesoro — RGS IGF Divisione IV con nota dell'8 luglio 1996 ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

I criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione sono conformi alle norme del Codice Civile, in quanto applicabili, allo Statuto ed al Regolamento di Contabilità

dell'Ente.

▪ **Schemi**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2011	31/12/2010
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.532.064	1.450.893
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	77.339.609	94.931.691
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	472.912.670	291.670.318
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	74.426.320	57.972.284
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	56.335.032	226.075.378
DISPONIBILITA' LIQUIDE	83.226.059	15.878.747
RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.549.113	4.131.671
Differenza da arrotondamento	-	-
TOTALE ATTIVO	770.320.867	692.110.982
=====		

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2011	31/12/2010
FONDI PER RISCHI E ONERI	19.431.256	12.251.601
FONDO TFR	38.151	28.362
DEBITI	63.485.072	54.096.216
FONDI DI AMMORTAMENTO	5.869.426	5.226.933
RATEI E RISCONTI PASSIVI	110.902	68.722
PATRIMONIO NETTO	681.386.060	620.439.145
Differenza da arrotondamento	-	3
TOTALE PASSIVO	770.320.867	692.110.982
=====		
CONTI D'ORDINE	5.790.638	41.850.695

CONTO ECONOMICO		31/12/2011	31/12/2010
COSTI			
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASS. LI		6.765.130	5.524.816
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO		1.693.667	1.491.786
COMPENSI PROF. LI E DI LAV. AUTONOMO		532.032	945.420
PERSONALE		1.685.659	1.627.691
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO		11.370	28.268
UTENZE VARIE		113.600	100.051
SERVIZI VARI		1.837.050	1.472.670
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI		1.722	18.029
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO		206.219	207.127
ONERI TRIBUTARI		947.052	2.093.527
ONERI FINANZIARI		4.913.060	2.621.579
ALTRI COSTI		467.173	489.112
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		6.373.244	2.644.453
ONERI STRAORDINARI		8.183.043	1.084.528
RETTIFICHE DI VALORE		3.343.414	840.323
RETTIFICHE DI RICAVI		50.928.385	49.483.455
TOTALE COSTI		88.001.820	70.672.835
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO		18.681.509	13.711.240
Differenza da arrotondamento		3	2
TOTALE A PAREGGIO		106.683.332	84.384.077

CONTO ECONOMICO	31/12/2011	31/12/2010
RICAVI		
CONTRIBUTI	61.606.537	55.383.043
CANONI DI LOCAZIONE	2.622.767	3.550.605
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIV. SI	22.950.328	19.651.822
ALTRI RICAVI	55.000	125.000
PROVENTI STRAORDINARI	14.400.267	1.271.253
RETTIFICHE DI VALORE	-	416.586
RETTIFICHE DI COSTI	5.048.433	3.985.768
Differenza da arrotondamento	-	-
TOTALE RICAVI	106.683.332	84.384.077

■ *Commento alle principali voci del bilancio*

In relazione alle singole poste del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 si commentano le principali variazioni rispetto ai dati dell'esercizio precedente:

- a) Immobilizzazioni immateriali aumentate in relazione alla capitalizzazione dei costi di realizzazione del nuovo sistema informatico per la gestione contributiva e previdenziale. Al 31 dicembre 2011 il valore patrimonializzato del software di proprietà ammonta a complessivi euro 1,108 milioni.
- b) Immobilizzazioni materiali, principalmente diminuite in relazione all'apporto del fabbricato ubicato in Roma alla Via Sistina n. 4 al Fondo immobiliare riservato denominato Fedora e gestito dalla Società di gestione del Risparmio Prelios Spa. L'operazione ha determinato una plusvalenza contabile di circa euro 752 mila.
- c) Immobilizzazioni finanziarie aumentate principalmente in relazione all'acquisto di obbligazioni governative area euro a medio e lungo termine. I suddetti titoli sono stati immobilizzati in quanto acquisiti per essere detenuti sino alla scadenza in considerazione del fatto che rappresentano la specifica provvista di attività a

garanzia dei correlati impegni previdenziali previsti tempo per tempo. Inoltre si rileva nell'anno la costituzione di un deposito vincolato bancario di euro 3 milioni avente scadenza febbraio 2012 e tasso di interesse lordo pari al 3,75%.

Inoltre si rileva la partecipazione al capitale sociale della neo costituita società di servizi denominata Opificium Service Srl, con sede a Roma e capitale sociale di euro 200 mila, versato per euro 50 mila. La società è partecipata in pari misura dall'Ente e dalla Fondazione Opificium che a sua volta è partecipata integralmente dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati.

In merito si rileva che il consiglio di amministrazione della società in data 27 marzo 2012 ha deliberato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 che evidenzia una perdita d'esercizio di euro 2.467,00 e pertanto il patrimonio netto della società è di euro 197.533,00. Inoltre lo stesso consiglio ha deliberato la proposta di messa in liquidazione volontaria della società in considerazione del mutato quadro normativo, che rende l'iniziativa non più adeguata alle esigenze dei soci. Per tale motivo la quota di partecipazione iscritta nel bilancio dell'Eppi, è pari alla sola parte del capitale effettivamente versato (euro 25 mila) diminuita della quota parte della perdita imputabile alla relativa quota di partecipazione.

d) Crediti dell'attivo circolante aumentati in relazione a:

- Crediti verso iscritti per contributi dovuti per gli anni dal 1996 al 2011. Nel merito si evidenzia il rilevante accertamento di oltre 10 milioni di euro della contribuzione dovuta per gli anni precedenti al 2011, del quale euro 6,7 milioni quale credito per contribuzione attribuita d'ufficio, nella misura minima vigente tempo per tempo, a carico degli iscritti non dichiaranti.

Il credito verso iscritti è composto per euro 26 milioni da contributi dovuti per le annualità pregresse al 2011 oltre che agli acconti dell'anno in corso e per euro 30 milioni dalla stima della contribuzione dovuta a saldo per l'anno 2011, il cui ammontare sarà accertato nel 2012 a seguito della presentazione delle dichiarazioni reddituali.

- Crediti verso iscritti per rateizzazione, relativo a numero 239 posizioni aperte al 31 dicembre 2011. L'incremento è riferibile al numero di nuove rateizzazioni aperte durante l'esercizio.

- Crediti verso iscritti per interessi e sanzioni, aumentato di circa 6 milioni di euro. L'incremento è relativo al nuovo sistema sanzionatorio che penalizza gli iscritti inadempienti per ogni annualità e per ogni dichiarazione/comunicazione che hanno omesso o ritardata la presentazione. Tale voce ha inciso positivamente nel conto economico per circa 6,6 milioni di euro, ma è altresì stata oggetto di rettifica per oltre 5,6 milioni di euro. L'effetto netto di circa 1 milioni di euro è corrispondente agli interessi e alle sanzioni effettivamente incassati nel corso del 2011.
- Crediti verso lo stato principalmente in relazione ad acconti di imposta Ires ed Irap versati in eccesso rispetto al dovuto. Nel dettaglio i crediti d'imposta sono: Credito Ires di euro 178 mila e credito Irap per euro 4 mila.
- Crediti verso altri, principalmente aumentati in relazione agli interessi maturati al 31 dicembre 2011 sulle giacenze presso i conti correnti bancari, liquidati i primi giorni del mese di gennaio 2012.

In relazione alla macro voce Crediti dell'attivo circolante si evidenzia altresì il Credito verso inquilinato di euro 213 mila dei quali euro 75 mila per rapporti di locazione estinti alla data di chiusura del bilancio e per i quali sono state attivate le procedure giudiziali per il relativo recupero.

Inoltre la voce incorpora per euro 75 mila il credito verso i conduttori per la quota parte dei relativi oneri per la gestione ordinaria del patrimonio immobiliare.

- e) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e diminuite in relazione alla chiusura di due mandati bilanciati. Le disponibilità rivenienti dalla suddetta vendita sono state in parte investite nei due mandati obbligazionari governativi area euro a medio e lungo termine ed in parte depositate sui conti correnti in considerazione della volatilità dei mercati e delle remunerative condizioni di tasso offerte sugli stessi conti correnti intestati all'Ente. Le operazioni di negoziazione hanno determinato proventi netti di circa 400 mila euro. Il portafoglio iscritto nell'attivo circolante ha registrato il rendimento contabile negativo pari al -0,056% in considerazione delle minusvalenze da valutazione registrate al 31 dicembre 2011 sulle quote dei fondi azionari globali.
- f) Le disponibilità liquide sono aumentate in relazione alle considerazioni espresse

nel precedente capoverso. Il tasso medio di remunerazione dei conti correnti ove sono state depositate le somme è di circa il 4,3% al lordo della relativa tassazione.

- g) Ratei e risconti attivi, principalmente costituiti dai ratei attivi sugli interessi provenienti dai titoli di debito, aumentati in relazione al considerevole incremento della componente obbligazionaria governativa area euro a medio e lungo termine. Tale investimento è coerente con la strategia approvata che utilizza il modello della *Asset & Liability Management* (cd. ALM) che ha la finalità di costituire un ammontare di attività congrue per il pagamento, tempo per tempo, dei relativi impegni pensionistici. Tali attività sono per l'appunto costituite essenzialmente da titoli obbligazionari sia a tasso fisso sia a tasso variabile, ed hanno durate finanziarie corrispondenti ai flussi dei pagamenti futuri per le prestazioni previdenziali.
- h) Fondi per rischi ed oneri, aumentati in relazione al prudentiale accantonamento di euro 6 milioni quale stanziamento a copertura del rischio di inesigibilità dei crediti per interessi e sanzioni, come descritto nella relativa voce dell'attivo. Inoltre si evidenzia che, alla data di redazione del bilancio, non risultano essere mutate le condizioni che nel corso del 2010 hanno portato gli amministratori dell'Ente a costituire il fondo rischi e spese per la eventuale e remota possibilità di dovere riconoscere ad una delle società del gruppo Lehman Brothers la penale per la risoluzione anticipata del contratto di protezione del rimborso dell'obbligazione emessa dalla società Anthracite Rated Investment Series R-20, per la quale il Collegio aveva a suo tempo preso atto del parere dello studio legale incaricato.
- i) Fondo trattamento di fine rapporto è riferito alle sole unità che non hanno aderito alla costituzione di forme di previdenza complementare. Nello specifico si evidenzia che nella nota integrativa sono indicate le risorse impiegate al 31 dicembre dell'anno in corso e dell'anno in esame (21 contro 22). Considerando però la consistenza media mensile effettiva, si nota che la stessa è stata uguale nei due esercizi e per l'esattezza pari al 20,8.
- j) Debiti aumentati in relazione al valore dei montanti trasferiti ai fondi pensioni in seguito alle domande di pensione degli iscritti all'Ente.

Inoltre si rilevano minori debiti verso le banche in considerazione della minore

imposta sostitutiva maturata al 31 dicembre per effetto della chiusura delle gestioni patrimoniali; minori debiti tributari in ragione del credito di imposta maturato sugli acconti versati nel 2011, maggiori debiti verso il personale dipendente che al 31 dicembre non ha usufruito dei giorni di ferie maturati (giorni non fruiti pari a 353), maggiori debiti verso gli iscritti per contribuzione versata in eccesso rispetto al dovuto e pari ad euro 3 milioni. In relazione ai fondi previdenziali, che rappresentano i montanti residui degli iscritti pensionati, si evidenzia che il rapporto tra il valore dei fondi a copertura delle pensioni in essere e le relative rate di pensione è in media di oltre 13 volte, superiore rispetto al parametro previsto dal D. Lgs. 509/94, che è pari a 5 volte i trattamenti in essere. Tra i debiti si evidenzia la voce Debiti verso altri per incassi non abbinati di euro 245 mila aumentata di euro 161 mila rispetto al 2010. Essa rappresenta l'ammontare degli incassi pervenuti e non qualificati, per i quali l'Ente non è in grado di individuare l'iscritto beneficiario. A tale proposito il collegio ha verificato che della suddetta somma circa 180 mila euro sono riferibili a bonifici provenienti dall'INPS per ricongiunzioni in entrata, privi di qualsiasi riferimento utile ad individuare i relativi beneficiari, per i quali l'Ente ha inoltrato alle diverse sedi Inps la richiesta di individuazione dell'iscritto beneficiario del relativo versamento.

- k) Ratei passivi, l'incremento è dovuto alle commissioni di custodia e amministrazione maturate al 31 dicembre 2011 per il servizio prestato dalla banca depositaria unica, non presente nello scorso esercizio.
- l) Patrimonio netto, l'incremento è dovuto all'avanzo di gestione 2010 e alle variazioni dettagliate in nota integrativa alla voce Patrimonio netto in relazione all'accantonamento ed utilizzo dei fondi .
- m) I conti d'ordine risultano diminuiti in relazione al versamento degli impegni sottoscritti con il Fondo immobiliare Fedora. La sottoscrizione delle quote è avvenuta in parte in natura, mediante conferimento per apporto di un immobile dell'Ente, ed in parte in denaro. Quest'ultima per l'acquisto da parte del fondo di un immobile storico ubicato a Roma. La consistenza dei conti d'ordine è riferibile agli impegni residui verso il fondo mobiliare denominato F2i pari ad euro 3,9 milioni e verso il fondo di diritto lussemburghese denominato Optimum Evolution Sif Porperty II pari ad euro 1,4 milioni.

- n) Prestazioni previdenziali ed assistenziali aumentate in relazione al maggior numero di trattamenti pensionistici ed alle maggiori somme impegnate per l'attività assistenziale a favore degli iscritti che hanno contratto mutui e prestiti. Si evidenziano altresì maggiori uscite per ricongiunzioni passive e maggiori restituzioni dei montanti agli eredi degli iscritti deceduti ed agli iscritti ultra 65 anni non pensionati. Nel dettaglio:

Tipologia	Anno 2011	Anno 2010
Over 65	64	34
Deceduti	1	11
Inabili	0	0

la numerosità e consistenza dei trattamenti assistenziali è riportata nella tabella inserita nella nota integrativa. Si evidenzia che l'onere di circa euro 1,5 milioni è pari al 12% della contribuzione integrativa (euro 13,7 milioni).

- o) Organi amministrativi e di controllo, onere aumentato sia in relazione all'aumento delle nuove indennità di carica deliberate nel 2011 sia per i maggiori oneri per gettoni di presenza e rimborsi spese connessi alle riunioni istituzionali, come di seguito dettagliato:

Organo	Presenze 2011	Presenze 2010
CIG	464 giorni	257 giorni
CDA	104 giorni	57 giorni
COLLEGIO SINDACALE	146 giorni	61 giorni

Di seguito il dettaglio delle indennità deliberate:

ORGANO STATUTARIO	Compenso	
	Indennità di carica 2011	Indennità di carica 2010
CIG		
Coordinatore	€ 30.000,00	€ 26.000,00
Segretario	€ 26.000,00	€ 22.000,00
Consiglieri	€ 22.000,00	€ 18.000,00
CDA		
Presidente	€ 90.000,00	€ 75.000,00
Vice Presidente	€ 55.000,00	€ 45.000,00
Consiglieri	€ 47.000,00	€ 37.000,00
Collegio Sindacale		
Presidente	€ 18.000,00	€ 18.000,00
Membro effettivo	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Rimborso chilometrico	€ 0,73 al Km	
Gettone di presenza	€ 350,00	

- p) Compensi professionali e di lavoro autonomo, diminuiti principalmente in relazione

ai minori compensi legali per la gestione del contenzioso contributivo. Inoltre si evidenziamo minori consulenze tecniche e finanziarie in ordine al venir meno delle attività espletate una tantum nel corso del 2010 da parte dei consulenti finanziari, quali la ricerca e selezione dei gestori e la consulenza per la selezione della banca depositaria.

- q) Personale, il costo è aumentato, a parità di organico, in relazione al riconoscimento dell'indennità per la vacanza contrattuale comunicata dalle sigle firmatarie il CCNL, dal maggiore premio riconosciuto sempre nei limiti della misura prevista dall'accordo plurimo, dal maggior numero di giornate di trasferta del personale dipendente in considerazione della presentazione della riforma previdenziale, e dalla minore decontribuzione per malattia e maternità.
- r) Materiali sussidiari e di consumo diminuiti rispetto all'esercizio precedente in relazione al venir meno delle necessità di approvvigionamento di natura straordinaria.
- s) Utenze varie aumentate in considerazione degli effettivi consumi rilevati a consuntivo nel 2011.
- t) Servizi vari aumentati principalmente alla voce convegni e seminari in considerazione dei contributi e rimborsi concessi ai collegi provinciali per l'attività di supporto da loro prestata per la campagna informativa espletata nel 2011 per condividere con tutta la platea degli iscritti la riforma previdenziale in corso di approvazione, oltre che a contributi ai collegi per iniziative specifiche.
- u) Canoni di locazione passivi ridotti in considerazione della cessata locazione dell'unità adibita ad uso foresteria per il direttore generale.
- v) Spese pubblicazione periodico, in linea rispetto lo scorso esercizio e relative alla stampa del periodico Opificium e al costo del servizio offerto da Class Editori.
- w) Oneri tributari diminuiti in relazione ai minori proventi immobiliari ed alla minore base imponibile delle gestioni patrimoniali affidate in delega.
- x) Oneri finanziari aumentati in relazione alle maggiori minusvalenze da negoziazione del portafoglio obbligazionario e azionario. Per una più corretta valutazione delle componenti finanziarie si rimanda al successivo paragrafo che illustra l'andamento della gestione.

- y) Altri costi complessivamente in linea rispetto all'esercizio precedente. Tra le voci che compongono gli altri costi si evidenzia l'incremento delle spese per la manutenzione della sede, che ammontano ad euro 143 mila, in aumento di euro 53 mila rispetto al 2010. Tale incremento è stato determinato da un onere straordinario per l'adeguamento degli uffici dell'Ente al fine di renderli maggiormente funzionali all'attività svolta. In merito il Collegio, ai fini della verifica del rispetto del contenimento dei limiti della spesa pubblica, constata che il valore delle suddette manutenzioni (ordinarie e straordinarie) non eccede il limite del 2% del valore dell'immobile utilizzato dall'Ente e certificato da professionisti abilitati, valore pari ad euro 15,3 milioni.
- z) Ammortamenti e svalutazioni, aumentati in relazione alla prudenziale svalutazione dei crediti per interessi e sanzioni come illustrato precedentemente.
- aa) Oneri straordinari aumentati in relazione all'adeguamento contabile ai valori presenti nel fondo soggettivo e nel fondo rivalutazione a seguito dell'importante e rilevante accertamento della relativa contribuzione ordinaria e d'ufficio.
- bb) Rettifiche di valore delle attività finanziarie in aumento rispetto al 2010 per effetto della svalutazione ai prezzi del 31 dicembre delle quote dei fondi azionari globali. Per una più corretta valutazione delle componenti finanziarie si rimanda al successivo paragrafo che illustra l'andamento della gestione.
- cc) Rettifiche di ricavi, voce che rappresenta l'accantonamento della contribuzione imponibile ai fini previdenziali e della relativa rivalutazione di legge. Quest'ultima risulta essere stata accreditata sui singoli montanti per complessivi euro 8,6 milioni, anche in favore degli iscritti per i quali non essendo pervenute le relative dichiarazioni reddituali, l'Ente ha provveduto ad attribuire "d'ufficio" la contribuzione nel limite della misura minima vigente tempo per tempo.
- dd) Contributi, la stima dell'anno in aumento rispetto allo scorso esercizio riflette principalmente la ripresa del fatturato e del reddito professionale netto, che aveva riscontrato nel 2009 una leggera flessione. I dati consuntivi riferiti a tutto il 2010, evidenziano la ripresa economica della professione congiuntamente alla crescita del numero degli iscritti e di quelli dichiaranti (rispettivamente 14.796 e 13.384) come da tabella riportata nel paragrafo che illustra i principali dati gestionali.

ee) Canoni di locazione in diminuzione per effetto della risoluzione di alcuni rapporti locativi.

ff) Interessi e proventi finanziari diversi, aumentanti principalmente in relazione ai maggiori interessi rivenienti dai flussi cedolari del portafoglio obbligazionario la cui consistenza è aumentata rispetto allo scorso esercizio in virtù della strategia finanziaria. Si rileva altresì plusvalori da negoziazione sui titoli obbligazionari e sulla componente azionaria, diminuiti in relazione ai minori rendimenti dei titoli obbligazionari. Per una più corretta valutazione delle componenti finanziarie si rimanda al successivo paragrafo che illustra l'andamento della gestione.

gg) Altri ricavi, voce in diminuzione per effetto dei minori contributi incassati dalle società che offrono sponsorizzazioni sociali.

hh) Proventi straordinari aumentati in relazione al maggiore accertamento della contribuzione dovuta dagli iscritti per gli anni dal 1996 al 2010. L'accertamento è così individuato: contributi soggettivi per euro 8,7 milioni; contributi integrativi per euro 1,6 milioni. Inoltre si rileva la rettifica contabile di adeguamento al valore dei crediti verso iscritti per rateizzazioni pari ad euro 1 milione. Per l'analisi della voce si rimanda alla tabella inserita nella nota integrativa.

ii) Le rettifiche di valore positive non rilevano alcun dato contabile in considerazione del fatto che tutti i mercati hanno registrato al 31 dicembre minusvalenze e non riprese di valore. Per una più corretta valutazione delle componenti finanziarie si rimanda al successivo paragrafo che illustra l'andamento della gestione.

jj) Rettifiche di costi, in aumento in considerazione dell'incremento dell'onere per prestazioni previdenziali. Tale voce rappresenta una posta contabile di rettifica delle correlate voci di costo del conto economico così come illustrato nei criteri di redazione del bilancio trascritti nella nota integrativa.

kk) L'avanzo dell'esercizio è di euro 18.681.509,49.

▪ *Analisi della gestione finanziaria*

La gestione mobiliare registra il risultato di euro 14 milioni al netto delle relative imposte, pari al 2,78% del capitale medio investito.

I principali componenti economici sono riepilogati nella tabella di seguito riportata:

Costi	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	
			assoluta	percentuale
ONERI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRC.				
Scarti di emissione negativi	-	-	-	-
Perdite su cambi	294.703	112.675	182.028	162%
Sconti su contratti a termine in valuta estera	-	-	-	-
Perdite su contratti a termine in valuta estera	646.117	542.042	104.076	19%
Minusvalenze da negoziazione titoli di stato	1.437.222	826.511	610.711	74%
Minusvalenze da negoziazione titoli obbligazionari	451.958	-	451.958	100%
Minusvalenze da negoziazione Partecipazioni	1.246.086	401.376	844.710	210%
Minusvalenze da negoziazione Altri Titoli	246.264	-	246.264	100%
Differenziali negativi su futures	-	-	-	-
Differenze negative cambi da valutazione	-	34.689	- 34.689	-100%
Scarti di negoziazione negativi	-	-	-	-
Commissioni di protezione	-	84.786	- 84.786	-100%
Totale	4.322.350	2.002.079	2.320.271	116%
COMMISSIONI E BOLLI SU TITOLI				
Commissioni e bolli Credit Agricole	-	-	-	-
Commissioni e bolli Pioneer	-	-	-	-
Commissioni e bolli MPS	-	-	-	-
Commissioni e bolli ns deposito	7.968	177.436	- 169.468	-96%
Commissioni e bolli Julius Baer	-	-	-	-
Commissioni e bolli c/c GPM	512.771	353.299	159.472	45%
Totale	520.739	530.735	- 9.996	-2%
RETIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Minusvalenze da valutazione titoli di stato	-	662.261	- 662.261	-100%
Minusvalenze da valutazione titoli Obbligazionari	108.209	7.511	100.698	1341%
Minusvalenze da valutazione Partecipazioni	22.350	170.551	- 148.201	-87%
Minusvalenze da valutazione Altri Titoli	3.211.621	-	3.211.621	100%
Minusvalenze da valutazione immobili locati	-	-	-	-
Totale	3.342.180	840.323	2.501.857	298%
TOTALE COSTI	8.185.269	3.373.137	4.812.132	143%
Ricavi	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	
			assoluta	percentuale
INTERESSI SU TITOLI				
Interessi su titoli Credit Agricole	-	-	-	-
Interessi su titoli Pioneer	-	-	-	-
Interessi su titoli MPS	-	-	-	-
Interessi su obbligazioni al 31.12	15.233.075	13.906.712	1.326.363	10%
Scarti di emissione positivi	-	-	-	-
Dividendi	369.856	293.413	76.443	26%
Interessi su PCT	1.254.026	450.143	803.883	179%
Utili su cambio	813.192	308.572	504.620	164%
Premi su contratti a termine in valuta estera	-	-	-	-
Utili su contratti a termine in valuta estera	263.764	122.193	141.571	116%
Plusvalenze da negoziazione Titoli di Stato	1.490.463	65.936	1.424.527	2160%
Plusvalenze da negoziazione Titoli Obbligazionari	10.090	1.744.535	- 1.734.445	-99%
Plusvalenze da negoziazione Partecipazioni	1.446.833	1.260.936	185.897	15%
Plusvalenze da negoziazione Altri Titoli	909.800	554	909.246	164139%
Differenziali positivi su futures	-	-	-	-
Interessi su titoli Julius Baer	-	-	-	-
Differenze positive su cambi da valutazione	804	915.451	- 914.647	-100%
Interessi ns deposito	13.003	-	13.003	100%
Scarti di negoziazione positivi	-	-	-	-
Totale	21.804.906	19.068.445	2.736.461	14%
RETIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Riprese di valore titoli di stato	-	11.458	- 11.458	-100%
Riprese di valore titoli Obbligazionari	0	9.553	- 9.553	-100%
Riprese di valore Partecipazioni	-	20.951	- 20.951	-100%
Riprese di valore Altri Titoli	-	374.624	- 374.624	-100%
Riprese di valore immobili locati	-	-	-	-
Totale	-	416.586	- 416.586	-100%
TOTALE RICAVI	21.804.906	19.485.031	2.319.875	12%

Si evidenziano utili netti da negoziazione per circa euro 400 mila, oltre ad euro 16 milioni di interessi su obbligazioni e ad euro 3 milioni di minusvalenze insite da valutazione ai prezzi di fine esercizio.

La gestione immobiliare registra il risultato di euro 1,8 milioni al netto del relativo carico fiscale con un rendimento pari al 2,61% del capitale medio investito.

Complessivamente gli investimenti hanno prodotto il positivo risultato di euro 16

milioni, al netto delle imposte, con il rendimento medio del 2,76%. Tale rendimento risulta essere superiore di euro 7 milioni rispetto alla rivalutazione assegnata ai singoli montanti degli iscritti.

▪ Analisi dei principali indicatori gestionali

I dichiaranti i redditi professionali

Anno	ConteggioDiMatricola	SommaDiRedditoNetto	SommaDiVolumeAffari	RN Medio	VA Medio
1996	9699	195.065.032,76	249.973.059,50	20.111,87	25.773,08
1997	10303	219.348.687,25	352.936.947,14	21.289,79	34.255,75
1998	10728	243.423.787,09	380.593.596,94	22.690,51	35.476,66
1999	11177	268.663.271,59	410.323.101,03	24.037,15	36.711,38
2000	11615	286.845.085,17	442.468.600,18	24.696,09	38.094,58
2001	11933	308.489.087,70	476.906.090,37	25.851,76	39.965,31
2002	12171	321.746.326,80	510.391.007,33	26.435,49	41.935,01
2003	12381	329.676.070,55	522.467.551,32	26.627,58	42.199,14
2004	12633	346.941.388,57	548.962.708,60	27.463,10	43.454,66
2005	12685	359.800.042,00	559.532.959,50	28.364,21	44.109,81
2006	12908	396.250.870,00	595.264.400,37	30.698,08	46.115,93
2007	13047	426.463.095,41	646.534.101,70	32.686,68	49.554,23
2008	13262	452.330.026,11	688.166.932,60	34.107,23	51.890,13
2009	13322	439.100.693,63	665.496.015,05	32.960,57	49.954,66
2010	13384	449.579.715,00	678.219.920,71	33.590,83	50.673,93

I pensionati, le pensioni ed i relativi fondi

DESCRIZIONE	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Numero pensionati				
Pensione di vecchiaia	1.532	1.357	175	13%
Pensione di invalidità	60	57	3	5%
Pensione di inabilità	18	19	1	-5%
Pensioni ai superstiti	276	240	36	15%
Totale	1.886	1.673	213	13%

DESCRIZIONE	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
PENSIONI AGLI ISCRITTI				
Pensione di vecchiaia	3.714.717	3.187.642	527.076	17%
Pensione di invalidità	121.278	106.923	14.355	13%
Pensione di inabilità	25.658	17.235	8.423	49%
Pensioni ai superstiti	275.743	221.582	54.160	24%
Perequazione automatica delle pensioni	258.068	195.424	62.644	32%
Totale	4.395.464	3.728.806	666.658	18%
DESCRIZIONE	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Fondo Pensione di Vecchiaia	47.870.123	40.387.647	7.482.476	19%
Fondo Pensione di Invalidità	2.289.396	1.976.395	313.002	16%
Fondo Pensione di Inabilità	352.838	347.589	5.248	2%
Fondo Pensione ai Superstiti	6.898.849	5.396.196	1.502.653	28%
Fondo Benefici Assistenziali	-	-	-	-
Fondo Altri Benefici Assistenziali	861.735	398.319	463.416	116%
Totale	58.272.941	48.506.146	9.766.795	20%
Descrizione	Rapporto al 31-dic-11	Rapporto al 31-dic-10	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo/Pensione di Vecchiaia	13	13	0	2%
Fondo/Pensione di Invalidità	19	18	0	2%
Fondo/Pensione di Inabilità	14	20	-6	-32%
Fondo/Pensione ai Superstiti	25	24	1	3%
RAPPORTO COMPLESSIVO FONDO/PENSIONI	13,9	13,6	0,3	2%

Il patrimonio investito e gli indicatori di redditività

Patrimonio ai valori contabili ed ai valori di mercato

den_strumento_finanziario	imp_valore Mercato	imp_valore Bilancio	Plus/Minus
Depositi Bancari	83.226.059,00	83.226.059,00	-
OICVM IT	1.470.148,15	1.167.282,40	302.865,75
OICVM IT NQ	65.965.218,00	65.408.006,07	557.211,93
OICVM UE	45.083.329,21	42.724.863,91	2.358.465,30
OICVM UE NQ	5.789.280,00	5.600.000,00	189.280,00
TCapitale Q AS	-	-	-
TCapitale Q IT	117.900,00	117.900,00	-
TDebito NQ IT	61.823.598,84	61.823.598,84	-
TDebito NQ UE	29.353.618,53	29.353.618,53	-
TDebito Q AS	10.259.136,22	10.259.136,22	-
TDebito Q IT	57.218.871,40	57.201.562,77	17.308,63
TDebito Q OCSE	22.651.481,80	21.920.680,22	730.801,58
TDebito Q UE	134.009.710,68	132.496.366,28	1.513.344,40
TStato Org.Int Q IT	60.662.271,96	64.470.319,33	3.808.047,37
TStato Org.Int Q UE	24.196.061,68	23.531.562,82	664.498,86
Depositi vincolati	3.013.003,12	3.013.003,12	-
Pronti contro termine	10.136.034,79	10.136.034,79	-
Immobili	87.100.000,00	76.537.985,41	10.562.014,59
Ratei attivi	4.493.274,00	4.493.274,00	-
	706.568.997,38	693.481.253,71	13.087.743,67

Patrimonio riclassificato secondo i parametri della delibera CIG

Descrizione	Importo	Comp %
Immobili	76.537.985,41	11%
Fondi immobiliari	59.736.000,00	9%
Titoli e ratei attivi	460.832.171,39	66%
Liquidità	96.375.096,91	14%
Totale generale	693.481.253,71	100%

Indici di redditività ai valori contabili

Descrizione	2011	2010	Rend % 2011	Rend % 2010
Rendimento lordo gestione mobiliare	22.862	20.059	4,49%	3,83%
Rendimento lordo gestione immobiliare	2.623	3.552	3,82%	4,46%
Totale rendimento lordo degli investimenti	25.485	23.611	4,41%	3,91%
Oneri gestione mobiliare	(8.510)	(3.873)	1,67%	0,74%
Oneri gestione immobiliare	(347)	(421)	0,50%	0,53%
Totale oneri	(8.857)	(4.294)	1,53%	0,71%
Rendimento gestione mobiliare al netto degli oneri	14.352	16.186	2,82%	3,09%
Rendimento gestione immobiliare al netto degli oneri	2.276	3.131	3,31%	3,93%
Totale rendimento degli investimenti al netto degli oneri di gestione	16.628	19.317	2,88%	3,20%
Imposte gestione mobiliare	(229)	(1.311)	0,04%	0,25%
Imposte gestione immobiliare	(484)	(656)	0,70%	0,82%
Totale imposte	(713)	(1.967)	0,12%	0,33%
Rendimento netto gestione mobiliare	14.123	14.875	2,78%	2,84%
Rendimento netto gestione immobiliare	1.792	2.475	2,61%	3,11%
Totale rendimento netto contabile degli investimenti	15.915	17.350	2,76%	2,87%
Rivalutazione di legge	(8.603)	(8.816)		
Margine finanziario di bilancio	7.312	8.534		

Indicatori di sostenibilità e solidità economico/patrimoniale e finanziaria*Confronto con il bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2009**(importi in milioni di euro)*

Entrate Anno 2011	Contributi			Rendimenti	Totale Entrate
	Soggettivi	Integrativi	Altri		
BT	41,70	13,00	0,80	23,80	79,30
BC	41,10	13,70	1,10	15,90	71,80
Differenza	- 0,60	0,70	0,30	- 7,90	- 7,50

Uscite Anno 2011	Prestazioni		Altre uscite	Spese gestione	Totale Uscite
	Pensioni	Altre			
BT	4,90	1,60	-	6,50	13,00
BC	4,40	2,40	-	6,70	13,50
Differenza	- 0,50	0,80	-	0,20	0,50

Saldo	Rettifiche	Saldo	Patrimonio
Prev.le	contabili	Totale	Finale
49,00	-	66,30	740,30
49,10	13,70	72,00	742,00
0,10	13,70	5,70	1,70

Le attività a copertura dei debiti previdenziali

La tabella riportata nella Relazione sulla gestione evidenzia come il valore degli attivi patrimoniali sia congruo rispetto al valore delle riserve statutarie che rappresentano l'impegno futuro dell'Ente.

■ **Confronto con il bilancio preventivo**

Il bilancio consuntivo evidenzia l'avanzo d'esercizio di euro 18,7 milioni superiore di euro 11 milioni rispetto al dato previsionale pari ad euro 7,7 milioni.

Le variazioni maggiormente significative sono:

- a) (+6,7 euro/mln) maggiori ricavi caratteristici in considerazione della maggiore contribuzione sulla quale ha inciso favorevolmente il provvedimento di addebito dei contributi minimi e dell'incremento degli interessi e delle sanzioni,
- b) (-6,9 euro/mln) maggiori costi previdenziali per accantonamenti della maggiore

contribuzione sopra esposta e maggiori svalutazioni degli interessi,

- c) (+0,5 euro/mln) Minori spese della gestione caratteristica principalmente in relazione alle minori consulenze e servizi vari,
- d) (+4,1 euro/mln) Maggiore rendimento della gestione finanziaria pari al 2,78% contro la stima del 2,67%,
- e) (+4,8 euro/mln) Maggiori proventi straordinari in relazione all'accertamento straordinario della contribuzione obbligatoria e d'ufficio per gli anni sino al 2010,
- f) (+1,3 euro/mln) Minori oneri tributari per il venir meno dell'imposta sostitutiva sul capital gain in relazione alla chiusura dei mandati di gestione patrimoniale.

▪ **Norme in materia di limiti di spesa DL n. 78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010 e DL n. 98/2011 convertito nella Legge n. 111/2011**

Il Collegio ha esaminato il comportamento dell'Ente nel rispetto dell'articolo normativo in materia di contenimento della spesa pubblica ed in particolare dell'art. 9 del DL n. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010, così come richiamata e prorogata per il periodo sino al 31 dicembre 2014 dall'art. 16 del DL n. 98/2011 convertito con modificazione nella legge n. 111/2011, che regola i limiti di crescita retributiva, nonché di passaggio di livello e correlato aumento retributivo dei dipendenti degli enti di previdenza.

▪ **Conclusioni**

Il Collegio, tenuto conto di quanto sopra esposto e considerate le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione dei conti, contenute nella relazione di revisione del Bilancio al 31 dicembre 2011, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo alla data del 31 dicembre 2011, così come redatto dagli Amministratori.

Roma li, 7 maggio 2012

Il Collegio Sindacale

Galbusera Davide Giuseppe

Presidente

Scafi Gianna

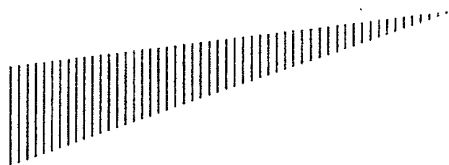
Sindaco Effettivo

Arnone Salvatore	Sindaco Effettivo
------------------	-------------------

Cavallari Massimo	Sindaco Effettivo
-------------------	-------------------

Guasco Claudio	Sindaco Effettivo
----------------	-------------------

PAGINA BIANCA



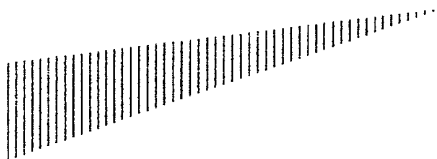
ERNST & YOUNG

**Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati**

Bilancio chiuso al 31 dicembre 2011

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94**

PAGINA BIANCA

**ERNST & YOUNG**Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 RomaTel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94****Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati - EPPI**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati chiuso al 31 dicembre 2011 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dall'Ente richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 maggio 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Roma, 7 maggio 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

**Mauro Ottaviani
(Socio)**Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

VERBALE del 23-24/04/2012
omissis**Proposta CdA bilancio consuntivo 2011 (Relatore il Presidente);**

Il Presidente cede la parola al Dott. Francesco Gnisci che passa ad illustrare la relazione accompagnatoria del bilancio e le voci più significative.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO

L'art. 9 punto 2) lettera d) dello Statuto dell'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati

VISTO

Il Bilancio consuntivo 2011 e i relativi documenti che lo compongono;

Sentito

Il Direttore dell'Ente

Sentito

Il Dirigente dell'Amministrazione

Ritenuto

Di dover proporre al Consiglio di Indirizzo Generale il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2011 ed i relativi documenti che lo compongono e la seguente destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2011 In conformità a quanto previsto dal Regolamento dell'Ente e dal Codice Civile Vi rimetto la seguente proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio:

alla riserva straordinaria euro 18.681.509,49

In considerazione delle risultanze evidenziate in nota integrativa relative all'effetto cambio nella valutazione delle attività e delle passività al cambio a pronti rilevato alla data di chiusura dell'esercizio, si propone di utilizzare la riserva per utili su cambi per l'importo di euro 879.958,71 destinandoli alla riserva straordinaria.

Constatata

La validità della seduta

All'unanimità il CdA dei presenti

Delibera del 24/04/2012

Di approvare la proposta di Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2011 e la seguente destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2011 di euro 18.681.509,49;

Di approvare la proposta di utilizzazione della riserva per utili su cambi per l'importo di euro 879.958,71 destinandoli alla riserva straordinaria.

Di sottoporre la proposta di Bilancio 2011 e le relative delibere di destinazione dell'avanzo e della riserva utili su cambi al Consiglio di Indirizzo Generale per le determinazioni ai sensi dell'art. 7, punto 6, lettera e) dello Statuto dell'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati.

Omissis

ESTRATTO VERBALE N. 30/2012**CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE**

L'anno duemiladodici il giorno 31 del mese di maggio, alle ore 10.30 in Roma presso la sede dell'EPPI si è riunito debitamente convocato, con nota del 16/05/2012 Prot. 34033 il Consiglio di Indirizzo Generale per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Omissis...

- 4) Bilancio consuntivo 2011 – eventuale delibera di approvazione;

Omissis...

Sono presenti i Consiglieri:

Per. Ind. Armato Paolo

Per. Ind. Bernasconi Paolo

Per. Ind. Bignami Valerio

Per. Ind. Canino Pier Paolo

Per. Ind. Cassetti Rodolfo

Per. Ind. Cola Alessandro

Per. Ind. De Faveri Pietro

Per. Ind. Gabanella Gianni

Per. Ind. Giordano Mario

Per. Ind. Lazzaroni Bruno

Per. Ind. Olocotino Mario

Per. Ind. Rossi Gian Piero

Per. Ind. Scozzai Gianni

Per. Ind. Soldati Massimo

Per. Ind. Spadazzi Luciano

Per. Ind. Zenobi Alfredo

Assente il collegio sindacale.

Alle ore 10.50 il coordinatore Bignami verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio.

Omissis...

Punto 4) Bilancio consuntivo 2011 – eventuale delibera di approvazione.

Omissis...

Il consiglio manifesta l'intento di esprimersi. Pertanto si passa ai voti.

Il consiglio

Visto

L'art. 7 comma 6 lettera e) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

Visto

Il Bilancio Consuntivo 2011 e i relativi documenti che lo compongono;

Vista

La relazione del Collegio Sindacale

Vista

La relazione della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A rilasciata ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994, n. 509

Udita

La Relazione sull'andamento della gestione

Udita

La proposta del Consiglio di Amministrazione relativa alla destinazione dell'avanzo di esercizio

Sentito

Il Responsabile Amministrativo

dopo ampia discussione il Consiglio di Indirizzo Generale all'unanimità

delibera 61/2012

di approvare così come redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione
nella seduta del 23 aprile 2012:

- **il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2011**
- **la destinazione alla riserva straordinaria dell'avanzo dell'esercizio 2011 di
euro 18.681.509,49**
- **l'utilizzazione della riserva per utili su cambi per l'importo di euro
879.958,71 con relativa destinazione alla riserva straordinaria.**

La presente delibera viene approvata seduta stante al fine di permettere la
trasmissione della stessa ai Ministeri Vigilanti per l'approvazione ai sensi
dell'art. 3 comma 3 della legge 509/94.

Omissis...

Il Segretario

Gianni Gabanella

Il Coordinatore

Valerio Bignami

VERBALE n. 06 del 23-24/04/2012**del CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Su convocazione a mezzo lettera del 13/04/2012 prot. 28946, si riunisce il giorno 23/04/2012 presso la sede dell'EPPI, il Consiglio di Amministrazione (CdA) dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (EPPI) per discutere sul seguente ordine del giorno:

- | | | |
|----|--|--------------------------------|
| 01 | Approvazione verbale seduta precedente | Relatore il Presidente |
| 02 | Bilancio consuntivo 2011 | Relatore il Presidente |
| 03 | Acquisti ed incarichi professionali | Relatore il Vice Presidente |
| 04 | Benefici assistenziali | Relatore il Consigliere Merola |
| 05 | Casi Particolari | Relatore il Consigliere Merola |
| 06 | Assegni di invalidità e pensioni di Inabilità | Relatore il Consigliere Merola |
| 07 | Rinnovo Polizza Emapi anno 2012/2013 | Relatore il Vice Presidente |
| 08 | Partecipazione alla costituzione del Fondo per lo sviluppo
delle infrastrutture | Relatore il Presidente |
| 09 | Quote associative | Relatore il Presidente |
| 10 | Varie ed eventuali | Relatore il Presidente |

Sono presenti il Presidente, il Vice Presidente e i Consiglieri di Amministrazione Umberto Maglione e Michele Merola.

Assente giustificato il Consigliere Andrea Nurra.

Sono presenti i Sindaci Dott. Davide Galbusera, Dott.ssa Gianna Scafì, Dott. Massimo Cavallari.

Assente giustificato Per. Ind. Salvatore Arnone.

Il Per. Ind. Claudio Guasco ha comunicato che a causa di ritardi dei trasporti arriverà nel corso della riunione.

E' altresì presente il Direttore Dr Ugo Casarsa, il Dott. Francesco Gnisci, l'Avv. Massimo Opromolla e la Sig.ra Marzia Malaspina, che funge da segretaria.

Il Presidente alle ore 17,40 constatata la validità della seduta, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dei punti posti all'odg.

Punto 01) Approvazione verbale seduta precedente.



Il verbale del 04 aprile u.s. viene approvato all'unanimità.

Punto 02) Bilancio consuntivo 2011 (Relatore il Presidente).

Viene data lettura della relazione che accompagna il bilancio consuntivo 2011.

Alle ore 18,00 entra a far parte della seduta il Sindaco Claudio Guasco.

Al termine della lettura il Presidente cede la parola a Francesco Gnisci che inizia ad illustrare alcune delle poste più significative presenti nel documento.

Alle ore 19,00 il Presidente sospende la seduta per impegni istituzionali e la rinvia al giorno 24/04 ore 09,00.

Il giorno 24/04/2012 riprende la seduta. Sono presenti il Presidente, il Vice Presidente e i Consiglieri di Amministrazione Umberto Maglione e Michele Merola.

Assente giustificato il Consigliere Andrea Nurra.

Sono presenti i Sindaci Dott. Davide Galbusera, Dott.ssa Gianna Scafì, Dott. Massimo Cavallari, Per. Ind. Claudio Guasco.

Assente giustificato Per. Ind. Salvatore Arnone.

E' altresì presente il Direttore Dr Ugo Casarsa, il Dott. Francesco Gnisci, l'Avv. Massimo Opromolla e la Sig.ra Marzia Malaspina, che funge da segretaria.

Il Presidente alle ore 09,30 constatata la validità della seduta, la dichiara aperta e prosegue la trattazione dei punti posti all'odg.

Il Presidente, tenuto conto della relazione e delle specifiche fornite per alcune delle poste presenti in bilancio, chiede ai presenti l'approvazione del bilancio consuntivo 2011.

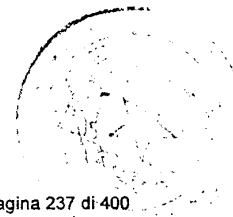
Il Consiglio di Amministrazione

VISTO

L'art. 9 punto 2) lettera d) dello Statuto dell'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati

VISTO

Il Bilancio consuntivo 2011 e i relativi documenti che lo compongono;



Sentito

Il Direttore dell'Ente

Sentito

Il Dirigente dell'Amministrazione

Ritenuto

Di dover proporre al Consiglio di Indirizzo Generale il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2011 ed i relativi documenti che lo compongono e la seguente destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2011; in conformità a quanto previsto dal Regolamento dell'Ente e dal Codice Civile, la destinazione dell'avanzo dell'esercizio:

- alla riserva straordinaria euro 18.681.509,49.

In considerazione delle risultanze evidenziate in nota integrativa relative all'effetto cambio nella valutazione delle attività e delle passività al cambio a pronti rilevato alla data di chiusura dell'esercizio, si propone di utilizzare la riserva per utili su cambi per l'importo di euro 879.958,71 destinandoli alla riserva straordinaria

Constatata la validità della seduta

All'unanimità dei presenti il CdA

Delibera 374/2012

Di approvare la proposta di Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2011, con la destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2011 di euro 18.681.509,49 alla riserva straordinaria e l'utilizzazione della riserva per utili su cambi per l'importo di euro 879.958,71 destinandoli alla riserva straordinaria al fine di sottoporli per l'approvazione al Consiglio di Indirizzo Generale per le determinazioni previste ai sensi dell'art. 7, punto 6, lettera e) dello Statuto dell'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali.

Punto 03) Acquisti e incarichi professionali (Relatore il Vice Presidente).

Il punto non viene trattato.



Qualora si renda necessario istruire procedure di selezione nel rispetto delle regole e principi del Codice dei contratti, riconosce al Presidente il potere di indicare per la nomina a Responsabile del procedimento il Direttore generale di una delle Casse partecipanti e di ratificare la nomina alla prima seduta utile.

Delibera 377/2012

di conferire mandato al Presidente per la sottoscrizione di un protocollo di intesa con l'ANCI per la partecipazione, quale socio promotore, alla Fondazione Patrimonio Comune, autorizzando un investimento nel limite di 667 mila euro.

Punto 09) Quote associative anno 2012 EMAPI (Relatore il Presidente).

Il Presidente informa il Consiglio che EMAPI (con nota del 05/04/20120) ha comunicato l'onere da versare quale quota associativa per l'anno 2012, pari – come per gli anni pregressi – a 15.000,00 euro.

Si propone – pertanto – di stanziare il relativo importo per il 2012.

Il CdA all'unanimità:

Delibera 378/2012

Di stanziare l'importo di 15.000,00 euro quale quota associativa ad EMAPI per l'anno 2012.

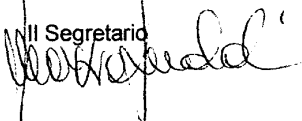
La spesa sarà imputata alla voce di bilancio 735.125 – Quote associative.

Punto 10) Varie ed eventuali (Relatore il Presidente).

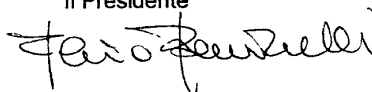
Il Presidente informa i presenti che nel mese di maggio nei giorni 10 11 e 12 maggio.p.v. si terrà a Milano la II Giornata della Previdenza. Tenuto conto degli argomenti che verranno discussi e della platea a cui la stessa è rivolta il Presidente auspica la partecipazione di tutti i Consiglieri e del Collegio Sindacale.

Alle ore 10,45 il Presidente non avendo null'altro da discutere dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario



Il Presidente



VERBALE N. 30/2012

L'anno duemiladodici il giorno 31 del mese di maggio, alle ore 10.30 in Roma presso la sede dell'EPPI si è riunito debitamente convocato, con nota del 16/05/2012 Prot. 34033 il Consiglio di Indirizzo Generale per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale della seduta del 11 maggio 2012;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Comunicazioni del Coordinatore;
- 4) Bilancio consuntivo 2011 – eventuale delibera di approvazione;
- 5) Definizione linee guida per redazione del bilancio sociale;
- 6) Relazione di metà mandato da parte del Coordinatore;
- 7) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Per. Ind. Armato Paolo

Per. Ind. Bernasconi Paolo

Per. Ind. Bignami Valerio

Per. Ind. Canino Pier Paolo

Per. Ind. Cassetti Rodolfo

Per. Ind. Cola Alessandro

Per. Ind. De Faveri Pietro

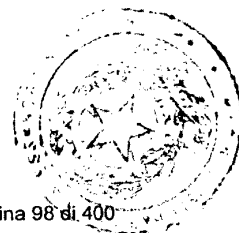
Per. Ind. Gabanella Gianni

Per. Ind. Giordano Mario

Per. Ind. Lazzaroni Bruno

Per. Ind. Olocotino Mario

Per. Ind. Rossi Gian Piero



Per. Ind. Scozzai Gianni

Per. Ind. Soldati Massimo

Per. Ind. Spadazzi Luciano

Per. Ind. Zenobi Alfredo

Assente il collegio sindacale.

Presente il presidente Bendinelli.

Alle ore 10.45 il coordinatore Bignami verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio.

Punto 1) Approvazione del verbale della seduta del 11 maggio 2012.

Si decide di rimandare l'approvazione del verbale alla prossima riunione al fine di apportare alcune importanti correzioni ed integrazioni richieste in particolare dal consigliere Armato che comportano una revisione del documento.

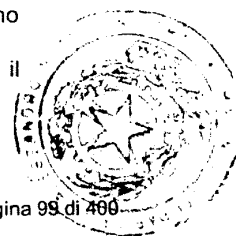
Alle ore 11.00 raggiungono la riunione il Dr. Galbusera, il Dr. Cavallari, la Dr.ssa Scafì, il Dr. Arnone e il Per. Ind. Guasco. -

Punto 2) Comunicazioni del Presidente.

Il presidente Bendinelli prende la parola e informa il consiglio che l'Ente metterà a disposizione degli iscritti, interessati dal sisma dei giorni 20 e 29 maggio che hanno subito danni e disagi, tutte le risorse possibili, come previsto dal nostro regolamento.

In accordo con le altre casse previdenziali di area tecnica si organizzerà a breve un incontro per coordinare un intervento sinergico a favore degli iscritti delle varie categorie professionali colpiti da questo tragico evento.

Inoltre, in accordo con il presidente del CNPI Jogna si attiveranno tutti gli strumenti disponibili per mettere a disposizione le nostre professionalità tecniche al fine di aiutare tutta la popolazione colpita da questi eventi, come del resto stanno proponendo gli Ingegneri, che da subito sono entrati in campo da protagonisti con il



che, anche quando, non agevolmente lo si trova nel menu, non c'è nulla che indichi che si tratta di un nuovo regolamento contenente variazioni rispetto alla versione precedente.

Il presidente Bendinelli raccomanda ai consiglieri del C.I.G. di esprimere suggerimenti utili per migliorare il sito ufficiale che probabilmente necessita di una veste rinnovata e più snella nella ricerca di contenuti e argomenti di interesse comune.

Terminate le comunicazioni il presidente Bendinelli lascia la riunione.

Punto 3) Comunicazioni del Coordinatore.

Il coordinatore informa che sul tema delle assicurazioni per la copertura civile e infortuni per i consiglieri, il consigliere C.d.A., Merola si è impegnato a sviluppare l'argomento e a richiedere preventivi da valutare.

Alle ore 11.30 la riunione viene interrotta per una breve pausa.

Alle ore 11.45 riprendono i lavori

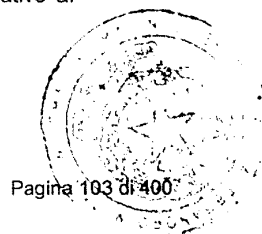
Punto 4) Bilancio consuntivo 2011 – eventuale delibera di approvazione.

Raggiungono la riunione il Dr. Francesco Gnisci e l'Avv. Massimo Opromolla.

Il coordinatore Bignami introduce l'argomento relativamente alla richiesta del consigliere Armato espressa durante la seduta C.I.G. precedente, di chiarimenti a proposito del credito dell'Ente nei confronti degli iscritti che ammonta a 26 milioni.

Il Dr. Gnisci distribuisce un documento riepilogativo degli importi a credito dell'Ente nei confronti degli iscritti, relativi dunque ai contributi che non sono stati ancora versati ma che, è previsto, entreranno nella cassa dell'EPPI.

L'Avv. Opromolla prende la parola per esporre un riepilogo delle procedure dell'Ente e chiarire come viene gestito il credito vantato nei confronti degli iscritti relativo ai contributi, sanzioni e interessi che non sono stati ancora versati.



La gestione dei contribuenti morosi avviene in due fasi come di norma per tutte le cause giudiziarie.

Una prima fase definita stragiudiziale nella quale l'Ente invia con cadenza biennale agli iscritti le lettere di invito alla regolarizzazione con la messa in mora, così da scongiurare la prescrizione del credito, l'ultimo aggiornamento è del 2011 e non vi sono crediti in prescrizione.

Una seconda fase di azione giudiziaria vera e propria con cadenza triennale, la prima è stata istruita nel 2000 e poi nel 2003, nel 2005 e l'ultima nel 2008.

Dall'anno 2008 per effetto di una rivisitazione della norma 444 del codice di procedura civile in tema di competenze del giudice territoriale, la cassazione ha iniziato a respingere tutte le pratiche presentate, sostenendo che contrariamente a quanto fatto in precedenza, la competenza del tribunale era trasferita alla sede domiciliare dell'iscritto e non più alla sede dell'Ente.

Al proposito è stata inoltrato un ricorso presso la cassazione di Roma che è stato respinto.

contributo integrativo dal cliente senza poi versarlo all'Ente. Chiede come intende procedere l'ente nei confronti di questi soggetti.

L'Avv. Opromolla risponde che la disposizione statutaria prevede che siano i collegi ad intervenire nei confronti degli iscritti che esercitano la libera professione senza averne titolo e senza versare i contributi. L'EPPI, oltre ad agire per recuperare il debito, dovrebbe chiedere ai collegi di adottare i provvedimenti statutori sanzionatori nei confronti dei soggetti che esercitano concorrenza sleale e appropriazione indebita.

Il consigliere Giordano chiarisce che i collegi hanno potere solamente nei confronti degli iscritti all'albo che non versano la quota di iscrizione al collegio e non sono nemmeno al corrente se gli iscritti versano regolarmente i contributi previdenziali, a questo proposito dovrebbe essere interessato il CNPI.

Il consigliere Spadazzi chiede all'Avvocato Opromolla cosa succederebbe nel caso in cui un iscritto all'INPS non versasse i contributi.

L'Avv. Opromolla risponde che in quel caso interviene lo Stato con un evidente danno erariale. Nel caso dell'EPPI l'azione consentita dalla legge è quella di cercare di recuperare il debito maturato attraverso l'attività giudiziale e non può assolutamente intervenire in altro modo, i collegi dovrebbero essere messi nella condizione, se non lo sono, di intervenire quantomeno in termini di sospensione o di cancellazione dall'Albo.

Il consigliere De Faveri ribadisce che il collegio non può intervenire sul mancato versamento di contributi e/o tasse del soggetto. Il vero problema è il percepimento indebito del contributo integrativo che incassa dal committente e che rappresenta la parte economica dell'Ente. Ritiene pertanto che per questa inadempienza le azioni sanzionatorie possano essere esercitate dall'EPPI.



L'Avv. Opromolla chiarisce al proposito che lo statuto prevede, così come l'art. 8 del D. Lgs. 103, che i collegi possano intervenire, in quanto legittimati, nel caso in cui l'invito a procedere pervenga dall'Ente. In quella fase l'Ente però può solo invitare il collegio a procedere e il collegio si muoverà previa valutazione, con l'adozione degli adempimenti previsti dalla legge.

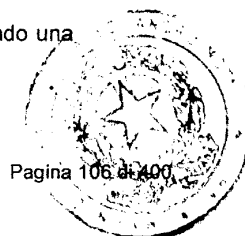
Il consigliere Giordano informa che nello Statuto dei geometri è previsto che il loro ente di previdenza possa sospendere il soggetto inadempiente; per questo ritiene di dover introdurre questa clausola nello statuto dell'EPPI.

L'Avv. Opromolla ritiene che in questo caso bisogna interessare anche il CNPI per raggiungere un intento comune. Inoltre agendo direttamente sugli iscritti inadempienti si rischia di arrivare alla sfera penale laddove il debito maturato superi un determinato importo e questa non è stata finora la strategia dell'Ente.

Tornando alla revisione dell'attività legale è stata programmata per il mese di settembre la chiusura delle vecchie azioni e l'avvio dell'attività legale rinnovata.

L'Avv. Opromolla analizza i costi per ogni pratica, a partire dall'avviso, per poi arrivare a notifica e pignoramento. Dal 2001 al 2010 sono state anticipate spese legali per 400.000 euro dei quali recuperati solo 150.000 euro. Gli altri importi sono ancora in via di definizione. Le anticipazioni delle spese legali sono determinate dal trasferimento dell'incarico agli avvocati locali, del territorio di appartenenza dell'iscritto, oggetto di procedura legale.

Per quanto attiene alla quota di 26.000.000 di euro, che risulta a bilancio, di credito determinato dalle azioni legali non ancora concluse dal 2008 in poi. Dal 2011 è stata intrapresa la nuova procedura di calcolo, approvata dal C.I.G., che considera il minimo contributivo per le situazioni inadempienti o per coloro che non presentano dichiarazione dei redditi attraverso il modello EPPI 03. In questo caso, avendo una



percezione economica, è stato possibile inoltrare il decreto ingiuntivo. In caso di qualificazione successiva viene accertato il debito effettivo comprensivo delle sanzioni; nel caso in cui il soggetto non si qualifichi, si applica in computo il minimo contributivo.

Il consigliere Armato ribadisce che a bilancio è imputato un importo pari a 56 milioni di euro complessivi, di cui 30 milioni come importo presunto per saldo 2011 e 26 milioni l'importo presunto per gli anni pregressi dal 1996 al 2011. Quindi trattandosi di somme presunte potrebbero subire variazioni sia in aumento che in diminuzione.

Il Dr. Gnisci conferma.

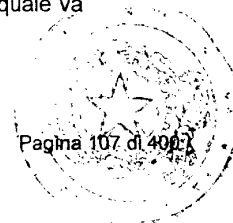
Il consigliere De Faveri osserva che se gli importi a credito non vengono riscossi ci ritroviamo a bilancio una quota che non può essere recuperata.

L'Avv. Opromolla chiarisce che gli iscritti che risultano a debito sono 5.742, considerando che i soggetti che presentano un debito inferiore a 500 euro non sono soggetti a procedura giudiziaria, perché non fruttiferi per l'Ente secondo quanto detto in precedenza, ma sottoposti a diffida e stimolati a reagire attraverso comunicazioni scritte.

Il consigliere Canino osserva che negli ultimi 3 anni il dato è triplicato e ritiene di valutare la possibilità che l'Ente intervenga almeno sulle posizioni con debito superiore a 500 euro, anche perché se non si procede in nessun modo questa cifra sarà destinata a salire.

L'Avv. Opromolla chiarisce che questo già avviene e le azioni sulle nuove posizioni si affronteranno a settembre 2012.

Il consigliere Spadazzi sottolinea che lo scorso anno l'Ente ha rinunciato a percepire 5 milioni di euro per gli importi a debito non richiesti, e questo è stato evidenziato anche nella relazione del collegio sindacale. Chiede conferma ad Armato il quale va



a verificare nel documento di bilancio quanto asserito da Spadazzi.

Il coordinatore Bignami invita a non concentrarsi sul passato ma sull'analisi presente e sulle procedure future.

Il consigliere De Faveri ricorda che nel bilancio è evidenziata una cifra inesigibile imputata agli importi che non è possibile richiedere ai soggetti morosi.

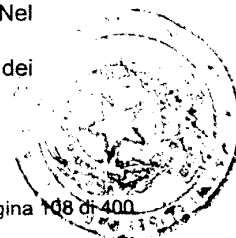
Il consigliere Canino chiede chiarimenti sui crediti verso gli iscritti per interessi e sanzioni che ammonta a 16 milioni, e in particolare se l'iscritto chiede l'abbattimento del debito relativo a sanzioni e interessi, tale importo viene ridotto del 40%.

Il Dr. Gnisci chiarisce che i crediti in rivalutazione sono svalutati e vanno computati per cassa e non per competenza.

Il consigliere Canino inoltre, relativamente al credito verso gli iscritti, ritiene che se non si riesce a recuperare la quota, i bilanci successivi evidenzieranno un importo ancor maggiore per i nuovi morosi, rischiando di inquinare i bilanci futuri.

L'Avv. Opromolla informa che verrà stilato, entro il mese di settembre un apposito elenco degli inadempienti, anche se i soggetti non verranno più perseguiti; togliere la voce a bilancio significa lasciar cadere in prescrizione le pratiche facendo venire meno l'invio delle azioni stragiudiziali e le diffide legali.

Il Dr. Gnisci aggiunge che l'EPPI non è un'azienda che può fare la scelta economica di stralciare un credito perché non recuperabile, ma deve, al contrario garantire la prestazione previdenziale e assolvere a tutte le azioni necessarie per il recupero del credito. Affrontate tutte le fasi possibili, qualora persista la situazione di inesigibilità del credito la pratica può essere archiviata, a meno che qualcuno si prenda la totale responsabilità di anticipare i tempi. Inoltre questi importi a credito sono studiati ogni anno dalla società di revisione che li valuta con opportune analisi e verifiche. Nel momento in cui le procedure legali andranno a termine si otterranno anche dei



risultati che daranno il via ad azioni specifiche nei confronti dei soggetti o all'archiviazione delle pratiche inesigibili.

Inoltre specifica che anche per le posizioni con debito inferiore a 500 euro il recupero del credito verrà comunque perseguito; ciò che non verrà applicata è l'azione legale di pignoramento che ha un costo maggiore rispetto al credito da recuperare e che, pertanto, non porta ad alcun vantaggio economico.

Il consigliere Armato riprende l'argomento precedente considerato da Spadazzi sulla rinuncia da parte dell'Ente di 5 milioni di euro chiarendo, per correttezza, che a pag. 20 del documento di bilancio è riportato "svalutazione di 5,6 milioni di euro rispetto ad un importo di 6,6 milioni di sanzioni e interessi".

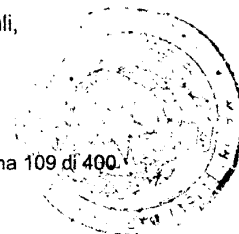
L'Avv. Opromolla informa di un iscritto che ha maturato un debito nei confronti dell'Ente superiore a 100 mila euro e che per il quale non si è proceduto legalmente perché si è concordato un rientro di circa 25 mila euro annui, cosa che non sarebbe stata possibile se si fosse proceduto legalmente.

Vi sono casi in cui è preferibile concordare con l'iscritto se la volontà è di collaborazione.

Il consigliere Spadazzi ritiene che, dai dati rilevati dal documento consegnato, i tempi per il recupero dei crediti da parte dell'ente devono essere accelerati.

Il consigliere De Faveri ritiene molto interessante il documento consegnato relativo alla popolazione degli inadempienti suddivisi anche per fasce di reddito che riflette la situazione anche reddituale soprattutto negli ultimi anni.

Il consigliere Rossi sottolinea che l'aumento delle quote del contributo soggettivo previsto nel nuovo regolamento previdenziale forse non è in sintonia con i dati reddituali attuali che stridono con le valutazioni che fino ad oggi erano di nostra conoscenza e che attestavano un incremento del reddito medio dei periti industriali,



in controtendenza rispetto ai dati provenienti da altri professionisti.

Il Dr. Galbusera sottolinea che l'aumento del reddito del professionista è dato da quanto ha incassato. Tale aumento spesso non è seguito da un maggiore versamento contributivo con conseguenti notevoli danni per il futuro previdenziale del professionista.

Il Dr. Arnone ritiene che i professionisti vivano l'equivoco dell'associazione dei contributi previdenziali con le tasse.

Il consigliere De Faveri conferma quanto esposto e ritiene che il professionista, valutando con il sistema contributivo una pensione molto bassa, non è interessato al versamento dei contributi che sono decisamente alti rispetto alla pensione che verrà percepita in futuro.

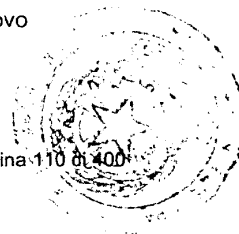
Il consigliere Armato chiede se alla struttura mancano mezzi per agire a livello legale e se sia il caso di istituire una commissione apposita per analizzare i vari casi anche per snellire l'opera del C.d.A. e dell'ufficio legale.

L'Avv. Opromolla ritiene che gli strumenti ci sono e chiarisce che all'Ente non costa nulla perseguire la procedura, indipendentemente dalle richieste che arrivano dagli iscritti morosi.

Il Dr. Gnisci informa che la natura dell'Ente non è quella di Equitalia e si è sempre mirato a raggiungere un confronto con l'iscritto, laddove si percepisca il desiderio di ottemperare e di incrociare le esigenze per trovare una mediazione ed evitare di mettere in difficoltà l'iscritto e la sua famiglia come potrebbe accadere in molti casi.

Il consigliere Armato ritiene che il chiarimento della posizione nei confronti dell'EPPI si debba legare all'iscrizione all'Albo.

L'Avv. Opromolla informa che i colleghi potrebbero farsi parte attiva, nel caso di mancata presentazione della modulistica, con gli iscritti nel momento del rinnovo



della quota annuale di iscrizione all'albo.

Il coordinatore Bignami ritiene che tra le situazioni morose ci siano effettivamente situazioni di disagio economico e che la natura dell'Ente sia quella di non aggravare la situazione e trovare la miglior soluzione possibile.

Il consigliere De Faveri propone di stabilire un termine temporale per la procedura della gestione della pratica a partire dalla fase stragiudiziale sino alla fase legale vera e propria in modo da spingere il soggetto a trattare una soluzione entro una data certa.

Il coordinatore Bignami ringrazia il Dr. Opromolla che lascia la riunione e prosegue la discussione del bilancio con l'analisi dei compensi corrisposti agli organi dell'Ente come richiesto dal consigliere Spadazzi in una precedente riunione di consiglio. Per analizzare tali dati è stata richiesta espressa autorizzazione al C.d.A. che non ha avuto opposizioni in merito. Nei dati della tabella consegnata mancano solo gli importi dei rimborsi spese dei singoli consiglieri perché la raccolta dei dati per tre anni avrebbe richiesto un lavoro oneroso, ma sarà completato per una prossima riunione.

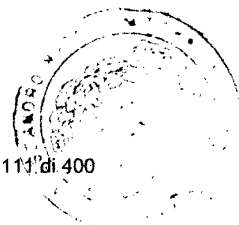
Lascia la parola al Dr. Gnisci per le opportune osservazioni.

Il Dr. Gnisci riprende brevemente il discorso sull'aumento del contributo integrativo per analizzare il raffronto che è stato fatto con gli enti del D. Lgs. 103.

Passa poi all'analisi dei compensi del C.d.A., del C.I.G. e del collegio sindacale riassunti nella tabella consegnata.

Il consigliere Armato lamenta incongruenze fra i dati presentati e i dati personali riferiti alla sua posizione.

Il Dr. Gnisci spiega il prospetto dei compensi appena distribuito. Le presenze evidenziate sono sia non istituzionali che istituzionali. Il gettone di presenza è



assegnato alle sole presenze istituzionali, l'indennità di carica e il totale generale in base al numero di presenze istituzionali e non. Il prospetto riproduce i dati da giugno 2010 a maggio 2012.

Il consigliere Armato osserva di avere presenze non istituzionali in più rispetto a quelle evidenziate e dunque l'importo dei rimborsi spese è maggiore rispetto a quanto indicato. Analizza i dati relativi alla sua posizione anno per anno.

Il consigliere Spadazzi ritiene che anche la sua posizione non corrisponde alla reale situazione soprattutto per quanto attiene alle presenze non istituzionali.

Il Dr. Gnisci chiarisce che nel prospetto non sono esposti i rimborsi spese, dunque anche se l'errore è possibile nel numero indicato delle presenze non istituzionali, non inficia i dati esposti.

Espone inoltre la difficoltà a gestire le presenze non istituzionali e che ogni presenza è soggetta a molte discriminanti dipendenti dalla natura dell'incontro per il quale i consiglieri sono convocati, come i convegni, gli eppincontri, gli incontri congiunti.

Il consiglio è d'accordo nell'indicare, a completamento dei dati ricevuti, un importo unico per le spese sostenute e pagate con carta di credito EPPI e un importo per le spese personali, in modo da agevolare il conteggio amministrativo dei dati.

Il Dr. Gnisci informa che si sta valutando l'installazione di un sistema di controllo per l'accesso alla sede con codice magnetico. Il dispositivo rileva la presenza in sede e offre una garanzia assicurativa. Inoltre esiste un sistema informatico che consente al consigliere di inserire direttamente i dati delle spese attraverso un apposito software. Se il consiglio è d'accordo si proseguirà con l'analisi di questa opportunità, altrimenti il progetto verrà accantonato.

Il coordinatore Bignami chiede al consiglio se intende deliberare ora sul bilancio.

Il consigliere Armato chiede la possibilità di riprendere l'analisi con il Dr. Gnisci di

alcuni dati di bilancio dopo la pausa.

Il consiglio è d'accordo.

Alle ore 13.40 la seduta viene sciolta per la pausa pranzo.

Alle ore 15.30 riprendono i lavori.

Il consigliere Armato prende la parola per chiarimenti sull'importo di 550.000 euro presenti sullo stato patrimoniale relativi a spese per software gestionali, da ricerche personali effettuate, effettivamente ha trovato la delibera del C.d.A. con la quale è stata esperita la gara europea, aggiudicata alla società SERIN SOFT per euro 434.500 euro circa, chiede perché l'importo di aggiudicazione non corrisponde alla cifra di bilancio.

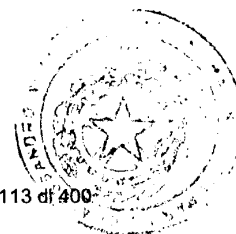
Il Dr. Gnisci chiarisce che l'importo aggiudicato è inteso IVA esclusa perché le gare d'appalto vengono aggiudicate con importo IVA esclusa, pertanto per arrivare ai 550.000 euro di bilancio è necessario aggiungere l'IVA oltre ad altri programmi acquistati nel corso del 2011.

Il consigliere Armato chiede quando sia stato ultimato e consegnato il software realizzato dalla SERIN SOFT.

Il Dr. Gnisci risponde che l'opera è stata aggiudicata nel 2009 e procedendo per stati d'avanzamento corrispondenti ai vari pacchetti utilizzabili per la gestione previdenziale dell'Ente si è ultimata la commessa nel luglio 2011.

Il consigliere Armato chiede la motivazione per cui siano stati sottoscritti contratti di manutenzione e integrazioni di software già dal febbraio 2011 per importi di circa 40.000 euro e per 74.000 euro per nuovi pacchetti.

In sostanza sostiene che avendo affidato nel 2009 ad una società specializzata un appalto per la fornitura di un software che costa circa 520.000 euro, che ha concluso e consegnato il lavoro nel luglio 2011 e che già dal febbraio 2011, e poi nel luglio



2011 le sono state affidate la manutenzione e nuovi prodotti ed integrazioni per un importo di circa 150.000 euro, avendo letto attentamente il capitolato d'appalto della gara del 2009 ritiene che tali oneri dovevano essere compresi nell'appalto originario. Nel novembre 2011 infine si è esperita una nuova gara d'appalto per la manutenzione del software per circa 125.000 euro aggiudicata sempre alla SERIN SOFT per un importo di 105.000 euro circa.

Inoltre per il programma Web Albo è indicato a bilancio un costo di 160.000 euro ma non è evidenziato in nessun verbale C.d.A.. Ritiene che il programma Web Albo dovrebbe essere in carico al CNPI piuttosto che all'Eppi.

Il Dr. Gnisci risponde che la gestione dei contratti di manutenzione e di Web Albo sono gestite dalla direzione dell'Ente, pertanto ritiene più utile la presenza del direttore Casarsa che viene invitato alla riunione.

Interviene il direttore Casarsa mentre il Dr. Gnisci si allontana per recuperare alcuni documenti utili a fornire le risposte ai quesiti posti.

Il consigliere Armato ribadisce le richieste al Dr. Casarsa relativamente al costo di 160.000 euro imputati a bilancio per la manutenzione di Web Albo con contratto triennale a scadenza 31 dicembre 2014.

Il Dr. Casarsa risponde che i costi sono a carico dell'Eppi in quanto quando fu imposto l'invio della documentazione della documentazione reddituale con il solo tramite informatico, si è compreso l'obbligo della rendicontazione e aggiornamento degli iscritti da parte dei collegi con sistema informatico e conseguentemente da parte dell'Ente si è reso obbligatorio fornire ai collegi lo strumento per adempiere a queste procedure.

Il consigliere Armato chiede conferma al direttore Casarsa sulla data di assegnazione e di consegna da parte della SERIN SOFT del prodotto software.



Il Dr. Casarsa conferma quanto già comunicato dal Dr. Gnisci.

Il consigliere Armato a questo punto ribadisce l'anomalia riscontrata riguardante le successive assegnazioni alla SERIN di contratti di manutenzione, integrazioni e nuovi pacchetti, come già sostenuto con il Dr. Gnisci.

Il Dr. Casarsa ricorda che tutti i programmi di tutti i tipi prevedono la manutenzione costante per tutte le necessità di aggiornamento normativo e operativo.

Probabilmente si confonde la manutenzione con la garanzia che invece copre gratuitamente il prodotto da difetti e anomalie di funzionamento.

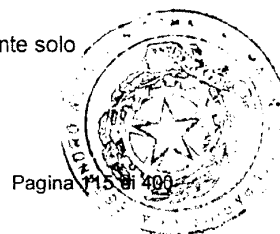
Il consigliere Armato ribadisce che comunque non è comprensibile come a distanza di pochi mesi dall'aggiudicazione della gara vi sia la necessità di incrementare manutenzione e aggiornamenti che potevano essere compresi nell'appalto originario.

Il Dr. Casarsa risponde che nel capitolato d'appalto non era prevista la manutenzione, non erano previste le modifiche, non erano previsti i nuovi pacchetti per ulteriori servizi, richiesti anche dal C.I.G., che si sono resi necessari dopo l'aggiudicazione dell'appalto. Ribadisce inoltre che il fatto di modificare frequentemente i programmi gestionali con nuovi pacchetti aggiuntivi ed integrazioni significa che l'Ente è dinamico e attivo e alla continua ricerca di miglioramenti nella gestione della previdenza e nel fornire maggiori e migliori servizi agli utenti.

Qualunque azienda che in questo campo dimostri stabilità è da vedersi come aspetto negativo, poiché l'immobilità gestionale non è un aspetto positivo.

Il consigliere Armato sostiene che dal momento che l'Ente spende circa 400.000 euro l'anno alla voce software, che comprende manutenzioni, integrazioni, nuovi programmi, l'importo sembra elevato e potrebbe essere meglio controllato, con maggior oculatezza da parte della direzione dell'Ente.

Il Dr. Casarsa ribadisce che se si continua a vedere l'informatizzazione dell'Ente solo



come un costo e non come un investimento, è sufficiente affidare al personale le mansioni che ora vengono svolte dai software con tutte le conseguenze che si possono dedurre da scelte di questo tipo che altri enti hanno fatto con risultati disastrosi.

Il consigliere De Faveri interviene sostenendo che in sostanza, pur riconoscendo l'importanza dell'informatizzazione della gestione della cassa e per i servizi rivolti agli iscritti, si chiede alla direzione di razionalizzare i costi per quanto riguarda l'argomento poiché sembrano piuttosto elevati ed in continuo aumento.

Terminata l'esposizione il direttore lascia la riunione.

Il consigliere Canino prende la parola per chiedere a cosa sia dovuto il calo dei costi di gestione del contributo integrativo passato da euro 8.190 del 2010 a 6.716 euro nel 2011, e inoltre chiede che cosa sia tra gli oneri tributari il minor costo attribuito per oneri tributari riferiti al D.Lgs 461/97.

Il Dr. Gnisci risponde che i minori costi di gestione corrispondono ad un risparmio di circa 2 milioni di euro derivati dall'accantonamento al fondo rischi che era a copertura di eventuali richieste di rimborsi da parte di creditori nella vicenda Lehman Brothers per la recessione dei contratti, mentre il D.Lgs. 461/97 riguarda l'imposta pari al 12,50% che veniva pagata sui maggiori valori che davano i patrimoni gestiti dalle società di gestione, e che avendo trasferito a novembre la gestione in delega ad una gestione diretta avendo acquistato titoli dello Stato Italiano l'imposta non è più applicabile.

Il consigliere Giordano esprime il proprio gradimento per il risultato di bilancio, notando che del flusso del contributo integrativo è stato utilizzato solamente il 46% dell'importo disponibile per la gestione dell'Ente e inoltre gli utili della gestione mobiliare ed immobiliare sono sufficienti a garantire la rivalutazione dei montanti

senza attingere quindi alle riserve disponibili.

Chiede quali siano i riferimenti dettagliati per poter valutare i rendimenti netti rispetto agli oneri di gestione di cui a pag. 91 del documento di bilancio.

Il Dr. Gnisci risponde che a pag. 27 del documento di bilancio, nel capitolo denominato "risultato della gestione finanziaria" sono riportati in dettaglio gli importi relativi alle minusvalenze e gli oneri finanziari la cui somma corrisponde al risultato netto della gestione finanziaria.

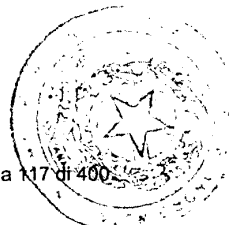
Nel documento presentato non vi sono i dettagli di tutti gli oneri che sono in parte identificati anche dalle componenti negative degli investimenti immobiliari. Chiarisce che la ricostruzione al centesimo non è possibile perché sono inseriti altri importi determinati da altri costi diversamente evidenziati. I dettagli sono consultabili in un altro documento e qualora il consiglio ne faccia richiesta potrà essere fornito.

Il consigliere Giordano chiede di poter avere il documento con i dettagli per avere più chiaro l'argomento.

Il consigliere De Faveri riporta una intervista radiofonica all'Avv. Mennez che ha istruito una vertenza contro la Lehman Brothers per recuperare le quote investite nei titoli della banca poi fallita e pare che buona parte degli importi verranno restituiti. Chiede se anche l'Eppi abbia intrapreso azioni simili atte a recuperare il danno economico derivato dal fallimento della banca.

Il Dr. Gnisci chiarisce che l'Ente non ha mai posseduto titoli della Lehman Brothers ma la banca era solo garante di titoli "Antracite" che niente avevano in comune con Lehman Brothers, pertanto non si è subito nessuna perdita tranne che per gli oneri dovuti per la consulenza legale per risolvere i contratti di garanzia in seguito al fallimento.

Esauriti i chiarimenti richiesti il Dr. Gnisci lascia la riunione alle ore 16.30.



Il sindaco Guasco lascia la riunione alle ore 16.30.

Il consiglio manifesta l'intento di esprimersi. Pertanto si passa ai voti.

Il consiglio

Visto

L'art. 7 comma 6 lettera e) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

Visto

Il Bilancio Consuntivo 2011 e i relativi documenti che lo compongono;

Vista

La relazione del Collegio Sindacale

Vista

La relazione della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. rilasciata ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994, n. 509

Udita

La Relazione sull'andamento della gestione

Udita

La proposta del Consiglio di Amministrazione relativa alla destinazione dell'avanzo di esercizio

Sentito

Il Responsabile Amministrativo

dopo ampia discussione il Consiglio di Indirizzo Generale all'unanimità

delibera 61/2012

di approvare così come redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione

nella seduta del 23 aprile 2012:

- **il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2011;**
- **la destinazione alla riserva straordinaria dell'avanzo dell'esercizio 2011 di euro 18.681.509,49;**
- **l'utilizzazione della riserva per utili su cambi per l'importo di euro 879.958,71 con relativa destinazione alla riserva straordinaria.**

La presente delibera viene approvata seduta stante al fine di permettere la trasmissione della stessa ai Ministeri Vigilanti per l'approvazione ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 509/94.

Il Bilancio Consuntivo 2011 è parte integrante del presente verbale.

Punto 5) Definizione linee guida per redazione del bilancio sociale.

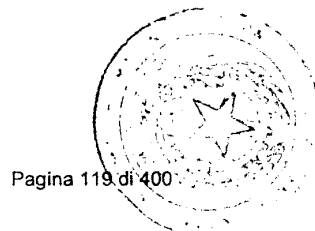
Il consigliere Giordano prende la parola e informa il consiglio che il documento che doveva essere prodotto dalla struttura è ancora in fase di elaborazione in quanto si sta valutando la possibilità di una nuova determinazione del valore aggiunto collegandolo, eventualmente, all'utilizzo del contributo integrativo.

Dunque non ci sono aggiornamenti rispetto all'ultima seduta.

Il consigliere Olocotino aggiunge che l'iter di approvazione sia stato sottovalutato; il collegio sindacale ha sottolineato alcuni aspetti che vanno reconsiderati nella stesura del bilancio sociale, secondo criteri e linee guida specifici. Inoltre si aggiunge la questione dell'approvazione del documento non solo dal collegio sindacale mediante la redazione di una specifica relazione, ma anche della società di revisione dei conti.

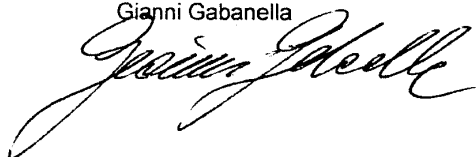
Il segretario Gabanella rileva che la commissione ha terminato il mandato il 31/03/2012, dunque dovrà essere rinominata la commissione.

Il coordinatore pone in votazione la nomina di una nuova commissione proponendo di mantenere gli stessi componenti rispetto alla precedente.



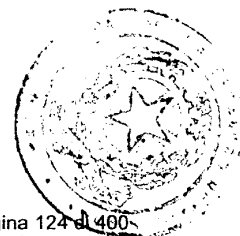
Il Segretario

Gianni Gabanella



Il Coordinatore

Valerio Biggiani



VERBALE N. 3/2012
DEL COLLEGIO SINDACALE

del 23 aprile 2012

Il giorno 23/04/2012 alle ore 15,30 si è riunito il Collegio Sindacale dell'Ente per esaminare il bilancio consuntivo 2011, deliberato dal CDA dell'Eppi il 23 aprile 2012.

Sono presenti:

Galbusera Davide	Presidente
Scafi Gianna	Sindaco Effettivo
Arnone Salvatore	Sindaco Effettivo
Cavallari Massimo	Sindaco Effettivo
Guasco Claudio	Sindaco Effettivo

Il Collegio termina l'esame dei documenti contabili alle ore 13:30 del 24 aprile 2012. La relazione del collegio al bilancio 2011 sarà allegata al presente verbale.

Letto e sottoscritto

I SINDACI

Galbusera Davide	Presidente
Scafi Gianna	Sindaco Effettivo
Arnone Salvatore	Sindaco Effettivo
Cavallari Massimo	Sindaco Effettivo
Guasco Claudio	Sindaco Effettivo

Galbusera
Scafi
ASSENTE GIUSTIFICATO

Arnone
Guasco



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE**

Ai Signori Consiglieri di Indirizzo Generale dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (EPPI) con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 3, avente codice fiscale n. 97144300585 e natura giuridica di Fondazione di diritto privato, costituita ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 con decreto interministeriale del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 settembre 1997 (serie generale n. 216) ed iscritta dall'11 agosto 1997 al n. d'ordine 16 (pagine 3, 64 da 173 a 176) dell'Albo delle associazioni e delle fondazioni che gestiscono attività di assistenza e previdenza, istituito e conservato presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e del regolamento emanato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con decreto n. 337 del 2 maggio 1996.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011 l'attività del Collegio Sindacale, è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha altresì partecipato alle assemblee del Consiglio di Indirizzo Generale ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svoltesi e a seguito di specifiche richieste, informazioni in merito all'andamento dell'attività istituzionale e su specifiche operazioni gestionali e finanziarie relative a modifiche regolamentari, operazioni di apporto immobiliare, operazioni di investimento o di disinvestimento deliberate dall'Ente e sulle quali non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI e DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
PIAZZA DELLA CROCE ROSSA 3 - ROMA
C.F. 97144300585

LIBRO DEI VERBALI DEL COLLEGIO SINDACALE
Il Collegio ha acquisito dagli Amministratori, dal direttore generale e dai responsabili di settore, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili di settore e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tale riguardo sono state acquisite informazioni e documentazione dal dirigente amministrativo, dai responsabili di settore e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti; dall'esame degli stessi non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha effettuato specifici atti di ispezione e controllo riguardanti la gestione mobiliare ed immobiliare e dei processi gestionali contributivi e previdenziali e, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.

Non ci sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile.

Non sono stati rilasciati da questo collegio pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'uffici amministrativo e legale sono stati rilevati i seguenti accadimenti:

- a) Approvazione della riforma del sistema previdenziale che disciplina, con decorrenza 2012, il graduale incremento delle aliquote del contributo soggettivo al fine di conseguire un maggiore montante contributivo funzionale al miglioramento del tasso di sostituzione del trattamento pensionistico. La riforma accompagna il provvedimento legislativo (Legge 12 luglio 2011 n. 133) di incremento del contributo integrativo la cui destinazione è ora

ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI e DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
PIAZZA DELLA CROCE ROSSA 3 - ROMA

C.F. 97144300585

LIBRO DEI VERBALI DEL COLLEGIO SINDACALE

svincolata dalla copertura del costo di gestione ed è anche destinata ad integrare i trattamenti pensionistici e le diverse forme di assistenza. Il provvedimento dell'Ente, già al vaglio preliminare dei Ministeri Vigilanti, sarà definitivamente approvato sulla base dell'esame della relazione tecnico-attuariale che dimostra la sostenibilità finanziaria e patrimoniale della riforma nonché della relativa efficacia.

- b) Entrata in vigore della modifica regolamentare che prevede l'attribuzione "d'ufficio" della contribuzione soggettiva ed integrativa nella misura minima, vigente tempo per tempo, per tutti gli iscritti all'Ente che abbiano omesso di dichiarare il proprio reddito professionale.
- c) Fondo Immobiliare Fedora: nel corso dell'esercizio l'Ente ha adempiuto agli impegni finanziari precedentemente assunti e connessi alla partecipazione al suddetto fondo riservato. Pertanto ha conferito l'immobile ubicato in Roma alla via Sistina n. 4 realizzando un plusvalore di oltre 700 mila euro ed ha inoltre conferito la liquidità funzionale all'acquisto di un ulteriore immobile di pregio sito nel centro storico di Roma nella misura di euro 7 milioni.
- d) Partecipazione al Fondo Optimum Evolution Fund Sif II. Il fondo di diritto lussemburghese investe in quote di partecipazione di società immobiliari che operano nel mercato immobiliare della città di Berlino. L'operazione, del valore di euro 7 milioni, è stata deliberata dal Consiglio di amministrazione con il supporto di un parere legale di un primario studio internazionale.
- e) L'Ente, a seguito della modifica all'art. 10 ter della legge 201/2008, operata dal legislatore con l'art. 32 della legge 111 del 2011, ha adeguato la regolamentazione in materia di acquisizioni di forniture di beni e servizi alla normativa propria dei cosiddetti appalti pubblici.
- f) Revoca di due mandati di gestione patrimoniale di tipo bilanciato al fine di dare corso alla nuova strategia di investimento le cui linee guida sono state deliberate dal competente organo di indirizzo.
- g) Sottoscrizione di nominali euro 20 milioni di quote di numero quattro fondi azionari globali effettuata nel rispetto della strategia finanziaria approvata e revisionata annualmente.



**ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI e DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
PIAZZA DELLA CROCE ROSSA 3 - ROMA
C.F. 97144300585**

Bilancio d'esercizio **LIBRO DEI VERBALI DEL COLLEGIO SINDACALE**

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, che è stato reso disponibile nei termini di cui all'art. 9, lettera d), dello Statuto dell'EPPI e all'articolo 2429 del Codice Civile.

Il Collegio ha espletato le funzioni previste dallo Statuto e dalle norme del Codice Civile, in quanto applicabili, e ha svolto le funzioni di controllo contabile attribuite dall'art. 1, comma 159, della legge 30 dicembre 2004 n. 311.

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione contabile indipendente e a certificazione ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509.

L'incarico risulta essere stato affidato, per il triennio 2010/2013, alla Società Reconta Ernst & Young S.p.A., iscritta al numero d'ordine 02 con delibera d'iscrizione Consob n. 10831 del 16 luglio 1997 nell'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob, ai sensi dell'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.) e dell'art. 43, comma 1, lettera i) del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio consuntivo dell'Ente, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha preso visione della documentazione e acquisito tutte le informazioni fornitegli dalla Società di Revisione incaricata alla quale è demandato il giudizio sul Bilancio.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile non sono stati iscritti nell'attivo costi aventi utilità pluriennale, per i quali occorre il consenso del Collegio Sindacale.

Il Bilancio è stato predisposto con gli schemi raccomandati dal Ministero del Tesoro – RGS IGF Divisione IV con nota dell'8 luglio 1996 ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

I criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione sono conformi alle norme del Codice Civile, in quanto applicabili, allo Statuto ed al Regolamento di Contabilità

ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI e DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
PIAZZA DELLA CROCE ROSSA 3 - ROMA
C.F. 97144300585

dell'Ente.

LIBRO DEI VERBALI DEL COLLEGIO SINDACALE

▪ **Schemi**

STATO PATRIMONIALE	31/12/2011	31/12/2010
ATTIVO		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.532.064	1.450.893
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	77.339.609	94.931.691
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	472.912.670	291.670.318
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	74.426.320	57.972.284
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	56.335.032	226.075.378
DISPONIBILITA' LIQUIDE	83.226.059	15.878.747
RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.549.113	4.131.671
Differenza da arrotondamento	-	-
TOTALE ATTIVO	770.320.867	692.110.982
=====		



ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI e DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
PIAZZA DELLA CROCE ROSSA 3 - ROMA
C.F. 97144300585

LIBRO DEI VERBALI DEL COLLEGIO SINDACALE		
STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO		
	31/12/2011	31/12/2010
FONDI PER RISCHI E ONERI	19.431.256	12.251.601
FONDO TFR	38.151	28.362
DEBITI	63.485.072	54.096.216
FONDI DI AMMORTAMENTO	5.869.426	5.226.933
RATEI E RISCONTI PASSIVI	110.902	68.722
PATRIMONIO NETTO	681.386.060	620.439.145
Differenza da arrotondamento	-	3
TOTALE PASSIVO	770.320.867	692.110.982
=====		
CONTI D'ORDINE	5.790.638	41.850.695



ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI e DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
PIAZZA DELLA CROCE ROSSA 3 - ROMA
C.F. 97144300585

LIBRO DEI VERBALI DEL COLLEGIO SINDACALE
CONTO ECONOMICO 31/12/2011 31/12/2010
COSTI

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASS.LI	6.765.130	5.524.816
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	1.693.667	1.491.786
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO	532.032	945.420
PERSONALE	1.685.659	1.627.691
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	11.370	28.268
UTENZE VARIE	113.600	100.051
SERVIZI VARI	1.837.050	1.472.670
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	1.722	18.029
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	206.219	207.127
ONERI TRIBUTARI	947.052	2.093.527
ONERI FINANZIARI	4.913.060	2.621.579
ALTRI COSTI	467.173	489.112
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.373.244	2.644.453
ONERI STRAORDINARI	8.183.043	1.084.528
RETTIFICHE DI VALORE	3.343.414	840.323
RETTIFICHE DI RICAVI	50.928.385	49.483.455
TOTALE COSTI	88.001.820	70.672.835
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	18.681.509	13.711.240
Differenza da arrotondamento	3	2
TOTALE A PAREGGIO	106.683.332	84.384.077



ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI e DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
PIAZZA DELLA CROCE ROSSA 3 - ROMA
C.F. 97144300585

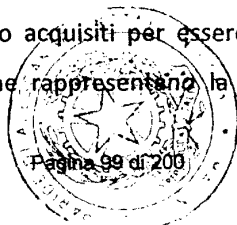
LIBRO DEI VERBALI DEL COLLEGIO SINDACALE 31/12/2011 31/12/2010

CONTO ECONOMICO		
RICAVI		
CONTRIBUTI	61.606.537	55.383.043
CANONI DI LOCAZIONE	2.622.767	3.550.605
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIV. SI	22.950.328	19.651.822
ALTRI RICAVI	55.000	125.000
PROVENTI STRAORDINARI	14.400.267	1.271.253
RETTIFICHE DI VALORE	-	416.586
RETTIFICHE DI COSTI	5.048.433	3.985.768
Differenza da arrotondamento	-	-
TOTALE RICAVI	106.683.332	84.384.077

■ **Commento alle principali voci del bilancio**

In relazione alle singole poste del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 si commentano le principali variazioni rispetto ai dati dell'esercizio precedente:

- a) Immobilizzazioni immateriali aumentate in relazione alla capitalizzazione dei costi di realizzazione del nuovo sistema informatico per la gestione contributiva e previdenziale. Al 31 dicembre 2011 il valore patrimonializzato del software di proprietà ammonta a complessivi euro 1,108 milioni.
- b) Immobilizzazioni materiali, principalmente diminuite in relazione all'apporto del fabbricato ubicato in Roma alla Via Sistina n. 4 al Fondo immobiliare riservato denominato Fedora e gestito dalla Società di gestione del Risparmio Prelios Spa. L'operazione ha determinato una plusvalenza contabile di circa euro 752 mila.
- c) Immobilizzazioni finanziarie aumentate principalmente in relazione all'acquisto di obbligazioni governative area euro a medio e lungo termine. I suddetti titoli sono stati immobilizzati in quanto acquisiti per essere detenuti sino alla scadenza in considerazione del fatto che rappresentano la specifica provvista di attività a



ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI e DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
PIAZZA DELLA CROCE ROSSA 3 - ROMA
C.F. 97144300585

LIBRO DEI VERBALI DEL COLLEGIO SINDACALE

garanzia dei correlati impegni previdenziali previsti tempo per tempo. Inoltre si rileva nell'anno la costituzione di un deposito vincolato bancario di euro 3 milioni avente scadenza febbraio 2012 e tasso di interesse lordo pari al 3,75%.

Inoltre si rileva la partecipazione al capitale sociale della neo costituita società di servizi denominata Opificium Service Srl, con sede a Roma e capitale sociale di euro 200 mila, versato per euro 50 mila. La società è partecipata in pari misura dall'Ente e dalla Fondazione Opificium che a sua volta è partecipata integralmente dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati.

In merito si rileva che il consiglio di amministrazione della società in data 27 marzo 2012 ha deliberato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 che evidenzia una perdita d'esercizio di euro 2.467,00 e pertanto il patrimonio netto della società è di euro 197.533,00. Inoltre lo stesso consiglio ha deliberato la proposta di messa in liquidazione volontaria della società in considerazione del mutato quadro normativo, che rende l'iniziativa non più adeguata alle esigenze dei soci. Per tale motivo la quota di partecipazione iscritta nel bilancio dell'Eppi, è pari alla sola parte del capitale effettivamente versato (euro 25 mila) diminuita della quota parte della perdita imputabile alla relativa quota di partecipazione.

d) Crediti dell'attivo circolante aumentati in relazione a:

- Crediti verso iscritti per contributi dovuti per gli anni dal 1996 al 2011. Nel merito si evidenzia il rilevante accertamento di oltre 10 milioni di euro della contribuzione dovuta per gli anni precedenti al 2011, del quale euro 6,7 milioni quale credito per contribuzione attribuita d'ufficio, nella misura minima vigente tempo per tempo, a carico degli iscritti non dichiaranti.

Il credito verso iscritti è composto per euro 26 milioni da contributi dovuti per le annualità pregresse al 2011 oltre che agli acconti dell'anno in corso e per euro 30 milioni dalla stima della contribuzione dovuta a saldo per l'anno 2011, il cui ammontare sarà accertato nel 2012 a seguito della presentazione delle dichiarazioni reddituali.

- Crediti verso iscritti per rateizzazione, relativo a numero 239 posizioni aperte al 31 dicembre 2011. L'incremento è riferibile al numero di nuove rateizzazioni aperte durante l'esercizio.

ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI e DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
PIAZZA DELLA CROCE ROSSA 3 - ROMA
C.F. 97144300585

LIBRO DEI VERBALI DEL COLLEGIO SINDACALE

- Crediti verso iscritti per interessi e sanzioni, aumentato di circa 6 milioni di euro. L'incremento è relativo al nuovo sistema sanzionatorio che penalizza gli iscritti inadempienti per ogni annualità e per ogni dichiarazione/comunicazione che hanno omesso o ritardata la presentazione. Tale voce ha inciso positivamente nel conto economico per circa 6,6 milioni di euro, ma è altresì stata oggetto di rettifica per oltre 5,6 milioni di euro. L'effetto netto di circa 1 milioni di euro è corrispondente agli interessi e alle sanzioni effettivamente incassati nel corso del 2011.
- Crediti verso lo stato principalmente in relazione ad acconti di imposta Ires ed Irap versati in eccesso rispetto al dovuto. Nel dettaglio i crediti d'imposta sono: Credito Ires di euro 178 mila e credito Irap per euro 4 mila.
- Crediti verso altri, principalmente aumentati in relazione agli interessi maturati al 31 dicembre 2011 sulle giacenze presso i conti correnti bancari, liquidati i primi giorni del mese di gennaio 2012.

In relazione alla macro voce Crediti dell'attivo circolante si evidenzia altresì il Credito verso inquilinato di euro 213 mila dei quali euro 75 mila per rapporti di locazione estinti alla data di chiusura del bilancio e per i quali sono state attivate le procedure giudiziali per il relativo recupero.

Inoltre la voce incorpora per euro 75 mila il credito verso i conduttori per la quota parte dei relativi oneri per la gestione ordinaria del patrimonio immobiliare.

- e) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e diminuite in relazione alla chiusura di due mandati bilanciati. Le disponibilità rivenienti dalla suddetta vendita sono state in parte investite nei due mandati obbligazionari governativi area euro a medio e lungo termine ed in parte depositate sui conti correnti in considerazione della volatilità dei mercati e delle remunerative condizioni di tasso offerte sugli stessi conti correnti intestati all'Ente. Le operazioni di negoziazione hanno determinato proventi netti di circa 400 mila euro. Il portafoglio iscritto nell'attivo circolante ha registrato il rendimento contabile negativo pari al -0,056% in considerazione delle minusvalenze da valutazione registrate al 31 dicembre 2011 sulle quote dei fondi azionari globali.

- f) Le disponibilità liquide sono aumentate in relazione alle considerazioni espresse



ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI e DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
PIAZZA DELLA CROCE ROSSA 3 - ROMA
C.F. 97144300585

LIBRO DEI VERBALI DEL COLLEGIO SINDACALE

nel precedente capoverso. Il tasso medio di remunerazione dei conti correnti ove sono state depositate le somme è di circa il 4,3% al lordo della relativa tassazione.

- g) Ratei e risconti attivi, principalmente costituiti dai ratei attivi sugli interessi provenienti dai titoli di debito, aumentati in relazione al considerevole incremento della componente obbligazionaria governativa area euro a medio e lungo termine. Tale investimento è coerente con la strategia approvata che utilizza il modello della *Asset & Liability Management* (cd. ALM) che ha la finalità di costituire un ammontare di attività congrue per il pagamento, tempo per tempo, dei relativi impegni pensionistici. Tali attività sono per l'appunto costituite essenzialmente da titoli obbligazionari sia a tasso fisso sia a tasso variabile, ed hanno durate finanziarie corrispondenti ai flussi dei pagamenti futuri per le prestazioni previdenziali.
- h) Fondi per rischi ed oneri, aumentati in relazione al prudentiale accantonamento di euro 6 milioni quale stanziamento a copertura del rischio di inesigibilità dei crediti per interessi e sanzioni, come descritto nella relativa voce dell'attivo. Inoltre si evidenzia che, alla data di redazione del bilancio, non risultano essere mutate le condizioni che nel corso del 2010 hanno portato gli amministratori dell'Ente a costituire il fondo rischi e spese per la eventuale e remota possibilità di dovere riconoscere ad una delle società del gruppo Lehman Brothers la penale per la risoluzione anticipata del contratto di protezione del rimborso dell'obbligazione emessa dalla società Anthracite Rated Investment Series R-20, per la quale il Collegio aveva a suo tempo preso atto del parere dello studio legale incaricato.
- i) Fondo trattamento di fine rapporto è riferito alle sole unità che non hanno aderito alla costituzione di forme di previdenza complementare. Nello specifico si evidenzia che nella nota integrativa sono indicate le risorse impiegate al 31 dicembre dell'anno in corso e dell'anno in esame (21 contro 22). Considerando però la consistenza media mensile effettiva, si nota che la stessa è stata uguale nei due esercizi e per l'esattezza pari al 20,8.
- j) Debiti aumentati in relazione al valore dei montanti trasferiti ai fondi pensioni in seguito alle domande di pensione degli iscritti all'Ente.

Inoltre si rilevano minori debiti verso le banche in considerazione della minore

ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI e DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
PIAZZA DELLA CROCE ROSSA 3 - ROMA
C.F. 97144300585

LIBRO DEI VERBALI DEL COLLEGIO SINDACALE

imposta sostitutiva maturata al 31 dicembre per effetto della chiusura delle gestioni patrimoniali; minori debiti tributari in ragione del credito di imposta maturato sugli acconti versati nel 2011, maggiori debiti verso il personale dipendente che al 31 dicembre non ha usufruito dei giorni di ferie maturati (giorni non fruiti pari a 353), maggiori debiti verso gli iscritti per contribuzione versata in eccesso rispetto al dovuto e pari ad euro 3 milioni. In relazione ai fondi previdenziali, che rappresentano i montanti residui degli iscritti pensionati, si evidenzia che il rapporto tra il valore dei fondi a copertura delle pensioni in essere e le relative rate di pensione è in media di oltre 13 volte, superiore rispetto al parametro previsto dal D. Lgs. 509/94, che è pari a 5 volte i trattamenti in essere. Tra i debiti si evidenzia la voce Debiti verso altri per incassi non abbinati di euro 245 mila aumentata di euro 161 mila rispetto al 2010. Essa rappresenta l'ammontare degli incassi pervenuti e non qualificati, per i quali l'Ente non è in grado di individuare l'iscritto beneficiario. A tale proposito il collegio ha verificato che della suddetta somma circa 180 mila euro sono riferibili a bonifici provenienti dall'INPS per ricongiunzioni in entrata, privi di qualsiasi riferimento utile ad individuare i relativi beneficiari, per i quali l'Ente ha inoltrato alle diverse sedi Inps la richiesta di individuazione dell'iscritto beneficiario del relativo versamento.

- k) Ratei passivi, l'incremento è dovuto alle commissioni di custodia e amministrazione maturate al 31 dicembre 2011 per il servizio prestato dalla banca depositaria unica, non presente nello scorso esercizio.
- l) Patrimonio netto, l'incremento è dovuto all'avanzo di gestione 2010 e alle variazioni dettagliate in nota integrativa alla voce Patrimonio netto in relazione all'accantonamento ed utilizzo dei fondi.
- m) I conti d'ordine risultano diminuiti in relazione al versamento degli impegni sottoscritti con il Fondo immobiliare Fedora. La sottoscrizione delle quote è avvenuta in parte in natura, mediante conferimento per apporto di un immobile dell'Ente, ed in parte in denaro. Quest'ultima per l'acquisto da parte del fondo di un immobile storico ubicato a Roma. La consistenza dei conti d'ordine è riferibile agli impegni residui verso il fondo mobiliare denominato F2i pari ad euro 3,9 milioni e verso il fondo di diritto lussemburghese denominato Optimum Evolution Sif Property II pari ad euro 1,4 milioni.

ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI e DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
PIAZZA DELLA CROCE ROSSA 3 - ROMA

C.F. 97144300585

LIBRO DEI VERBALI DEL COLLEGIO SINDACALE

- n) Prestazioni previdenziali ed assistenziali aumentate in relazione al maggior numero di trattamenti pensionistici ed alle maggiori somme impegnate per l'attività assistenziale a favore degli iscritti che hanno contratto mutui e prestiti. Si evidenziano altresì maggiori uscite per ricongiunzioni passive e maggiori restituzioni dei montanti agli eredi degli iscritti deceduti ed agli iscritti ultra 65 anni non pensionati. Nel dettaglio:

Tipologia	Anno 2011	Anno 2010
Over 65	64	34
Deceduti	1	11
Inabili	0	0

la numerosità e consistenza dei trattamenti assistenziali è riportata nella tabella inserita nella nota integrativa. Si evidenzia che l'onere di circa euro 1,5 milioni è pari al 12% della contribuzione integrativa (euro 13,7 milioni).

- o) Organi amministrativi e di controllo, onere aumentato sia in relazione all'aumento delle nuove indennità di carica deliberate nel 2011 sia per i maggiori oneri per gettoni di presenza e rimborsi spese connessi alle riunioni istituzionali, come di seguito dettagliato:

Organo	Presenze 2011	Presenze 2010
CIG	464 giorni	257 giorni
CDA	104 giorni	57 giorni
COLLEGIO SINDACALE	146 giorni	61 giorni

Di seguito il dettaglio delle indennità deliberate:

ORGANO STATUTARIO	Compenso	
	Indennità di carica 2011	Indennità di carica 2010
CIG		
Coordinatore	€ 30.000,00	€ 26.000,00
Segretario	€ 26.000,00	€ 22.000,00
Consiglieri	€ 22.000,00	€ 18.000,00
CDA		
Presidente	€ 90.000,00	€ 75.000,00
Vice Presidente	€ 55.000,00	€ 45.000,00
Consiglieri	€ 47.000,00	€ 37.000,00
Collegio Sindacale		
Presidente	€ 18.000,00	€ 18.000,00
Membro effettivo	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Rimborso chilometrico	€ 0,73 al Km	
Gettone di presenza	€ 350,00	

- p) Compensi professionali e di lavoro autonomo, diminuiti principalmente in relazione

ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI e DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
PIAZZA DELLA CROCE ROSSA 3 - ROMA
C.F. 97144300585

LIBRO DEI VERBALI DEL COLLEGIO SINDACALE

ai minori compensi legali per la gestione del contenzioso contributivo. Inoltre si evidenziamo minori consulenze tecniche e finanziarie in ordine al venir meno delle attività espletate una tantum nel corso del 2010 da parte dei consulenti finanziari, quali la ricerca e selezione dei gestori e la consulenza per la selezione della banca depositaria.

- q) Personale, il costo è aumentato, a parità di organico, in relazione al riconoscimento dell'indennità per la vacanza contrattuale comunicata dalle sigle firmatarie il CCNL, dal maggiore premio riconosciuto sempre nei limiti della misura prevista dall'accordo plurimo, dal maggior numero di giornate di trasferta del personale dipendente in considerazione della presentazione della riforma previdenziale, e dalla minore decontribuzione per malattia e maternità.
- r) Materiali sussidiari e di consumo diminuiti rispetto all'esercizio precedente in relazione al venir meno delle necessità di approvvigionamento di natura straordinaria.
- s) Utenze varie aumentate in considerazione degli effettivi consumi rilevati a consuntivo nel 2011.
- t) Servizi vari aumentati principalmente alla voce convegni e seminari in considerazione dei contributi e rimborsi concessi ai collegi provinciali per l'attività di supporto da loro prestata per la campagna informativa espletata nel 2011 per condividere con tutta la platea degli iscritti la riforma previdenziale in corso di approvazione, oltre che a contributi ai collegi per iniziative specifiche.
- u) Canoni di locazione passivi ridotti in considerazione della cessata locazione dell'unità adibita ad uso foresteria per il direttore generale.
- v) Spese pubblicazione periodico, in linea rispetto lo scorso esercizio e relative alla stampa del periodico Opificium e al costo del servizio offerto da Class Editori.
- w) Oneri tributari diminuiti in relazione ai minori proventi immobiliari ed alla minore base imponibile delle gestioni patrimoniali affidate in delega.
- x) Oneri finanziari aumentati in relazione alle maggiori minusvalenze da negoziazione del portafoglio obbligazionario e azionario. Per una più corretta valutazione delle componenti finanziarie si rimanda al successivo paragrafo che illustra l'andamento della gestione.

ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI e DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
PIAZZA DELLA CROCE ROSSA 3 - ROMA
C.F. 97144300585

LIBRO DEI VERBALI DEL COLLEGIO SINDACALE

- y) Altri costi complessivamente in linea rispetto all'esercizio precedente. Tra le voci che compongono gli altri costi si evidenzia l'incremento delle spese per la manutenzione della sede, che ammontano ad euro 143 mila, in aumento di euro 53 mila rispetto al 2010. Tale incremento è stato determinato da un onere straordinario per l'adeguamento degli uffici dell'Ente al fine di renderli maggiormente funzionali all'attività svolta. In merito il Collegio, ai fini della verifica del rispetto del contenimento dei limiti della spesa pubblica, constata che il valore delle suddette manutenzioni (ordinarie e straordinarie) non eccede il limite del 2% del valore dell'immobile utilizzato dall'Ente e certificato da professionisti abilitati, valore pari ad euro 15,3 milioni.
- z) Ammortamenti e svalutazioni, aumentati in relazione alla prudenziale svalutazione dei crediti per interessi e sanzioni come illustrato precedentemente.
- aa) Oneri straordinari aumentati in relazione all'adeguamento contabile ai valori presenti nel fondo soggettivo e nel fondo rivalutazione a seguito dell'importante e rilevante accertamento della relativa contribuzione ordinaria e d'ufficio.
- bb) Rettifiche di valore delle attività finanziarie in aumento rispetto al 2010 per effetto della svalutazione ai prezzi del 31 dicembre delle quote dei fondi azionari globali. Per una più corretta valutazione delle componenti finanziarie si rimanda al successivo paragrafo che illustra l'andamento della gestione.
- cc) Rettifiche di ricavi, voce che rappresenta l'accantonamento della contribuzione imponibile ai fini previdenziali e della relativa rivalutazione di legge. Quest'ultima risulta essere stata accreditata sui singoli montanti per complessivi euro 8,6 milioni, anche in favore degli iscritti per i quali non essendo pervenute le relative dichiarazioni reddituali, l'Ente ha provveduto ad attribuire "d'ufficio" la contribuzione nel limite della misura minima vigente tempo per tempo.
- dd) Contributi, la stima dell'anno in aumento rispetto allo scorso esercizio riflette principalmente la ripresa del fatturato e del reddito professionale netto, che aveva riscontrato nel 2009 una leggera flessione. I dati consuntivi riferiti a tutto il 2010, evidenziano la ripresa economica della professione congiuntamente alla crescita del numero degli iscritti e di quelli dichiaranti (rispettivamente 14.796 e 13.384) come da tabella riportata nel paragrafo che illustra i principali dati gestionali.

**ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI e DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
PIAZZA DELLA CROCE ROSSA 3 - ROMA
C.F. 97144300585**

LIBRO DEI VERBALI DEL COLLEGIO SINDACALE

- ee) Canoni di locazione in diminuzione per effetto della risoluzione di alcuni rapporti locativi.
- ff) Interessi e proventi finanziari diversi, aumentanti principalmente in relazione ai maggiori interessi rivenienti dai flussi cedolari del portafoglio obbligazionario la cui consistenza è aumentata rispetto allo scorso esercizio in virtù della strategia finanziaria. Si rileva altresì plusvalori da negoziazione sui titoli obbligazionari e sulla componente azionaria, diminuiti in relazione ai minori rendimenti dei titoli obbligazionari. Per una più corretta valutazione delle componenti finanziarie si rimanda al successivo paragrafo che illustra l'andamento della gestione.
- gg) Altri ricavi, voce in diminuzione per effetto dei minori contributi incassati dalle società che offrono sponsorizzazioni sociali.
- hh) Proventi straordinari aumentati in relazione al maggiore accertamento della contribuzione dovuta dagli iscritti per gli anni dal 1996 al 2010. L'accertamento è così individuato: contributi soggettivi per euro 8,7 milioni; contributi integrativi per euro 1,6 milioni. Inoltre si rileva la rettifica contabile di adeguamento al valore dei crediti verso iscritti per rateizzazioni pari ad euro 1 milione. Per l'analisi della voce si rimanda alla tabella inserita nella nota integrativa.
- ii) Le rettifiche di valore positive non rilevano alcun dato contabile in considerazione del fatto che tutti i mercati hanno registrato al 31 dicembre minusvalenze e non riprese di valore. Per una più corretta valutazione delle componenti finanziarie si rimanda al successivo paragrafo che illustra l'andamento della gestione.
- jj) Rettifiche di costi, in aumento in considerazione dell'incremento dell'onere per prestazioni previdenziali. Tale voce rappresenta una posta contabile di rettifica delle correlate voci di costo del conto economico così come illustrato nei criteri di redazione del bilancio trascritti nella nota integrativa.
- kk) L'avanzo dell'esercizio è di euro 18.681.509,49.

■ **Analisi della gestione finanziaria**

La gestione mobiliare registra il risultato di euro 14 milioni al netto delle relative imposte, pari al 2,78% del capitale medio investito.

ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI e DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
PIAZZA DELLA CROCE ROSSA 3 - ROMA
C.F. 97144300585

LIBRO DEI VERBALI DEL COLLEGIO SINDACALE

I principali componenti economici sono riuniti nella tabella di seguito riportata:

Costi	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	
			assoluta	percentuale
ONERI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRC.				
Scarti di emissione negativi	-	-	-	-
Perdite su cambi	294.703	112.675	182.028	162%
Scarti su contratti a termine in valuta estera	-	-	-	-
Perdite su contratti a termine in valuta estera	646.117	542.042	104.076	19%
Minusvalenze da negoziazione titoli di stato	1.437.222	826.511	610.711	74%
Minusvalenze da negoziazione titoli obbligazionari	451.958	-	451.958	100%
Minusvalenze da negoziazione Partecipazioni	1.246.086	401.376	844.710	210%
Minusvalenze da negoziazione Altri Titoli	246.264	-	246.264	100%
Differenziali negativi su futures	-	-	-	-
Differenze negative cambi da valutazione	-	34.689	- 34.689	-100%
Scarti di negoziazione negativi	-	-	-	-
Commissioni di protezione	-	84.786	- 84.786	-100%
Totale	4.322.350	2.002.079	2.320.271	116%
COMMISSIONI E BOLLI SU TITOLI				
Commissioni e bolli Credit Agricole	-	-	-	-
Commissioni e bolli Pioneer	-	-	-	-
Commissioni e bolli MPS	-	-	-	-
Commissioni e bolli ns deposito	7.968	177.436	- 169.468	-96%
Commissioni e bolli Julius Baer	-	-	-	-
Commissioni e bolli c/c GPM	512.771	353.299	159.472	45%
Totale	520.739	530.735	- 9.996	-2%
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Minusvalenze da valutazione titoli di stato	-	662.261	- 662.261	-100%
Minusvalenze da valutazione titoli Obbligazionari	108.209	7.511	100.698	1341%
Minusvalenze da valutazione Partecipazioni	22.350	170.551	- 148.201	-87%
Minusvalenze da valutazione Altri Titoli	3.211.621	-	3.211.621	100%
Minusvalenze da valutazione immobili locati	-	-	-	-
Totale	3.342.180	840.323	2.501.857	298%
TOTALE COSTI	8.185.269	3.373.137	4.812.132	143%
Ricavi	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	
			assoluta	percentuale
INTERESSI SU TITOLI				
Interessi su titoli Credit Agricole	-	-	-	-
Interessi su titoli Pioneer	-	-	-	-
Interessi su titoli MPS	-	-	-	-
Interessi su obbligazioni al 31/12	15.233.075	13.906.712	1.326.363	10%
Scarti di emissione positivi	-	-	-	-
Dividendi	369.856	293.413	76.443	26%
Interessi su PCT	1.254.026	450.143	803.883	179%
Utili su cambio	813.192	308.572	504.620	164%
Premi su contratti a termine in valuta estera	-	-	-	-
Utili su contratti a termine in valuta estera	263.764	122.193	141.571	116%
Plusvalenze da negoziazione Titoli di Stato	1.490.463	65.936	1.424.527	2160%
Plusvalenze da negoziazione Titoli Obbligazionari	10.090	1.744.535	- 1.734.445	-99%
Plusvalenze da negoziazione Partecipazioni	1.446.833	1.260.936	185.897	15%
Plusvalenze da negoziazione Altri Titoli	909.800	554	909.246	164139%
Differenziali positivi su futures	-	-	-	-
Interessi su titoli Julius Baer	-	-	-	-
Differenze positive su cambi da valutazione	804	915.451	- 914.647	-100%
Interessi ns deposito	13.003	-	13.003	100%
Scarti di negoziazione positivi	-	-	-	-
Totale	21.804.906	19.068.445	2.736.461	14%
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Riprese di valore titoli di stato	-	11.458	- 11.458	-100%
Riprese di valore titoli Obbligazionari	0	9.553	- 9.553	-100%
Riprese di valore Partecipazioni	-	20.951	- 20.951	-100%
Riprese di valore Altri Titoli	-	374.624	- 374.624	-100%
Riprese di valore immobili locati	-	-	-	-
Totale	-	416.586	- 416.586	-100%
TOTALE RICAVI	21.804.906	19.485.031	2.319.875	12%

Si evidenziano utili netti da negoziazione per circa euro 400 mila, oltre ad euro 16 milioni di interessi su obbligazioni e ad euro 3 milioni di minusvalenze insite da valutazione ai prezzi di fine esercizio.

La gestione immobiliare registra il risultato di euro 1,8 milioni al netto del relativo carico fiscale con un rendimento pari al 2,81% del capitale medio investito.

Complessivamente gli investimenti hanno prodotto il positivo risultato di euro 16

ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI e DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
PIAZZA DELLA CROCE ROSSA 3 - ROMA
C.F. 97144300585

LIBRO DEI VERBALI DEL COLLEGIO SINDACALE

milioni, al netto delle imposte, con il rendimento medio del 2,76%. Tale rendimento risulta essere superiore di euro 7 milioni rispetto alla rivalutazione assegnata ai singoli montanti degli iscritti.

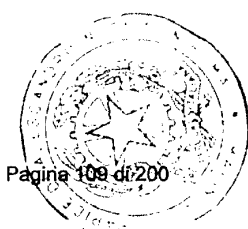
▪ **Analisi dei principali indicatori gestionali**

I dichiaranti i redditi professionali

Anno	ConteggioDiMatricola	SommaDiRedditoNetto	SommaDiVolumeAffari	RN Medio	VA Medio
1996	9699	195.065.032,76	249.973.059,50	20.111,87	25.773,08
1997	10303	219.348.687,25	352.936.947,14	21.289,79	34.255,75
1998	10728	243.423.787,09	380.593.596,94	22.690,51	35.476,66
1999	11177	268.663.271,59	410.323.101,03	24.037,15	36.711,38
2000	11615	286.845.085,17	442.468.600,18	24.696,09	38.094,58
2001	11933	308.489.087,70	476.906.090,37	25.851,76	39.965,31
2002	12171	321.746.326,80	510.391.007,33	26.435,49	41.935,01
2003	12381	329.676.070,55	522.467.551,32	26.627,58	42.199,14
2004	12633	346.941.388,57	548.962.708,60	27.463,10	43.454,66
2005	12685	359.800.042,00	559.532.959,50	28.364,21	44.109,81
2006	12908	396.250.870,00	595.264.400,37	30.698,08	46.115,93
2007	13047	426.463.095,41	646.534.101,70	32.686,68	49.554,23
2008	13262	452.330.026,11	688.166.932,60	34.107,23	51.890,13
2009	13322	439.100.693,63	665.496.015,05	32.960,57	49.954,66
2010	13384	449.579.715,00	678.219.920,71	33.590,83	50.673,93

I pensionati, le pensioni ed i relativi fondi

DESCRIZIONE	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Numero pensionati				
Pensione di vecchiaia	1.532	1.357	175	13%
Pensione di invalidità	60	57	3	5%
Pensione di inabilità	18	19	-1	-5%
Pensioni ai superstiti	276	240	36	15%
Totale	1.886	1.673	213	13%



ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI e DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
PIAZZA DELLA CROCE ROSSA 3 - ROMA
C.F. 97144300585

LIBRO DEI VERBALI DEL COLLEGIO SINDACALE				
DESCRIZIONE	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
PENSIONI AGLI ISCRITTI				
Pensione di vecchiaia	3.714.717	3.187.642	527.076	17%
Pensione di invalidità	121.278	106.923	14.355	13%
Pensione di inabilità	25.658	17.235	8.423	49%
Pensioni ai superstiti	275.743	221.582	54.160	24%
Perequazione automatica delle pensioni	258.068	195.424	62.644	32%
Totale	4.395.464	3.728.806	666.658	18%
DESCRIZIONE	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Fondo Pensione di Vecchiaia	47.870.123	40.387.647	7.482.476	19%
Fondo Pensione di Invalidità	2.289.396	1.976.395	313.002	16%
Fondo Pensione di Inabilità	352.838	347.589	5.248	2%
Fondo Pensione ai Superstiti	6.898.849	5.396.196	1.502.653	28%
Fondo Benefici Assistenziali	-	-	-	-
Fondo Altri Benefici Assistenziali	861.735	398.319	463.416	116%
Totale	58.272.941	48.506.146	9.766.795	20%
Descrizione	Rapporto al 31-dic-11	Rapporto al 31-dic-10	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo/Pensione di Vecchiaia	13	13	0	2%
Fondo/Pensione di Invalidità	19	18	0	2%
Fondo/Pensione di Inabilità	14	20	-6	-32%
Fondo/Pensione ai Superstiti	25	24	1	3%
RAPPORTO COMPLESSIVO FONDO/PENSIONI	13,9	13,6	0,3	2%

Il patrimonio investito e gli indicatori di redditività

Patrimonio ai valori contabili ed ai valori di mercato

den_strumento_finanziario	imp_valore Mercato	imp_valore Bilancio	Plus/Minus
Depositi Bancari	83.226.059,00	83.226.059,00	-
OICVM IT	1.470.148,15	1.167.282,40	302.865,75
OICVM IT NQ	65.965.216,00	65.408.006,07	557.211,93
OICVM UE	45.083.329,21	42.724.863,91	2.358.465,30
OICVM UE NQ	5.789.280,00	5.600.000,00	189.280,00
TCapitale Q AS	-	-	-
TCapitale Q IT	117.900,00	117.900,00	-
TDebito NQ IT	61.823.598,84	61.823.598,84	-
TDebito NQ UE	29.353.818,53	29.353.818,53	-
TDebito Q AS	10.259.136,22	10.259.136,22	-
TDebito Q IT	57.218.871,40	57.201.562,77	17.308,63
TDebito Q OCSE	22.851.481,80	21.920.680,22	730.801,58
TDebito Q UE	134.009.710,68	132.496.366,28	1.513.344,40
TStato Org.Int Q IT	60.662.271,96	64.470.319,33	-3.808.047,37
TStato Org.Int Q UE	24.196.061,88	23.531.562,82	664.498,86
Depositi vincolati	3.013.003,12	3.013.003,12	-
Pronti contro termine	10.136.034,79	10.136.034,79	-
Immobili	87.100.000,00	76.537.985,41	10.562.014,59
Ratei attivi	4.493.274,00	4.493.274,00	-
	706.568.997,38	693.481.253,71	13.087.743,67

Patrimonio riclassificato secondo i parametri della delibera CIG

Descrizione	Importo	Comp %
Immobili	76.537.985,41	11%
Fondi immobiliari	59.736.000,00	9%
Titoli e ratei attivi	460.832.171,39	66%
Liquidità	96.375.096,91	14%
Totale generale	693.481.253,71	100%

ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI e DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
PIAZZA DELLA CROCE ROSSA 3 - ROMA
C.F. 97144300585
LIBRO DEI VERBALI DEL COLLEGIO SINDACALE

Indici di redditività ai valori contabili

Descrizione	2011	2010	Rend % 2011	Rend % 2010
Rendimento lordo gestione mobiliare	22.862	20.059	4,49%	3,83%
Rendimento lordo gestione immobiliare	2.623	3.552	3,82%	4,46%
Totale rendimento lordo degli investimenti	25.485	23.611	4,41%	3,91%
Oneri gestione mobiliare	(8.510)	(3.873)	1,67%	0,74%
Oneri gestione immobiliare	(347)	(421)	0,50%	0,53%
Totale oneri	(8.857)	(4.294)	1,53%	0,71%
Rendimento gestione mobiliare al netto degli oneri	14.352	16.186	2,82%	3,09%
Rendimento gestione immobiliare al netto degli oneri	2.276	3.131	3,31%	3,93%
Totale rendimento degli investimenti al netto degli oneri di gestione	16.628	19.317	2,86%	3,20%
Imposte gestione mobiliare	(229)	(1.311)	0,04%	0,25%
Imposte gestione immobiliare	(484)	(656)	0,70%	0,82%
Totale imposte	(713)	(1.967)	0,12%	0,33%
Rendimento netto gestione mobiliare	14.123	14.875	2,78%	2,84%
Rendimento netto gestione immobiliare	1.792	2.475	2,61%	3,11%
Totale rendimento netto contabile degli investimenti	15.915	17.350	2,76%	2,87%
Rivalutazione di legge	(8.603)	(8.816)		
Margine finanziario di bilancio	7.312	8.534		



ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI e DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
PIAZZA DELLA CROCE ROSSA 3 - ROMA
C.F. 97144300585

LIBRO DEI VERBALI DEL COLLEGIO SINDACALE
Indicatori di sostenibilità e solidità economico/patrimoniale e finanziaria

Confronto con il bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2009

(importi in milioni di euro)

Entrate Anno 2011	Contributi			Rendimenti	Totale Entrate
	Soggettivi	Integrativi	Altri		
BT	41,70	13,00	0,80	23,80	79,30
BC	41,10	13,70	1,10	15,90	71,80
Differenza	0,60	0,70	0,30	7,90	7,50

Uscite Anno 2011	Prestazioni		Altre uscite	Spese gestione	Totale Uscite
	Pensioni	Altre			
BT	4,90	1,60	-	6,50	13,00
BC	4,40	2,40	-	6,70	13,50
Differenza	0,50	0,80	-	0,20	0,50

Saldo	Rettifiche	Saldo	Patrimonio
Prev.le	contabili	Totale	Finale
49,00	-	66,30	740,30
49,10	13,70	72,00	742,00
0,10	13,70	5,70	1,70

Le attività a copertura dei debiti previdenziali

La tabella riportata nella Relazione sulla gestione evidenzia come il valore degli attivi patrimoniali sia congruo rispetto al valore delle riserve statutarie che rappresentano l'impegno futuro dell'Ente.

■ **Confronto con il bilancio preventivo**

Il bilancio consuntivo evidenzia l'avanzo d'esercizio di euro 18,7 milioni superiore di euro 11 milioni rispetto al dato previsionale pari ad euro 7,7 milioni.

Le variazioni maggiormente significative sono:

- a) (+6,7 euro/mln) maggiori ricavi caratteristici in considerazione della maggiore contribuzione sulla quale ha inciso favorevolmente il provvedimento di addebito dei contributi minimi e dell'incremento degli interessi e delle sanzioni,
- b) (-6,9 euro/mln) maggiori costi previdenziali per accantonamenti della maggiore

ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI e DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
PIAZZA DELLA CROCE ROSSA 3 - ROMA
C.F. 97144300585

LIBRO DEI VERBALI DEL COLLEGIO SINDACALE

contribuzione sopra esposta e maggiori svalutazioni degli interessi,

- c) (+0,5 euro/mln) Minori spese della gestione caratteristica principalmente in relazione alle minori consulenze e servizi vari,
- d) (+4,1 euro/mln) Maggiore rendimento della gestione finanziaria pari al 2,78% contro la stima del 2,67%,
- e) (+4,8 euro/mln) Maggiori proventi straordinari in relazione all'accertamento straordinario della contribuzione obbligatoria e d'ufficio per gli anni sino al 2010,
- f) (+1,3 euro/mln) Minori oneri tributari per il venir meno dell'imposta sostitutiva sul capital gain in relazione alla chiusura dei mandati di gestione patrimoniale.

▪ **Norme in materia di limiti di spesa DL n. 78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010 e DL n. 98/2011 convertito nella Legge n. 111/2011**

Il Collegio ha esaminato il comportamento dell'Ente nel rispetto dell'articolato normativo in materia di contenimento della spesa pubblica ed in particolare dell'art. 9 del DL n. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010, così come richiamata e prorogata per il periodo sino al 31 dicembre 2014 dall'art. 16 del DL n. 98/2011 convertito con modificazione nella legge n. 111/2011, che regola i limiti di crescita retributiva, nonché di passaggio di livello e correlato aumento retributivo dei dipendenti degli enti di previdenza.

▪ **Conclusioni**

Il Collegio, tenuto conto di quanto sopra esposto e considerate le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione dei conti, contenute nella relazione di revisione del Bilancio al 31 dicembre 2011, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo alla data del 31 dicembre 2011, così come redatto dagli Amministratori.

Roma li, 7 maggio 2012

Il Collegio Sindacale

Galbusera Davide Giuseppe

Presidente

Scafì Gianna

Sindaco Effettivo



ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI e DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
PIAZZA DELLA CROCE ROSSA 3 - ROMA
C.F. 97144300585

LIBRO DEI VERBALI DEL COLLEGIO SINDACALE

Arnone Salvatore

Sindaco Effettivo

Salvatore Arnone

Cavallari Massimo

Sindaco Effettivo

Massimo Cavallari

Guasco Claudio

Sindaco Effettivo

Claudio Guasco



PAGINA BIANCA

ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI (E.P.P.I.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Consiglio di Indirizzo Generale**In carica dal 17/06/2010**

Coordinatore	Bignami Valerio
Segretario	Gabanella Gianni
Consigliere	Armato Paolo
Consigliere	Canino Pier Paolo
Consigliere	Cassetti Rodolfo
Consigliere	Cola Alessandro
Consigliere	De Faveri Pietro
Consigliere	Bernasconi Paolo
Consigliere	Giordano Mario
Consigliere	Lazzaroni Bruno
Consigliere	Olocotino Mario
Consigliere	Rossi Gian Piero
Consigliere	Scozzai Gianni
Consigliere	Soldati Massimo
Consigliere	Spadazzi Luciano
Consigliere	Zenobi Alfredo

Consiglio di Amministrazione**In carica dal 17/06/2010**

Presidente	Florio Bendinelli
Vice Presidente	Gianpaolo Allegro
Consigliere	Andrea Santo Nurra
Consigliere	Michele Merola
Consigliere	Umberto Maglione

Collegio Sindacale**In carica dal 29/10/2010**

Presidente	Galbusera Davide Giuseppe	(Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)
Sindaco effettivo	Scafì Gianna	(Ministero dell'Economia e delle Finanze)
Sindaco effettivo	Amone Salvatore	(Iscritto all'Albo dei revisori contabili)
Sindaco effettivo	Cavallari Massimo	(Iscritto all'Albo dei revisori contabili)
Sindaco effettivo	Guasco Claudio	(Iscritto all'Ente di Previdenza)

Membri supplenti

Lucia Auteri	(Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)
Lorella Di Mario	(Ministero dell'Economia e delle Finanze)
Marco Prestileo	(Iscritto all'Albo dei revisori contabili)
Giuseppe Lombardo	(Iscritto all'Albo dei revisori contabili)
Stefano Rigamonti	(Iscritto all'Ente di Previdenza)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

**Relazione sulla Gestione
(Esercizio 2012)**

Signori Consiglieri,

il momento della verifica di quanto è stato fatto nel corso dell'anno precedente è tra i più delicati in assoluto per tutte le Gestioni ed anche per il nostro Ente, dove la predisposizione del documento consuntivo costituisce la sintesi dei molteplici aspetti dell'amministrazione quotidiana. È il momento di esame delle responsabilità assunte con le decisioni adottate, ma anche dell'analisi dei rapporti con gli attori sempre più qualificati e molto diversi tra loro che affiancano la Fondazione, vigilando sull'operato o sostenendone i programmi. Il documento questa volta si caratterizza anche e soprattutto per i primi effetti concreti sulla gestione e sui valori delle singole poste di bilancio indotti, ed in alcuni casi imposti, dalle novità normative e dalle modifiche di carattere gestionale.

Il 2012 è stato l'anno della entrata in vigore della riforma che disciplina per la prima volta la possibilità di destinare una quota del contributo integrativo per finalità esclusivamente previdenziali. Gli effetti della nuova disciplina si sommano ai risvolti positivi della precedente riforma delle aliquote del contributo soggettivo.

Il 2012, però, è anche l'anno in cui i riflessi negativi della crisi economica sul lavoro professionale hanno condizionato molte delle scelte gestionali, con l'adozione piuttosto che con l'affiancamento di iniziative a sostegno del lavoro per la nostra categoria professionale, che fissano una positiva aspettativa anche in termini di risultati previdenziali.

Sempre lo scorso anno sono state tracciate le linee guida per una nuova riorganizzazione dell'Ente, con l'approvazione del nuovo Organigramma, la cui finalità è rendere sempre più responsabilizzata ed efficiente la gestione, nell'ambito di una razionalizzazione degli strumenti di controllo a tutela esclusiva degli interessi degli iscritti e quindi dell'Ente.

In questa logica, di tendere sempre più verso la massima tutela delle ragioni dell'Ente, è stato riconsiderato anche un investimento eseguito diversi anni fa e rispetto al quale è intervenuta, la fine dello scorso anno, una imprevedibile situazione, quale la liquidazione della società amministratrice del fondo, che ha influito ovviamente sull'affidamento stesso della gestione. Pertanto, rispetto alla originale unicità dell'operazione, da un lato è stata confermata la quota di impegno economico posta a garanzia della disponibilità futura dell'intero capitale e dall'altra sono state disgiunte le operazioni che per loro stessa natura si collocavano al limite delle linee guida adottate recentemente dall'Eppi con l'ALM. Queste ultime sono state e saranno convertite in operazioni compatibili e comunque sempre garantite.

Tutto questo è stato fatto nonostante i "freni" imposti da una normativa, meglio nota come spending review, che da tempo limita la autonomia gestoria e che è sfociata proprio lo scorso anno in una ingiusta ed indebita appropriazione dei contributi previdenziali obbligatori.

I riflessi positivi della riforma sui diversi contributi previdenziali

Per la prima volta posso affermare, senza se e senza ma, che tutta la contribuzione versata all'Ente ha natura previdenziale, cosicché, se non interamente, anche una buona parte della contribuzione integrativa potrà essere utilizzata per migliorare la prestazione pensionistica degli iscritti. In questa logica, l'Ente ha formalizzato una Regolamentazione che tiene conto di tutte le somme disponibili, quindi oltre che dei contributi previdenziali anche delle rendite finanziarie che si conseguiranno anno per anno: se quest'ultime risulteranno particolarmente positive l'accrescimento dei montanti potrà essere altrettanto significativo.

Ovviamente l'efficacia della Regolamentazione sul come procedere al riconoscimento individuale dei maggiori importi, slegati cioè dalla sola contribuzione soggettiva, è subordinato alla preventiva approvazione dei Ministeri Vigilanti, che da qualche mese stanno studiando e valutando la nostra proposta.

La previsione economica legata alla nuova aliquota del contributo integrativo, che proprio lo scorso anno - come sappiamo - è passata dal precedente 2% all'attuale 4%, è di un incasso per il 2012 di circa 18,9 milioni, che rappresenta di per sé stesso un ottimo risultato, specie se rapportato al periodo limitato di soli sei mesi della effettiva entrata in vigore della riforma. Una parte cospicua di questa somma potrà essere distratta per finalità pensionistica quando sarà concretamente realizzata ed in quel momento potranno apprezzarsi i benefici previdenziali per i singoli iscritti. Per stimare concretamente gli effetti basta immaginare che

l'accredito della quota di contributo integrativo al montante individuale, sommata all'ulteriore incremento dovuto alle nuove aliquote del contributo soggettivo, porteranno il tasso di sostituzione ad oltre il 50%, il che a sua volta si traduce nel 100% in più dello stesso tasso di sostituzione determinato prima della nostra riforma previdenziale.

L'obiettivo, quali amministratori di una previdenza calcolata esclusivamente con il metodo contributivo, era ed è quello di strutturare, con i pochi mezzi a disposizione, una riforma che migliori i risultati previdenziali di quel sistema, non proprio soddisfacenti. La valutazione sulla riuscita o sul raggiungimento dell'obiettivo ovviamente non spetta a noi, ma ritengo che i frutti comprovano quantomeno il buon lavoro fatto da tutti i protagonisti chiamati a gestire il nostro Ente di previdenza.

Il positivo risultato raggiunto è stato, purtroppo, almeno in parte, mortificato non già dalla norma, ma questa volta da una distorta interpretazione che i Ministeri hanno voluto dare proprio a quella norma riformatrice. Interpretazione che non abbiamo mai condiviso, ma che siamo stati costretti a dover accettare nell'immediatezza, diversamente non avremmo potuto beneficiare neppure in parte dei positivi risvolti che la nuova configurazione della contribuzione integrativa porta con sé. Mi riferisco ovviamente alla ingiusta ed ingiustificabile imposizione che avvantaggia la pubblica amministrazione che, almeno per il momento, non è obbligata al maggiore onere del contributo integrativo. Ignorando la palese diseguaglianza che si è venuta a creare, ad oggi il professionista che

collabora con la pubblica amministrazione è obbligato ad applicare una contribuzione integrativa calcolata con la vecchia aliquota del 2% del volume d'affari.

Il solo Ministero dell'Economia continua ad essere sordo alle eccezioni proposte sia in termini di ingiustizia oggettiva – per una identica prestazione professionale non è giustificabile un diverso trattamento previdenziale – e sia in termini di ingiustizia soggettiva – non può la natura privata o pubblica di un soggetto rappresentare un discrimen di trattamento per il professionista.

Ancora una volta e sempre con affanno i diritti previdenziali dei professionisti devono essere rivendicati e riconosciuti in via giudiziaria. Dal 01 febbraio 2013 pende dinanzi al TAR Lazio un ricorso che vede come capofila un Ente di previdenza professionale e che ha ad oggetto proprio l'accertamento della illegittimità della interpretazione della norma così come imposta dai Ministeri. L'auspicio è che un positivo riscontro delle eccezioni determini una retrodatazione dell'efficacia della riforma e, quindi, un risultato maggiormente positivo rispetto a quello che comunque si prevede di conseguire.

Iniziative e interventi a favore del lavoro professionale per i Periti Industriali

Il sistema previdenziale contributivo, come ormai noto, garantisce la sostenibilità ma pecca in generosità pensionistica. Mai nessun iscritto vedrà ridursi la contribuzione versata perché è servita a pagare la prestazione di un altro iscritto, ma allo

stesso tempo mai nessuno iscritto potrà dirsi soddisfatto fino in fondo, ovviamente solo dal lato economico, al momento della riscossione dell'assegno pensionistico. Il grado di soddisfazione, poi, è a sua volta condizionato dal valore della contribuzione versata ed accumulata durante l'intero arco della vita lavorativa. La crisi economica ha inciso negativamente proprio sul lavoro e quindi sulla produzione del reddito professionale. Gli effetti pericolosi e distorsivi ricadono su un appiattimento verso la irrisorietà della prestazione previdenziali.

Rispetto a questa fotografia della realtà, l'Ente ha ritenuto un dovere istituzionale adoperarsi con iniziative dirette a sostenere il lavoro professionale dei periti industriali, nella consapevolezza che il reddito professionale rappresenta la "benzina" indispensabile per efficientare una gestione previdenziale che ha come obiettivo l'adeguatezza delle prestazioni.

È per questo motivo che sono state messe in campo lo scorso anno tre importanti iniziative.

Con la Cassa degli ingegneri ed architetti, con la Cassa dei geometri e l'Ente di Previdenza ed Assistenza pluricategoriale, abbiamo progettato la creazione di un Fondo che si occuperà di infrastrutture. L'obiettivo è quello di acquisire nel portafoglio del fondo beni o opere infrastrutturali incompiute o da compiere e per le quali la crisi economica ne ha bloccato di fatto la realizzazione. Per l'ultimazione piuttosto che per la concretizzazione dei singoli progetti occorrerà la collaborazione di professionisti tecnici, quali sono per l'appunto gli iscritti alle quattro casse

partecipanti all'iniziativa ed ai quali verrà riservata una corsia preferenziale.

Sempre con la Cassa dei geometri, ed in questo caso proprio grazie alla collaborazione di questa, l'Ente è intervenuto quale socio promotore della Fondazione Patrimonio Comune, il cui fondatore è l'ANCI. Al progetto si unirà a breve anche la Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti. L'obiettivo della partecipazione, anche in questo caso, è di creare opportunità di lavoro diversificate per i professionisti tecnici iscritti ai rispettivi Enti previdenziali. La Fondazione, in collaborazione con la Cassa depositi e prestiti, ha infatti messo in campo una iniziativa a sostegno dei Comuni e degli Enti locali accompagnandoli nel difficile processo di valorizzazione dei propri patrimoni. Così all'idea di intraprendere una riqualificazione dei beni locali si affianca il sostegno economico per la realizzazione degli stessi. Ancora una volta l'esecuzione delle singole iniziative necessiterà della collaborazione tecnica dei professionisti. Il che si traduce in maggiori opportunità di lavoro che vede sempre in prima fila gli iscritti al nostro ente come quelli delle altre casse partecipanti al progetto.

Nella individuazione dei possibili investimenti adeguati agli obiettivi dell'Ente, abbiamo volutamente riconsiderato forme diversificate di investimento che garantiscono, in termini di ritorno assoluto, anche un'opportunità di lavoro per gli iscritti. E così a latere di un importante investimento in un Fondo nel campo delle energie rinnovabili, che si qualifica ex se come un buon investimento, abbiamo allacciato un rapporto sinergico con la

società di gestione dello stesso. È stata regolamentata la priorità nella scelta dei nostri iscritti per le collaborazioni professionali tecniche, che sono necessarie dalla progettazione al governo dei singoli impianti acquisiti al fondo.

La politica di gestione del nostro Ente è stata, quindi, almeno in parte, condizionata dalla crisi economica di questi ultimi anni con scelte precise dirette a sostenere per quanto possibile il lavoro professionale degli iscritti, ben coscienti dei risvolti previdenziali che simili iniziative hanno portato.

La crisi economica e gli adeguati strumenti previdenziali

Non potevamo restare sordi di fronte alla lettura dei dati reddituali che fotografano una situazione di difficoltà ad adempiere alle obbligazioni previdenziali, che si è palesata in parte nel 2009 e che, con un costante aggravio, non si è mai arrestata. L'unico strumento a disposizione non poteva che essere quello di mettere in campo forme agevolative, che riducessero il peso del debito cumulato e consentissero una regolarizzazione non soffocante ma diluita nel tempo.

Anche i Ministeri vigilanti hanno positivamente valutato l'iniziativa, non potendosi effettivamente negare l'affanno quotidiano che la crisi economica globale fa registrare in tutti i campi di attività come anche in quello del lavoro autonomo. Sono stati riaperti i termini per gli iscritti irregolari nella presentazione della modulistica concedendo loro l'opportunità di ordinare il rapporto con l'Ente senza aggravio di sanzioni. Una buona parte ha

responsabilmente sfruttato la opportunità concessa. Ovviamente, non ci si poteva fermare al solo, seppur importantissimo, aspetto formale della regolarità nella presentazione della modulistica. Abbiamo sentito il preciso dovere di incentivare anche la regolarizzazione nel versamento dei contributi. È stata così valutata, tra le varie ipotesi alternative, quella che avrebbe potuto soddisfare contemporaneamente, da un lato, l'inderogabile esigenza dell'Ente di non rimettere somme disponibili a copertura delle inadempienze, dall'altro, l'obiettivo di agevolare la normalizzazione di quanti più rapporti possibili, riconoscendo agli iscritti una riduzione della sola parte accessoria ed eccedente gli oneri previdenziali propriamente detti ed un periodo adeguato per la regolarizzazione.

È naturale che una iniziativa come quella messa in campo porterà con sé delle critiche, specie da parte di chi ha sempre adempiuto con regolarità. La gestione dell'Ente, però, altro non è che la gestione del patrimonio degli iscritti, ed è per questo che abbiamo ritenuto doveroso decidere a favore di chi comunque ha contribuito a realizzarlo.

La nuova organizzazione e la razionalizzazione dei sistemi di controllo

Il 2012 è stato l'anno della riorganizzazione della struttura e la raffigurazione della stessa in un nuovo e più attento organigramma ed un funzionigramma teso alla trasparenza dei ruoli e delle responsabilità. La consapevolezza che il patrimonio dell'Ente è il patrimonio degli iscritti e che quindi l'intera struttura deve tendere sempre più al miglioramento del

servizio, alla professionalizzazione dei rapporti ma anche alla tutela dei loro diritti, è alla base della nuova ristrutturazione.

Sinteticamente: dal lato miglioramento del servizio agli iscritti, l'ufficio previdenza è stato accorpato con l'ufficio contributi. L'obiettivo è dare continuità al rapporto dal momento dell'iscrizione fino al pensionamento, senza parcellizzazione dell'unico rapporto tra professionista e il suo Ente di previdenza.

Sono state create due macro funzioni gestorie, individuate nell'area istituzionale e nell'area patrimonio. Il monitoraggio, la gestione e la responsabilità dei due momenti fondamentali della vita dell'Ente, quali da un lato il rapporto con gli iscritti e dall'altro la gestione del loro patrimonio, sono stati concentrati in altrettante figure apicali, già in organico all'Ente. L'evoluzione normativa, condivisibile o meno che sia, ha imposto la creazione di specifici uffici prima non previsti, quale quello che cura il corretto affidamento dei servizi, forniture e lavori e garantisce il rispetto delle prescrizioni dettate dalla legge sugli appalti. È stato istituzionalizzato l'ufficio apposito che si occupa degli affari legali propriamente detti. Anche l'accrescimento del nostro patrimonio, che ha raggiunto un valore considerevole, come peraltro attestato dal presente documento, ha richiesto e richiede l'acquisizione costante di maggiori competenze e una responsabilità professionale sempre più settoriale. A chi governa in prima persona il processo amministrativo è stato affidato il compito di monitorare ogni singola scelta di investimento, ma anche di essere propositivo

rispetto alle nuove forme di impiego delle risorse economiche disponibili, compatibili con gli obiettivi strategici dell'Ente, senza ovviamente tralasciare la vigilanza dell'ordinaria gestione amministrativa della fondazione.

Nel 2012, accogliendo un puntuale suggerimento del Collegio sindacale, abbiamo approfittato delle opportunità concesse dalla legge in termini di tutela e segregazione del patrimonio dell'Ente. Si sono stigmatizzate, eventuali ed anche solo potenziali, rivendicazioni economiche che terze persone avrebbero potuto avanzare, perché danneggiate dal comportamento doloso di un dipendente piuttosto che di un dirigente in senso lato. Il riferimento è all'adozione del Modello di organizzazione e gestione, finalizzato alla prevenzione della commissione di reati legati alle attività svolte, ed orientato ad assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli investimenti e delle attività dell'Ente. Il tutto a tutela della propria posizione e immagine e delle aspettative dei propri iscritti, in linea con quanto previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 che ha introdotto un regime di responsabilità amministrativa - ma di fatto penale - anche a carico dell'Ente. È stato istituito l'Organismo di vigilanza quale componente necessaria al monitoraggio e controllo del nuovo sistema, con poteri di intervento ispettivo, sempre e comunque nella logica della collaborazione costruttiva.

L'anno che è appena trascorso resterà nella storia, per il nostro Ente di previdenza come per tutti gli altri, come il primo anno della ingiusta

appropriazione da parte dello Stato di una parte dei contributi previdenziali. È antipatico anche solo esprimere questo concetto, ma una disposizione di legge del luglio 2012 ha imposto agli Enti di previdenza, ciascuno per quota dei risparmi conseguiti sui cosiddetti consumi intermedi, di versare le rispettive somme a beneficio di un capitolo specifico del bilancio dello Stato.

Il nostro Ente non ha condiviso e non condivide il modo in cui è stata imposta questa nuova “tassa”, anche se responsabilmente ne potrebbe comprendere la finalità e la necessità di una simile prescrizione. Ciò che maggiormente preoccupa è l’inarrestabile usurpazione dei confini della autonomia di gestione degli Enti di previdenza privati. Ci si augura che i numeri della gestione delle casse per i liberi professionisti, che rappresentano una realtà positiva, portino il legislatore ad un ripensamento e conseguentemente a disporsi in modo collaborativo con l’obiettivo unico di migliorare tutto quanto è migliorabile, e non già di distruggere tutto quanto di bello è stato fino ad ora realizzato.

Signori Consiglieri,

dopo aver brevemente illustrato i principali eventi che hanno condizionato il nostro operato nel corso del 2012, esaminiamo insieme i numeri della gestione del XV esercizio che testimoniano, con i loro valori patrimoniali ed economico finanziari, l'efficacia gestionale dell'amministrazione dell'Ente.

L'avanzo dell'esercizio è stato pari a 33,5 milioni di euro. Il patrimonio netto è di 736 milioni di euro, superiore dell' 8% rispetto al dato precedente e l'attivo patrimoniale ha registrato un incremento dell' 12%, valori che dimostrano la solidità patrimoniale dell'Ente.

Dati Patrimoniali	2012	2011	Var	Var %
Attivo	860.670	770.321	90.349	12%
- di cui titoli ed immobili	766.397	693.481	72.916	11%
Passivo	124.307	88.935	35.372	40%
- di cui fondi pensione	80.242	58.273	21.969	38%
Patrimonio Netto	736.363	681.386	54.977	8%
- al netto del risultato di esercizio	702.875	662.704	40.171	6%
Dati Economico Finanziari				
Contributi	67.252	61.695	5.557	9%
Prestazioni	56.525	54.695	1.830	3%
Rettifiche di costi per Prest. Prev.li	6.283	5.045	1.238	25%
Costi ed imposte	13.924	7.663	6.261	82%
Rendite	26.086	16.628	9.458	57%
Gestione straordinaria	10.619	6.275	4.344	69%
Rivalutazione di Legge	6.303	8.603	2.300	-27%
- differenza tra rendite lorde e rivalutazione	19.783	8.025	11.758	147%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio	33.488	18.682	14.806	79%
Altri dati				
Iscritti*	14296	14796	500	-3%
Dichiaranti*	14110	13384	726	5%
Pensionati	2344	1886	458	24%
Personale dipendente al 31/12/2012	22	21	1	5%
Redditi netti dichiarati (mln di euro)	447	444	3	1%
Corrispetti lordi dichiarati (mln di euro)	698	693	5	1%
Valore di mercato delle attività finanziarie (mln di euro)	796	707	89	13%
Rendimento gestione mobiliare (ante imposte)	3,94%	2,82%	1,12%	40%
Rendimento gestione immobiliare (ante imposte)	12,44%	3,31%	9,13%	276%

La gestione

finanziaria

Il patrimonio gestito dall'Ente al 31 dicembre 2012 è di euro 766 milioni, che espresso ai prezzi di mercato ammonta a complessivi euro 796 milioni ed evidenzia maggiori valori in relazione a plusvalori non realizzati per complessivi euro 30 milioni.

La gestione finanziaria, ha registrato contabilmente il positivo risultato pari al 4,80%. La stessa valutata ai prezzi di mercato ha conseguito il positivo risultato dell'8,80%.

Il maggiore rendimento rispetto al 31/12/2011 è principalmente ascrivibile a minori perdite sulla negoziazione dei titoli azionari, e ai maggiori proventi derivanti dai flussi cedolari del portafoglio obbligazionario.

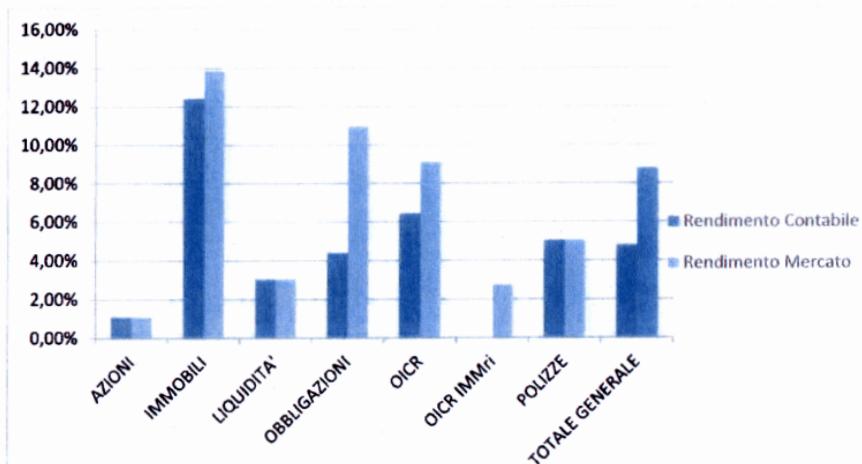
La gestione mobiliare ha registrato il rendimento contabile del 3,94% al lordo della tassazione, che a seguito della nuova disciplina entrata in vigore dal 1 gennaio 2012, ha inciso per oltre 7 milioni di euro.

La gestione immobiliare ha registrato il rendimento contabile del 12.44% al lordo della tassazione che, anche essa è mutata nel corso del 2012, ed ha inciso per oltre 700 mila euro.

Il contributo al rendimento della gestione finanziaria dell'Ente, fornito da ciascuna classe di attività è di seguito rappresentato

Tabella rendimento % per classe di attivo

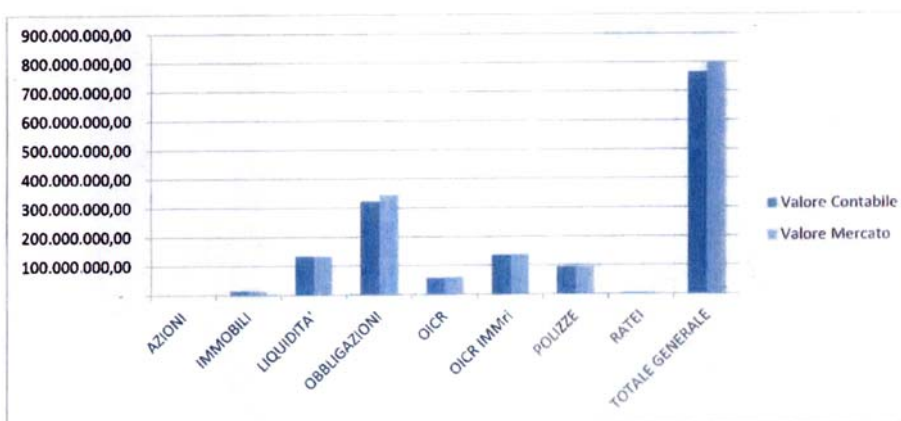
Strumento	Rendimento Contabile	Rendimento Mercato
AZIONI	1,12%	1,12%
IMMOBILI	12,44%	13,85%
LIQUIDITA'	3,04%	3,04%
OBBLIGAZIONI	4,39%	11,07%
OICR	6,44%	9,12%
OICR IMMri	0,00%	2,75%
POLIZZE	5,02%	5,02%
TOTALE GENERALE	4,80%	8,80%



La composizione degli investimenti al valore di bilancio e al valore di mercato è di seguito illustrata ed evidenzia i maggiori valori di mercato rispetto a quelli contabili (di carico) di circa 30 milioni di euro. Dal confronto non emergono indicatori relativi a potenziali riduzioni durevoli di valore delle attività (*impairment of assets*).

Tabella valori in euro delle classi di attivo sia ai prezzi di carico sia ai prezzi di mercato

Strumento	Valore Contabile	Valore Mercato	PLUS/MINUS
AZIONI	934.342,00	934.342,00	-
IMMOBILI	14.350.705,00	15.300.000,00	949.295,00
LIQUIDITA'	134.572.582,00	134.572.582,00	-
OBBLIGAZIONI	322.314.889,07	344.884.198,56	22.569.309,49
OICR	57.643.086,25	61.349.957,69	3.706.871,44
OICR IMMri	136.472.003,00	139.175.835,93	2.703.832,93
POLIZZE	95.234.477,60	95.234.477,60	-
RATEI	4.874.584,00	4.874.584,00	-
TOTALE GENERALE	766.396.668,92	796.325.977,78	29.929.308,86



Il portafoglio obbligazionario immobilizzato ha registrato perdite durevoli di valore per 4,6 milioni di euro. La suddetta perdita è riferita alla nota strutturata denominata TER FINANCE SERIES 19, di nominali euro 35.600.000 ed avente scadenza al 2031. Tale nota strutturata ha la garanzia del rimborso a scadenza di euro 45.500.000 ed è composta da titoli di Stato italiani e da quote di fondi di fondi hedge. Nel corso del mese di dicembre del 2012, l'Ente è stato informato circa la decisione della società di gestione dei fondi hedge di avviare il procedimento di liquidazione e rimborso degli stessi.

Pertanto, i suddetti fondi non essendo più operativi non potranno più generare l'extra rendimento rispetto ai titoli di Stato italiani. Tale circostanza determina l'opportunità di valutare il rimborso anticipato dell'obbligazione strutturata ed il reinvestimento in classi di attività coerenti con la strategia finanziaria deliberata dal Consiglio di Amministrazione. Il reinvestimento in nuove classi di attività consentirà di recuperare le perdite in un breve periodo di circa 3 anni e di ridurre la duration del portafoglio dell'Ente oltre che di disporre di strumenti maggiormente liquidi.

La valutazione del valore della nota strutturata alla data del 24 aprile 2013 evidenzia minori perdite per circa 1,7 milioni di euro.

Di seguito rappresentiamo il confronto dei valori di carico rispetto a quelli di mercato rilevati al 31/12/2012 ed al 24/04/2013:

Valore nominale	Valore di carico al 31.12.2012	Valore di mercato al 31.12.2012	Valore di mercato al 24.04.2013
35.600.000	36.442.649	31.819.280	33.480.475

La gestione
immobiliare

Il patrimonio immobiliare dell'EPPI ammonta complessivamente a 14,3 milioni di euro ed è costituito unicamente dall'immobile strumentale e di pregio. Nel mese di novembre del 2012, l'Ente ha perfezionato l'operazione di apporto dei due fabbricati di proprietà realizzando proventi netti di natura straordinaria di 6,7 milioni di euro, pari al 12,67% del capitale medio investito.

L'analisi dell'operazione di apporto è di seguito rappresentata:

Immobile	Valore di carico al 07.11.2012	Valore di apporto	Provento (+) Onere (-) straordinario
Roma Piazza Barberini, 52	24.271.942	33.900.000	+9.628.058
Roma Via di San Basilio, 72 - Roma	37.915.338	35.000.000	-2.915.338

Gli immobili destinati alla locazione hanno determinato nel corso dei 10 mesi di possesso un rendimento del 3,14% al lordo del carico fiscale. Nel complesso la gestione ordinaria e straordinaria degli asset immobiliari ha realizzato il rendimento del 15,81% al lordo della tassazione. Il reddito netto derivante dalla locazione è pari a 1,7 milioni di euro in calo rispetto allo scorso esercizio per effetto della negativa congiuntura economica che ha determinato la chiusura o revisione di alcuni rapporti di locazione.

La contribuzione

I contributi previdenziali e gli interessi stimati per l'anno 2012 sono di euro 67milioni (+9% rispetto all'esercizio 2011). Il 2012 recepisce la stima della nuova aliquote contributive dell'11% per il contributo soggettivo e del 4% del contributo integrativo. Ne consegue che il contributo soggettivo registra rispetto al 2011 una variazione in aumento del 7%

mentre il contributo integrativo registra una variazione in aumento del 38%.

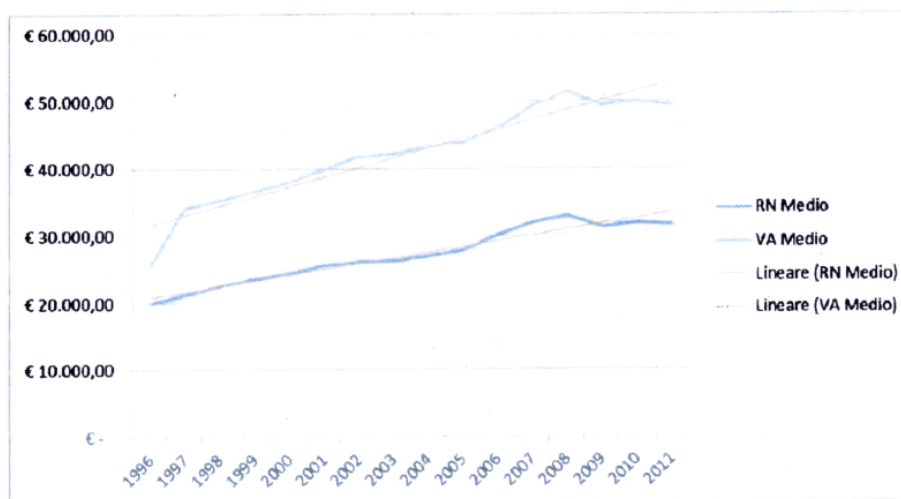
In merito alla stima della contribuzione integrativa si precisa che essa considera sia la decorrenza del provvedimento, infatti l'aliquota maggiorata decorre dal secondo semestre, sia le prescrizioni dei ministeri vigilanti che limitano l'applicazione della maggiore aliquota agli operatori non appartenenti alla pubblica amministrazione. Tale ultima limitazione determina un minore gettito integrativo di circa 1,5 milioni di euro.

Analizzando l'andamento dei redditi dichiarati è possibile apprezzare che i dati reddituali medi del 2011 risultano in lieve contrazione rispetto alle dichiarazioni del 2010. Tale contrazione fa sì che i redditi medi si assestino comunque su valori superiori rispetto al minimo registrato nel 2009.

Dal lato della numerosità si può apprezzare l'aumento della popolazione iscritta e dichiarante all'Ente che si attesta a oltre 14 mila unità, superiori dell'1,6% rispetto al dato del 2010.

Tabella e grafico andamento reddito e volume d'affari dichiarati

Anno	ConteggioDiMatricola	SommaDiRedditoNetto	SommaDiVolumeAffari	RN Medio	VA Medio
1996	9730	€ 194.305.564,55	€ 250.921.294,93	€ 19.969,74	€ 25.788,42
1997	10349	€ 219.199.284,45	€ 354.421.720,59	€ 21.180,72	€ 34.246,95
1998	10775	€ 242.930.182,89	€ 381.984.246,15	€ 22.545,72	€ 35.450,97
1999	11224	€ 265.492.271,64	€ 411.779.465,53	€ 23.653,98	€ 36.687,41
2000	11661	€ 284.258.542,73	€ 443.727.225,49	€ 24.376,86	€ 38.052,24
2001	11978	€ 306.637.750,80	€ 478.047.873,40	€ 25.600,08	€ 39.910,49
2002	12223	€ 319.726.713,20	€ 511.697.281,33	€ 26.157,79	€ 41.863,48
2003	12442	€ 326.949.554,78	€ 523.957.132,32	€ 26.277,89	€ 42.111,97
2004	12705	€ 343.542.114,57	€ 550.983.912,60	€ 27.039,91	€ 43.367,49
2005	12824	€ 356.846.977,00	€ 563.138.609,50	€ 27.826,50	€ 43.912,87
2006	13067	€ 393.039.194,00	€ 600.143.074,37	€ 30.078,76	€ 45.928,15
2007	13246	€ 422.972.977,41	€ 653.196.444,70	€ 31.932,13	€ 49.312,73
2008	13499	€ 446.248.415,11	€ 696.187.471,60	€ 33.057,89	€ 51.573,26
2009	13692	€ 429.002.535,43	€ 676.803.511,05	€ 31.332,35	€ 49.430,58
2010	13893	€ 444.153.782,94	€ 693.304.017,56	€ 31.969,61	€ 49.903,12
2011	14110	€ 446.831.055,40	€ 698.305.278,81	€ 31.667,69	€ 49.490,10



Il credito verso gli iscritti, al netto della quota di contribuzione stimata a saldo per il 2012, è di euro 32,9 milioni pari al 4,4% del monte contributivo emesso, in aumento rispetto allo scorso esercizio che registrava crediti per euro 26,3 milioni pari al 3,8% del monte contributivo emesso. Di contro i debiti per eccedenze di versamento sono diminuiti del 30% passando dai 3 milioni di euro del 2011 ai 2,1 milioni di euro del 2012.

Nel corso del 2012 sono stati riaccertati contributi per complessivi 6,3 milioni di euro. Le contribuzioni d'ufficio hanno registrato una variazione in diminuzione di circa 1,8 milioni di euro, a seguito dell'attività di accertamento effettuata nel corso degli ultimi mesi del 2012 che ha consentito la regolarizzazione dei periti che non avevano presentato le dichiarazioni reddituali. Pertanto parte dell'incremento del credito è ascrivibile alle maggiori somme accertate rispetto ai minimali imposti d'ufficio per circa 1,8 milioni di euro, oltre che al probabile effetto della crisi economica che ha

colpito anche la capacità reddituale della nostra categoria.

Le prestazioni
previdenziali
ed assistenziali

Nel 2012 l'Ente ha liquidato n. 2.344 pensioni, superiori del 24% rispetto alle 1.886 prestazioni pensionistiche liquidate agli iscritti nel 2011.

Il rapporto tra l'ammontare dei fondi pensione e le pensioni liquidate nell'esercizio è in media pari a 14,8 migliorato rispetto all'esercizio precedente (13,9). Tale rapporto è indicatore di un buon equilibrio finanziario, lo stesso infatti rappresenta il grado di sostenibilità dei fondi pensione nella liquidazione dei trattamenti pensionistici.

L'ammontare delle pensioni liquidate nel 2011 è così composto:

Descrizione	Rapporto al 31-dic-12	Rapporto al 31-dic-11	Variazione assolute	Variazione %
Fondo/Pensione di Vecchiaia	14	13	1	10%
Fondo/Pensione di Invalidità	16	19	-3	-6%
Fondo/Pensione di Inabilità	14	14	0	-1%
Fondo/Pensione ai Superstiti	25	25	0	-2%
RAPPORTO COMPLESSIVO FONDI/PENSIONI	14,8	13,9	1,0	7%

Il rapporto tra il valore dei singoli fondi al 31 dicembre e le relative prestazioni erogate nell'esercizio non risulta essere inferiore a 5 così come stabilito dall'art. 1 comma 4, lettera c) del D.Lgs. 509/1994:

Di seguito è rappresentata la distribuzione del numero di pensioni per singolo trattamento ed i relativi fondi:

DESCRIZIONE	31/12/2011	31/12/2012	Variazione	Variazione %
Numero pensionati				
Pensione di vecchiaia	1.973	1.532	441	29%
Pensione di invalidità	58	60	2	-3%
Pensione di inabilità	17	18	1	-6%
Pensioni ai superstiti	296	276	20	7%
Totale	2.344	1.886	458	24%

Anche nel corso dell'esercizio 2012 l'Ente ha concesso, laddove esistevano i requisiti, provvidenze economiche facoltative di natura assistenziale a favore dei pensionati invalidi ed inabili, riconoscendo rispettivamente l'importo aggiuntivo al rateo di pensione fino alla concorrenza del 70% e del 100% dell'assegno sociale vigente alla data di presentazione della domanda di pensionamento.

L'importo delle provvidenze assistenziali accessorie è stato di euro 96 mila pari al 64% dell'importo complessivamente liquidato per i trattamenti pensionistici di inabilità ed invalidità.

I trattamenti assistenziali erogati nel 2012 ammontano a complessivi 1,4 milioni di euro si riferiscono:

per euro 759 mila in relazione al premio per la polizze collettive stipulate a favore degli iscritti per:

- la copertura dei grandi interventi per malattia,
- la garanzia collegata a problemi di non autosufficienza, ovvero per la protezione che scatta nel momento in cui si dovesse perdere la propria capacità a svolgere autonomamente le attività elementari della vita quotidiana. A copertura di tali eventi è prevista l'erogazione di una rendita vitalizia ed un capitale aggiuntivo per il caso di decesso dell'assicurato.

per euro 283 mila quale concorso sulla quota degli interessi dovuti dagli iscritti in relazione a mutui o prestiti contratti,

per euro 264 mila quali erogazioni assistenziali agli iscritti che versano in condizioni di disagio

per euro 96 mila quali integrazioni della pensione fino alla concorrenza dell'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della Legge n. 335/95, così come disciplinato dall'art. 14 e dall'art. 15 del Regolamento dell'Ente.

Tabella trattamenti assistenziali

INTERVENTO	NUMERO	IMPORTO	IMPORTO MEDIO
PARTE I	38	270.718,87	7.124
PARTE II	0	-	
PARTE III	9	12.758,95	1.418
PARTE IV	52	240.578,16	4.627
PARTE V	1	12.640,33	12.640
PARTE VI	4	6.625,00	1.656
PARTE VII	4	4.108,37	1.027
TOTALE	108	547.429,68	5.069

Fatti di rilievo
avvenuti dopo
la chiusura
dell'esercizio

In aderenza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, diamo informazione in merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

- ✓ Nota Ministero del Lavoro del 29/03/2013 in relazione alla approvazione della delibera CDA relativa al provvedimento per l'agevolazione della regolarizzazione degli iscritti non in regola con il pagamento dei contributi e/o degli interessi di ritardato pagamento

- ✓ Nota Ministero del Lavoro del 29/03/2013 in relazione alla approvazione della delibera del CDA concernete l'adeguamento ISTAT dei contributi e sanzioni obbligatori
- ✓ Decreto di approvazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 08/04/2013 delle operazioni relative alle dismissioni e agli acquisti di immobili contenute nel piano triennale (2013-2015) di investimento redatto ai sensi del decreto interministeriale 24 novembre 2010 e dell'art. 8, comma 15 del D.L. 78/2010.

La prevedibile
evoluzione
della gestione

Il confronto tra i dati reali (BC) con le valutazioni riportate e trascritte nel nuovo piano tecnico (BT) al 31.12.2011 evidenzia la differenza positiva di circa 27 milioni di euro tra il Patrimonio contabile e quello tecnico.

Dal lato delle entrate i dati di consuntivo sono inferiori rispetto ai dati attuariali principalmente per effetto del minore gettito integrativo, stimato nelle previsioni attuariali per l'intero anno, mentre la decorrenza della nuova aliquota ha inciso effettivamente solo per il secondo semestre. Dal lato delle uscite le previsioni attuariali consideravano un importante impegno di risorse sul versante dell'assistenza, che non si è più concretizzato. Le spese di gestione sono in linea e le rendite finanziarie superano le previsioni di oltre 4,8 milioni. Il saldo previdenziale, considerati anche il plusvalore delle attività dell'Ente ed il patrimonio finale sono superiori rispetto alle valutazioni attuariali rispettivamente di 31,5 milioni e di 27,5 milioni di euro.

Entrate Anno 2012	Contributi			Rendimenti	Totale Entrate
	Soggettivi	Integrativi	Altri		
BT	46,80	26,70	1,20	28,00	102,70
BC	43,90	18,90	1,60	32,80	97,20
Differenza BC - BT	- 2,90	- 7,80	0,40	4,80	- 5,50

Uscite Anno 2012	Prestazioni		Altre uscite	Spese gestione	Totale Uscite
	Pensioni	Altre			
BT	5,90	7,70	0,30	6,70	20,60
BC	5,70	1,40	-	6,40	13,50
Differenza BC - BT	- 0,20	- 6,30	- 0,30	- 0,30	- 7,10

Saldo Anno 2012	Saldo	Rettifiche	Saldo	Patrimonio
	Prev.le	contabili	Totale	Finale
BT	60,80	-	82,10	756,10
BC	57,30	29,90	113,60	783,60
Differenza BC - BT	- 3,50	29,90	31,50	27,50

Le attività a copertura delle riserve (importi in migliaia di euro)

Incluso i fondi pensioni ed il fondo rischi restituzione montante 65 enni.

Descrizione	Valore
Fondi (riserve tecniche):	
Fondo contribuito soggettivo	496.608
Fondo rivalutazione L.335/95	106.922
Fondo contribuito indennità di maternità	119
Fondo conto pensioni	80.242
Fondo restituzione montante	6.983
Totale fondi (riserve tecniche)	690.874
Attività nette:	
Fabbricati	14.351
Attività finanziarie e ratei attivi su titoli	658.101
Disponibilità liquide	93.945
Crediti al netto delle svalutazioni e dei debiti vs iscritti	71.244
Totale attività	837.641

La tabella evidenzia come il valore degli attivi patrimoniali sia congruo rispetto al valore delle riserve statutarie che rappresentano l'impegno futuro dell'Ente

Proposta
di destinazione
dell'avanzo

Signori Consiglieri,

sottopongo ora al vostro esame e alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2012, nei suoi elementi patrimoniali ed economici oltre che agli allegati che ne fanno parte integrante. Il bilancio che chiude con un avanzo d'esercizio di euro 33.488.002,52 è assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento dell'Ente e dal Codice Civile Vi rimetto la seguente proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio:

alla riserva straordinaria euro 33.488.002,52

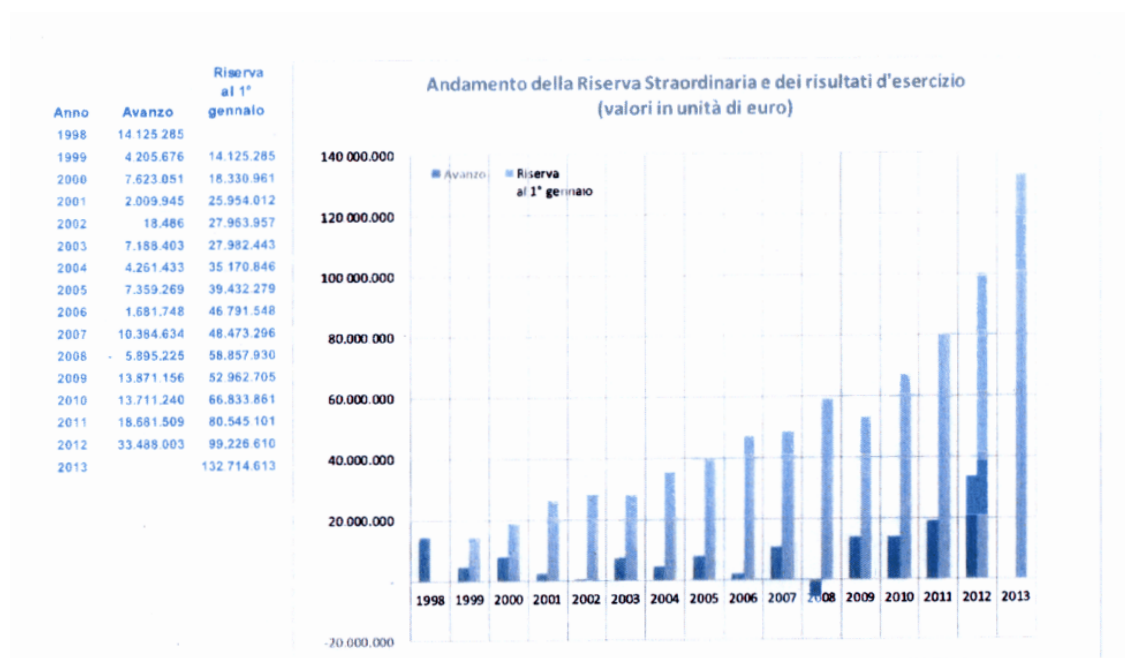
In considerazione delle risultanze evidenziate in nota integrativa relative all'effetto cambio nella valutazione delle attività e delle passività al cambio a pronti rilevato alla data di chiusura dell'esercizio, non risultano utili netti da accantonare alla riserva utili su cambi.

Sempreché la proposta sia da Voi condivisa ed accettata, il patrimonio netto avrà la seguente composizione e consistenza:

Patrimonio Netto	Valore
Fondo contributo soggettivo	496.607.504
Fondo rivalutazione L.335/95	106.922.360
Fondo contributo indennità di maternità	118.766
Riserva straordinaria	132.714.613
Riserva utili su cambi	
Totale	736.363.243

Roma, 30 aprile 2013

Il Presidente
f.to Florio Bendinelli

Serie storica degli avanzi e della riserva straordinaria

Analisi dei saldi della gestione del contributo integrativo e della gestione previdenziale

Categoria	Classe	Segno	Descrizione	Anno	
				Parziali	Totali
A			Gestione contributo integrativo		
	I	+	Contributo integrativo Anno Corrente	18.900	
	II	+/-	Totale contributo integrativo disponibile		18.900
	III	-	Costi di gestione	6.456	
	IV	-	Assistenza	1.403	
	V	-	Perequazione trattamenti pensionistici	382	
	VI	-	Interessi per ritardate liquidazioni	16	
	VII	-	Disavanzo gestione indennità di maternità		
	VIII	+/-	Risultato della gestione finanziaria (lordo imposte)	32.798	
	IX	-	Rivalutazione ex legge 335/95	6.303	
	X	-	Oneri tributari	7.468	
	XI	-	Oneri straordinari per spese generali		
	XII	-	Oneri per attività di verifica contabile del prospetto		
	XIII	-	Oneri per attività dell'attuario incaricato		
	XIV	-	Accantonamento alla riserva straordinaria a garanzia del rischio finanziario		
	XV	-	Totale netto dei costi (-) a valere sul contributo integrativo		10.770
			<i>Qualora sia positivo i costi sono stati integralmente coperti dalla gestione finanziaria</i>		
	XVI	+/-	Totale contributo Integrativo disponibile (A II + A XV)		18.900
B			Gestione previdenziale		
	I	+	Interessi su rateizzazioni	69	
	II	+	Interessi e sanzioni	2.651	
	III	-	Svalutazione interessi e sanzioni	2.809	
	IV	+/-	Saldo gestione straordinaria al netto della voce A XI	3.907	
	V	+/-	Totale gestione previdenziale		3.818
C			+/- Avanzo / (-) Disavanzo (A XV + A XVI + B V)		33.488
Coefficiente % di caricamento dei costi - arrotondato al 5° decimale (A XV / A II)					
Qualora il saldo della voce XV sia negativo, altrimenti il contributo integrativo è completamente distribuibile					
D					0,00000%

L'analisi della gestione del contributo integrativo evidenzia che tutti i costi sono stati coperti dalla gestione finanziaria e che pertanto quota parte del contributo integrativo potrà essere distribuito sui montanti degli iscritti per l'incremento dei trattamenti pensionistici ai sensi della legge 12 luglio 2011, n. 133. La distribuzione avverrà utilizzando la riserva straordinaria ove è stato accantonato l'avanzo dell'esercizio 2012 di euro

**33,4 milioni che ingloba la stima della contribuzione
integrativa di euro 18,9 milioni.**

Il Conto economico

riclassificato

in forma scalare (scostamenti rispetto all'esercizio precedente)

Conto economico Scalare (Valori in Milioni di Euro)	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011	VARIAZIONE assoluta 2012/2011	VARIAZIONE % 2012/2011
A) Valore della gestione caratteristica	73.525	66.740	6.785	10%
Contributi soggettivi	43.913	41.131	2.782	7%
Contributi integrativi	18.900	13.700	5.200	38%
Contributi L. 379/90	122	126	(4)	-3%
Interessi e sanzioni	2.651	5.581	(2.930)	-52%
Contributi da Enti Previdenziali Legge 45/90	1.597	1.069	528	49%
Rettifiche di costi per prestazioni prev.li	6.283	5.045	1.238	25%
Interessi su dilazioni	69	88	(19)	-22%
B) Costi previdenziali della gestione caratteristica	158.538	154.695	3.843	3%
Pensioni agli iscritti	(5.719)	(4.395)	(1.324)	30%
Liquidazioni in capitale Legge 45/90	(8)	(219)	211	-96%
Indennità di maternità	(101)	(104)	3	-3%
Rimborsi agli iscritti	(837)	(585)	(252)	43%
Altre prest.ni prev.li ed ass.li	(1.403)	(1.462)	59	-4%
Acc.to contr. Sogg.vo al Fondo	(45.510)	(42.200)	(3.310)	8%
Acc.to contr.maternità al Fondo	(122)	(126)	4	-3%
Interessi per ritardato pagamento	(16)	(6)	(10)	167%
Svalutazione crediti per interessi e sanzioni	(2.809)	(5.598)	2.789	100%
(A + B) Risultato della Gestione Previdenziale	17.010	12.045	4.965	41%
INCIDENZA% PREST ASS.LI SU CTR INTEGRATIVO	9%	13%		
C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica	(9.456)	(6.716)	2.740	-4%
Organi Amm.vi e di controllo	(1.541)	(1.694)	153	-9%
Compensi prof.li e di lav. Autonomo	(325)	(305)	(20)	7%
Personale	(1.759)	(1.686)	(73)	4%
Materiali sussidiari e di consumo	(12)	(11)	(1)	9%
Utenze Varie	(126)	(114)	(12)	11%
Servizi	(1.305)	(1.696)	391	-23%
Canoni di locazione passivi	0	(2)	2	-100%
Spese pubblicazione periodico	(217)	(206)	(11)	5%
Altri costi	(170)	(227)	57	-25%
Ammortamenti ed acc.ti	(842)	(775)	(67)	9%
Versamento allo stato	(159)			
(A + B + C) Risultato della gestione caratteristica	10.554	5.329	5.225	98%
INCIDENZA% COSTI GESTIONE SU CTR INTEGRATIVO	34%	49%		
D) Risultato della Gestione Finanziaria	24.367	14.352	10.015	70%
Interessi e proventi finanziari diversi	28.072	22.862	5.210	23%
Rettifiche positive di valore attività finanziarie	2.700	0	2.700	100%
Oneri finanziari	(1.768)	(5.167)	3.399	-66%
Rettifiche negative di valore attività finanziarie	(4.637)	(3.343)	(1.294)	39%
E) Risultato della Gestione Immobiliare	1.719	3.275	(1.557)	-24%
Canoni di locazione attivi	1.960	2.516	(556)	-22%
Addebito spese e rimborso spese + interessi rit pagamento	78	107	(29)	-27%
Interessi passivi su depositi cauzionali	(3)	(3)	0	0%
Oneri gestione immobiliare	(316)	(344)	28	-8%
F) Risultato della Gestione Straordinaria	16.819	6.375	10.444	69%
Proventi straordinari	17.083	14.400	2.683	19%
Altri Ricavi e Proventi	0	55	(55)	-100%
Altri recuperi	0	3	(3)	-100%
Oneri straordinari	(6.464)	(8.183)	1.719	-21%
G) Rivalutazione Garantis Legge 335/95	(6.303)	(8.603)	2.300	-27%
Risultato ante imposte (A+B+C+D+E+F+G)	40.956	19.629	21.327	109%
% DI UTILIZZO DEL CTR INTEGRATIVO A COPERTURA RIV	0%	0%		
H) Oneri Tributarî	(7.488)	(9.671)	(6.523)	68%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio (A+B+C+D+E+F+G+H)	33.468	18.882	14.586	78%

Il Conto economico

riclassificato

in forma scalare (scostamenti rispetto al preventivo)

Conto economico Scalare (Valori in Migliaia di Euro)	Consuntivo 2012	Preventivo 2012 Post	VARIAZIONE assoluta 2012/Prev	VARIAZIONE % 2012/Prev
A) Valore della gestione caratteristica:	73.535	72.721	814	1%
Contributi soggettivi	43.913	46.800	(2.887)	-6%
Contributi integrativi	18.900	17.300	1.600	9%
Contributi L. 379/90	122	126	(4)	-3%
Interessi e sanzioni	2.651	850	1.801	212%
Contributi da Enti Previdenziali Legge 45/90	1.597	1.000	597	60%
Rettifiche di costi per prestazioni prev.li	6.283	6.645	(362)	-5%
Interessi su dilazioni	69	0	69	100%
B) Costi previdenziali della gestione caratteristica:	(18.572)	(18.371)	(201)	1%
Pensioni agli iscritti	(5.719)	(6.210)	491	-8%
Liquidazioni in capitale Legge 45/90	(8)	(50)	42	-84%
Indennità di maternità	(101)	(100)	(1)	1%
Rimborsi agli iscritti	(837)	(585)	(252)	43%
Altre prest.ni prev.li ed ass.li	(1.403)	(1.500)	97	-6%
Acc.to contr. Sogg.vo al Fondo	(45.510)	(47.800)	2.290	-5%
Acc.to contr.maternità al Fondo	(122)	(126)	4	-3%
Interessi per ritardato pagamento	(16)	0	(16)	100%
Svalutazione crediti per interessi e sanzioni	(2.809)	0	(2.809)	100%
(A + B) Risultato della Gestione Previdenziale	17.010	16.350	660	4%
INCIDENZA% PREST ASS.LI SU CTR INTEGRATIVO	9%	10%		
C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica:	(5.456)	(5.627)	171	-3%
Organi Amm.vi e di controllo	(1.541)	(1.734)	193	-11%
Compensi prof.li e di lav. Autonomo	(325)	(500)	175	-35%
Personale	(1.759)	(1.642)	(117)	7%
Materiali sussidiari e di consumo	(12)	(13)	1	-8%
Utenze Varie	(126)	(142)	16	-11%
Servizi	(1.305)	(1.359)	54	-4%
Canoni di locazione passivi	0	(3)	3	-100%
Spese pubblicazione periodico	(217)	(186)	(31)	17%
Altri costi	(170)	(185)	15	-8%
Ammortamenti ed acc.ti	(842)	(703)	(139)	20%
Fondo spese impreviste	(159)	0	(159)	100%
Versamenti allo Stato		(160)	160	-100%
(A + B + C) Risultato della gestione caratteristica	10.554	9.723	831	9%
INCIDENZA% COSTI GESTIONE SU CTR INTEGRATIVO	34%	30%		
D) Risultato della Gestione Finanziaria	24.367	21.000	3.367	16%
Interessi e proventi finanziari diversi	28.072	20.000	8.072	40%
Rettifiche positive di valore attività finanziarie	2.700	2.000	700	0%
Oneri finanziari	(1.768)	(500)	(1.268)	254%
Rettifiche negative di valore attività finanziarie	(4.637)	(500)	(4.137)	827%
E) Risultato della Gestione Immobiliare	1.775	1.890	(115)	-6%
Canoni di locazione attivi	1.960	2.045	(85)	-4%
Addebito spese e rimborso spese + interessi rit pagamento	78	105	(27)	-26%
Interessi passivi su depositi cauzionali	(3)	0	(3)	100%
Oneri gestione immobiliare	(316)	(260)	(56)	22%
F) Risultato della Gestione Straordinaria	10.614	6.600	4.014	61%
Proventi straordinari	17.083	9.500	7.583	80%
Altri Ricavi e Proventi	0	0	0	0%
Altri recuperi	0	0	0	100%
Oneri straordinari	(6.464)	(2.900)	(3.564)	100%
G) Rivalutazione Garanzia Legge 325/95	(6.305)	(7.000)	695	-10%
Risultato ante imposte (A+B+C+D+E+F+G)	40.956	32.213	8.743	27%
% DI UTILIZZO DEL CTR INTEGRATIVO A COPERTURA RIV	0%	0%		
H) Oneri Tributarici	(7.408)	(3.650)	(3.758)	103%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio (A+B+C+D+E+F+G+H)	33.548	28.563	4.985	17%

BILANCIO SINTETICO

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2012	31/12/2011
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		1.590.572	1.532.064
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		15.157.484	77.339.609
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		604.931.409	472.912.670
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE		91.869.775	74.426.320
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		48.294.604	56.335.032
DISPONIBILITA' LIQUIDE		93.945.367	83.226.059
RATEI E RISCONTI ATTIVI		4.880.811	4.549.113
Differenza da arrotondamento		-	-
TOTALE ATTIVO		860.670.022	770.320.867
=====			
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2012	31/12/2011
FONDI PER RISCHI E ONERI		26.573.732	19.431.256
FONDO TFR		38.093	38.151
DEBITI		91.058.039	63.485.072
FONDI DI AMMORTAMENTO		6.550.805	5.869.426
RATEI E RISCONTI PASSIVI		86.110	110.902
PATRIMONIO NETTO		736.363.243	681.386.060
Differenza da arrotondamento		-	-
TOTALE PASSIVO		860.670.022	770.320.867
=====			
CONTI D'ORDINE		3.241.551	5.790.638

CONTO ECONOMICO COSTI		31/12/2012	31/12/2011
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSILI	8.067.227	6.765.130	
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	1.541.270	1.693.667	
COMPENSI PROFESSIONALI E DI LAVORO AUTONOMO	492.250	532.032	
PERSONALE	1.758.695	1.685.659	
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	11.744	11.370	
UTENZE VARIE	126.080	113.600	
SERVIZI VARI	1.394.264	1.837.050	
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	-	1.722	
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	216.822	206.219	
ONERI TRIBUTARI	7.468.206	947.052	
ONERI FINANZIARI	1.632.922	4.913.060	
ALTRI COSTI	383.599	467.173	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.651.293	6.373.244	
ONERI STRAORDINARI	6.464.026	8.183.043	
RETTIFICHE DI VALORE	4.637.386	3.343.414	
RETTIFICHE DI RICAVI	52.093.752	50.928.385	
TOTALE COSTI	89.939.536	88.001.820	
AVANZO/DISAVANZO ESERCIZIO	33.488.003	18.681.509	
Differenza da arrotondamento		3	
TOTALE A PAREGGIO	123.427.541	106.683.332	

CONTO ECONOMICO RICAVI		31/12/2012	31/12/2011
CONTRIBUTI	67.182.720	61.606.537	
CANONI DI LOCAZIONE	2.037.473	2.622.767	
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVISI	28.141.465	22.950.328	
ALTRI RICAVI	-	55.000	
PROVENTI STRAORDINARI	17.083.122	14.400.267	
RETTIFICHE DI VALORE	2.699.977	-	
RETTIFICHE DI COSTI	6.282.784	5.048.433	
Differenza da arrotondamento	-	-	
TOTALE RICAVI	123.427.541	106.683.332	

BILANCIO ANALATICO

STATO PATRIMONIALE		31/12/2012	31/12/2011
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		1.590.572	1.532.064
COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO		424.146	424.146
COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E DI PUBBLICITA'		-	-
SOFTWARE DI PROPRIETA' ED ALTRI DIRITTI		1.166.426	1.107.918
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI		-	-
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI		-	-
ALTRE		-	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		15.157.484	77.339.609
TERRENI E FABBRICATI		14.350.705	76.537.985
IMPIANTI E MACCHINARI		122.562	122.562
ATTREZZATURA VARIA MINUTA		-	-
AUTOMEZZI		-	-
APPARECCHIATURE HARDWARE		162.369	157.214
MOBILI, ARREDI E MACCHINE D'UFFICIO		511.848	511.848
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI		-	-
ALTRE		10.000	10.000
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		604.931.409	472.912.670
PARTECIPAZIONI		816.667	23.767
CREDITI		-	-
DEPOSITI CAUZIONALI E VINCOLATI A M/L TERMINE		40.627.215	3.013.003
TITOLI		563.487.527	469.875.900
	<i>Da riportare</i>	621.679.465	551.784.343

STATO PATRIMONIALE		31/12/2012	31/12/2011
ATTIVO			
	Riporto	621.679.465	551.784.343
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE		91.869.775	74.426.320
CREDITI VS IMPRESE		-	-
CREDITI VS PERSONALE DIPENDENTE		-	-
CREDITI VS ISCRITTI		90.986.297	73.769.530
CREDITI VS INQUILINATO		250.643	213.084
CREDITI VS STATO		808	182.905
CREDITI VERSO ALTRI		632.027	260.801
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		48.294.604	56.335.032
INVESTIMENTI DI LIQUIDITA'		-	10.136.035
ALTRI TITOLI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE		48.294.604	46.198.997
ALTRI TITOLI IN GESTIONE DIRETTA		-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE		93.945.367	83.226.059
DEPOSITI BANCARI		93.584.039	83.198.829
DENARO, ASSEGNI E VALORI IN CASSA		1.065	1.791
DEPOSITI POSTALI		360.263	25.439
RATEI E RISCONTI ATTIVI		4.880.811	4.549.113
RATEI ATTIVI		4.874.584	4.493.274
RISCONTI ATTIVI		6.227	55.839
Differenza da arrotondamento			-
TOTALE ATTIVO		860.670.022	770.320.867
=====			

STATO PATRIMONIALE		31/12/2012	31/12/2011
PASSIVO			
FONDI PER RISCHI E ONERI		26.573.732	19.431.256
FONDO IMPOSTE E TASSE		-	-
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		17.590.674	14.781.736
FONDO OSCILLAZIONE TITOLI		-	-
FONDO ONERI E RISCHI DIVERSI		8.983.058	4.649.520
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		38.093	38.151
DEBITI		91.058.039	63.485.072
DEBITI VERSO BANCHE		6.230.502	680.444
ACCONTI		222.963	12.476
DEBITI VS FORNITORI		302.650	332.122
DEBITI VS FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE		298.319	217.018
DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO		-	-
DEBITI VS IMPRESE CONTROLLATE		-	-
DEBITI VS IMPRESE COLLEGATE		-	-
DEBITI VS STATO		-	-
DEBITI TRIBUTARI		401.857	254.620
DEBITI VS ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE		118.080	111.240
DEBITI VS PERSONALE DIPENDENTE		82.406	71.367
DEBITI VS ISCRITTI		2.150.820	3.024.473
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI		80.241.663	58.272.941
ALTRI DEBITI		1.008.779	508.371
FONDI DI AMMORTAMENTO		6.550.805	5.869.426
FONDO AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		1.368.051	1.164.811
FONDO AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		5.182.754	4.704.615
<i>Da riportare</i>		124.220.669	88.823.905

STATO PATRIMONIALE		31/12/2012	31/12/2011
PASSIVO			
	Riporto	124.220.669	88.823.905
RATEI E RISCONTI PASSIVI		86.110	110.902
RATEI PASSIVI		86.110	110.902
RISCONTI PASSIVI		-	-
PATRIMONIO NETTO		736.363.243	681.386.060
FONDO CONTRIBUTO SOGGETTIVO		496.607.504	474.080.487
FONDO RIVALUTAZIONE L.335/95		106.922.360	107.981.143
FONDO CONTRIBUTO INDENNITA' DI MATERNITA		118.766	97.820
RISERVA STRAORDINARIA		99.226.610	80.545.101
FONDO DI RISERVA art. 12 comma 7 del Reg.to EPPI		-	-
AVANZI/DISAVANZI PORTATI A NUOVO		-	-
AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO		33.488.003	18.681.509
Differenza da arrotondamento			-
TOTALE PASSIVO		860.670.022	770.320.867
=====			
CONTI D'ORDINE		3.241.551	5.790.638
BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE		-	-
IMPEGNI		2.861.311	5.298.261
DEBITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE		-	-
CREDITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE		380.240	492.377

CONTO ECONOMICO COSTI	31/12/2012	31/12/2011
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	8.067.227	6.765.130
PENSIONI AGLI ISCRITTI	5.719.031	4.395.464
LIQUIDAZIONI IN CAPITALE	8.262	219.028
INDENNITA DI MATERNITA (Legge 379/90)	100.570	103.616
RIMBORSI AGLI ISCRITTI	836.710	585.154
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	1.402.654	1.461.868
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	1.541.270	1.693.667
COMPENSI ORGANI ENTE	886.006	881.791
RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA	655.264	811.876
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO	492.250	532.032
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI	215.071	159.642
CONSULENZE AMMINISTRATIVE	277.179	372.390
PERSONALE	1.758.695	1.685.659
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	11.744	11.370
UTENZE VARIE	126.080	113.600
SERVIZI VARI	1.394.264	1.837.050
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	-	1.722
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	216.822	206.219
SPESE DI TIPOGRAFIA	216.822	206.219
ALTRE SPESE	-	-
<i>Da riportare</i>	<i>13.608.352</i>	<i>12.846.449</i>

CONTO ECONOMICO		31/12/2012	31/12/2011
COSTI			
	Riporto	13.608.352	12.846.449
ONERI TRIBUTARI		7.468.206	947.052
ONERI FINANZIARI		1.632.922	4.913.060
ONERI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRC.		1.374.359	4.322.350
COMMISSIONI E BOLLI SU TITOLI		231.570	520.739
COMMISSIONI E INTERESSI BANCARI		7.828	61.325
ALTRI ONERI FINANZIARI		19.165	8.646
ALTRI COSTI		383.599	467.173
ALTRI COSTI		150.196	202.931
COSTI DIVERSI		21.945	23.952
ONERI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE		211.458	240.290
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		3.651.293	6.373.244
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		203.240	263.102
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		478.140	510.199
SVALUTAZIONE CREDITI		2.969.913	5.597.622
ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI		-	2.321
ONERI STRAORDINARI		6.464.026	8.183.043
SOPRAVVVENIENZE PASSIVE		2.770.963	8.178.944
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO		777.714	-
MINUSVALENZE		2.915.338	3.560
ARROTONDAMENTI		11	539
RETTIFICHE DI VALORE		4.637.388	3.343.414
RETTIFICHE DI RICAVI		52.093.752	50.928.385
RETTIFICHE DI RICAVI		158.947	-
RETTIFICHE DI RICAVI PER ACC.TI STATUTARI		51.934.805	50.928.385
TOTALE COSTI		89.939.538	88.001.820
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO		33.488.003	18.681.509
Differenza da arrotondamento			3
TOTALE A PAREGGIO		123.427.541	106.683.332

CONTO ECONOMICO		31/12/2012	31/12/2011
RICAVI			
CONTRIBUTI		67.182.720	61.606.537
CONTRIBUTI SOGGETTIVI		43.913.014	41.131.484
CONTRIBUTI INTEGRATIVI		18.900.000	13.700.059
CONTRIBUTI L.379/90		121.516	125.766
CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA'		-	-
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE		2.651.057	5.580.668
CONTRIBUTI DA ENTI PREVIDENZIALI		1.597.133	1.068.560
CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO INPS		-	-
ALTRI CONTRIBUTI		-	-
CANONI DI LOCAZIONE		2.037.473	2.622.767
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI		28.141.465	22.950.328
INTERESSI SU TITOLI		26.750.203	21.804.906
INTERESSI BANCARI E POSTALI		1.322.292	1.057.757
PROVENTI FINANZIARI DIVERSI		68.970	87.665
<i>Da riportare</i>		97.361.658	87.179.632

CONTO ECONOMICO		31/12/2012	31/12/2011
RICAVI			
	Riporto	97.361.658	87.179.632
ALTRI RICAVI		-	55.000
PROVENTI STRAORDINARI		17.083.122	14.400.267
SOPRAVVIVENENZE ATTIVE		6.288.804	13.296.665
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO		1.166.248	350.657
PLUSVALENZE		9.628.058	752.878
ARROTONDAMENTI		12	67
RETTIFICHE DI VALORE		2.699.977	-
RETTIFICHE DI COSTI		6.282.784	5.048.433
RETTIFICHE DI COSTI		6.282.784	5.048.433
Differenza da arrotondamento		-	-
TOTALE RICAVI		123.427.541	106.683.332

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

**NOTA INTEGRATIVA
(ART. 2423 e 2427 C.C.)****FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche e di quelle specifiche per gli enti previdenziali, integrate ove necessario dai principi contabili vigenti in Italia.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità allo schema predisposto dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ed è costituito da:

- ✓ Stato Patrimoniale
- ✓ Conto Economico
- ✓ Nota Integrativa

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione.

Sono allegati alla nota integrativa i seguenti documenti, ritenuti appropriati per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'Ente:

- ✓ Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio Netto
- ✓ Prospetto di determinazione del risultato della gestione finanziaria
- ✓ Prospetto di determinazione, ai sensi della Legge 335/95, della rivalutazione assegnata al 31 dicembre al montante maturato dagli iscritti all'Ente.

Il bilancio è sottoposto a revisione dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A., in ottemperanza a quanto disposto dall'art.2 comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994, n. 509 ed in esecuzione della delibera n. 14/2010 del Consiglio di Indirizzo Generale del 28 ottobre 2010 di conferimento dell'incarico di revisione a questa Società per gli esercizi 2010, 2011 e 2012.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Vengono di seguito esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre. Tali criteri non si discostano da quelli adottati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, in particolare con riferimento alle valutazioni e alla continuità dei medesimi principi.

Il bilancio è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione della attività istituzionale della Fondazione, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi, è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si realizzano i relativi movimenti di numerario.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le spese di costituzione della Fondazione, iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzate a quote costanti per un periodo di cinque esercizi.

I costi sostenuti per l'acquisizione di "Software" vengono sistematicamente ammortizzati in tre esercizi a quote costanti, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile, e ciò in considerazione dell'elevata obsolescenza tecnologica dello stesso Software.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori d'acquisto e di tutti quegli eventuali altri oneri che l'Ente deve sostenere affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata.

I costi sostenuti per mantenere nella normale efficienza le immobilizzazioni tecniche sono imputati a conto economico nell'esercizio di competenza; quelli rivolti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali della immobilizzazione tecnica, che si traducono in un significativo aumento della vita utile o della produttività o della sicurezza, sono capitalizzati imputandoli a incremento del costo originario del cespite a cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui le leggi speciali, generali, o di settore lo richiedano o lo permettano. La rivalutazione di una immobilizzazione materiale non modifica la stimata residua vita utile del bene. L'effetto netto della rivalutazione non costituisce elemento di ricavo e, pertanto, viene accreditato in apposita voce delle riserve di patrimonio netto.

Le immobilizzazioni materiali destinate all'uso (destinate ad essere mantenute nell'organizzazione permanente dell'Ente) sono valutate al costo rettificato dal relativo ammortamento e vengono svalutate nel caso in cui vi sia evidenza della non recuperabilità, tramite l'uso, del loro valore netto contabile – perdita durevole di valore –.

I fabbricati non strumentali, destinati alla locazione, sono valutati al minore tra il valore contabile – costo di acquisizione – ed il valore netto di realizzo. Il costo non viene rettificato dal relativo ammortamento (valore netto contabile) in quanto, l'Ente si è avvalso della facoltà di non ammortizzare tali beni (punto 5 del paragrafo D.XI, del principio contabile n.16 del CNDC&R). Se il valore netto di realizzo alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, si procede alla svalutazione del bene fino a concorrenza del valore netto di realizzo. Poiché gli immobili di proprietà dell'Ente sono di recente acquisizione, il valore netto di realizzo è rappresentato dal valore riportato in bilancio, valore altresì supportato dalle relative perizie di stima. La valutazione circa la congruità del suddetto valore viene effettuata almeno ogni cinque anni tramite perizie di stima oppure con criteri che verranno successivamente estrinsecati.

Qualora venissero meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione di una immobilizzazione materiale, si procede al ripristino totale o parziale del costo (si procede alla ripresa di valore del bene fino alla concorrenza delle svalutazioni precedentemente operate).

Gli effetti di una svalutazione e di una eventuale recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali sono iscritti nel conto economico tra gli oneri ed i proventi straordinari.

Il costo, ad esclusione dei fabbricati non destinati ad uso strumentale, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti.

Le aliquote di ammortamento sono le stesse utilizzate per l'esercizio precedente e sono idonee a rappresentare la vita utile residua del cespite. L'ammortamento è calcolato su base annua a prescindere dalla data di effettiva entrata in funzione del cespite.

Descrizione	Aliquota di ammortamento
Fabbricati ad uso strumentale	3%
Impianti e macchinari	20%
Apparecchiature Hardware	25%
Mobili arredi e macchine d'ufficio	10%

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al lordo dei relativi fondi di ammortamento iscritti nel passivo in ottemperanza allo schema predisposto dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

3. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti ed in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate in bilancio al costo di acquisto, o di sottoscrizione, o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo viene eventualmente ridotto a fronte di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

4. Crediti dell'attivo circolante

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al presunto valore di realizzazione, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite di realizzo. La rettifica viene iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, nei fondi per rischi ed oneri in aderenza allo schema di bilancio previsto dalla Ragioneria Generale dello Stato.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei correlati ricavi per contribuzione, interessi e sanzioni, canoni di locazione dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio e per quelli di diversa origine, quando sussiste titolo al credito da parte dell'Ente. La voce accoglie altresì i crediti finanziari (crediti vs banche per interessi attivi da liquidare) diversi da quelli finanziari immobilizzati.

I crediti in valuta estera diversa dalla valuta dei paesi aderenti all'UEM sono adeguati al cambio di fine esercizio.

5. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Questa voce accoglie gli investimenti temporanei di eccedenza di liquidità effettuati direttamente dall'Ente con operazioni di pronti contro termine in titoli del debito pubblico e indirettamente tramite le Società finanziarie professionali di gestione del patrimonio mobiliare. Le Società di gestione del patrimonio mobiliare sono obbligate nell'ambito del contratto di gestione conferito, al rispetto delle linee direttrici dell'attività di investimento stabilite dal Consiglio di Indirizzo Generale.

I pronti contro termine in titoli del debito pubblico, per i quali la data di vendita dei titoli è successiva alla data di chiusura dell'esercizio, sono iscritti in bilancio al corso al quel di acquisto (prezzo pagato a pronti comprensivo dei ratei di interessi maturati). La differenza tra il prezzo di acquisto, il prezzo di vendita e gli interessi che maturano nel periodo intercorrente tra la data di acquisto e quella di vendita dei titoli vengono contabilizzati in bilancio per la quota di competenza maturata al 31 dicembre in funzione della durata del contratto.

Il portafoglio titoli affidato alle Società di gestione è valutato al minor valore tra il prezzo medio ponderato di carico e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (prezzo rilevato alla data di chiusura dell'esercizio).

Il costo è determinato con il metodo della media ponderata per singola operazione. Tale criterio è stato adottato per singolo titolo sulla globalità delle operazioni effettuate dalle singole Società di gestione.

Inoltre, il costo viene rettificato in base al principio della competenza economica dall'aggio o disaggio di emissione (per i titoli obbligazionari), dalla minusvalenza da valutazione al prezzo di mercato e dalla ripresa di valore fino alla concorrenza, al massimo, del prezzo originario, qualora nell'esercizio sia venuto meno il motivo di una precedente svalutazione.

Più precisamente, se l'Ente in un determinato esercizio ha svalutato un titolo, e se in un esercizio successivo sono cessate, in tutto o in parte, le cause della svalutazione, gli amministratori in sede di formazione del bilancio ripristinano, in tutto o in parte, il valore iscritto in precedenza.

Il ripristino di valore può essere perciò parziale o totale rispetto al valore contabile precedente, con la conseguenza che, qualora le ragioni dell'originaria svalutazione vengano meno, anziché per intero in un unico momento, solo gradualmente in più esercizi successivi, il ripristino di valore è attuato per l'ammontare corrispondente.

In ogni caso il processo di ripristino di valore non può superare il prezzo originario e può essere attuato solo in funzione del riassorbimento di svalutazioni effettuate obbligatoriamente in precedenza.

Il ripristino di valore è iscritto nel conto economico nel gruppo Rettifiche di valore di attività finanziarie.

Gli investimenti in titoli e in partecipazioni in valuta estera sono contabilizzati al cambio del giorno in cui è effettuata l'operazione. Alla data di chiusura, i titoli e le partecipazioni in valuta estera giacenti in portafoglio, sono convertiti al cambio di fine esercizio.

6. Disponibilità liquide

La voce accoglie i seguenti fondi liquidi valutati al valore nominale:

- ✓ Denaro assegni e valori in cassa (moneta avente corso legale, assegni, valori bollati)
- ✓ Depositi bancari
- ✓ Depositi postali

Le disponibilità liquide in valuta estera diversa dalla valuta dei paesi aderenti all'UEM sono adeguate al cambio di fine esercizio. Gli effetti positivi e negativi derivanti dall'adeguamento sono registrati per competenza nella sezione "Proventi ed oneri finanziari" alla voce perdite o utili su cambio del conto economico dell'esercizio.

7. Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono esclusivamente iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte solo quote di costi o proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo (art.2424 bis del Codice Civile).

8. Fondi per rischi ed oneri

La voce accoglie gli accantonamenti per rischi ed oneri che sono destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tale voce accoglie inoltre i fondi svalutazione dei crediti contributivi e dei crediti per interessi e sanzioni rettificativi dei rispettivi valori dell'attivo, secondo lo schema di bilancio tipo predisposto dal Ministero del Tesoro – Ragioneria Generale dello Stato per gli enti previdenziali privatizzati.

9. Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro

La voce accoglie il fondo per il trattamento di fine rapporto ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile e rappresenta la somma dei trattamenti maturati da ogni singolo dipendente alla data del bilancio.

10. Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

Per quanto riguarda i debiti in valuta estera si veda quanto indicato alla voce crediti dell'attivo circolante (paragrafo 4).

La voce accoglie altresì il Fondo pensione agli iscritti previsto dall'art.18 dello Statuto dell'EPPI. In tale Fondo viene girocontato dalle relative riserve di Patrimonio Netto l'ammontare del montante individuale maturato dagli iscritti al momento del pensionamento. Esso rappresenta altresì la riserva prevista dall'art. 1 comma 4, lettera c) del D.Lgs. 509/1994, il cui ammontare a fine esercizio deve risultare almeno pari a cinque volte il volume delle prestazioni erogate nel corso dell'esercizio stesso.

11. Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti esclusivamente i costi di competenza dell'esercizio pagabili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte solo quote di costi o proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo (art.2424 bis del Codice Civile).

12. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esposto come ultimo raggruppamento della sezione del passivo dello stato patrimoniale, in aderenza allo schema di bilancio tipo del Ministero del Tesoro, rappresenta la differenza tra le attività e le passività patrimoniali complessive ed indica l'ammontare dei mezzi propri dell'Ente, ovvero dei mezzi finanziari che gli iscritti all'Ente versano per il conseguimento degli scopi di cui all'art.3 dello Statuto.

Esso accoglie le seguenti riserve statutarie dell'Ente:

- ✓ Fondo contributo soggettivo accoglie gli accantonamenti per anno di competenza dei contributi soggettivi dovuti dagli iscritti all'Ente;
- ✓ Fondo rivalutazione L.335/95 accoglie gli accantonamenti per anno di competenza della rivalutazione calcolata sul montante contributivo dovuto al 31 dicembre di ogni anno con esclusione della contribuzione dello stesso anno in base al tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- ✓ Fondo contributo maternità accoglie gli accantonamenti per anno di competenza della contribuzione dovuta dagli iscritti ai fini delle erogazioni delle indennità di maternità per le libere professioniste, ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379;
- ✓ Riserva straordinaria accoglie la destinazione dell'avanzo dell'esercizio precedente;
- ✓ Riserva per utili su cambi accoglie l'eventuale utile netto su cambi rilevato alla data di chiusura dell'esercizio per effetto della valutazione delle attività e passività in valuta al tasso di cambio a pronti alla suddetta data. Qualora alla data di chiusura emerga una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata, in sede di redazione del bilancio, nella riserva straordinaria. L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato (la destinazione a riserva legale è prioritaria), è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo. Tale riserva, tuttavia, può essere utilizzata, fin dall'esercizio della sua iscrizione a copertura di perdite di esercizi precedenti. Come detto circa la priorità di destinazione, qualora il risultato netto dell'esercizio sia una perdita o un utile di misura inferiore all'utile netto non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è

pari alla quota della suddetta componente non realizzata non assorbita dalla perdita conseguita dall'Ente;

- ✓ Avanzo/Disavanzo dell'esercizio rappresenta il risultato economico dell'esercizio.

13. Conti d'ordine

La voce accoglie distintamente:

- I. Beni di terzi presso l'Ente;
- II. Impegni;
- III. Debitori per garanzie reali prestate
- IV. Creditori per garanzie reali ricevute

Le garanzie rilasciate o ricevute sono iscritte al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

14. Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Il bilancio recepisce nella sezione del conto economico "Prestazioni previdenziali ed assistenziali" quanto di seguito evidenziato:

- i costi sostenuti dall'Ente in relazione alle pensioni liquidate nell'esercizio;
- i costi sostenuti in relazione alle liquidazioni in capitale ai sensi della Legge 45/90;
- i costi sostenuti dall'Ente nell'esercizio relativamente alla restituzione dei montanti dovuti agli iscritti over 65 enni ed agli iscritti deceduti;
- le indennità di maternità liquidate nell'anno;
- i costi sostenuti dall'Ente in relazione alle prestazioni assistenziali liquidate nell'esercizio.

Tale impostazione è necessaria al fine di evidenziare con chiarezza nel conto economico (art. 2423 Codice Civile) i costi sostenuti nell'esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché in base alle disposizioni dei Ministeri Vigilanti l'Ente accantona ogni anno nei rispettivi fondi del Patrimonio Netto la contribuzione statutaria dovuta dagli iscritti, anche se non incassata e la rivalutazione di legge maturata, il suddetto criterio di contabilizzazione comporta necessariamente l'iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del conto economico.

15. Imposte e tasse

Le imposte sul reddito dei fabbricati e l'IRAP sono determinate ai sensi delle norme fiscali vigenti.

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli enti privati non commerciali che sono soggetti passivi dell'IRAP in base a quanto disposto dall'art.3 del D.Lgs 446/97.

Le rendite finanziarie sono assoggettate al regime di imposizione disciplinato dal decreto legge 13 agosto 2011, n 138, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148.

16. Copertura del rischio di cambio

Le società di gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente, coprono il rischio di cambio utilizzando i contratti a termine in moneta estera, - swap - .

Un "contratto a termine in moneta estera" è un accordo di acquistare o vendere valuta ad una determinata data futura e ad un cambio predeterminato.

I contratti a termine in moneta estera possono essere suddivisi nelle seguenti fattispecie:

- contratti a termine a fronte di specifici debiti e/o crediti in moneta estera;
- contratti a termine a fronte di un impegno contrattuale (ordine) di acquisto o di vendita di un bene in moneta estera;
- contratti a termine a fronte di un'esposizione netta in moneta estera, ma non correlati a specifiche operazioni (cioè non a fronte di specifici debiti e crediti od impegni contrattuali di acquisto o di vendita);
- contratti a termine di natura speculativa o comunque non a copertura di specifici rischi di cambio.

I contratti stipulati coprono il rischio di cambio di una esposizione netta in moneta estera.

I crediti e i debiti in moneta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio per determinare l'utile o la perdita di competenza.

Gli utili o le perdite sui contratti a termine, stipulati a fronte di un'esposizione netta in moneta estera, sono calcolati moltiplicando l'ammontare in valuta di ciascun contratto a termine per la differenza fra il cambio corrente alla data di fine esercizio ed il cambio corrente alla data di stipulazione del contratto. Gli utili e le perdite così determinati sono contabilizzati nelle voci utili e perdite su contratti a termine in valuta estera.

Lo sconto o il premio del contratto a termine sono la differenza fra il "cambio a termine" ed il cambio corrente alla data in cui è stato stipulato il contratto; sono contabilizzati separatamente dagli utili e dalle perdite sopra evidenziati e rilevati a conto economico nelle voci premi e sconti su contratti a termine in valuta estera.

17. Contratti derivati – futures –

La Banca d'Italia definisce il contratto dei future come il contratto derivato standardizzato con il quale le parti si impegnano a scambiare ad una data prestabilita determinate attività ovvero a versare o a riscuotere un importo determinato in base all'andamento di un indicatore di riferimento.

La chiusura del contratto, quindi, può avvenire in due modi: con la consegna del sottostante ed il pagamento del corrispettivo ovvero con la liquidazione dei differenziali.

Le operazioni in futures sono effettuate a copertura del rischio di tasso dei titoli obbligazionari.

Per le operazioni a carattere di copertura, l'utile o la perdita derivante dall'operazione è riconosciuto nello stesso periodo di competenza dei costi e dei ricavi generati dalle operazioni oggetto di copertura. Per le attività valutate al minore fra il costo ed il prezzo di mercato, l'utile e la perdita derivante dall'operazione di future in essere alla data del bilancio è computato per determinare l'eventuale abbattimento di valore dell'attività sottostante.

I differenziali giornalieri positivi e negativi sono contabilizzati per competenza nel conto economico tra i proventi ed oneri finanziari rispettivamente nelle voci "Differenziali positivi su futures" e "Differenziali negativi su futures".

18. Altre informazioni

Il Bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma (principio della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato – art. 2423 bis del cod. civ.). E' espresso in unità di Euro, ai sensi della Legge n. 433/97 e del D.Lgs n.213/98.

Le attività e le passività sono valutate separatamente. Tuttavia le attività e le passività tra loro collegate sono valutate in modo da attuare un'evidente corrispondenza.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in unità di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali e materiali) sono stati preparati appositi prospetti (riportati nelle pagine seguenti) che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ed i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2012 hanno avuto la seguente movimentazione:

Variazioni del costo	Spese di costituzione	Software	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale al 31/12/2012
Esistenze iniziali	424.146	1.107.918		1.532.064
Aumenti	-	58.508	-	58.508
- Acquisti		58.508		58.508
- Riprese di valore				
- Rivalutazioni				
- Riclassifiche				
- Altre variazioni				
Diminuzioni	-	-	-	-
- Vendite				
- Dismissioni				
- Svalutazioni durature				
- Riclassifiche				
- Altre variazioni				
Rimanenze finali	424.146	1.166.426	-	1.590.572
Rivalutazioni totali				
Svalutazioni durature				
Riprese di valore				

Variazioni del fondo	Spese di costituzione	Software	Totale al 31/12/2012
Esistenze iniziali	424.146	740.665	1.164.811
Aumenti	-	203.240	203.240
- Ammortamenti		203.240	203.240
- Riclassifiche			
- Altre variazioni			
Diminuzioni	-	-	-
- Vendite			
- Dismissioni			
- Riclassifiche			
- Altre variazioni			
Rimanenze finali	424.146	943.905	1.368.051

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

software di proprietà: l'incremento è dovuto principalmente all'acquisto di circa n° 80 licenze microsoft.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ed i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2012 hanno avuto la seguente movimentazione:

Variazioni del conto	Immobili locali	Immobili strumentali	Impianti e macchinari	Mobili arredi e macchine d'ufficio	Hardware	Imm.ni in corso e accetti	Altre	Totale al 31/12/2012
Esistenze iniziali	62.187.280	14.350.705	122.562	511.848	157.214	-	10.000	77.339.609
Aumenti	-	-	-	-	5.155	-	-	5.155
- Acquisti	-	-	-	-	5.155	-	-	5.155
- Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-	-
- Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
- Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Diminuzioni	62.187.280	-	-	-	-	-	-	62.187.280
- Vendite	62.187.280	-	-	-	-	-	-	62.187.280
- Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-
- Svalutazioni durature	-	-	-	-	-	-	-	-
- Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	-	14.350.705	122.562	511.848	162.369	-	10.000	15.157.484
Rivalutazioni totali	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni durature	-	-	-	-	-	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-	-

Variazioni del fondo	Immobili strumentali	Impianti e macchinari	Mobili arredi e macchine d'ufficio	Hardware	Altre	Totale al 31/12/2012
Esistenze iniziali	4.052.893	111.468	425.837	106.005	8.412	4.704.614
Aumenti	430.521	7.517	16.704	23.398	-	478.140
- Ammortamenti	430.521	7.517	16.704	23.398	-	478.140
- Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-
- Dismissioni	-	-	-	-	-	-
- Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	4.483.414	118.985	442.540	129.403	8.412	5.182.754

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

Immobili locati: il decremento è relativo al conferimento al Fondo Immobiliare Fedora di tutti gli immobili locati di proprietà dell'Ente.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce di euro 604.931.409 risulta essere così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
PARTECIPAZIONI				
Partecipazioni in imprese controllate	150.000	23.767	126.234	531%
Partecipazioni in imprese collegate	0	-		
Altre Imprese	666.667	-	666.667	100%
Totale	816.667	23.767	792.900	3336%
CREDITI				
Crediti vs imprese controllate	0	-		
Crediti vs imprese collegate	0	-		
Crediti vs altre imprese	0	-		
Crediti vs personale dipendente	0	-		
Crediti vs iscritti	0	-		
Crediti vs altri	0	-		
Totale	0	-		
DEPOSITI CAUZIONALI E VINCOLATI A M/L TERMINE				
C/C bancari vincolati	40.627.215	3.013.003	37.614.212	1248%
Depositi cauzionali su locazioni passive	0	-		
Altri depositi cauzionali	0	-		
Totale	40.627.215	3.013.003	37.614.212	1248%
TITOLI				
Titoli emessi e garantiti dallo Stato e assimilati	414.967.325	398.481.394	16.485.931	4%
Altri titoli	148.520.202	71.394.506	77.125.696	108%
Totale	563.487.527	469.875.900	93.611.627	20%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	604.931.409	472.912.670	132.018.739	28%

La voce partecipazioni in imprese controllate ha visto il decremento della stessa per la messa in liquidazione della partecipata Opificium e l'incremento pari ad euro 150 mila per la costituzione della società informatica TESIP che ha per oggetto l'efficientamento operativo e la razionalizzazione della spesa dell'Ente per la gestione esclusiva, su affidamento diretto in house providing, dei sistemi informatici.

La voce partecipazioni in altre imprese è stata movimentata a seguito della partecipazione al patrimonio della fondazione "PATRIMONIO COMUNE" insieme all'Anci e alla Cassa Geometri.
La voce depositi vincolati è riferita a somme giacenti (euro 40 milioni) presso un conto deposito vincolato dal 09/07/2012 al 05/02/2012 al tasso lordo del 4,12%.

Titoli

Le voci Titoli emessi e garantiti dallo Stato e assimilati e Atri titoli, sono riferite ad euro 563 milioni di valore di carico delle obbligazioni ed altri titoli immobilizzati.

In dettaglio:

FR0010447367	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2040 1,8	32.826.966	26.432.436	26,35406255	1,883592734
FR0000198799	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2032 3,15	4.013.653	3.310.425	23,06192534	2,048768519
FR0011008705	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2027 1,85	1.372.980	1.148.539	21,83086696	1,937027689
IT0004513641	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2025 5	2.377.482	2.131.497	25,48895491	6,143887526
IT0004532559	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2040 5	2.966.216	2.533.137	31,41662801	6,621214961
IT0004085210	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2017 2,1	1.706.533	1.555.592	20,61783222	4,351408338
IT0004243512	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2023 2,6	1.874.948	1.631.112	30,28984735	5,328742444
IT0004604671	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2021 2,1	1.084.136	955.508	30,5529838	5,220770273
IT0003745541	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2035 2,35	2.033.429	1.850.857	29,21583703	5,014514458
IT0004019581	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2016 3,75	673.720	644.833	16,00589701	4,052793387
IT0004545890	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2041 2,55	25.378.641	21.684.376	32,66301336	5,040820049
IT0004761950	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2016 4,75	21.402.440	18.783.899	18,4910664	7,0866819
IT0004848443	ITALY BTSPS HYBRID 01/11/2026 ZERO COUPON	2.811.660	2.427.540	425,1790063	9,936163533
IT0004848492	ITALY BTSPS HYBRID 01/05/2031 ZERO COUPON	1.569.157	1.378.383	374,3942718	11,03884268
IT0004848500	ITALY BTSPS HYBRID 01/08/2017 ZERO COUPON	1.003.962	919.830	245,4886781	5,840540484
IT0004848534	ITALY BTSPS HYBRID 01/02/2033 ZERO COUPON	1.723.200	1.561.122	283,6000548	11,03498854
IT0004848591	ITALY BTSPS HYBRID 01/08/2034 ZERO COUPON	235.786	167.479	1087,941119	15,40741904
IT0004848617	ITALY BTSPS HYBRID 01/02/2020 ZERO COUPON	766.941	696.539	271,4421438	6,543131418
IT0004848641	ITALY BTSPS HYBRID 01/02/2037 ZERO COUPON	2.507.348	1.779.094	1091,245164	14,98239858
IT0004848690	ITALY BTSPS HYBRID 01/08/2039 ZERO COUPON	1.118.223	920.940	577,0624264	14,02923412
IT0004002827	BUONI POLIENNALI STRIP 01/08/2035 ZERO COUPON	1.720.350	1.653.576	35,17075838	12,47282171
IT0004844608	BUONI ORDINARI DEL TES 14/08/2013 ZERO COUPON	1.193.030	1.182.188	5,412224804	3,154306005
FR0010809517	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2046 ZERO COUPON	1.137.951	976.234	25,96987447	8,239442426
FR0010809533	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2047 ZERO COUPON	1.138.110	1.031.247	24,5147659	7,671624804
FR0010809558	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2048 ZERO COUPON	1.141.907	1.006.490	25,23010088	8,223426479
FR0010809574	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2049 ZERO COUPON	1.142.822	987.696	25,87085705	8,821229953
FR0010809608	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2050 ZERO COUPON	6.149.124	5.257.862	25,5712959	9,149790433
FR0010809624	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2051 ZERO COUPON	2.331.634	2.021.273	27,42191962	9,079107579
FR0010809657	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2054 ZERO COUPON	3.700.950	3.411.458	103,1213167	8,300782053
FR0010809806	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2041 ZERO COUPON	5.434.733	4.638.022	29,5950041	7,130313943
FR0010809863	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2043 ZERO COUPON	1.730.555	1.381.810	26,44888996	8,662403069
FR0010809921	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2023 ZERO COUPON	1.822.681	1.760.153	18,58543147	3,000448248
FR0010810077	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/10/2037 ZERO COUPON	2.755.440	2.617.623	28,49912922	5,280902655
FR0010870956	FRANCE (GOVT OF) 25/04/2060 4	1.528.801	1.229.775	19,14849867	4,309290285
XS0341224151	UBS AG LONDON 21/01/2013 4,875	8.032.912	8.017.326	2,824805586	5,651099198
XS0345983638	UNICREDIT SPA 12/02/2013 4,875	12.317.867	12.254.000	6,587997503	5,410924592
0136066NPOLIZZA	AXA MPS POLIZZA TARIFFA 36EP	24.958.706	24.958.706	5,903457778	5,903457778
IT0004747066	BANCA POP ETRURIA 20/07/15 4 10	20.128.000	20.000.000	4,879382358	4,220562799
XS0354843533	SOCIETE GENERALE 28/03/2013 5,25	14.108.612	13.943.991	4,411127158	5,514910478
XS0267516598	ING VERZEKERINGEN NV 18/09/2013 4	6.123.240	5.950.317	5,986348163	6,021728862
XS0250172003	BBVA SENIOR FINANCE SA 22/04/2013 4	1.510.215	1.495.066	5,333164156	5,305860345
XS0372104710	CREDIT AGRICOLE LONDON 24/06/2013 6	15.183.764	14.833.434	4,749684014	5,464912336
0105345NPOLIZZA	ASS NI CATTOLICA POL TARIFFA CUA1	1.750.359	1.750.359	4,107757431	4,107757431
DE000A0TR7K7	ALLIANZ FINANCE II B V 06/03/2013 5	6.807.173	6.749.181	2,169799195	5,121056164
XS0365381473	BANK OF SCOTLAND PLC 23/05/2013 5,625	4.303.303	4.218.392	5,966802798	5,827072494
0137265NPOLIZZA	AXA MPS POLIZZA SCADENZA 25/02/2014	5.835.887	5.835.887	4,5969528	4,5969528
IT0004383086	MEDIO CREDITO FRIULI VG 10/06/2013 5,15	10.090.800	10.000.000	6,065387394	5,157458797
XS0173287516	MONTI DEI PASCHI SIENA 30/07/2013 4,375	3.708.473	3.680.825	6,021002328	5,504775966
XS0363669408	ROYAL BK SCOTLAND GRP PLC 15/05/2013 5,25	4.285.502	4.219.379	6,647180505	5,767359481
XS0380588607	CREDIT AGRICOLE CIB 31/12/2013 ZERO COUPON	13.136.000	12.897.196	6,103984947	6,389269529
XS0283389962	JP MORGAN INTL DERIVATIV 25/01/2022 VARIABLE	12.300.000	12.620.904	19,74465416	22,8492939
XS0360469372	ROYAL BK OF SCOTLAND PLC 23/12/2020 ZERO COUPON	12.382.000	12.375.118	20,50038499	20,43388194
XS0362912650	ROYAL BK OF SCOTLAND PLC 31/12/2013 ZERO COUPON	13.203.520	12.735.342	12,84388714	6,041493918
XS0772340559	SERIES 19 EUR 35,600,000 CAPITAL PROTECTED NOTES 2031	31.819.280	31.819.280	12,98397309	12,98397309
1448235NPOLIZZA	POLIZZA LA VENEZIA	23.406.070	23.406.070	4,049439555	4,049439555
XS0770194487	ING GROEP NV 18/09/2013 4	1.052.660	1.034.285	5,821724361	3,415849311
105524NPOLIZZA	CATTOLICA POLIZZA 8/5/13	23.661.246	23.661.246	5,04034	5,04034
2718NPOLIZZA	CATTOLICA POLIZZA 28/07/16	3.156.643	3.156.643	3,768982667	3,768982667
FR0010631614	HSBC FRANCE 19/06/2013 5,75	1.229.568	1.208.953	3,248504877	4,148506525
75527NPOLIZZA	GENERALI ASSNI POLIZZA 75527	12.465.567	12.465.567	5,888427408	5,888427408
XS0371409292	DNB BANK ASA 20/06/2013 5,875	8.203.760	8.011.317	3,317946713	5,511676274
LU0000000008	SUSTAINABLE INVESTMENT FUND CALSS B	5.000.000	5.000.000	0	0
LU0000000009	OPTIMUM EVOLUTION FUND SIF - PROPERTY II	8.003.590	7.000.000	18,33941247	0
IT0004288327	F21 CLB NM	7.410.170	6.661.699	82,02562855	82,02562855
LU0126019214	ABS-INVEST	386.500	386.500	14,29458821	14,29458821
IT0004267990	FONDO FEDORA	131.172.246	129.472.003	1,757641496	0
		589.509.140	563.487.527	8,97718483	3,82681812

Il rendimento lordo del portafoglio immobilizzato, calcolato rispetto al valore di carico è stato del 3,83%, mentre ai prezzi di mercato è stato dell'8,97%

Il portafoglio è principalmente composto da obbligazioni governative area euro di media e lunga durata, sia a tasso fisso che indicizzato all'inflazione, che hanno l'obiettivo di replicare nelle singole scadenze i flussi di pagamento dell'Ente per prestazioni previdenziali ed assistenziali.

Inoltre si evidenzia che nella voce è incluso l'investimento di euro 129,5 milioni in quote del fondo immobiliare riservato denominato Fedora.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

La voce si riferisce prevalentemente ai crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta e non versata all'Ente al 31 dicembre 2012 ed è composta da:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE				
CREDITI VS IMPRESE				
Crediti vs imprese controllate	0	-		
Crediti vs imprese collegate	0	-		
Totale	0	-		
CREDITI VS PERSONALE DIPENDENTE				
Acconti ai dipendenti	0	-	0	
Prestiti ai dipendenti	0	-		
Altri crediti vs dipendenti	0	-		
Totale	0	-		
CREDITI VS ISCRITTI				
Crediti vs iscritti per contributi dovuti	71.453.632	56.130.920	15.322.712	27%
Crediti vs iscritti per rateizzazione	1.324.809	1.458.713	-133.904	-9%
Crediti vs iscritti per interessi e sanzioni	18.207.856	16.179.897	2.027.959	13%
Totale	90.986.297	73.769.530	17.216.767	23%
CREDITI VS INQUILINATO				
Crediti vs conduttori	250.643	138.373	112.269	81%
Crediti per depositi cauzionali attivi	0	-		
Crediti per interessi di mora	0	-		
Crediti per oneri accessori	0	-		
Crediti per rapporti di locazione estinti	0	74.711	-74.711	100%
Totale	250.643	213.084	37.559	18%
CREDITI VS STATO				
Acconti d'imposta IRPEG	0	-		
Acconti d'imposta IRAP	0	-		
Acconti d'imposta ICI	0	-		
Crediti d'imposta su dividendi	0	-		
Crediti vs INPS	0	-		
Crediti vs INAIL	0	-		
Crediti vs Erario	808	182.905	-182.097	-100%
Crediti vs Erario per CF Pensionati	0	-		
Totale	808	182.905	-182.097	-100%
CREDITI VERSO ALTRI				
Crediti diversi	129.143	2.547	126.596	4971%
Fornitori conto anticipi	13.030	-	13.030	100%
Depositi cauzionali	1.925	1.925		
Crediti vs organi amministrativi e di controllo	81.555	78.629	2.926	4%
Note di credito da ricevere	7.314	280	7.034	2512%
Crediti vs banche	396.928	174.422	222.506	128%
Anticipazioni spese legali decreti d'ufficio	0	-		
Anticipazioni spese legali decreti iscritti morosi	0	-		
Crediti vs pensionati conguaglio fiscale	0	-		
Altri	0	-		
CREDITI VS BPCI CARTA PREPAGATA	2.132	2.998	-866	-29%
Crediti verso MPS carta prepagata	0	-		
Totale	632.027	260.801	371.226	142%
TOTALE CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	91.869.775	74.426.320	17.443.455	23%

Crediti vs iscritti

I crediti verso gli iscritti alla data del 31 dicembre ammontano ad euro 90.986.297 e sono così rappresentati:

Crediti vs iscritti per contributi per euro 71.453.632 dei quali euro 40.106.477 quale stima del saldo contributivo di competenza del 2012 che sarà noto nel mese di luglio 2013. Inoltre la costante attività di accertamento ha consentito di individuare contribuzioni pregresse per circa euro 6,3 milioni.

Crediti vs iscritti per rateizzazione per euro 1.324.809

La voce si riferisce al residuo credito vs gli iscritti per rateizzazioni concesse per il recupero in forma rateale dei crediti vantati dall'Ente sia per la contribuzione previdenziale sia per le sanzioni regolamentari

Crediti vs iscritti per interessi e sanzioni per euro 18.207.856

La voce si riferisce all'ammontare delle somme dovute dagli iscritti al 31 dicembre 2012 a titolo di interessi e sanzioni per contribuzione dovuta e non versata ovvero versata successivamente ai termini di scadenza. Si rileva che in seguito alle modifiche regolamentari sono state emesse sanzioni per omesso o ritardata dichiarazione per ciascun anno e per ciascuna irregolarità accertata nei confronti degli iscritti inadempienti (comunicazione del reddito, della cessazione attività, etc).

Il relativo fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni al 31 dicembre 2012 è di euro 17.590.674 e copre, prudenzialmente, il 97% del credito. Nel 2012 sono stati recuperati crediti per interessi e sanzioni per complessivi euro 617 mila

Crediti vs inquilinato per euro 250.643

La voce si riferisce al credito verso l'inquilinato per euro 78.000 sorto in virtù dell'addebito degli oneri accessori dell'anno 2012, e per la differenza al credito per canoni di locazione non corrisposti.

Crediti vs Stato per euro 808

La diminuzione della voce è dovuta al recupero del credito Ires ed Irap per acconti di imposta versati in eccesso rispetto al dovuto negli anni precedenti.

Crediti vs altri per euro 632.027

La voce crediti vs altri risulta principalmente essere così composta:

- ✓ per euro 82 mila riferiti ai crediti verso organi amministrativi e di controllo per anticipazioni corrisposte per mezzo delle carte di credito aziendali;
- ✓ per euro 397 mila riferiti a crediti verso banche. Detto credito è costituito esclusivamente dagli interessi maturati sui conti correnti bancari nell'ultimo trimestre dell'anno e non ancora accreditati alla data di chiusura dell'esercizio.
- ✓ per euro 129 mila sono riferiti a crediti diversi così suddivisi: euro 83 mila relative al premio assicurativo corrisposto nel mese di dicembre per la copertura 2013 ed euro 30 mila per le pensioni di competenza gennaio 2013 liquidate nel corso di dicembre 2012

ATTIVITA' FINANZIARIE

La composizione degli investimenti finanziari ad utilizzo non durevole al 31 dicembre 2012, di euro 48.294.604 è la seguente:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
INVESTIMENTI DI LIQUIDITA'				
Pronti c/termine	-	10.136.035	- 10.136.035	-100%
Totale	-	10.136.035	- 10.136.035	-100%
ALTRI TITOLI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE				
Titoli di stato	-	-	-	-
Obbligazioni ordinarie area Euro	2.582.042	2.575.451	6.591	0%
Obbligazioni ordinarie estere	-	-	-	-
Partecipazioni area Euro	117.675	117.900	225	0%
Partecipazioni estere	-	-	-	-
FDI area Euro	45.594.887	43.505.646	2.089.241	5%
FDI esteri	-	-	-	-
Conto Transitorio Switch	-	-	-	-
Totale	48.294.604	46.198.997	2.095.607	5%
ALTRI TITOLI IN GESTIONE DIRETTA				
Titoli di stato	-	-	-	-
Obbligazioni ordinarie area	-	-	-	-
Obbligazioni ordinarie estere	-	-	-	-
Partecipazioni area Euro	-	-	-	-
Partecipazioni estere	-	-	-	-
FDI area Euro	-	-	-	-
FDI esteri	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOB. NI	48.294.604	56.335.032	- 8.040.428	-14%

Gli investimenti finanziari sono stati effettuati principalmente per il tramite società finanziarie professionali, alle quali l'Ente ha conferito il mandato di gestione del proprio patrimonio mobiliare.

L'attività di investimento è stata principalmente rivolta verso titoli di medio e lungo termine come previsto dalla strategia finanziaria approvata dai competenti organi.

Il totale delle attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, ha registrato un decremento del 14 % dovuto principalmente alla scadenza dei Pronti c/termine.

Gli investimenti mobiliari nel corso dell'anno 2012 hanno registrato la seguente movimentazione:

ATTIVITA' FINANZIARIE	Saldo iniziale al 01/01/2012	Incremento	Decremento	Saldo finale al 31/12/2012
Titoli di Stato	-	-	-	-
Obbligazioni ord.area Euro	2.575.451,0	6.591,0	-	2.582.042,0
Obbligazioni ord.estere	-	-	-	-
Partecipazioni area Euro	117.900,0	-	225,0	117.675,0
Partecipazioni estere	-	-	-	-
Pronti contro termine	10.136.034,8	-	10.136.034,8	-
FDI area Euro	43.505.646,3	2.089.241,1	-	45.594.887,4
Totale	56.335.032,1	2.095.832,1	10.136.259,8	48.294.604,4

La consistenza dei titoli iscritti nell'attivo circolante è la seguente:

Codice	Descrizione	Conto corrente di credito di credito	Conto corrente di credito di credito	Conto corrente di credito di credito	Conto corrente di credito di credito
XS0345983638	UNICREDIT SPA 12/02/2013 4,875	904.248	904.248	6,407436627	6,407436627
XS0354843533	SOCIETE GENERALE 28/03/2013 5,25	910.233	910.233	4,221820349	4,221820349
XS0267516598	ING VERZEKERINGEN NV 18/09/2013 4	357.189	357.189	5,320011264	5,320011264
XS0372104710	CREDIT AGRICOLE LONDON 24/06/2013 6	410.372	410.372	4,466948518	4,466948518
IT0003128367	ENEL SPA	117.675	117.675	1,363047859	1,363047859
LU0292323184	SISF QEP GL ACTIVE VAL-IAEURHG	4.995.439	4.995.439	12,5413288	12,5413288
LU0508196556	FRANK-GLOBAL GRWTH-I ACCEUR-H1	4.975.689	4.975.689	17,0988654	17,0988654
IE0030487957	THEMA FUND-EUR	-	-	0	0
FR0007477146	AMUNDI ARBITRAGE VAR 2	736.024	736.024	1,662304814	1,662304814
FR0010556860	AMUNDI ACTIONS EMERGENTS-I	4.801.641	4.801.641	11,30659424	11,30659424
FR0010729475	AMUNDI CRED OPPORTUN GARANTI	26.437.876	23.500.000	2,4776	0
LU0210817879	AMUNDI-ABSOLUTE VAR2 EUR-IEC	585.841	575.528	2,193345658	0
LU0562498344	AMUNDI MMKT-SHRT TRM EUR-ICD	1.310.212	1.300.000	0,936618713	0,367153074
IE00B3X8GN60	BLACKROCK GL EQTY FOCUS-XEURH	4.710.566	4.710.566	12,4237896	12,4237896
		51.253.005	48.294.604	7,598295780	6,37714581

Di seguito si evidenziano le componenti economiche generate dagli investimenti dell'Ente:

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
ONERI FINANZIARI				
ONERI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRC				
Scarti di emissione negativi	-	-		
Perdite su cambi	1.582	294.703	-	-99%
Sconti su contratti a termine in valuta estera	-	-		
Perdite su contratti a termine in valuta estera	238.570	646.117	-	-63%
Minusvalenze da negoziazione titoli di stato	1.134.207	1.437.222	-	-21%
Minusvalenze da negoziazione titoli obbligazionari	-	451.958	-	100%
Minusvalenze da negoziazione Partecipazioni	-	1.246.086	-	-100%
Minusvalenze da negoziazione Altri Titoli	-	246.264	-	100%
Differenziali negativi su futures	-	-		
Differenze negative cambi da valutazione	-	-		
Scarti di negoziazione negativi	-	-		
Commissioni di protezione	-	-		
Totale	1.374.359	4.322.350	-	-68%
COMMISSIONI E BOLLI SU TITOLI				
Commissioni e bolli Credit Agricole	-	-		
Commissioni e bolli Pioneer	-	-		
Commissioni e bolli MPS	-	-		
Commissioni e bolli ns deposito	1.055	7.968	-	-87%
Commissioni e bolli Julius Baer	-	-		
Commissioni e bolli c/c GPM	230.515	512.771	-	-55%
Totale	231.570	520.739	-	-56%
COMMISSIONI E INTERESSI BANCARI				
Banca BNL	-	-		
Banca Popolare Commercio e Industria	2.369	39.884	-	-94%
Ente Poste	1.406	2.206	-	-36%
MPS	3.519	19.057	-	-82%
Banco di Brescia	-	-		
Spese diverse bancarie non utilizzato	524	-	524	100%
B Pop Sondrio 5505X77	10	178	-	-94%
Totale	7.828	61.325	-	-87%
ALTRI ONERI FINANZIARI				
Interessi passivi su depositi cauzionali	3.314	2.565	749	29%
Interessi legali per ritardati pagamenti	15.851	6.081	9.770	161%
Totale	19.165	8.646	10.519	122%
TOTALE ONERI FINANZIARI	1.632.922	4.913.060	-	-67%

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
RETTIFICHE DI VALORE				
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Minusvalenze da valutazione titoli di stato	0	0		
Minusvalenze da valutazione titoli Obbligazionari	13.794	108.209	-	-87%
Minusvalenze da valutazione Partecipazioni	225	22.350	-	-99%
Minusvalenze da valutazione Altri Titoli	0	3.211.621	-	100%
Minusvalenze da valutazione immobili locati	0	0		
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	4.623.369	1.234	4.622.135	100%
Totale	4.637.388	3.343.414	1.293.974	39%
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	4.637.388	3.343.414	1.293.974	39%

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI				
INTERESSI SU TITOLI				
Interessi su titoli Credit Agricole	-	-		
Interessi su titoli Pioneer	-	-		
Interessi su titoli MPS	-	-		
Interessi su obbligazioni al 31.12	24.900.049	15.233.075	9.666.974	63%
Scarti di emissione positivi	-	-		
Dividendi	302.542	369.856	- 67.314	-18%
Interessi su PCT	27.080	1.254.026	- 1.226.946	-98%
Utili su cambio	678	813.192	- 812.514	-100%
Premi su contratti a termine in valuta estera	-	-		
Utili su contratti a termine in valuta estera	238.570	263.764	- 25.194	-10%
Plusvalenze da negoziazione Titoli di Stato	317.702	1.490.463	- 1.172.761	-79%
Plusvalenze da negoziazione Titoli Obbligazionari	26.118	10.090	16.028	159%
Plusvalenze da negoziazione Partecipazioni	-	1.446.833	- 1.446.833	-100%
Plusvalenze da negoziazione Altri Titoli	301.749	909.800	- 608.052	-67%
Differenziali positivi su futures	-	-		
Interessi su titoli Julius Baer	-	-		
Differenze positive su cambi da valutazione	-	804	- 804	-100%
Interessi su deposito	635.715	13.003	622.712	100%
Scarti di negoziazione positivi	-	-		
Totale	26.750.203	21.804.906	4.945.297	23%
INTERESSI BANCARI E POSTALI				
Interessi BNL	-	-		
Interessi BPCI	414.126	707.350	- 293.224	-41%
Interessi Banco di Brescia	-	-		
Ente Poste	1.106	953	153	16%
MPS c/ordinario	734.782	328.028	406.754	124%
Interessi su c/c GPM	-	17.999	- 17.999	-100%
B.Pop.Sondrio 5505X77	2.789	3.427	- 638	-19%
B Pop Lajatico	169.489	-	169.489	100%
Totale	1.322.292	1.057.757	264.535	25%
PROVENTI FINANZIARI DIVERSI				
Interessi da mutui e prestiti agli iscritti	-	-		
Interessi su dilazioni di pagamento agli iscritti	68.970	87.665	- 18.696	-21%
Interessi da mutui e prestiti ai dipendenti	-	-		
Interessi su deposito Tesoreria Stato	-	-		
Utili da partecipazione societarie	-	-		
Altri proventi	-	-		
Totale	68.970	87.665	- 18.695	-21%
TOTALE INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	28.141.465	22.950.328	5.191.137	23%

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
RETTIFICHE DI VALORE				
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Riprese di valore titoli di stato	-	-		
Riprese di valore titoli Obbligazionari	18.982	-	18.982	100%
Riprese di valore Partecipazioni	-	-		
Riprese di valore Altri Titoli	2.680.995	-	2.680.995	100%
Riprese di valore immobili locati	-	-		
Totale	2.699.977	-	2.699.977	100%
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	2.699.977	-	2.699.977	100%

In sintesi l'esercizio 2012 realizza minusvalenze complessive da negoziazione per circa 1 milione di euro, riprese di valore da valutazione ai prezzi del 31.12. per circa 2,7 milioni, interessi obbligazionari per circa 25 milioni.

Gli investimenti sia immobilizzati che circolanti registrano nel loro complesso rendimenti positivi per oltre 24 milioni di euro, con un rendimento contabile pari al 4,0%

I rendimenti degli investimenti possono essere così sintetizzati:

portafoglio immobilizzato + 3,8% ai prezzi di carico e + 8,8% ai prezzi di mercato

portafoglio attivo circolante + 4,7% ai prezzi di carico e + 5,3% ai prezzi mercato

portafoglio complessivo +4,0% ai prezzi di carico e + 8,2% ai prezzi di mercato

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide di euro 93.945.367 e includono sia le giacenze presso i conti correnti gestiti dalle società di gestione del risparmio sia la liquidità presso i conti ordinari dell'Ente:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
DEPOSITI BANCARI				
BNL c/c ordinario - 210933	-	-		
BNL c/c interessi e sanzioni - 210755	-	-		
BNL c/c rateizzazioni - 211007	-	-		
BPCI c/c ordinario	227.252	100.574	126.678	126%
Banca di Brescia	-	-		
Credit Agricole c/c ordinario	337.071	370.993	- 33.922	-9%
Credit Agricole c/valutario USD	-	-		
Credit Agricole c/valutario GBP	-	-		
Credit Agricole c/valutario YEN	-	-		
Pioneer c/c ordinario	-	36.695	- 36.695	-100%
Pioneer c/valutario USD	-	521	- 521	-100%
Pioneer c/valutario GBP	-	1.380	- 1.380	-100%
Pioneer c/valutario YEN	-	-		
Pioneer c/valutario DKK	-	-		
Pioneer c/valutario SEK	-	-		
MPS c/c ordinario GPM	5.455	572.888	- 567.433	100%
MPS c/c ordinario	52.374.492	13.367.113	39.007.379	292%
MPS c/c contributi n. 9544209	30.303.239	257.500	30.045.739	11668%
MPS c/int. e sanzioni c/c 9545050	617.735	9.173	608.562	6634%
MPS c/rateizzazione c/c 9546077	870.738	4.842	865.896	17883%
Banca S. Paolo di Brescia	-	-		
Credit Agricole c/valutario AUD	-	-		
MPS c/spese leagli c/c 3971747	11.340	3.490	7.850	225%
B. POP. SONDRIO c/c 5505X77	844.994	7.740	837.254	10817%
Julius Baer unicredit euro	11.570	11.721	- 151	-1%
JB UNICREDIT CHF	-	-		
JB UNICREDIT GBP	-	-		
JB UNICREDIT JPY	-	-		
JB UNICREDIT USD	-	-		
JB UNICREDIT NOK	-	-		
Pioneer c/valutario ZAR	-	-		
Pioneer c/valutario NOK	-	17	- 17	-100%
MPS GPM CAD	-	4.743	- 4.743	-100%
MPS GPM CHF	-	5.002	- 5.002	-100%
MPS GPM EUR	-	905	- 905	-100%
MPS GPM GBP	-	3.484	- 3.484	-100%
MPS GPM NOK	-	395	- 395	-100%
MPS GPM SEK	-	1.755	- 1.755	-100%
MPS GPM USD	-	8.727	- 8.727	-100%
MPS GPM JPY	-	1.315	- 1.315	-100%
MPS GPM DKK	-	906	- 906	-100%
Pioneer c/valutano CHF	-	-		
Credit Agricole c/valutario CHF	-	-		
Banco Popolare Lajatico c/c ord 3010847	6.152.112	-	6.152.112	100%
Banca Etruria c/c 91870	905.393	17.757.099	- 16.851.706	-95%
Crediti Agricole c/valutario CAD	-	-		
Generali AM C/EUR	181.749	138.066	43.683	32%
BNP Paribas c/get c/c 869100	38.184	25.221.890	- 25.183.706	100%
Generali2 BNP c/c 869700	702.715	25.311.739	- 24.609.024	100%
BNP Paribas c/gest dir depositaria cc 86	-	-		
Totale	93.584.039	83.196.829	10.385.210	12%
DENARO, ASSEGNI E VALORI IN CASSA				
Monete nazionali	1.065	1.791	- 726	-41%
Valute estere	-	-		
Valori bollati	-	-		
Assegni	-	-		
Totale	1.065	1.791	- 726	-41%
DEPOSITI POSTALI				
Ente Poste c/c ordinario	358.323	23.266	335.057	1440%
Ente Poste c/deposito spedizione	-	-		
Ente Poste c/affrancatrice	-	-		
Ente Poste c/cred spec n. 1114	169	190	- 21	-11%
Ente Poste c/affrancatrice 3009-009	-	-		
Ente Poste c/affrancatrice 3009-010	-	-		
Ente Poste c/affrancatrice 3009-013	-	-		
Ente Poste c/affrancatrice 3009-017	-	-		
Ente Poste c/affrancatrice 3009-019	1.771	1.983	- 212	-11%
Totale	360.263	25.439	334.824	1316%
TOTALE DISPONIBILITA LIQUIDE	93.945.367	83.226.059	10.719.308	13%

L'importante giacenza è stata determinata dalla valutazione circa l'opportunità di detenere somme disponibili sui conti correnti a tassi superiori al 4% annuo lordo rispetto alla possibilità di impiegarli in investimenti sui mercati finanziari caratterizzati da una elevata volatilità dei rendimenti.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi ammontano a euro 4.880.811 e sono così suddivisi:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
RATEI E RISCONTI ATTIVI				
RATEI ATTIVI				
Ratei Attivi	-	-		
Ratei Attivi su titoli	4.874.584	4.493.274	381.310	8%
Altri	-	-		
Totale	4.874.584	4.493.274	381.310	8%
RISCONTI ATTIVI				
Risconti Attivi	6.227	55.839	- 49.612	-89%
Altri	-	-		
Totale	6.227	55.839	- 49.612	-89%
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.880.811	4.549.113	331.698	7%

Ratei attivi su titoli

Rappresentano la quota parte di interessi cedolari dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio e maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Risconti attivi

I risconti attivi sono imputabili principalmente al costo anticipato del servizio di manutenzione del software amministrativo.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**FONDI PER RISCHI ED ONERI**

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Retiro	Entrate	Accusati	Valore al 31/12/2012
F.do svalutazione crediti	-		-		-
F.do svalutazione crediti per interessi e sanzioni	14.781.736		- 617.181	3.426.119	17.590.674
F.do rischi per cause passive	-				-
F.do oneri e rischi diversi	2.000.000		- 126.899	126.899	2.000.000
F.do rischi per restituzione montante agli over 65	2.649.520	- 2.649.520	-	6.983.058	6.983.058
Totale Fondi per rischi e oneri	19.431.256	- 2.649.520	- 744.080	10.536.075	26.573.732

Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni

Il fondo accoglie il prudentiale accantonamento a copertura del rischio di inesigibilità dei crediti vantati dall'Ente verso gli iscritti per interessi di mora e sanzioni a seguito di ritardato e/o omesso pagamento dei contributi al 31 dicembre 2012.

Il suddetto fondo copre il 97% dei relativi crediti e pertanto è ritenuto congruo.

Fondo oneri e rischi diversi

Il fondo accoglie il prudentiale accantonamento dell'eventuale rischio di contenzioso con le parti coinvolte nella procedura fallimentare della Lehman, come meglio rappresentato nella Relazione sulla gestione dell'esercizio 2010.

Fondo rischi per restituzione montante agli over 65 anni

Il fondo accoglie il prudentiale accantonamento dell'ammontare complessivo della contribuzione soggettiva dovuta e della relativa rivalutazione di legge, calcolata per gli iscritti ultra 65 anni che, alla data del bilancio, non hanno maturato il diritto alla pensione, ma potrebbero richiedere la restituzione del montante.

L'accantonamento è contabilizzato come diminuzione dei relativi fondi del patrimonio netto.

Alla data di chiusura del bilancio risultano essere iscritti periti industriali ultra 65 anni per i quali il montante complessivo maturato risulta essere così composto:

- ✓ per euro 5.340 mila dalla contribuzione soggettiva dovuta
- ✓ per euro 1.643 mila dalla rivalutazione maturata.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo trattamento di fine rapporto è determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2012 che ammonta a 22 unità.

Nel corso dell'esercizio 2012 la movimentazione del fondo è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Valore al 31/12/2011	38.151
Quota stanziata a conto economico	13.259
Indennità liquidate nell'esercizio	13.186
Trasferimento al f.do pensione	
Imposta sostitutiva	131
Arrotondamento	-
Valore al 31/12/2012	38.093

Nel corso dell'esercizio 2012 la movimentazione della forza lavoro è stata la seguente (unità):

Descrizione	Unità al 6/06/2012	Ingressi	Decorati	Unità al 31/12/2012	Diff. 2012
Dirigenti	3	0	0	3	3
Impiegati	18	1	0	19	18
Totale	21	1	0	22	21

Di seguito si riporta la suddivisione per area contrattuale del personale dipendente.

Area	2012	2011
Area A	3	3
Area B	10	10
Area C	5	4
Area Quadri	1	1
Area Dirigenti	3	3
Totale	22	21

DEBITI

I debiti, valutati al loro valore nominale, ammontano al 31 dicembre 2012 a euro 91.058.039 e sono così suddivisi:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
DEBITI				
DEBITI VERSO BANCHE				
Debiti verso Banche	6.230.502	680.444	5.550.057	816%
Altri debiti vs banche	0	0		
Totale	6.230.502	680.444	5.550.058	816%
ACCONTI				
Anticipi da iscritti	0	0		
Anticipi ricevuti dai conduttori	222.963	12.476	210.487	1687%
Altri anticipi	0	0		
Totale	222.963	12.476	210.487	1687%
DEBITI VS FORNITORI				
Fornitori di beni e servizi	293.393	315.205	-21.812	-7%
Debiti vs fornitori per ritenute a garanzia	0	0		
Ritenute d'accanto c/transitorio	9.267	16.917	-7.660	-45%
Totale	302.650	332.122	-29.472	-9%
DEBITI VS FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE				
Fatture da ricevere	298.319	217.018	81.301	37%
Totale	298.319	217.018	81.301	37%
DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO				
Totale	0	0		
DEBITI VS IMPRESE CONTROLLATE				
Totale	0	0		
DEBITI VS IMPRESE COLLEGATE				
Totale	0	0		
DEBITI VS STATO				
Totale	0	0		
DEBITI TRIBUTARI				
IRPEG	83.069	0	83.069	100%
IRAP	2.963	0	2.963	100%
Ritenute d'accanto su indennità di maternità	0	933	-933	-100%
Ritenute d'accanto professionisti	35.884	52.554	-16.670	-32%
Ritenute Ipef (cod. 1001)	277.115	199.269	77.846	39%
Ritenute Ipef su Co.Co.Co. (cod. 1004)	1.998	1.817	182	10%
Imposta sostitutiva su rivalutazione IFR (cod. 1712)	27	47	-20	-42%
Ritenuta addizionale regionale	157	0	157	100%
Ritenuta comunale Ipef	82	0	82	100%
Ritenute Ipef su arretrati (cod. 1002)	562	0	562	100%
Totale	401.857	254.620	147.237	58%
DEBITI VS ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE				
Oneri prov.li su FMNG	20.781	17.943	2.839	16%
Contr. INPS 10% a carico professionisti	305	110	194	176%
Contr. INPS 10% a carico committente	610	221	389	176%
Debiti vs INPS (DM10)	96.130	92.931	3.198	3%
Debiti vs INAIL	254	35	220	636%
Totale	118.080	111.240	6.840	6%
DEBITI VS PERSONALE DIPENDENTE				
Debiti per ferie maturate non godute	82.406	71.367	11.039	15%
Totale	82.406	71.367	11.039	15%
DEBITI VS ISCRITTI				
Debiti per eccedenze di versamento	2.150.820	3.024.473	-873.653	-29%
Totale	2.150.820	3.024.473	-873.653	-29%
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Fondo Pensione di Vecchiaia	68.678.364	47.870.123	20.808.241	43%
Fondo Pensione di Invalidità	2.025.873	2.289.396	-263.524	-12%
Fondo Pensione di Inabilità	478.091	352.838	125.253	35%
Fondo Pensione ai Superstiti	8.019.370	6.898.849	1.120.521	16%
Fondo Benefici Assistenziali	3.432	0	3.432	100%
Fondo Altri Benefici Assistenziali	1.036.533	861.735	174.798	20%
Totale	80.241.663	58.272.941	21.968.722	38%
ALTRI DEBITI				
Debiti vs organi di amministrazione e di controllo	1.772	7.540	-5.768	-76%
Debiti vs Collegi Provinciali	90.812	5.221	85.590	1639%
Debiti vs altri per incassi non abbinati	32.735	244.844	-212.109	-87%
Debiti diversi	679.115	40.810	638.305	1564%
Depositi cauzionali su locazioni attive	174.508	179.719	-5.211	-3%
Debiti vs Visa	17.192	20.255	-3.063	-15%
Debiti per incassi in riconciliazione c/c	12.645	9.982	2.663	27%
Totale	1.006.779	508.371	500.408	98%
TOTALE DEBITI	91.058.039	63.485.072	27.572.967	43%

Debiti vs banche: sono principalmente rappresentati dall'imposta sostitutiva e della ritenute fiscali sui proventi finanziari, maturate al 31.12.

Acconti: l'importo è relativo ai canoni di locazione incassati in anticipo.

Debiti vs fornitori: rappresentano l'ammontare delle fatture ricevute e non liquidate al 31 dicembre 2012. Nell'esercizio i fornitori non hanno modificato sostanzialmente i termini di dilazione.

Debiti vs fornitori per fatture da ricevere: rappresentano l'ammontare degli stanziamenti relativi ai costi per beni acquistati e prestazioni di servizi ricevute nell'esercizio 2012, la cui fatturazione è avvenuta nell'esercizio successivo. Sono relativi principalmente ai compensi degli organi maturati nel 2012 e fatturati nell'esercizio successivo.

Debiti tributari: sono rilevati per competenza economica e sono composti dalle ritenute IRPEF operate dall'Ente quale sostituto di imposta sulle retribuzioni e compensi liquidati a dicembre e versate a gennaio 2013 e dal debito IRES del saldo 2012 da versare a giugno 2013.

Debiti vs Istituti di previdenza e di sicurezza sociale: rappresentano l'ammontare delle ritenute previdenziali ed assicurative maturate sulle retribuzioni e sui compensi liquidati a dicembre 2012 e versate a gennaio 2013.

Debiti vs personale dipendente: rappresentano il debito dell'Ente verso il personale in forza al 31 dicembre 2012 in relazione ai giorni di ferie maturate a favore dei dipendenti e non fruite entro la fine dell'esercizio. La valorizzazione delle ferie è stata effettuata in base alle condizioni contrattuali.

Debiti verso iscritti: evidenziano l'ammontare complessivo dei versamenti effettuati dai periti industriali ed eccedenti rispetto a quanto dovuto a titolo di contribuzione regolamentare.

Fondi previdenziali ed assistenziali, pari a euro 80.242 mila rappresentano principalmente l'ammontare del montante maturato dagli iscritti pensionati, diminuito delle relative rate di pensione liquidate nel corso dell'esercizio.

DESCRIZIONE	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Fondo Pensione di Vecchiaia	68.678.364	47.870.123	20.808.241	43%
Fondo Pensione di Invalidità	2.025.873	2.289.396	-263.523	-12%
Fondo Pensione di Inabilità	478.091	352.838	125.253	35%
Fondo Pensione ai Superstiti	8.019.370	6.898.849	1.120.521	16%
Fondo Benefici Assistenziali	3.432	-	3.432	100%
Fondo Altri Benefici Assistenziali	1.036.533	861.735	174.798	20%
Totale	80.241.663	58.272.941	21.968.722	38%

L'ammontare dell'onere per le rate di pensione liquidate nel 2012 è così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
PENSIONI AGLI ISCRITTI				
Pensione di vecchiaia	4.862.142	3.714.717	1.147.425	31%
Pensione di invalidità	113.605	121.278	-7.673	-6%
Pensione di inabilità	35.183	25.658	9.525	37%
Pensioni ai superstiti	326.312	275.743	50.569	18%
Perequazione automatica delle pensioni	381.789	258.068	123.721	48%
Totale	5.719.031	4.395.464	1.323.567	30%

Il rapporto tra il valore dei singoli fondi al 31 dicembre 2012 e le relative prestazioni erogate nell'esercizio non risulta essere inferiore a 5 così come stabilito dall'art. 1 comma 4, lettera c) del D.Lgs. 509/1994:

Descrizione	Rapporto al 31-dic-12	Rapporto al 31-dic-11	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo/Pensione di Vecchiaia	14	13	1	10%
Fondo/Pensione di Invalidità	18	19	-1	-6%
Fondo/Pensione di Inabilità	14	14	0	-1%
Fondo/Pensione ai Superstiti	25	25	0	-2%
RAPPORTO COMPLESSIVO FONDO/PENSIONI	14,8	13,9	1,0	7%

La distribuzione dei pensionati per tipologia di pensione è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
Numero pensionati				
Pensione di vecchiaia	1.973	1.532	441	29%
Pensione di invalidità	58	60	-2	-3%
Pensione di inabilità	17	18	-1	-6%
Pensioni ai superstiti	296	276	20	7%
Totale	2.344	1.886	458	24%

Altri debiti sono così costituiti:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
ALTRI DEBITI				
Debiti vs organi di amministrazione e di controllo	1.772	7.540	-5.768	-76%
Debiti vs collaboratori	-	-		
Debiti vs CNPI	-	-		
Debiti vs Collegi Provinciali	90.812	5.221	85.591	1639%
Debiti vs altri per incassi non abbinati	32.735	244.844	-212.109	-87%
Debiti vs Diners	-	-		
Debiti vs pensionati per conguaglio fiscale	-	-		
Debiti diversi	679.115	40.810	638.305	1564%
Depositi cauzionali su locazioni attive	174.508	179.719	-5.211	-3%
Debiti per interessi passivi su depositi cauzionali	-	-		
Debiti vs F.do Pensione Compl. dipendenti	-	0	0	100%
Debiti vs Visa	17.192	20.255	-3.063	-15%
Debiti per incassi in riconciliazione c/c	12.645	9.982	2.663	27%
C/transitorio Previreti	-	-		
Totale	1.008.779	508.371	500.408	98%

Debiti vs organi di amministrazione e controllo: rappresentano i debiti dell'Ente nei confronti dei componenti degli Organi Statutari per le competenze maturate al 31 dicembre e da liquidare a titolo di emolumenti, gettoni di presenza e rimborsi spese.

Debiti vs Collegi Provinciali: rappresentano i debiti dell'Ente nei confronti dei Collegi Provinciali per i contributi da erogare a fronte dei seminari informativi svolti per l'anno 2012.

Debiti vs altri per incassi non abbinati: si riferiscono ai versamenti pervenuti all'Ente per i quali non è stato possibile individuare l'iscritto versante.

L'ammontare dei versamenti non abbinati dell'anno rappresenta lo 0,06% del totale degli incassi, pari a circa euro 55 milioni.

Debiti diversi: si riferiscono al debito nei confronti della Fondazione "Patrimonio comune" per la quota di partecipazione dell'Ente al patrimonio della stessa di concerto con l'ANCI e la Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Geometri.

Depositi cauzionali su locazioni attive: rappresentano i debiti dell'Ente nei confronti dei conduttori per le somme in denaro versate dagli stessi a titolo di deposito cauzionale previsto dalla Legge 27 luglio

1978, n. 392. Gli interessi legali maturati sui suddetti depositi sono stati accreditati ai conduttori a fine anno.

Debiti verso VISA: la voce rappresenta il debito verso la società di servizio interbancario Gruppo Cartasi relativo alle spese sostenute dai componenti degli Organi Statutari, pagate con carta di credito e non addebitate sul conto corrente al 31 dicembre.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2012 pari a euro 86.110 risulta così composta:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
RATEI E RISCONTI PASSIVI				
RATEI PASSIVI				
Ratei Passivi	86.110	110.902	- 24.792	-22%
Totale	86.110	110.902	- 24.792	-22%
RISCONTI PASSIVI				
Risconti Passivi	-	-		
Totale	-	-		
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	86.110	110.902	- 24.792	-22%

I ratei passivi sono riferiti alla quota parte delle commissioni per la gestione finanziaria e per il servizio di banca depositaria di competenza dell'esercizio e addebitate nell'esercizio successivo.

PATRIMONIO NETTO

Le riserve statutarie dell'Ente, iscritte nel patrimonio netto ammontano a euro 737.028.072 e sono così composte:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
PATRIMONIO NETTO				
FONDO CONTRIBUTO SOGGETTIVO				
Fondo contributo soggettivo	496.607.504	474.080.487	22.527.017	5%
Totale	496.607.504	474.080.487	22.527.017	5%
FONDO RIVALUTAZIONE L.335/95				
Fondo rivalutazione garantita	106.922.360	107.981.143	- 1.058.783	-1%
Totale	106.922.360	107.981.143	- 1.058.783	-1%
FONDO CONTRIBUTO INDENNITA' DI MATERNITA'				
Fondo contributo maternità	118.766	97.820	20.946	21%
Totale	118.766	97.820	20.946	21%
RISERVA STRAORDINARIA				
Fondo riserva straordinaria	99.226.610	79.664.339	19.562.271	25%
Fondo di riserva per utili su cambi	0	880.762	- 880.762	-100%
Totale	99.226.610	80.545.101	18.681.509	23%
FONDO DI RISERVA art. 12 comma 7 del Reg.to EPPI				
Riserva art. 12 Reg.to	0	0		
Totale	0	0		
AVANZI/DISAVANZI PORTATI A NUOVO				
Avanzi portati a nuovo	0	0		
Disavanzi portati a nuovo	0	0		
Totale	0	0		
AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO				
Avanzo dell'esercizio	33.488.003	18.681.509	14.806.493	79%
Disavanzo dell'esercizio	0	0		
Totale	33.488.003	18.681.509	14.806.494	79%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	736.363.243	681.386.060	54.977.183	8%

La movimentazione intercorsa nell'esercizio 2012 delle voci del patrimonio netto è riepilogata nella tabella allegata.

Relativamente alle singole voci si sottolinea quanto segue:

Fondo contributo soggettivo: aumentato di euro 23 milioni (5%). La variazione netta in aumento risulta essere principalmente così determinata:

Variazioni in aumento

- ✓ per euro 45,5 milioni dall'accantonamento della stima della contribuzione soggettiva dovuta per l'anno 2012 e delle somme incassate a titolo di ricongiunzione L. 45/90 e per riscatti anni pregressi;
- ✓ per euro 2 milioni dalla riclassifica della contribuzione soggettiva stanziata al 31 dicembre 2012 nel fondo rischi per rimborsi del montante agli iscritti ultra 65 anni;
- ✓ per euro 2,5 milioni quale adeguamento contabile ai valori presenti nelle riserve tecniche, principalmente dovuto all'accantonamento della contribuzione soggettiva accertata nel corso del 2012 per gli anni dal 1996 al 2011.

Variazioni in diminuzione

- ✓ per euro 580 mila utilizzo del fondo per la contribuzione soggettiva restituita nell'esercizio a fronte delle domande di restituzione per decesso e compimento del 65 esimo anno di età o under 65 inabile;
- ✓ per euro 7 mila utilizzo del fondo per la contribuzione soggettiva restituita nell'esercizio a fronte delle domande di ricongiunzione ai sensi della L. 45/90;

- ✓ per euro 21,5 milioni dall'utilizzo del fondo per la contribuzione soggettiva girocontata al fondo pensioni per gli iscritti pensionati nell'esercizio;
- ✓ per euro 5,3 milioni dalla riclassifica in diminuzione del fondo soggettivo ed in aumento del fondo rischi per restituzione del montante agli iscritti all'Ente che al 31 dicembre 2012 hanno compiuto il 65 esimo anno di età senza aver maturato il diritto al trattamento pensionistico e che potrebbero richiedere la restituzione del montante maturato;

Fondo Rivalutazione L.335/95: diminuito di 1 milione di euro (-1%). La variazione netta in diminuzione risulta essere così determinata:

Variazioni in aumento

- ✓ per euro 6,3 milioni dall'accantonamento di competenza dell'esercizio della rivalutazione calcolata sul montante contributivo degli iscritti maturato al 31 dicembre. Il tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per l'esercizio 2012 è pari all' 1,1344%.
- ✓ per euro 693 mila dalla riclassifica della contribuzione soggettiva stanziata al 31 dicembre 2012 nel fondo rischi per rimborsi del montante agli iscritti ultra 65 enni;

Variazioni in diminuzione

- ✓ per euro 257 mila utilizzo del fondo per la rivalutazione restituita nell'esercizio a fronte delle domande di restituzione per decesso, compimento del 65 esimo anno di età o under 65 inabile;
- ✓ per euro 5,6 milioni dall'utilizzo del fondo per la rivalutazione girocontata al fondo pensioni per gli iscritti pensionati nell'esercizio;
- ✓ per euro 951 utilizzo del fondo per la rivalutazione stornata dal relativo fondo nell'esercizio a fronte delle domande di ricongiunzione ai sensi della L. 45/90;
- ✓ per euro 543 mila quale adeguamento contabile ai valori presenti nelle riserve tecniche,
- ✓ per euro 1,6 milioni dalla riclassifica in diminuzione del fondo soggettivo ed in aumento del fondo rischi per restituzione del montante agli iscritti all'Ente che al 31 dicembre 2012 hanno compiuto il 65 esimo anno di età senza aver maturato il diritto al trattamento pensionistico e che potrebbero richiedere la restituzione del montante maturato.

Fondo contributo indennità di maternità: aumentato di euro 21 mila (21%). Nel corso dell'esercizio sono state erogate alle libere professioniste iscritte all'Ente indennità di maternità/paternità per euro 101 mila, ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379.

Riserva straordinaria: aumentata di euro 18,6 milioni (23%) in considerazione della destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2011 deliberato dal Consiglio di Indirizzo Generale in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2011 e dal completo utilizzo della riserva utili su cambi.

Avanzo dell'esercizio: accoglie il risultato economico positivo dell'esercizio pari a euro 33.488.003.

CONTI D'ORDINE

L'importo è rappresentato da:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
CONTI D'ORDINE				
BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE				
Beni in Leasing	-	-		
Titoli di Terzi	-	-		
Totale	-	-		
IMPEGNI				
Immobilizzazioni c/impegni	-	-		
Altri impegni	2.861.311	5.298.261	- 2.436.950	-46%
Totale	2.861.311	5.298.261	- 2.436.950	-46%
DEBITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE				
Garanzie prestate	-	-		
Totale	-	-		
CREDITORI PER GARANZIE REALI RICEVUTE				
Fidejussioni	380.240	492.377	- 112.137	-23%
Totale	380.240	492.377	- 112.137	-23%
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.241.551	5.790.638	- 2.549.087	-44%

Impegni

L'importo di euro 2.861.311 è riferito al residuo impegno verso il Fondo Italiano per le Infrastrutture in relazione alla sottoscrizione di numero 10 quote del valore unitario di euro 1.000.000.

Garanzie ricevute da terzi:

Si riferiscono in parte alle garanzie ricevute per il corretto e puntuale adempimento degli obblighi contrattuali della gestione immobiliare ed in parte alle garanzie ricevute per il corretto e puntuale adempimento degli obblighi contrattuali assunti dai fornitori.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Le tabelle e le informazioni fornite sono espresse in unità di euro.

COSTI**PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI**

La voce di euro 8.067.227 risulta essere composta da:

DESCRIZIONE	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI				
PENSIONI AGLI ISCRITTI				
Pensione di vecchiaia	4.862.142	3.714.717	1.147.425	31%
Pensione di invalidità	113.605	121.278	- 7.673	-6%
Pensione di inabilità	35.183	25.658	9.525	37%
Pensioni ai superstiti	326.312	275.743	50.569	18%
Perequazione automatica delle pensioni	381.789	258.068	123.721	48%
Totale	5.719.031	4.395.464	1.323.567	30%
LIQUIDAZIONI IN CAPITALE				
Liquidazioni in capitale L.45/90	8.262	219.028	- 210.766	-96%
Altre	-	-	-	-
Totale	8.262	219.028	- 210.766	-96%
INDENNITÀ DI MATERNITÀ (Legge 379/90)				
Indennità di maternità L.379/90	100.570	103.616	- 3.046	-3%
Totale	100.570	103.616	- 3.046	-3%
RIMBORSI AGLI ISCRITTI				
Rimborsi agli iscritti (art.20 Reg.to EPPi)	836.710	585.154	251.556	43%
Altre	-	-	-	-
Totale	836.710	585.154	251.556	43%
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Benefici assistenziali	1.023.118	853.272	169.846	20%
Altre prestazioni prev.li ed ass.li (integrazioni al min.)	96.058	80.989	15.069	19%
Altre	283.478	527.607	- 244.129	-46%
Totale	1.402.654	1.461.868	- 59.214	-4%
TOTALE PRESTAZIONI PREV. E ASSIST.	8.067.227	6.765.130	1.302.097	19%

La variazione in aumento registrata rispetto lo scorso esercizio, pari a euro 1.302 mila (19%), è imputabile principalmente a due fattori:

- al maggior onere sostenuto per le pensioni di vecchiaia e all'incremento delle prestazioni per assistenziali per contributi in conto interessi a fronte di mutui o prestiti;
- alla diminuzione delle ricongiunzioni in uscita.

Il costo dei trattamenti pensionistici evidenzia l'incremento di euro 1.324 mila (30%) correlato all'aumento del numero dei trattamenti pensionistici liquidati nel 2012.

Le pensioni liquidate sono passate dalle 1.886 unità del 2011 alle 2.344 del 2013. L'esposizione nel conto economico della suddetta voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza del Bilancio e allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio.

- ✓ **Liquidazioni in capitale** pari a euro 8.262, rappresentano l'onere relativo al trasferimento dei montanti maturati in favore di iscritti che hanno fatto richiesta di trasferimento della contribuzione presso altro ente di previdenza.
- ✓ **Indennità di maternità** pari a euro 100.570 rappresentano l'onere relativo alle indennità di maternità delle iscritte libero professioniste che l'Ente ha liquidato nel corso dell'esercizio ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379. L'esposizione nel conto economico della suddetta voce di costo è effettuata in ottemperanza al

principio della chiarezza del Bilancio e allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio.

- ✓ **Rimborsi agli iscritti per euro 836.710.** Il costo è riferito alla restituzione del montante contributivo richiesta dai superstiti dell'iscritto defunto, dagli iscritti ultra sessantacinquenni e/o dagli iscritti under 65 inabili che non hanno maturato il diritto alla pensione. L'esposizione nel conto economico di questa voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza del Bilancio e allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio.
- ✓ **Altre prestazioni previdenziali e assistenziali pari ad euro 1.402.654** si riferiscono:
 - ✓ per euro 759 mila in relazione al premio per la polizze collettive stipulate a favore degli iscritti per:
 - 1) la copertura dei grandi interventi per malattia,
 - 2) la garanzia collegata a problemi di non autosufficienza, ovvero per la protezione che scatta nel momento in cui si dovesse perdere la propria capacità a svolgere autonomamente le attività elementari della vita quotidiana. A copertura di tali eventi è prevista l'erogazione di una rendita vitalizia ed un capitale aggiuntivo per il caso di decesso dell'assicurato.
 - ✓ per euro 283 mila quale concorso sulla quota degli interessi dovuti dagli iscritti in relazione a mutui o prestiti contratti,
 - ✓ per euro 264 mila quali erogazioni assistenziali agli iscritti che versano in condizioni di disagio
 - ✓ per euro 96 mila quali integrazioni della pensione fino alla concorrenza dell'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della Legge n. 335/95, così come disciplinato dall'art. 14 e dall'art. 15 del Regolamento dell'Ente.

Nel dettaglio

INTERVENTO	NUMERO	IMPORTO	IMPORTO MEDIO
PARTE I	38	270.718,87	7.124
PARTE II	0	-	
PARTE III	9	12.758,95	1.418
PARTE IV	52	240.578,16	4.627
PARTE V	1	12.640,33	12.640
PARTE VI	4	6.625,00	1.656
PARTE VII	4	4.108,37	1.027
TOTALE	108	547.429,68	5.069

Organi amministrativi e di controllo

La voce di euro 1.541.270, inferiore di euro 152 mila (-9%), si riferisce agli emolumenti, ai gettoni di presenza e ai rimborsi spese spettanti ai componenti degli Organi Statutari dell'Ente. La variazione è relativa alla diminuzione delle indennità di carica e dei gettoni di presenza e rimborsi spese erogati ai componenti del CIG e del Collegio sindacale per l'espletamento dei relativi incarichi istituzionali.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO				
COMPENSI ORGANI ENTE				
Compensi CIG	449.539	447.156	2.383	1%
Compensi CDA	342.914	341.397	1.517	0%
Compensi Collegio Sindacale	93.553	93.238	315	0%
Totale	886.006	881.791	4.215	0%
RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA				
Ind. Partecip. CIG	148.669	198.200	- 49.531	-25%
Rimborso spese CIG	194.685	271.913	- 77.228	-28%
Ind. Partecip. CDA	72.146	42.733	29.413	69%
Rimborso spese CDA	136.052	179.341	- 43.289	-24%
Ind. Partecip. Coll. Sind.	61.809	64.514	- 2.705	-4%
Rimborso spese Coll. Sind.	41.903	55.175	- 13.272	-24%
Totale	655.264	811.876	- 156.612	-19%
TOTALE ORGANI AMM.VI E DI CONTROLLO	1.541.270	1.693.667	- 152.397	-9%

- ✓ **Compensi Organi Ente:** si riferiscono agli emolumenti fissi mensili di competenza dell'esercizio, corrisposti o da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali dell'Ente in relazione agli incarichi, funzioni e attività che il Consiglio di Indirizzo Generale, il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione è tenuto a svolgere per adempiere ai propri obblighi istituzionali.
- ✓ **Rimborsi spese e gettoni di presenza:** rappresentano una voce di spesa di competenza dell'esercizio, corrisposta o da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali per l'attività istituzionale.

Compensi professionali e di lavoro autonomo

I compensi professionali e di lavoro autonomo ammontano a euro 492.250 con una variazione in diminuzione di euro 40 mila (-7%) e sono così suddivisi:

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO				
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI				
Consulenze legali e notarili	163.030	67.656	95.374	141%
Spese legali per contenzioso prev.le	52.041	91.986	- 39.945	-43%
Altre	-	-	-	-
Totale	215.071	159.642	55.429	35%
CONSULENZE AMMINISTRATIVE				
Consulenze amministrative	53.331	84.409	- 31.078	-37%
Servizio amministrativo del personale	14.654	12.315	2.339	19%
Consulenze informatiche	27.512	-	27.512	100%
Consulenze tecniche e finanziarie	181.682	275.666	- 93.984	-34%
Altre	-	-	-	-
Totale	277.179	372.390	- 95.211	-26%
TOTALE COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO	492.250	532.032	- 39.782	-7%

- ✓ **Consulenze legali e notarili:** il costo è riferito principalmente all'incarico conferito ad un primario studio internazionale per l'assistenza legale relativa ad operazioni finanziarie, e all'incarico conferito per la redazione del modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01.
- ✓ **Spese legali per contenzioso previdenziale:** il costo è riferito all'incarico dato dall'ente ai propri legali fiduciari per la gestione del contenzioso attivo. Il contenzioso è stato attivato nei confronti degli iscritti agli albi provinciali e/o all'Ente

che risultano al 31 dicembre inadempienti nei confronti dell'Eppi. La diminuzione dell'onere è relativa al minor numero di pratiche in contenzioso attivate nell'esercizio.

- ✓ **Consulenze amministrative:** il costo è inerente ai compensi professionali di competenza dell'esercizio relativi all'incarico conferito dal Consiglio di Amministrazione al professionista collaboratore dell'Ente per l'adempimento degli obblighi fiscali ed amministrativi. La variazione in diminuzione è relativa alla riclassifica del costo per la società di revisione di euro 26 mila nel conto Consulenze tecniche e finanziarie.
- ✓ **Servizio amministrativo del personale:** il costo è riferito ai corrispettivi maturati nel 2012 dal professionista incaricato dal Consiglio di Amministrazione per la consulenza del lavoro, per l'elaborazione degli stipendi, per gli adempimenti in materia previdenziale ed assistenziale, per l'espletamento delle pratiche di assunzione e di cessazione del rapporto di lavoro con il personale dipendente e per la gestione dei contratti a progetto.
- ✓ **Consulenze informatiche:** L'onere del 2012 è stato sostenuto in relazione alla direzione tecnica per la verifica della puntuale e corretta realizzazione del software previdenziale.
- ✓ **Consulenze tecniche e finanziarie:** il costo è riferito per:
 - euro 12 mila alle consulenze tecniche per gli immobili di proprietà dell'Ente;
 - euro 26 alla riclassifica della consulenza tecnica per la società di revisione;
 - euro 4 mila dal compenso di competenza delle società incaricate per la progettazione e certificazione del sistema di qualità ai sensi della norma ISO 9001;
 - euro 138 mila quale compenso per l'attività professionale prestata in materia finanziaria ed attuariale.

PERSONALE

La voce accoglie il costo per stipendi di competenza dell'esercizio comprensivo di tutti gli elementi fissi e variabili che compongono la retribuzione per legge e per contratto, oltre agli oneri sociali a carico dell'Ente corrisposti agli enti di previdenza ed assicurativi, all'accantonamento al fondo pensione integrativo e alla quota di trattamento di fine rapporto maturata a favore dei dipendenti, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
PERSONALE				
PERSONALE				
Stipendi e salari	1.226.686	1.185.402	41.284	3%
Oneri sociali e assicurativi (INPS - INAIL)	329.318	316.069	13.249	4%
Contrib.tratt.to integrativo di quiescenza e simili	108.895	107.116	1.779	2%
Accantonamento TFR	13.260	11.520	1.740	15%
Accantonamento per ferie maturate e non godute	13.877	7.245	6.632	92%
Buoni pasto	41.476	39.292	2.184	6%
Altri oneri (polizza sanitaria)	25.183	19.015	6.168	32%
Totale	1.758.695	1.685.659	73.036	4%
TOTALE PERSONALE	1.758.695	1.685.659	73.036	4%

Il costo del personale è aumentato rispetto al precedente esercizio di euro 73 mila (4%) in relazione all'assunzione di una nuova risorsa in sostituzione di una maternità.

MATERIALI/SUSSIDIARI E DI CONSUMO

La voce di euro 11.744 si riferisce al costo di competenza dell'esercizio sostenuto per le normali esigenze di approvvigionamento degli uffici dell'Ente: modulistica, carta in generale, cancelleria, toner, ed altri materiali di consumo.

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO				
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO				
Forniture per ufficio (cancelleria)	11.744	11.370	373	3%
Acquisti diversi	-	-		
Totale	11.744	11.370	374	3%
TOTALE MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	11.744	11.370	374	3%

UTENZE VARIE

La voce è costituita dall'onere sostenuto dall'Ente in relazione al normale traffico telefonico, al consumo annuo di energia elettrica, di acqua e di gas.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
UTENZE VARIE				
UTENZE VARIE				
Energia elettrica - acqua	41.579	21.138	20.441	97%
Spese telefoniche	74.766	80.760	- 5.994	-7%
Altre utenze (gas)	9.735	11.702	- 1.967	-17%
Totale	126.080	113.600	12.480	11%
TOTALE UTENZE VARIE	126.080	113.600	12.480	11%

L'incremento della voce è relativo principalmente all'addebito dei consumi dell'utenza elettrica in seguito al conguaglio fatturato dal concessionario.

SERVIZI VARI

I servizi vari ammontano a euro 1.394.264 e sono così suddivisi:

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazioni percentuali	
SERVIZI VARI					
SERVIZI VARI					
Assicurazioni	62.764	73.181	-	10.417	-14%
Assicurazioni per il personale	-	-	-	-	-
Servizi informatici	511.928	431.240	-	80.688	19%
Servizi pubblicitari	-	-	-	-	-
Prestazioni di terzi	-	-	-	-	-
Spese di rappresentanza	37.250	59.736	-	22.486	-38%
Spese bancarie (diverse dagli oneri finanziari)	-	-	-	-	-
Spese selezione del personale	-	-	-	-	-
Spese mediche	25.935	37.388	-	11.453	-31%
Spese di formazione del personale	5.566	16.497	-	10.931	-66%
Trasporti	22.806	29.927	-	7.121	-24%
Quote associative	46.521	53.350	-	6.829	-13%
Rimborsi ai Collegi	387.703	391.674	-	3.971	-1%
Convegni e seminari	140.578	617.281	-	476.703	-77%
Contributo in favore CNPI per costi promozionali	-	-	-	-	-
Spese postali e di spedizione	20.271	20.092	-	179	1%
Noleggi	26.063	11.445	-	14.618	128%
Leasing	-	-	-	-	-
Altre prestazioni e servizi	106.879	95.239	-	11.640	12%
Totale	1.394.264	1.837.050	-	442.786	-24%
TOTALE SERVIZI VARI	1.394.264	1.837.050	-	442.786	-24%

La voce registra un decremento di euro 443 mila (-24%) principalmente in relazione alla diminuzione dell'onere per convegni e seminari.

- ✓ **Assicurazioni:** il costo si riferisce prevalentemente alla copertura assicurativa per incendio e furto delle attrezzature dell'Ente nonché alla polizza infortuni collettiva, all'assicurazione per la responsabilità professionale dei componenti degli Organi Statutari e al premio per la polizza globale fabbricati.

Ramo	Premio annuo
Infortuni impiegati e dirigenti	8.650
Appendice regolazione premio anno prec	6.374
Polizza RC Amministratori	6.846
Polizza furto- rapina contenuto sede portavalori	1.824
Polizza Globale Uffici : Incendio e Resp Civile RCO	934
Polizza guasti calcolatori	900
P.zza Barberini 17/21	11.484
Polizza Globale Altri Immobili P.zza Barberini 52	11.000
Polizza Globale SEDE	5.958
Infortuni Amministratori	8.797
TOTALE COSTO COPERTURA ASSICURATIVA	62.764

- ✓ **Servizi informatici:** il costo riguarda principalmente i canoni per il servizio di manutenzione del software gestionale previdenziale e contributivo, i canoni per i software per la gestione contabile, mobiliare nonché tutti i software in utilizzo nell'Ente.
- ✓ **Spese di rappresentanza:** la voce riguarda le spese sostenute per l'immagine dell'Ente e per instaurare e intrattenere rapporti con organizzazioni e con i privati.
- ✓ **Spese mediche:** relative principalmente ai compensi erogati alla commissione medica centrale ed ai medici itineranti competenti per l'accertamento dello stato di inabilità o invalidità degli iscritti che hanno presentato domanda di pensione di invalidità o inabilità.

- ✓ **Spese di formazione del personale:** la voce riguarda le spese sostenute per la formazione e l'aggiornamento dei dipendenti dell'Ente.
- ✓ **Trasporti:** riguardano il servizio di autonoleggio e trasporto pubblico per i consiglieri e per il personale dell'Ente per necessità di lavoro.
- ✓ **Quote associative:** sono rappresentate prevalentemente dalla quota di partecipazione all'AdEPP per l'adesione e il sostenimento delle attività di interesse comune predisposte dall'Associazione a favore degli Enti aderenti, e dalla adesione all'associazione Emapi.
- ✓ **Noleggi:** rappresentano l'onere sostenuto per il noleggio dei computer fissi e portatili in uso in Ente.
- ✓ **Rimborsi ai Collegi:** rappresentano i compensi riconosciuti ai Collegi Provinciali, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Consiglio di Indirizzo Generale ai sensi dell'art 9, punto 2, lettera s) dello Statuto dell'EPPI.
- ✓ **Convegni e seminari:** il costo è relativo ai rimborsi erogati ai collegi provinciali per la realizzazione dei seminari informativi. Scopo di tali iniziative è l'aggiornamento degli iscritti all'Ente ed ai Collegi provinciali sul tema previdenza, sulle problematiche legislative e fiscali ad essa legate, nonché sul funzionamento ed i servizi attivati dall'Ente. La voce include l'onere straordinario per l'iniziativa descritta in premessa.
- ✓ **Spese postali e di spedizione:** il costo riguarda la spedizione (per posta e per corriere) della normale corrispondenza degli uffici.
- ✓ **Altre prestazioni di servizi:** la voce include per euro 67 mila il costo per il servizio di contabilità titoli, per euro 14 mila il costo del servizio di call center, e tra gli altri il costo di euro 6 mila sostenuto in relazione al servizio di lavoro interinale.

CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI

La voce è diminuita a seguito della cessazione della locazione dell'unità immobiliare ad uso foresteria.

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI				
CANONI PASSIVI				
Canone di locazione	-	1.722	- 1.722	-100%
Altri	-	-	-	
Totale	-	1.722	- 1.722	-100%
TOTALE CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	-	1.722	- 1.722	-100%

SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO

Le spese per la pubblicazione del periodico ammontano a euro 216.822 con una variazione in aumentorispetto all'esercizio precedente di euro 10 mila (5%) e sono così suddivise:

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO				
SPESE DI TIPOGRAFIA				
Spese di tipografia	0	8.907	-	-100%
Spese stampa informativa	216.822	197.312	19.510	10%
Totale	216.822	206.219	10.603	5%
ALTRE SPESE				
Altre spese	0	0		
Totale	0	0		
TOTALE SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	216.822	206.219	10.603	5%

- ✓ **Stampa informativa:** riguarda principalmente l'onere relativo alla pubblicazione della rivista "Opificium".

ONERI TRIBUTARI

L'onere relativo al carico fiscale dell'esercizio 2012 ammonta a euro 7.468.206 con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 6.521 mila (689%). L'onere è così ripartito:

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
IMPOSTE E TASSE				
IRES	454.700	328.224	126.476	39%
IRAP	64.692	61.729	2.963	5%
IMU	280.610	126.118	154.492	122%
Imposta sostitutiva D. Lgs 461/97	6.614.440	378.705	6.235.735	1647%
Imposta smaltimento rifiuti solidi urbani	20.375	20.771	-395	-2%
Imposta di registro su contratti di locazione	21.671	29.911	-8.240	-28%
Altre imposte e tasse	11.718	1.594	10.124	635%
Totale	7.468.206	947.052	6.521.154	689%
TOTALE ONERI TRIBUTARI	7.468.206	947.052	6.521.154	689%

L'incremento della voce "Oneri Tributari" è imputabile principalmente all'imposta sostitutiva del 12,50% (D. Lgs. n. 461 del 1997) in relazione al buon andamento dei mercati finanziari.

ONERI FINANZIARI

La voce è di euro 1.632.922 con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 3.280 mila (-67%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
ONERI FINANZIARI				
ONERI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRC.				
Scarti di emissione negativi	-	-	-	-
Perdite su cambi	1.582	294.703	-	-99%
Sconti su contratti a termine in valuta estera	-	-	-	-
Perdite su contratti a termine in valuta estera	238.570	646.117	-	-63%
Minusvalenze da negoziazione titoli di stato	1.134.207	1.437.222	-	-21%
Minusvalenze da negoziazione titoli obbligazionari	-	451.958	-	100%
Minusvalenze da negoziazione Partecipazioni	-	1.246.086	-	-100%
Minusvalenze da negoziazione Altri Titoli	-	246.264	-	100%
Differenziali negativi su futures	-	-	-	-
Differenze negative cambi da valutazione	-	-	-	-
Scarti di negoziazione negativi	-	-	-	-
Commissioni di protezione	-	-	-	-
Totale	1.374.359	4.322.350	-	-68%
COMMISSIONI E BOLLI SU TITOLI				
Commissioni e bolli Credit Agricole	-	-	-	-
Commissioni e bolli Pioneer	-	-	-	-
Commissioni e bolli MPS	-	-	-	-
Commissioni e bolli ns deposito	1.055	7.968	-	-87%
Commissioni e bolli Julius Baer	-	-	-	-
Commissioni e bolli c/c GPM	230.515	512.771	-	-55%
Totale	231.570	520.739	-	-56%
COMMISSIONI E INTERESSI BANCARI				
Banca BNL	-	-	-	-
Banca Popolare Commercio e Industria	2.369	39.884	-	-94%
Ente Poste	1.406	2.206	-	-36%
MPS	3.519	19.057	-	-82%
Banco di Brescia	-	-	-	-
Spese diverse bancarie non utilizzato	524	-	524	100%
B. Pop. Sondrio 5505X77	10	178	-	-94%
Totale	7.828	61.325	-	-87%
ALTRI ONERI FINANZIARI				
Interessi passivi su depositi cauzionali	3.314	2.565	749	29%
Interessi legali per ritardati pagamenti	15.851	6.081	9.770	161%
Totale	19.165	8.646	10.519	122%
TOTALE ONERI FINANZIARI	1.632.922	4.913.060	-	-67%

- ✓ **Oneri finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante:** il decremento è dovuto principalmente alla diminuzione delle perdite da negoziazione. L'attività di negoziazione, come descritto nel paragrafo relativo ai titoli dell'attivo circolante, ha registrato una perdita netta per circa 500 mila euro.
- ✓ **Commissioni e bolli su titoli:** sono le commissioni relative alle operazioni di compravendita titoli e le commissioni di gestione liquidate alle società di gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente. La diminuzione è determinata dalla minore movimentazione dell'anno.
- ✓ **Commissioni e interessi bancari:** sono le commissioni maturate sui conti correnti bancari ordinari dell'Ente.
- ✓ **Altri oneri finanziari:** rappresentano l'onere dell'esercizio per gli interessi legali maturati (euro 3 mila) sui depositi cauzionali in denaro costituiti dai conduttori delle unità locate di proprietà dell'Ente. Inoltre, in tale voce sono iscritti gli interessi legali – euro 16 mila - corrisposti agli iscritti in relazione alle domande di prestazioni previdenziali liquidate oltre i termini regolamentari.

ALTRI COSTI

La voce è di euro 383.599 con una variazione in diminuzione rispetto l'esercizio precedente di euro 84 mila (-18%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
ALTRI COSTI				
ALTRI COSTI				
Pulizia uffici	35.911	50.801	- 14.890	-29%
Spese condominiali	-	778	- 778	-100%
Canoni di manutenzione ordinaria	104.870	142.622	- 37.752	-26%
Libri riviste e giornali	9.415	8.703	712	8%
Manutenzione straordinaria immobili non capitalizzate	-	-		
Spese per elezione organi sociali	-	-		
Valori bollati	-	27	- 27	-100%
Formalità legali	-	-		
Totale	150.196	202.931	- 52.735	-26%
COSTI DIVERSI				
Costi diversi	21.945	23.952	- 2.007	-8%
Totale	21.945	23.952	- 2.007	-8%
ONERI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE				
Elettricità	62.147	102.081	- 39.934	-39%
Acqua	8.513	8.843	- 330	-4%
Spese di Pulizia	24.231	25.615	- 1.384	-5%
Manutenzione	91.393	67.128	24.265	36%
Ascensore	4.544	4.221	323	8%
Fognature	-	-		
Riscaldamento	12.471	31.810	- 19.339	-61%
Telefoniche	-	-		
Altri Oneri	8.159	592	7.567	1277%
Totale	211.458	240.290	- 28.832	-12%
TOTALE ALTRI COSTI	383.599	467.173	- 83.574	-18%

I canoni di manutenzione ordinaria si riferiscono ai lavori per la messa in sicurezza degli stabili dell'Ente.

Gli oneri della gestione del patrimonio immobiliare risultano in diminuzione rispetto al valore dello scorso esercizio per effetto della cessione degli immobili locati al fondo immobiliare Fedora.

Gli oneri ordinari per la gestione degli immobili locati, sono stati in quota parte addebitati ai singoli conduttori in base alla normativa vigente. Il recupero degli oneri ammonta complessivamente ad euro 78 mila ed è stato iscritto tra i ricavi del conto economico nella voce addebito e rimborso spese.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce di euro 3.651.293 rappresenta sia le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali di proprietà dell'Ente sia il prudentiale accantonamento al fondo rischi a copertura del rischio di inesigibilità dei crediti per interessi e sanzioni (euro 2.969.913).

ONERI STRAORDINARI

La voce è di euro 6.464.026 con una variazione in diminuzione rispetto l'esercizio precedente di euro 1.719 mila (-21%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
ONERI STRAORDINARI				
SOPRAVVENIENZE PASSIVE				
Sopraavvenienze su contributi	0	718.931	- 718.931	-100%
Sopraavvenienze su interessi e sanzioni	0	0		
Altre sopraavvenienze	2.770.963	7.460.013	- 4.689.050	-63%
Perdite su crediti contributivi	0	0		
Perdite su crediti per int e sanz	0	0		
Totale	2.770.963	8.178.944	- 5.407.981	-66%
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO				
Insussistenze su crediti contributivi	615.675	0	615.675	100%
Insussistenze crediti per interessi	0	0		
Altre insussistenze	162.039	0	162.039	100%
Totale	777.714	0	777.714	100%
MINUSVALENZE				
Minusvalenze da alienazione beni immobilizzati	2.915.338	3.560	2.911.778	81787%
Perdite per furti	0	0		
Totale	2.915.338	3.560	2.911.778	81792%
ARROTONDAMENTI				
Arrotondamenti passivi	11	539	- 528	-98%
Totale	11	539	- 528	-98%
TOTALE ONERI STRAORDINARI	6.464.026	8.183.043	- 1.719.017	-21%

- ✓ **Sopraavvenienze passive:** la voce di euro 2.771 mila si riferisce principalmente all'adeguamento contabile ai valori presenti nelle riserve tecniche in relazione al riaccertamento della contribuzione obbligatoria della nuova contribuzione minima assegnata d'ufficio agli iscritti inadempienti.

RETTIFICHE DI VALORE

La voce è di euro 4.637.388 con una variazione in aumento rispetto l'esercizio precedente di euro 1.294 mila (39%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
RETTIFICHE DI VALORE				
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Minusvalenze da valutazione titoli di stato	0	0		
Minusvalenze da valutazione titoli Obbligazionari	13.794	108.209	- 94.414	-87%
Minusvalenze da valutazione Partecipazioni	225	22.350	- 22.125	-99%
Minusvalenze da valutazione Altri Titoli	0	3.211.621	- 3.211.621	100%
Minusvalenze da valutazione immobili locati	0	0		
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	4.623.369	1.234	4.622.135	100%
Totale	4.637.388	3.343.414	1.293.974	39%
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	4.637.388	3.343.414	1.293.974	39%

Il buon andamento dei mercati finanziari ha comportato un annullamento delle minusvalenze da valutazione rispetto l'esercizio precedente. Tuttavia si è proceduto all'apprezzamento della perdita durevole di valore della nota strutturata TER Finance come meglio specificato nella relazione sulla gestione.

Per l'analisi disaggregata della voce si rinvia a quanto descritto nel commento della voce "Attività Finanziarie" dell'attivo circolante e alla relazione sulla gestione.

RETTIFICHE DI RICAVI

La voce è di euro 51.934.805 con una variazione in aumento rispetto l'esercizio precedente di euro 1.006 mila (2%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2011	Variazione assoluta	Variazione percentuale
RETTIFICHE DI RICAVI				
RETTIFICHE DI RICAVI				
Restituzione contributi indebitamente riscossi	0	0		
Versamenti allo Stato	158.947	0	158.947	100%
Versamento all'INPS dei contributi riscossi	0	0		
Altri	0	0		
Totale	158.947	0	158.947	100%
RETTIFICHE DI RICAVI PER ACC.TI STATUTARI				
Acc.to contributi soggetti al Fondo	45.510.148	42.200.044	3.310.103	8%
Acc.to rivalutazione L.335/95 al Fondo	6.303.141	8.602.575	- 2.299.434	-27%
Acc.to contributi maternità al Fondo	121.516	125.766	- 4.250	-3%
Totale	51.934.805	50.928.385	1.006.420	2%
TOTALE RETTIFICHE DI RICAVI	52.093.752	50.928.385	1.165.367	2%

Rettifiche di ricavi per versamenti allo Stato: rappresenta il maggior costo relativo al versamento allo stato in ottemperanza al DL 95/2012 cosiddetta spending review.

Rettifiche di ricavi per accantonamenti statutarie: il costo è relativo all'accantonamento ai fondi del Patrimonio Netto della stima della contribuzione dovuta per l'anno 2012 e della rivalutazione calcolata ai sensi della Legge 335/95 sul montante maturato a favore degli iscritti al 31 dicembre 2012 con esclusione della contribuzione dell'anno in corso.

RICAVI**CONTRIBUTI**

La voce è di euro 67.182.720 con una variazione in aumento rispetto l'esercizio precedente di euro 5.576 mila (9%). Comprende l'ammontare della contribuzione che si stima dovuta dagli iscritti all'Ente per l'anno 2013 e gli interessi e sanzioni maturati al 31 dicembre 2012 per contribuzione dovuta e non versata nei termini regolamentari. La stima prudenziale della contribuzione tiene conto delle somme dovute dagli stessi a titolo di acconto.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
CONTRIBUTI				
CONTRIBUTI SOGGETTIVI				
Contributi soggettivi	43.913.014	41.131.484	2.781.530	7%
Totale	43.913.014	41.131.484	2.781.530	7%
CONTRIBUTI INTEGRATIVI				
Contributo integrativo 2%	18.900.000	13.700.059	5.199.941	38%
Totale	18.900.000	13.700.059	5.199.941	38%
CONTRIBUTI L. 379/90				
Contributo per indennità di maternità	121.516	125.766	- 4.250	-3%
Totale	121.516	125.766	- 4.250	-3%
CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ				
Contributo di solidarietà	0	-		
Totale	0	-		
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE				
Interessi e sanzioni	2.651.057	5.580.668	- 2.929.611	-52%
Totale	2.651.057	5.580.668	- 2.929.611	-52%
CONTRIBUTI DA ENTI PREVIDENZIALI				
Contributo soggettivo da riconsunzione L. 45/90	1.597.133	1.068.560	528.573	49%
Contributo integrativo da riconsunzione L. 45/90	0	-		
Altri	0	-		
Totale	1.597.133	1.068.560	528.573	49%
CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO INPS				
Contributi ex Art 2 commi 26,28 L. 335/95	0	-		
Totale	0	-		
ALTRI CONTRIBUTI				
Contributi da destinare	0	-		
C/transitorio rateizzazione	0	-		
C/transitorio interessi e sanzioni	0	-		
Conto transitorio assegni decreti	0	-		
C/transitorio spese legali MPS	0	-		
Totale	0	-		
TOTALE CONTRIBUTI	67.182.720	61.606.537	5.576.183	9%

- ✓ **Contributo soggettivo:** pari all' 11% del reddito netto. Contributo che costituisce la base di calcolo per la determinazione della pensione ai sensi della Legge 335/95.
- ✓ **Contributo integrativo:** pari al 4% del volume d'affari a decorrere dal secondo semestre 2012.
- ✓ **Contributo d'ufficio:** nella misura dei relativi contributi minimi in caso di omessa comunicazione del reddito.
- ✓ **Contributo per indennità di maternità:** nella misura fissa pari a euro 8,50. Indennità di solidarietà per l'erogazione della maternità ai sensi della Legge 379/90.

✓ **Contributi da Enti Previdenziali:** pari ad euro 1.597 mila si riferiscono al trasferimento per ricongiunzione del montante contributivo ai sensi della Legge 45/90.

Per il commento all'andamento della contribuzione si rinvia al relativo paragrafo della Relazione sulla gestione.

CANONI DI LOCAZIONE

La voce di euro 2.037.473 è relativa per euro 1.960 mila ai canoni di competenza dell'esercizio per le locazioni delle unità immobiliari degli edifici di proprietà dell'Ente e per euro 78 mila all'addebito ai conduttori della quota parte degli oneri di gestione di loro competenza.

A novembre 2012 gli immobili sono stati trasferiti al fondo immobiliare Fedora pertanto si è registrato una diminuzione delle locazioni attive.

Nel corso del 2012 sono stati risolti ovvero rinegoziati diversi contratti di locazione a causa della congiuntura sfavorevole.

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
CANONI DI LOCAZIONE				
PROVENTI CANONI DI LOCAZIONE				
Locazioni attive	1.959.539	2.501.047	- 541.508	-22%
Addebito spese e rimborso spese	77.733	106.792	- 29.059	-27%
Interessi e sanzioni su ritardati pagamenti	201	452	- 251	-56%
Arretrati su rinnovi contrattuali	-	14.476	- 14.476	-100%
Altri	-	-		
Totale	2.037.473	2.622.767	- 585.294	-22%
TOTALE CANONI DI LOCAZIONE	2.037.473	2.622.767	- 585.294	-22%

INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI

La voce è di euro 28.141.465 con una variazione in aumento rispetto l'esercizio precedente di euro 5.191 mila (23%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI				
INTERESSI SU TITOLI				
Interessi su titoli Credit Agricole	-	-		
Interessi su titoli Pioneer	-	-		
Interessi su titoli MPS	-	-		
Interessi su obbligazioni al 31.12	24.900.049	15.233.075	9.666.974	63%
Scarti di emissione positivi	-	-		
Dividendi	302.542	369.856	- 67.314	-18%
Interessi su PCT	27.080	1.254.026	- 1.226.946	-98%
Utili su cambio	678	813.192	- 812.514	-100%
Premi su contratti a termine in valuta estera	-	-		
Utili su contratti a termine in valuta estera	238.570	263.764	- 25.194	-10%
Plusvalenze da negoziazione Titoli di Stato	317.702	1.490.463	- 1.172.761	-79%
Plusvalenze da negoziazione Titoli Obbligazionari	26.118	10.090	16.028	159%
Plusvalenze da negoziazione Partecipazioni	-	1.446.833	- 1.446.833	-100%
Plusvalenze da negoziazione Altri Titoli	301.749	909.800	- 608.052	-67%
Differenziali positivi su futures	-	-		
Interessi su titoli Julius Baer	-	-		
Differenze positive su cambi da valutazione	-	804	- 804	-100%
Interessi su deposito	635.715	13.003	622.712	100%
Scarti di negoziazione positivi	-	-		
Totale	26.750.203	21.804.906	4.945.297	23%
INTERESSI BANCARI E POSTALI				
Interessi BNL	-	-		
Interessi BPCI	414.126	707.350	- 293.224	-41%
Interessi Banco di Brescia	-	-		
Ente Poste	1.106	953	153	16%
MPS c/ordinario	734.782	328.028	406.754	124%
Interessi su c/c GPM	-	17.999	- 17.999	-100%
B.Pop.Sondrio 5505X77	2.789	3.427	- 638	-19%
B Pop Lajatico	169.489	-	169.489	100%
Totale	1.322.292	1.057.757	264.535	25%
PROVENTI FINANZIARI DIVERSI				
Interessi da mutui e prestiti agli iscritti	-	-		
Interessi su dilazioni di pagamento agli iscritti	68.970	87.665	- 18.696	-21%
Interessi da mutui e prestiti ai dipendenti	-	-		
Interessi su deposito Tesoreria Stato	-	-		
Utili da partecipazione societarie	-	-		
Altri proventi	-	-		
Totale	68.970	87.665	- 18.695	-21%
TOTALE INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	28.141.465	22.950.328	5.191.137	23%

Interessi su titoli: aumentati del 23% principalmente in relazione ai maggiori interessi dei titoli obbligazionari.

Interessi bancari e postali: si riferiscono agli interessi maturati e/o accreditati al 31 dicembre sulla liquidità giacente nei conti correnti bancari e postali. L'incremento riflette l'aumento del tasso di interesse e le maggiori giacenze medie.

ALTRI RICAVI

La voce comprende gli eventuali contributi concessi dai sostenitori le iniziative in occasione dell'eventi organizzati dall'Eppi che tuttavia nell'anno 2012 è stata movimentata.

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
ALTRI RICAVI				
ALTRI RICAVI E PROVENTI				
Proventi da abbonamenti e pubblicità	-	-		
Abbuoni e sconti attivi	-	-		
Altri	-	55.000	- 55.000	-100%
Totale	-	55.000	- 55.000	-100%
	-			
TOTALE ALTRI RICAVI	-	55.000	- 55.000	-100%

PROVENTI STRAORDINARI

La voce è di euro 17.083.122 con una variazione in aumento rispetto l'esercizio precedente di euro 2.683 mila (19%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
PROVENTI STRAORDINARI				
SOPRAVVIVENENZE ATTIVE				
Sopraavvenienze su contributi	6.256.334	10.977.918	- 4.721.584	-43%
Sopraavvenienze su interessi e sanzioni	-	1.056.619	- 1.056.619	-100%
Altre sopraavvenienze	32.470	1.262.128	- 1.229.658	-97%
Arrotondamenti	-	-		
Totale	6.288.804	13.296.665	- 7.007.861	-53%
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO				
Insussistenze del passivo	1.166.248	350.657	815.591	233%
Insussistenze attive interessi	-	-		
Altre insussistenze	-	-		
Arrotondamenti	-	-		
Totale	1.166.248	350.657	815.591	233%
PLUSVALENZE				
Plusvalenze da alienazione beni ammortizzati	9.628.058	752.878	8.875.180	100%
Risarcimento assicurativo	-	-		
Totale	9.628.058	752.878	8.875.180	100%
ARROTONDAMENTI				
Arrotondamenti attivi	12	67	- 55	-82%
Totale	12	67	- 55	-82%
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	17.083.122	14.400.267	2.682.855	19%

- ✓ **Sopraavvenienze attive:** per euro 6.289 mila sono relative principalmente al riaccertamento della contribuzione dovuta per gli anni dal 1996 al 2011 come di seguito dettagliato:

Tabella relativa al riaccertamento

RIACCERTAMENTO	Soggettivo	Integrativo	Maternità
Professione	5.936.480,61	1.714.053,67	6.894,02
Ricongiunzione	212.617,53		
Riscatto	192.522,28		
Amministratori Enti Locali	2.133,97		
Condono	-	-	-
Volontaria	7.586,82	395,93	11,84
Ufficio	1.571.814,42	222.468,35	10.227,46
TOTALE	4.764.353,14	1.491.981,25	3.321,60
			6.253.012,79

- ✓ **Insussistenze del passivo:** per euro 1.166 mila in relazione alla revisione di debiti accertati in eccesso;
- ✓ **Plusvalenze:** per euro 9,6 milioni quale plusvalore realizzato per l'apporto di un immobile di proprietà dell'Ente, conferito al fondo immobiliare denominato Fedora.

RETTIFICHE DI VALORE

La voce registra un incremento di euro 2.700 mila dovuto principalmente alle riprese di valore dei fondi.

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
RETTIFICHE DI VALORE				
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Riprese di valore titoli di stato	-	-		
Riprese di valore titoli Obbligazionari	18.982	-	18.982	100%
Riprese di valore Partecipazioni	-	-		
Riprese di valore Altri Titoli	2.680.995	-	2.680.995	100%
Riprese di valore immobili locati	-	-		
Totale	2.699.977	-	2.699.977	100%
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	2.699.977	-	2.699.977	100%

RETTIFICHE DI COSTI

La voce di euro 6.282.784 rappresenta la necessaria rettifica del costo per le prestazioni previdenziali ed assistenziali iscritte nel conto economico in ottemperanza al principio di chiarezza del Bilancio.

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
RETTIFICHE DI COSTI				
RETTIFICHE DI COSTI				
Recupero prestazioni	-	-		
Rimborsi Stato	-	-		
Altri recuperi	-	3.238	- 3.238	-100%
Altri recuperi per prestazioni	6.282.784	5.045.195	1.237.589	25%
Recupero spese contenzioso	-	-		
Totale	6.282.784	5.048.433	1.234.351	24%
TOTALE RETTIFICHE DI COSTI	6.282.784	5.048.433	1.234.351	24%

EFFETTO CAMBIO NELLA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' AL CAMBIO A PRONTI RILEVATO ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2426 punto 8-bis del cod. civ. diamo evidenza degli utili netti non realizzati derivanti dalla valutazione a fine esercizio delle attività e passività:

tipo_categoria_bilancio	cod_divisa	plus_chiusure_cambio	minus_chiusure_cambio
I.G - Depositi Bancari	GBP	-	-
I.G - Depositi Bancari	NOK	-	-
I.G - Depositi Bancari	USD	-	-
I.G - Depositi Bancari	CAD	-	-
I.G - Depositi Bancari	CHF	-	-
I.G - Depositi Bancari	DKK	-	-
I.G - Depositi Bancari	EUR	-	-
I.G - Depositi Bancari	GBP	-	-
I.G - Depositi Bancari	JPY	-	-
I.G - Depositi Bancari	NOK	-	-
I.G - Depositi Bancari	SEK	-	-
I.G - Depositi Bancari	USD	-	-

La tabella evidenzia che non vi sono poste in valuta. Poiché il saldo a zero è inferiore all'importo della riserva accantonata negli anni precedenti, la stessa è stata riclassificata, in sede di redazione del bilancio alla riserva straordinaria liberamente distribuibile.

Pertanto in sede di destinazione del risultato di esercizio la riserva utili su cambi sarà così costituita:

Anno	utili netti su cambi (perdite nette su cambi)	apertura	incrementi	decrementi	chiusura riserva
2010	880.762	-	880.762	-	880.762
2011	804	880.762	-	879.959	804
2012	-	804	-	804	-

Il presente bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 30 aprile 2013

Il Dirigente Amministrativo
f.to Francesco Gnisci

Il Direttore
f.to Ugo Casarsa

Il Presidente
f.to Florio Bendinelli

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

Prospetto delle voci di patrimonio netto (valori in migliaia di euro)
(art. 2427, n 7-bis, cod.civ.)

Descrizione	Importo	Disponibile Distribuito	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi
					Per copertura perdite Per altre ragioni
Capitale:	n.a.				
Riserve di capitale:					
Fondo contribuito soggettivo	496.608	Distribuito	C ⁽¹⁾	496.608	(50.905)
Fondo rivalutazione L. 335/95	106.922	Distribuito	C ⁽¹⁾	106.922	(14.782)
Fondo contribuito indennità di maternità	119	Distribuito	C ⁽¹⁾	119	(312)
Riserve di utili:					
Riserva straordinaria	99.227	Distribuito	B, C ⁽²⁾	99.227	
Riserva utili su cambi	-	Disponibile	B	-	(881)
Avanzi/Disavanzi portati a nuovo	-	Distribuito	B, C ⁽²⁾		
Totale				702.876	
Quota non distribuita				881	
Residua quota distribuita				702.876	
				33.488 Risultato	
				736.364 Tot PN a quadratura	

Legenda:

A: per aumento del capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione agli iscritti ai soli fini previdenziali ed assistenziali

Note:

⁽¹⁾ : Al momento del pensionamento

⁽²⁾ : Per la liquidazione delle indennità di maternità

⁽³⁾ : a) Qualora il rapporto tra Fondi Pensione e Pensioni liquidate nell'esercizio risulti inferiore a 5
b) In caso di miglioramento delle prestazioni pensionistiche ai sensi della Legge 133/2011
c) In caso di miglioramento delle prestazioni pensionistiche

Le riserve disponibili non necessariamente sono distribuibili

Le riserve distribuibili sono necessariamente disponibili

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NEL PATRIMONIO NETTO (valori in migliaia di euro)
(art. 2427, nn. 4 e 7-bis, cod. civ.)

Descrizione	310.100 F.do Spettro	310.105 F.do Rv A. 22335	310.300 F.do Ind.Mat.	310.200 F.do Bilancio	310.205 Fondo di riserva art. 12 Rv Rv	Avanzo (A) o Disavanzo (D) Portato a nuovo	Avanzo (A) o Disavanzo (D) Portato a nuovo dall'esercizio	Saldo all'1.1.2011	Totale
Saldi al 31.12.2009	405.780	96.665	57	52.962			13.872		569.336
Destinazione dell'avanzo 2009				13.872					13.872
Aumenti	41.444	9.114	124						50.682
Diminuzioni	(10.361)	(2.823)	(105)				(13.872)		(27.161)
Avanzo / Disavanzo d'esercizio							13.711		13.711
Saldi al 31.12.2010	436.863	102.956	76	66.834			13.711		620.440
Destinazione dell'avanzo 2010				12.630				881	13.711
Aumenti	50.319	8.930	128						59.377
Diminuzioni	(13.101)	(3.905)	(106)				(13.711)		(30.823)
Avanzo / Disavanzo d'esercizio							18.682		18.682
Saldi al 31.12.2011	474.081	107.981	98	79.664			18.682	881	681.387
Destinazione dell'avanzo 2011				18.682					18.682
Aumenti	49.970	6.995	122	881					57.968
Diminuzioni	(27.443)	(6.054)	(101)				(18.682)	(881)	(55.161)
Avanzo / Disavanzo d'esercizio							33.488		33.488
Saldi al 31.12.2012	496.608	106.922	119	99.227			33.488		736.364
Totale Aumenti	141.733	35.019	374	881					
Totale Diminuzioni	(30.065)	(14.783)	(105)				(18.682)	(881)	

Destinazione dell'avanzo dell'esercizio: come deliberato dal Consiglio di Indirizzo Generale nella seduta di approvazione del bilancio.

Determinazione del rendimento netto degli investimenti
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	2012	2011	Rend. % 2012	Rend. % 2011
Rendimento lordo gestione mobiliare	30.772	22.862	5,07%	4,49%
Rendimento lordo gestione immobiliare	8.750	2.623	16,51%	3,82%
Totale rendimento lordo degli investimenti	39.522	25.485	5,98%	4,41%
Oneri gestione mobiliare	(6.405)	(8.510)	1,06%	1,67%
Oneri gestione immobiliare	(319)	(347)	0,60%	0,50%
Totale oneri	(6.724)	(8.857)	1,02%	1,53%
Rendimento gestione mobiliare al netto degli oneri	24.367	14.352	4,02%	2,82%
Rendimento gestione immobiliare al netto degli oneri	8.431	2.276	15,91%	3,31%
Totale rendimento degli investimenti al netto degli oneri di gestione	32.798	16.628	4,97%	2,88%
Imposte gestione mobiliare	(6.614)	(229)	1,09%	0,04%
Imposte gestione immobiliare	(736)	(484)	1,39%	0,70%
Totale Imposte	(7.350)	(713)	1,11%	0,12%
Rendimento netto gestione mobiliare	17.753	14.123	2,93%	2,78%
Rendimento netto gestione immobiliare	7.695	1.792	14,52%	2,61%
Totale rendimento netto contabile degli investimenti	25.448	15.915	3,85%	2,76%
Rivalutazione di legge	(6.303)	(8.603)		
Maggior finanziario di bilancio	19.145	7.312		

Determinazione del Montante ai sensi della Legge 335/95

Anno	%	SommaDiMontanteResiduo	SommaDiCapitaleResiduo	SommaDiRivalutazioneResidua	SommaDiRivalutazione
1996		€ 19.742.005,95	€ 19.742.005,95	€ -	-
1997	5,58710%	€ 42.829.920,18	€ 41.726.920,24	€ 1.102.999,94	€ 1.102.999,94
1998	5,35970%	€ 69.137.931,11	€ 65.747.157,95	€ 3.390.773,16	€ 2.290.576,41
1999	5,65030%	€ 98.976.838,39	€ 91.697.687,48	€ 7.279.150,91	€ 3.897.551,54
2000	5,17810%	€ 130.864.103,64	€ 118.585.216,45	€ 12.278.887,19	€ 5.104.463,63
2001	4,77810%	€ 165.398.700,61	€ 147.068.028,33	€ 18.330.672,28	€ 6.213.597,38
2002	4,36980%	€ 201.566.111,10	€ 176.368.365,90	€ 25.197.745,20	€ 7.182.695,12
2003	4,16140%	€ 239.042.736,36	€ 205.984.414,48	€ 33.058.321,88	€ 8.316.454,92
2004	3,92720%	€ 281.209.956,78	€ 239.323.495,76	€ 41.886.461,02	€ 9.277.159,69
2005	4,05060%	€ 324.213.104,09	€ 272.030.571,33	€ 52.182.532,76	€ 11.174.461,47
2006	3,53860%	€ 369.292.136,02	€ 306.924.638,14	€ 62.367.497,88	€ 11.259.170,75
2007	3,39370%	€ 415.310.365,46	€ 342.314.379,61	€ 72.995.985,85	€ 12.240.426,43
2008	3,46250%	€ 463.175.646,86	€ 378.407.707,30	€ 84.767.939,56	€ 13.992.633,21
2009	3,32010%	€ 507.326.220,45	€ 410.538.437,89	€ 96.787.782,56	€ 14.901.213,87
2010	1,79350%	€ 548.180.402,48	€ 444.978.803,50	€ 103.201.598,98	€ 8.884.640,09
2011	1,61650%	€ 585.700.577,46	€ 477.193.492,64	€ 108.507.084,82	€ 8.602.926,82
2012	1,13440%	€ 610.512.921,45	€ 501.947.198,98	€ 108.565.722,47	€ 6.303.140,68
coge		€	499.443.761,51	€	109.108.632,57
		€	2.503.437,47	-€ 542.910,10	€ 1.960.527,37
			sopr passivo	insuss del passivo	
gc al fondo rischi		-€	5.339.694,91	-€	1.643.362,65
coge al 31/12		€	496.607.504,07	€	106.922.359,82

ESTRATTO DEL VERBALE n. 03 del 30/04/2013**del CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Su convocazione a mezzo lettera del 18/04/2013 prot. 70398 si riunisce il giorno 30/04/2013 presso la sede dell'EPPI, il Consiglio di Amministrazione (CdA) dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (EPPI) per discutere sul seguente ordine del giorno:

.....omissis

Punto 03) Bilancio consuntivo 2012 Relatore il Presidente

.....omissis

E' presente l'intero Consiglio di Amministrazione.

Sono presenti i seguenti componenti del Collegio Sindacale: Dott. Davide Galbusera, Dott.ssa Gianna Scafì, Dott. Salvatore Amone, Dott. Massimo Cavallari, Per. Ind. Claudio Guasco.

Sono altresì, presenti: il Direttore dell'Ente, i Dirigenti Francesco Gnisci, Massimo Opromolla e la Sig.ra Marzia Malaspina, che funge da segretaria.

Il Presidente alle ore 15,00 constatata la validità del Consiglio, dichiara aperta la seduta.

.....omissis

Punto 03) Bilancio Consuntivo 2012 (Relatore il Presidente).

Il Presidente cede la parola al Dott. Francesco Gnisci che passa ad illustrare la relazione accompagnatoria del bilancio e le voci più significative.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO

L'art. 9 punto 2) lettera d) dello Statuto dell'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati

VISTO

Il Bilancio consuntivo 2012 e i relativi documenti che lo compongono;

Sentito

Il Dirigente dell'Amministrazione

Ritenuto

Di dover proporre al Consiglio di Indirizzo Generale il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2012 ed i relativi documenti che lo compongono e la destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2012 in conformità a

**COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE**

EPPI
Piazza della Croce Rossa, 3
00161 Roma - Italia
C.F. 97144600586
Ugo Casarsa
Direttore

quanto previsto dal Regolamento dell'Ente e dal Codice Civile si rimette la seguente proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio alla riserva straordinaria euro 33.488.002,52

Constatata

La validità della seduta

All'unanimità dei presenti il CdA

Delibera n. 520/2013

- Di approvare la proposta di Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2012 e la seguente destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2012 di euro 33.488.002,52 alla riserva straordinaria;
- Di sottoporre la proposta di Bilancio 2012 e le relative delibere di destinazione dell'avanzo al Consiglio di Indirizzo Generale per le determinazioni, ai sensi dell'art. 7, punto 6, lettera e) dello Statuto dell'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati.

La presente delibera viene immediatamente approvata al fine di procedere alla trasmissione al Collegio sindacale per le opportune verifiche.

.....omissis

Non avendo nulla di cui discutere alle ore 18,15 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

F.to il Segretario

F.to il Presidente

Il Direttore
Dott. Ugo Casarsa

6.4440

Roma, 28/05/2013

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE**

Ai Signori Consiglieri di Indirizzo Generale dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (EPPI) con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 3, avente codice fiscale n. 97144300585 e natura giuridica di Fondazione di diritto privato, costituita ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 con decreto interministeriale del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 settembre 1997 (serie generale n. 216) ed iscritta dall'11 agosto 1997 al n. d'ordine 16 (pagine 3, 64 da 173 a 176) dell'Albo delle associazioni e delle fondazioni che gestiscono attività di assistenza e previdenza, istituito e conservato presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e del regolamento emanato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con decreto n. 337 del 2 maggio 1996.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 l'attività del Collegio Sindacale, è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha altresì partecipato alle assemblee del Consiglio di Indirizzo Generale ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svoltesi e a seguito di specifiche richieste, informazioni in merito all'andamento dell'attività istituzionale e su specifiche operazioni gestionali e finanziarie relative a modifiche regolamentari, operazioni di apporto immobiliare, operazioni di investimento o di disinvestimento deliberate dall'Ente e sulle quali non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito dagli Amministratori, dal direttore generale e dai responsabili di area, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili di settore e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tale riguardo sono state acquisite informazioni e documentazione dal dirigente amministrativo, dai responsabili degli uffici e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti; dall'esame degli stessi non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha effettuato specifici atti di ispezione e controllo riguardanti la gestione mobiliare ed immobiliare e dei processi gestionali contributivi e previdenziali e, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.

Non ci sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile.

Non sono stati rilasciati da questo collegio pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dagli uffici amministrativo e legale sono stati rilevati i seguenti accadimenti:

- a) giugno 2012, approvazione del nuovo Regolamento di Previdenza che recepisce la nuova disciplina del contributo integrativo e le maggiori aliquote del contributo soggettivo;
- b) luglio 2012, introduzione delle norme sulla spending review e conseguente versamento al relativo capitolo del bilancio dello Stato;

- c) settembre 2012, approvazione del nuovo organigramma e funzionigramma;
- d) ottobre 2012, costituzione della società in house denominata TeSiP S.r.l. — Tecnologie e sistemi informativi previdenziali società unipersonale con sede legale a Roma in piazza della Croce Rossa n. 3 avente capitale sociale di € 150 mila la cui attività è la realizzazione dei servizi informatici per l'Eppi;
- e) novembre 2012, operazione di apporto al Fondo Immobiliare Fedora di due immobili destinati a produrre reddito locativo che ha determinato componenti nette straordinarie del reddito per oltre 6,7 milioni di euro;
- f) novembre 2012, comunicazione della messa in liquidazione dei portafogli segregati delle classi A2, A4 e A10 da parte della società di gestione dei fondi di fondi hedge. I suddetti fondi rappresentano una parte degli attivi sottostanti all'obbligazione strutturata denominata Ter Finance del valore nominale di € 35,6 milioni;
- g) dicembre 2012, sentenza del Consiglio di Stato che conferma l'inserimento della Casse di previdenza private nell'elenco Istat e pertanto assoggetta le stesse alla disciplina speciale sugli appalti pubblici;
- h) dicembre 2012 partecipazione al Fondo EOS, Sicav di diritto maltese che investe nel mercato delle energie rinnovabili. L'importo investito è di iniziali € 5 milioni con un impegno ad investire ulteriori € 30 milioni qualora il rendimento medio annuo non sia inferiore all'8%;
- i) dicembre 2012, partecipazione alla Fondazione "Patrimonio comune" con l'ANCI e la Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Geometri. La quota di partecipazione è di € 667 mila e lo scopo del fondo è quello di fornire le professionalità tecniche per la riqualificazione del patrimonio delle amministrazioni centrali e locali dello Stato.

▪ Bilancio d'esercizio

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, che è stato reso disponibile nei termini di cui all'art. 9, lettera d), dello Statuto dell'EPPI e all'articolo 2429 del Codice Civile.

Il Collegio ha espletato le funzioni previste dallo Statuto e dalle norme del Codice Civile, in quanto applicabili, e ha svolto le funzioni di controllo contabile attribuite dall'art. 1, comma

159, della legge 30 dicembre 2004 n. 311.

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione contabile indipendente e a certificazione ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509.

L'incarico risulta essere stato affidato, per il triennio 2010/2013, alla Società Reconta Ernst & Young S.p.A., iscritta al numero d'ordine 02 con delibera d'iscrizione Consob n. 10831 del 16 luglio 1997 nell'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob, ai sensi dell'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.) e dell'art. 43, comma 1, lettera i) del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio consuntivo dell'Ente, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha preso visione della documentazione e acquisito tutte le informazioni fornitegli dalla Società di Revisione incaricata alla quale è demandato il giudizio sul Bilancio.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile non sono stati iscritti nell'attivo costi aventi utilità pluriennale, per i quali occorreva il consenso del Collegio Sindacale.

Il Bilancio è stato predisposto con gli schemi raccomandati dal Ministero del Tesoro – RGS IGF Divisione IV con nota dell'8 luglio 1996 ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

I criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione sono conformi alle norme del Codice Civile, in quanto applicabili, allo Statuto ed al Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Schemi

STATO PATRIMONIALE	31/12/2012	31/12/2011
ATTIVO		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.590.572	1.532.064
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	15.157.484	77.339.609
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	604.931.409	472.912.670
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	91.869.775	74.426.320
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	48.294.604	56.335.032
DISPONIBILITA' LIQUIDE	93.945.367	83.226.059
RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.880.811	4.549.113
Differenza da arrotondamento	-	-
TOTALE ATTIVO	860.670.022	770.320.867

STATO PATRIMONIALE	31/12/2012	31/12/2011
PASSIVO		
FONDI PER RISCHI E ONERI	26.573.732	19.431.256
FONDO TFR	38.093	38.151
DEBITI	91.058.039	63.485.072
FONDI DI AMMORTAMENTO	6.550.805	5.869.426
RATEI E RISCONTI PASSIVI	86.110	110.902
PATRIMONIO NETTO	736.363.243	681.386.060
Differenza da arrotondamento	-	-
TOTALE PASSIVO	860.670.022	770.320.867

CONTI D'ORDINE	3.241.551	5.790.638
-----------------------	------------------	------------------

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2011
COSTI		
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASS.LI	8.067.227	6.765.130
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	1.541.270	1.693.667
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO	492.250	532.032
PERSONALE	1.758.695	1.685.659
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	11.744	11.370
UTENZE VARIE	126.080	113.600
SERVIZI VARI	1.394.264	1.837.050
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	-	1.722
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	216.822	206.219
ONERI TRIBUTARI	7.468.206	947.052
ONERI FINANZIARI	1.632.922	4.913.060
ALTRI COSTI	383.599	467.173
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.651.293	6.373.244
ONERI STRAORDINARI	6.464.026	8.183.043
RETTIFICHE DI VALORE	4.637.388	3.343.414
RETTIFICHE DI RICAVI	52.093.752	50.928.385
TOTALE COSTI	89.939.538	88.001.820
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	33.488.003	18.681.509
Differenza da arrotondamento	-	3
TOTALE A PAREGGIO	123.427.541	106.683.332

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2011
RICAVI		
CONTRIBUTI	67.182.720	61.606.537
CANONI DI LOCAZIONE	2.037.473	2.622.767
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIV.SI	28.141.465	22.950.328
ALTRI RICAVI	-	55.000
PROVENTI STRAORDINARI	17.083.122	14.400.267
RETTIFICHE DI VALORE	2.699.977	-
RETTIFICHE DI COSTI	6.282.784	5.048.433
Differenza da arrotondamento	-	-
TOTALE RICAVI	123.427.541	106.683.332

Commento alle principali voci del bilancio

In relazione alle singole poste del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 si commentano le principali variazioni rispetto ai dati dell'esercizio precedente:

- a) Immobilizzazioni immateriali aumentate in relazione all'acquisto di nuove licenze Microsoft.
- b) Immobilizzazioni materiali, principalmente diminuite in relazione all'apporto dei fabbricati ad uso locativo al Fondo immobiliare riservato denominato Fedora e gestito dalla Società di gestione del Risparmio Prelios S.p.A. L'operazione ha determinato i seguenti componenti straordinari del reddito:

Immobile	Valore di carico al 07.11.2012	Valore di apporto	Provento (+) Onere (-) straordinario
Roma - Piazza Barberini, 52	24.271.942	33.900.000	+9.628.058
Roma - Via di San Basilio, 72	37.915.338	35.000.000	-2.915.338

- c) Immobilizzazioni finanziarie aumentate principalmente in relazione all'operazione di apporto sopra descritta che ha determinato quale controvalore l'acquisizione delle quote del Fondo immobiliare denominato Fedora.

Inoltre si rileva la partecipazione per € 150 mila pari all'intero capitale sociale della neo costituita società di servizi informatici denominata Tesip S.r.l., società in house providing e l'avvenuta liquidazione della società Opificium Service S.r.l. Per questa ultima si rileva la perdita da liquidazione di € 5 mila a fronte del capitale sociale versato di € 25 mila.

Infine la voce accoglie depositi vincolati presso istituti bancari del valore di € 40 milioni remunerati al tasso lordo del 4,12% ed avente scadenza febbraio 2013.

E' da rilevare la svalutazione della nota strutturata Ter Finance di oltre 4,6 milioni di euro a seguito della comunicazione di avvenuta messa in liquidazione dei fondi hedge sottostanti alla stessa. La valutazione dell'obbligazione ai prezzi al 31 dicembre 2012 ed al 24 aprile 2013 evidenzia i seguenti valori:

Valore nominale	Valore di carico al 31.12.2012	Valore di mercato al 31.12.2012	Valore di mercato al 24.04.2013
35.600.000	36.442.649	31.819.280	33.480.475

Il Consiglio di amministrazione, a seguito della suddetta operazione di liquidazione ha incaricato l'advisor finanziario per la valutazione dell'opportunità di richiedere il rimborso anticipato dell'obbligazione strutturata. La valutazione dell'advisor esprime parere

favorevole all'operazione di rimborso e consente di apprezzare come il reinvestimento delle somme rimborsate consentirebbe il recupero delle perdite in breve periodo.

d) Crediti dell'attivo circolante aumentati in relazione a:

- Crediti verso iscritti per contributi dovuti per gli anni dal 1996 al 2012. Nel merito si evidenzia il rilevante maggior accertamento di oltre 8 milioni di euro della contribuzione dovuta per gli anni precedenti al 2012 ed il riaccertamento in diminuzione della contribuzione d'ufficio per € 1,8 milioni.

Il credito verso iscritti per contributi dovuti è composto per € 32,9 milioni da contributi dovuti per le annualità pregresse al 2012 e dagli acconti dell'anno in corso, per € 40 milioni dalla stima della contribuzione dovuta a saldo per l'anno 2012, il cui ammontare sarà accertato nel 2013 a seguito della presentazione delle dichiarazioni reddituali.

L'incremento del credito è conseguenza sia della maggiore stima del saldo per effetto della variazione delle aliquote contributive sia del peggioramento del fenomeno dell'inadempienza. Nel merito si evidenzia che comunque la quota della contribuzione dovuta e non versata rappresenta il 4,4% rispetto al totale delle contribuzioni emesse, in aumento dello 0,6% rispetto allo stesso dato del 2011. L'Ente verso la fine del 2012 ha iniziato l'attività di recupero bonario del credito contributivo, dapprima invitando gli iscritti alla regolarizzazione documentale, che ha determinato il riaccertamento precedentemente illustrato, e successivamente nel corso del 2013 l'Ente inviterà gli stessi alla regolarizzazione nel pagamento delle rispettive quote contributive. Pertanto una analisi e valutazione approfondita dei crediti dovrà essere svolta dall'Ente a seguito dei risultati finali delle procedure di regolarizzazione appena illustrate.

- Crediti verso iscritti per rateizzazione, relativi a numero 204 posizioni aperte al 31 dicembre 2012. Il decremento è riferibile al numero di rateizzazioni cessate durante l'esercizio.
- Crediti verso iscritti per interessi e sanzioni, aumentato di circa 2 milioni di euro. L'incremento è relativo al nuovo sistema sanzionatorio che penalizza gli iscritti inadempienti per ogni annualità e per ogni dichiarazione/comunicazione omessa o ritardata. Tale voce è stata prudenzialmente svalutata, costituendo un fondo svalutazione pari al 97% del credito, al netto della quota effettivamente incassata.

- Crediti verso lo Stato diminuiti per il recupero del credito vantato al 31 dicembre 2011 e compensato in sede di acconto.
- Crediti verso altri, principalmente aumentati in relazione agli interessi maturati al 31 dicembre 2012 sulle giacenze presso i conti correnti bancari, liquidati i primi giorni del mese di gennaio 2013.

In relazione alla macro voce crediti dell'attivo circolante si evidenzia altresì il credito verso conduttori di € 250 mila e la diminuzione per stralcio del credito per rapporti di locazione estinti di € 75 mila.

Inoltre la voce incorpora, per € 78 mila, il credito verso i conduttori per la quota parte degli oneri per la gestione ordinaria del patrimonio immobiliare.

- e) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, diminuite in relazione alla chiusura di operazioni di riporto. Il portafoglio iscritto nell'attivo circolante ha registrato il rendimento contabile del 6,4% e di mercato del 7,6%.
- f) Le disponibilità liquide sono aumentate in relazione alla contribuzione incassata nell'anno e non investita. L'importante giacenza è stata determinata dalla valutazione circa l'opportunità di detenere somme disponibili sui conti correnti a tassi superiori al 4% annuo lordo rispetto alla possibilità di impiegarli in investimenti sui mercati finanziari caratterizzati da una elevata volatilità dei rendimenti.
- g) Ratei e risconti attivi, principalmente costituiti dai ratei attivi sugli interessi provenienti dai titoli di debito, aumentati in relazione al considerevole incremento della componente obbligazionaria governativa area euro a medio e lungo termine. Tale investimento è coerente con la strategia adottata dall'organo amministrativo che utilizza il modello della *Asset & Liability Management* (cd. ALM) avente la finalità di costituire un ammontare di risorse congrue per il pagamento, tempo per tempo, dei relativi impegni previdenziali. Tali risorse sono costituite essenzialmente da titoli obbligazionari sia a tasso fisso sia a tasso variabile che hanno durate finanziarie corrispondenti ai flussi dei pagamenti futuri per le prestazioni previdenziali.
- h) Fondi per rischi ed oneri, aumentati in relazione al prudenziale accantonamento di € 3 milioni quale stanziamento a copertura del rischio di inesigibilità dei crediti per interessi e sanzioni, come descritto nella relativa voce dell'attivo. Inoltre si evidenzia che, alla data di redazione del bilancio, non risultano essere mutate le condizioni che nel corso del 2010

hanno portato gli amministratori dell'Ente a costituire il fondo rischi e spese per la eventuale e remota possibilità di dovere riconoscere la penale per la risoluzione anticipata del contratto di protezione del rimborso dell'obbligazione emessa dalla società Anthracite Rated Investment Series R-20, per la quale il Collegio aveva a suo tempo preso atto del parere dello studio legale incaricato.

- i) Fondo trattamento di fine rapporto è riferito alle sole unità che non hanno aderito alla costituzione di forme di previdenza complementare. Nello specifico si evidenzia che nella nota integrativa sono indicate le risorse impiegate al 31 dicembre dell'anno in corso e dell'anno in esame (22 contro 21).
- j) Debiti aumentati in relazione al valore dei montanti trasferiti ai fondi pensioni in seguito alle domande di pensione degli iscritti all'Ente.

Inoltre si rilevano maggiori debiti verso le banche in considerazione del maggiore onere fiscale a seguito del mutato regime di tassazione che dall'1 gennaio 2012 assoggetta alla maggiore aliquota del 20% i redditi maturati anche se non realizzati; maggiori debiti tributari in ragione del nuovo regime di tassazione dei redditi dei fabbricati storici, minori debiti verso gli iscritti per contribuzione versata in eccesso rispetto al dovuto e pari ad € 2 milioni. In relazione ai fondi previdenziali, che rappresentano i montanti residui degli iscritti pensionati, si evidenzia che il rapporto tra il valore dei fondi a copertura delle pensioni in essere e le relative rate di pensione corrisponde a 14, superiore rispetto al parametro previsto dal D. Lgs. 509/94, che è pari a 5. Tra i debiti si evidenzia la voce debiti verso altri per incassi non abbinati di € 33 mila diminuita di € 212 mila rispetto al 2011; essa rappresenta l'ammontare degli incassi pervenuti e non qualificati, per i quali l'Ente non è in grado, al momento, di individuare l'iscritto beneficiario.

- k) Ratei passivi, sono riferiti alle commissioni di custodia e amministrazione maturate al 31 dicembre 2012 per il servizio prestato dalla banca depositaria unica.
- l) Patrimonio netto, l'incremento è dovuto all'avanzo di gestione 2012 e alle variazioni dettagliate in nota integrativa alla voce Patrimonio netto in relazione all'accantonamento ed utilizzo dei fondi.
- m) I conti d'ordine risultano diminuiti in relazione al versamento degli impegni sottoscritti con il Fondo Infrastrutture. La consistenza dei conti d'ordine è riferibile agli impegni residui verso il suddetto fondo mobiliare denominato F2i pari ad € 2,9 milioni.

- n) Prestazioni previdenziali ed assistenziali aumentate in relazione al maggior numero di trattamenti pensionistici ed alle maggiori somme impegnate per l'attività assistenziale a favore degli iscritti che hanno contratto mutui e prestiti. Si evidenziano altresì minori uscite per ricingiunzioni passive e maggiori restituzioni dei montanti agli eredi degli iscritti deceduti ed agli iscritti ultra 65 enni non pensionati. La numerosità e consistenza dei trattamenti assistenziali è riportata nella tabella inserita nella nota integrativa. Si evidenzia che l'onere di circa € 1,4 milioni è pari al 7,4% della contribuzione integrativa (€ 18,9 milioni).
- o) Organi amministrativi e di controllo, onere diminuito del 9% rispetto al 2011. L'onere comprende le indennità di carica, i gettoni di presenza e rimborsi spese sui quali grava l'imposta sul valore aggiunto.

Nel dettaglio:

Organo Statutario	Presenze 2012	Presenze 2011
CIG	528 giorni	464 giorni
CDA	445 giorni	570 giorni
COLLEGIO SINDACALE	141 giorni	146 giorni

Di seguito il dettaglio delle indennità deliberate:

Organo Statutario	Compenso	
	Indennità di carica 2012	Indennità di carica 2011
CIG		
Coordinatore	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Segretario	€ 26.000,00	€ 26.000,00
Consiglieri	€ 22.000,00	€ 22.000,00
CDA		
Presidente	€ 90.000,00	€ 90.000,00
Vice Presidente	€ 55.000,00	€ 55.000,00
Consiglieri	€ 47.000,00	€ 47.000,00
Collegio Sindacale		
Presidente	€ 18.000,00	€ 18.000,00
Membro effettivo	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Rimborso chilometrico	€ 0,73 al Km	
Gettone di presenza	€ 350,00	

- p) Compensi professionali e di lavoro autonomo, complessivamente diminuiti in relazione ai minori compensi per le consulenze tecnico finanziarie e per la gestione del contenzioso contributivo.
- q) Personale, il costo è aumentato, in relazione al maggiore numero di ore di straordinario ed al fatto che le ore di astensione dal lavoro per maternità del 2012 sono inferiori del 44% rispetto a quelle del 2011.
- r) Materiali sussidiari e di consumo in linea rispetto all'esercizio precedente.
- s) Utenze varie aumentate in considerazione degli effettivi consumi rilevati a consuntivo nel 2012.

- t) Servizi vari complessivamente diminuiti principalmente alla voce convegni e seminari in considerazione dei minori contributi erogati ai collegi provinciali.
- u) Spese pubblicazione periodico, in linea rispetto lo scorso esercizio; le spese si riferiscono alla stampa del periodico *Opificium* ed al costo del servizio editoriale offerto da Class Editori.
- v) Oneri tributari aumentati in relazione al mutato regime di tassazione delle rendite mobiliari ed immobiliari che ha visto incrementare sia la base imponibile soggetta a tassazione che l'aliquota fiscale.
- w) Oneri finanziari diminuiti in relazione alle minori minusvalenze da negoziazione del portafoglio obbligazionario e azionario. Per una più corretta valutazione delle componenti finanziarie si rimanda al successivo paragrafo che illustra l'andamento della gestione.
- x) Altri costi complessivamente diminuiti rispetto all'esercizio precedente. Tra le voci che compongono gli altri costi si evidenzia la diminuzione di costi per la pulizia e manutenzione della sede oltre che per le utenze energetiche delle unità oggetto di contratti di locazione.
- y) Ammortamenti e svalutazioni, aumentati in relazione alla prudenziale svalutazione dei crediti per interessi e sanzioni come illustrato precedentemente.
- z) Oneri straordinari aumentati in relazione all'adeguamento contabile ai valori presenti nel fondo soggettivo e nel fondo rivalutazione a seguito dell'importante e rilevante accertamento della relativa contribuzione ordinaria e d'ufficio oltre che alla minusvalenza conseguente all'apporto dell'immobile sito in Roma, via di San Basilio n. 72, come descritto in precedenza.
- aa) Rettifiche di valore delle attività finanziarie in aumento rispetto al 2011 per effetto della svalutazione ai prezzi del 31 dicembre 2012 della obbligazione strutturata denominata *Ter Finance*.
- bb) Rettifiche di ricavi, voce che rappresenta l'accantonamento della contribuzione imponibile ai fini previdenziali e della relativa rivalutazione di legge. Quest'ultima risulta essere stata accreditata sui singoli montanti per complessivi € 6,3 milioni, anche in favore degli iscritti per i quali non essendo pervenute le relative dichiarazioni reddituali, l'Ente ha provveduto ad attribuire "d'ufficio" la contribuzione nel limite della misura minima vigente tempo per tempo.

cc) Contributi, la stima dell'anno in aumento rispetto allo scorso esercizio riflette principalmente l'entrata in vigore della riforma previdenziale con l'aumento delle aliquote contributive: il contributo soggettivo dal 10% all'11% ed il contributo integrativo dal 2% al 4%. Analizzando l'andamento dei redditi dichiarati è possibile apprezzare che i dati reddituali medi del 2011 risultano in lieve contrazione rispetto alle dichiarazioni del 2010. Tale contrazione fa sì che i redditi medi si assestino comunque su valori superiori rispetto al minimo registrato nel 2009. Dal lato della numerosità si rileva l'aumento della popolazione iscritta e dichiarante all'Ente che si attesta a oltre 14 mila unità, superiori dell'1,6% rispetto al dato del 2010.

dd) Canoni di locazione in diminuzione per effetto della risoluzione di alcuni rapporti locativi.

ee) Interessi e proventi finanziari diversi, aumentanti principalmente in relazione ai maggiori interessi rivenienti dai flussi cedolari del portafoglio obbligazionario la cui consistenza è aumentata rispetto allo scorso esercizio in virtù della strategia finanziaria. Per una più approfondita valutazione delle componenti finanziarie si rimanda al successivo paragrafo che illustra l'andamento della gestione.

ff) Proventi straordinari aumentati in relazione alla plusvalenza da cessione per apporto dell'immobile di Piazza Barberini in Roma e diminuiti a seguito del minore accertamento della contribuzione dovuta dagli iscritti per gli anni dal 1996 al 2011.

gg) Le rettifiche di valore positive rilevano le riprese contabili dei titoli iscritti nella classe Altri titoli. Per una più approfondita valutazione delle componenti finanziarie si rimanda al successivo paragrafo che illustra l'andamento della gestione.

hh) Rettifiche di costi, in aumento in considerazione dell'incremento dell'onere per prestazioni previdenziali. Tale voce rappresenta una posta contabile di rettifica delle correlate voci di costo del conto economico così come illustrato nei criteri di redazione del bilancio trascritti nella nota integrativa.

ii) L'avanzo dell'esercizio è di € 33.488.003.

■ *Analisi della gestione finanziaria*

La gestione mobiliare registra il risultato di € 17,8 milioni, al netto delle relative imposte, con un rendimento del 2,93% del capitale medio investito.

I principali componenti economici sono riepilogati nelle tabelle di seguito riportate:

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
ONERI FINANZIARI				
ONERI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRC.				
Scarti di emissione negativi	-	-		
Perdite su cambi	1.582	294.703	-	293.121
Sconti su contratti a termine in valuta estera	-	-		
Perdite su contratti a termine in valuta estera	238.570	646.117	-	407.547
Minusvalenze da negoziazione titoli di stato	1.134.207	1.437.222	-	303.015
Minusvalenze da negoziazione titoli obbligazionari	-	451.958	-	451.958
Minusvalenze da negoziazione Partecipazioni	-	1.246.086	-	1.246.086
Minusvalenze da negoziazione Altri Titoli	-	246.264	-	246.264
Differenziali negativi su futures	-	-		
Differenze negative cambi da valutazione	-	-		
Scarti di negoziazione negativi	-	-		
Commissioni di protezione	-	-		
Totale	1.374.359	4.322.350	-	2.947.991
COMMISSIONI E BOLLI SU TITOLI				
Commissioni e bolli Credit Agricole	-	-		
Commissioni e bolli Pioneer	-	-		
Commissioni e bolli MPS	-	-		
Commissioni e bolli ns deposito	1.055	7.968	-	6.913
Commissioni e bolli Julius Baer	-	-		
Commissioni e bolli c/c GPM	230.515	512.771	-	282.256
Totale	231.570	520.739	-	289.169
COMMISSIONI E INTERESSI BANCARI				
Banca BNL	-	-		
Banca Popolare Commercio e Industria	2.369	39.884	-	37.515
Ente Poste	1.406	2.206	-	800
MPS	3.519	19.057	-	15.538
Banco di Brescia	-	-		
Spese diverse bancarie non utilizzato	524	-		524
B.Pop.Sondrio 5505X77	10	178	-	168
Totale	7.828	61.325	-	53.497
ALTRI ONERI FINANZIARI				
Interessi passivi su depositi cauzionali	3.314	2.565		749
Interessi legali per ritardati pagamenti	15.851	6.081		9.770
Totale	19.165	8.646		10.519
TOTALE ONERI FINANZIARI	1.632.922	4.913.060	-	3.280.138

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
RETTIFICHE DI VALORE				
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Minusvalenze da valutazione titoli di stato	0	0		
Minusvalenze da valutazione titoli Obbligazionari	13.794	108.209	-	94.414
Minusvalenze da valutazione Partecipazioni	225	22.350	-	22.125
Minusvalenze da valutazione Altri Titoli	0	3.211.621	-	3.211.621
Minusvalenze da valutazione immobili locati	0	0		
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	4.623.369	1.234		4.622.135
Totale	4.637.388	3.343.414		1.293.974
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	4.637.388	3.343.414		1.293.974

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI				
INTERESSI SU TITOLI				
Interessi su titoli Credit Agricole	-	-		
Interessi su titoli Pioneer	-	-		
Interessi su titoli MPS	-	-		
Interessi su obbligazioni al 31.12	24.900.049	15.233.075	9.666.974	63%
Scarti di emissione positivi	-	-		
Dividendi	302.542	369.856	- 67.314	-18%
Interessi su PCT	27.080	1.254.026	- 1.226.946	-98%
Utili su cambio	678	813.192	- 812.514	-100%
Premi su contratti a termine in valuta estera	-	-		
Utili su contratti a termine in valuta estera	238.570	263.764	- 25.194	-10%
Plusvalenze da negoziazione Titoli di Stato	317.702	1.490.463	- 1.172.761	-79%
Plusvalenze da negoziazione Titoli Obbligazionari	26.118	10.090	16.028	159%
Plusvalenze da negoziazione Partecipazioni	-	1.446.833	- 1.446.833	-100%
Plusvalenze da negoziazione Altri Titoli	301.749	909.800	- 608.052	-67%
Differenziali positivi su futures	-	-		
Interessi su titoli Julius Baer	-	-		
Differenze positive su cambi da valutazione	-	804	- 804	-100%
Interessi ns deposito	635.715	13.003	622.712	100%
Scarti di negoziazione positivi	-	-		
Totale	26.750.203	21.804.906	4.945.297	23%
INTERESSI BANCARI E POSTALI				
Interessi BNL	-	-		
Interessi BPCI	414.126	707.350	- 293.224	-41%
Interessi Banco di Brescia	-	-		
Ente Poste	1.106	953	153	16%
MPS c/ordinario	734.782	328.028	406.754	124%
Interessi su c/c GPM	-	17.999	- 17.999	-100%
B.Pop.Sondrio 5505X77	2.789	3.427	- 638	-19%
B Pop Lajatico	169.489	-	169.489	100%
Totale	1.322.292	1.057.757	264.535	25%
PROVENTI FINANZIARI DIVERSI				
Interessi da mutui e prestiti agli iscritti	-	-		
Interessi su dilazioni di pagamento agli iscritti	68.970	87.665	- 18.696	-21%
Interessi da mutui e prestiti ai dipendenti	-	-		
Interessi su deposito Tesoreria Stato	-	-		
Utili da partecipazione societarie	-	-		
Altri proventi	-	-		
Totale	68.970	87.665	- 18.695	-21%
TOTALE INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	28.141.465	22.950.328	5.191.137	23%

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
RETTIFICHE DI VALORE				
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Riprese di valore titoli di stato	-	-		
Riprese di valore titoli Obbligazionari	18.982	-	18.982	100%
Riprese di valore Partecipazioni	-	-		
Riprese di valore Altri Titoli	2.680.995	-	2.680.995	100%
Riprese di valore immobili locati	-	-		
Totale	2.699.977	-	2.699.977	100%
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	2.699.977	-	2.699.977	100%

In sintesi l'esercizio 2012 realizza minusvalenze complessive da negoziazione per circa 1 milione di euro, riprese di valore da valutazione ai prezzi del 31 dicembre 2012 per circa € 2,7 milioni, interessi obbligazionari per circa € 25 milioni.

Gli investimenti sia immobilizzati che circolanti registrano nel loro complesso rendimenti positivi per oltre 24 milioni di euro, con un rendimento contabile pari al 4,02%.

I rendimenti degli investimenti possono essere così sintetizzati:

portafoglio immobilizzato +3,83% ai prezzi di carico e +8,98% ai prezzi di mercato;

portafoglio attivo circolante +6,38% ai prezzi di carico e +7,60% ai prezzi mercato;

portafoglio complessivo +4,02% ai prezzi di carico e +8,2% ai prezzi di mercato.

■ Analisi dei principali indicatori gestionali

I dichiaranti i redditi professionali

Anno	n. dichiaranti	Reddito Netto	Volume Affari	RN Medio	VA Medio
1996	9730	€ 194.305.564,55	€ 250.921.294,93	€ 19.969,74	€ 25.788,42
1997	10349	€ 219.199.284,45	€ 354.421.720,59	€ 21.180,72	€ 34.246,95
1998	10775	€ 242.930.182,89	€ 381.984.246,15	€ 22.545,72	€ 35.450,97
1999	11224	€ 265.492.271,64	€ 411.779.465,53	€ 23.653,98	€ 36.687,41
2000	11661	€ 284.258.542,73	€ 443.727.225,49	€ 24.376,86	€ 38.052,24
2001	11978	€ 306.637.750,80	€ 478.047.873,40	€ 25.600,08	€ 39.910,49
2002	12223	€ 319.726.713,20	€ 511.697.281,33	€ 26.157,79	€ 41.863,48
2003	12442	€ 326.949.554,78	€ 523.957.132,32	€ 26.277,89	€ 42.111,97
2004	12705	€ 343.542.114,57	€ 550.983.912,60	€ 27.039,91	€ 43.367,49
2005	12824	€ 356.846.977,00	€ 563.138.609,50	€ 27.826,50	€ 43.912,87
2006	13067	€ 393.039.194,00	€ 600.143.074,37	€ 30.078,76	€ 45.928,15
2007	13246	€ 422.972.977,41	€ 653.196.444,70	€ 31.932,13	€ 49.312,73
2008	13499	€ 446.248.415,11	€ 696.187.471,60	€ 33.057,89	€ 51.573,26
2009	13692	€ 429.002.535,43	€ 676.803.511,05	€ 31.332,35	€ 49.430,58
2010	13893	€ 444.153.782,94	€ 693.304.017,56	€ 31.969,61	€ 49.903,12
2011	14110	€ 446.831.055,40	€ 698.305.278,81	€ 31.667,69	€ 49.490,10

I pensionati, le pensioni ed i relativi fondi

DESCRIZIONE	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
Numero pensionati				
Pensione di vecchiaia	1.973	1.532	441	29%
Pensione di invalidità	58	60	-	-3%
Pensione di inabilità	17	18	-	-6%
Pensioni ai superstiti	296	276	20	7%
Totale	2.344	1.886	458	24%

DESCRIZIONE	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Fondo Pensione di Vecchiaia	68.678.364	47.870.123	20.808.241	43%
Fondo Pensione di Invalidità	2.025.873	2.289.396	- 263.523	-12%
Fondo Pensione di Inabilità	478.091	352.838	125.253	35%
Fondo Pensione ai Superstiti	8.019.370	6.898.849	1.120.521	16%
Fondo Benefici Assistenziali	3.432	-	3.432	100%
Fondo Altri Benefici Assistenziali	1.036.533	861.735	174.798	20%
Totale	80.241.663	58.272.941	21.968.722	38%

DESCRIZIONE	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
PENSIONI AGLI ISCRITTI				
Pensione di vecchiaia	4.862.142	3.714.717	1.147.425	31%
Pensione di invalidità	113.605	121.278	- 7.673	-6%
Pensione di inabilità	35.183	25.658	9.525	37%
Pensioni ai superstiti	326.312	275.743	50.569	18%
Perequazione automatica delle pensioni	381.789	258.068	123.721	48%
Totale	5.719.031	4.395.464	1.323.567	30%

Descrizione	Rapporto al 31-dic-12	Rapporto al 31-dic-11	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo/Pensione di Vecchiaia	14	13	1	10%
Fondo/Pensione di Invalidità	18	19	-1	-6%
Fondo/Pensione di Inabilità	14	14	0	-1%
Fondo/Pensione ai Superstiti	25	25	0	-2%
RAPPORTO COMPLESSIVO FONDO/PENSIONI	14,8	13,9	1,0	7%

Il patrimonio investito e gli indicatori di redditività

Patrimonio ai valori contabili ed ai valori di mercato

La composizione degli investimenti al valore di bilancio e al valore di mercato è di seguito riportata ed evidenzia i maggiori valori di mercato rispetto a quelli contabili (di carico) di circa 30 milioni di euro.

Strumento	Valore Contabile	Valore Mercato	PLUS/MINUS
AZIONI	934.342,00	934.342,00	-
IMMOBILI	14.350.705,00	15.300.000,00	949.295,00
LIQUIDITA'	134.572.582,00	134.572.582,00	-
OBBLIGAZIONI	322.314.889,07	344.884.198,56	22.569.309,49
OICR	57.643.086,25	61.349.957,69	3.706.871,44
OICR IMMri	136.472.003,00	139.175.835,93	2.703.832,93
POLIZZE	95.234.477,60	95.234.477,60	-
RATEI	4.874.584,00	4.874.584,00	-
TOTALE GENERALE	766.396.668,92	796.325.977,78	29.929.308,86

Patrimonio riclassificato secondo i parametri della delibera CIG

Strumento	Valore Contabile	Valore Mercato	%Comp al Valore Contabile	%Comp al Valore Mercato
AZIONI	934.342,00	934.342,00	0%	0%

IMMOBILI	14.350.705,00	15.300.000,00	2%	2%
LIQUIDITA'	134.572.582,00	134.572.582,00	18%	17%
OBBLIGAZIONI	322.314.889,07	344.884.198,56	42%	43%
OICR	57.643.086,25	61.349.957,69	8%	8%
OICR IMMri	136.472.003,00	139.175.835,93	18%	17%
POLIZZE	95.234.477,60	95.234.477,60	12%	12%
RATEI	4.874.584,00	4.874.584,00	1%	1%
TOTALE GENERALE	766.396.668,92	796.325.977,78	100%	100%

Indici di redditività ai valori contabili (valori in migliaia di euro)

Descrizione	2012	2011	Rend % 2012	Rend % 2011
Rendimento lordo gestione mobiliare	30.772	22.862	5,07%	4,49%
Rendimento lordo gestione immobiliare	8.750	2.623	16,51%	3,82%
Totale rendimento lordo degli investimenti	39.522	25.485	5,99%	4,41%
Oneri gestione mobiliare	(6.405)	(8.510)	1,06%	1,67%
Oneri gestione immobiliare	(319)	(347)	0,60%	0,50%
Totale oneri	(6.724)	(8.857)	1,02%	1,53%
Rendimento gestione mobiliare al netto degli oneri	24.367	14.352	4,02%	2,82%
Rendimento gestione immobiliare al netto degli oneri	8.431	2.276	15,91%	3,31%
Totale rendimento degli investimenti al netto degli oneri di gestione	32.798	16.628	4,97%	2,88%
Imposte gestione mobiliare	(6.614)	(229)	1,09%	0,04%
Imposte gestione immobiliare	(736)	(484)	1,39%	0,70%
Totale Imposte	(7.350)	(713)	1,11%	0,12%
Rendimento netto gestione mobiliare	17.753	14.123	2,93%	2,78%
Rendimento netto gestione immobiliare	7.695	1.792	14,52%	2,61%
Totale rendimento netto contabile degli investimenti	25.448	15.915	3,86%	2,76%
Rivalutazione di legge	(6.303)	(8.603)		
Margine finanziario di bilancio	19.145	7.312		

Indicatori di sostenibilità e solidità economico/patrimoniale e finanziaria

Confronto con il bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2011

(importi in milioni di euro)

Entrate Anno 2012	Contributi			Rendimenti	Totale Entrate
	Soggettivi	Integrativi	Altri		
Bilancio Tecnico attuariale	46,80	26,70	1,20	28,00	102,70
Bilancio Consuntivo	43,90	18,90	1,60	32,80	97,20
Differenza	- 2,90	- 7,80	0,40	4,80	- 5,50
Uscite Anno 2012	Prestazioni			Spese gestione	Totale Uscite
	Pensioni	Altre	Altre uscite		
Bilancio Tecnico attuariale	5,90	7,70	0,30	6,70	20,60
Bilancio Consuntivo	5,70	1,40	-	6,40	13,50
Differenza	- 0,20	- 6,30	- 0,30	- 0,30	- 7,10
Saldo Anno 2012	Saldo Prev.le	Rettifiche contabili	Saldo Totale	Patrimonio Finale	
Bilancio Tecnico attuariale	60,80	-	82,10	756,10	
Bilancio Consuntivo	57,30	29,90	113,60	783,60	
Differenza	- 3,50	29,90	31,50	27,50	

Le attività a copertura dei debiti previdenziali

La tabella riportata nella Relazione sulla gestione evidenzia come il valore degli attivi patrimoniali sia congruo rispetto al valore delle riserve statutarie che rappresentano l'impegno futuro dell'Ente.

▪ Confronto con il bilancio preventivo

Il bilancio consuntivo evidenzia l'avanzo d'esercizio di € 33,5 milioni superiore di € 5 milioni rispetto al dato previsionale pari ad € 28,5 milioni.

Le variazioni maggiormente significative sono:

- a) (+ € 1,6 milioni) maggiori ricavi per contributi integrativi;
- b) (+ € 3,3 milioni) maggiori proventi finanziari per effetto dei maggiori rendimenti: 3,86% contro la stima del 2,88%;
- c) (+ € 4,0 milioni) maggiori proventi straordinari in relazione al riaccertamento della contribuzione per gli anni dal 1996 al 2011;
- d) (- € 3,8 milioni) maggiori oneri tributari gravanti sulle rendite finanziarie.

▪ Norme in materia di contenimento della spesa pubblica

Il Collegio ha esaminato il comportamento dell'Ente con riferimento all'articolato normativo in materia di contenimento della spesa pubblica del DL n. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010, del DL n. 98/2011 convertito nella legge n. 111/2011 e DL n. 95/2012 convertito nella legge n. 135/2012 e dalle verifiche effettuate non sono emersi rilievi.

▪ Conclusioni

Il Collegio, tenuto conto di quanto sopra esposto, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo alla data del 31 dicembre 2012, così come redatto dagli Amministratori.

Roma li, 10 maggio 2013

Il Collegio Sindacale

Galbusera Davide Giuseppe	Presidente
Scafi Gianna	Sindaco Effettivo
Arnone Salvatore	Sindaco Effettivo
Cavallari Massimo	Sindaco Effettivo
Guasco Claudio	Sindaco Effettivo

PAGINA BIANCA

PROT.80066/U/28.05.2013



ERNST & YOUNG

**Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati**

Bilancio chiuso al 31 dicembre 2012

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94**

PAGINA BIANCA



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma
Tel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94**


Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati - EPPI

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati chiuso al 31 dicembre 2012 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dall'Ente richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 maggio 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Roma, 23 maggio 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Mauro Ottaviani
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

PROT.80066/U/28.05.2013

ESTRATTO VERBALE N. 42/2013**CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE**

L'anno duemilatredici il giorno 23 del mese di maggio, alle ore 10.30 in Roma presso la sede dell'EPPI si è riunito debitamente convocato, con nota del 13/05/2013 Prot. 75628 il Consiglio di Indirizzo Generale per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale seduta del 18/04/2013;
- 2) Comunicazioni del Coordinatore;
- 3) Comunicazioni del Presidente;
- 4) Approvazione Bilancio Consuntivo 2012;
- 5) Bilancio Sociale anno 2011;
- 6) Commissione di studio "stampa e comunicazione" – relazione finale;
- 7) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Per. Ind. Armato Paolo

Per. Ind. Bernasconi Paolo

Per. Ind. Bignami Valerio

Per. Ind. Cassetti Rodolfo

Per. Ind. Canino Pier Paolo

Per. Ind. Cola Alessandro

Per. Ind. De Faveri Pietro

Per. Ind. Gabanella Gianni

Per. Ind. Giordano Mario

Per. Ind. Lazzaroni Bruno

Per. Ind. Olocotino Mario

Per. Ind. Rossi Gian Piero

Per. Ind. Scozzai Gianni

Per. Ind. Soldati Massimo

Per. Ind. Spadazzi Luciano

Per. Ind. Zenobi Alfredo

Presente per il Collegio Sindacale il Dr. Davide Galbusera, il Dr. Massimo Cavallari,

la Dr.ssa Gianna Scafì e il Per. Ind. Claudio Guasco.

Assente il Dr. Salvatore Arnone.

Alle ore 10.40 il coordinatore Bignami verificata la sussistenza del numero legale,
dichiara validamente costituito il consiglio.

Omissis...

Punto 4) Approvazione Bilancio Consuntivo 2012

Omissis.

Terminati gli interventi si passa all'approvazione.

Il consiglio

Visto

L'art. 7 comma 6 lettera e) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e
dei Periti Industriali Laureati;

Visto

Il Bilancio Consuntivo 2012 e i relativi documenti che lo compongono;

Vista

La relazione del Collegio Sindacale

EPPI
Piazza della Croce Rossa, 3
00181 Roma - Italia
C.F. 97142300585
Ugo Casella
Direttore

Vista

La relazione della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. rilasciata ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994, n. 509

Udita

La Relazione sull'andamento della gestione

Udita

La proposta del Consiglio di Amministrazione relativa alla destinazione dell'avanzo di esercizio

Sentito

Il Responsabile Amministrativo
dopo ampia discussione all'unanimità

delibera 79/2013

di approvare così come redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 aprile 2013:

- il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2012;
- la destinazione alla riserva straordinaria dell'avanzo dell'esercizio 2012 di euro 33.488.002,52;

La presente delibera viene approvata seduta stante al fine di permettere la trasmissione della stessa ai Ministeri Vigilanti per l'approvazione ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 509/94.

Omissis....

Alle ore 13.30 non avendo altri interventi la riunione viene sciolta.

F.to Il Segretario

Gianni Gabanella

F.to Il Coordinatore

Valerio Bignami

EPPI
Piazza della Croce Rossa, 3
00161 Roma - Italia
C.F. 97144380585
Ugo Casarza
Direttore

VERBALE n. 03 del 30/04/2013**del CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Su convocazione a mezzo lettera del 18/04/2013 prot. 70398 si riunisce il giorno 30/04/2013 presso la sede dell'EPPI, il Consiglio di Amministrazione (CdA) dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (EPPI) per discutere sul seguente ordine del giorno:

- | | | |
|-----------|---|----------------------------------|
| Punto 01) | Approvazione verbale seduta precedente | Relatore il Presidente |
| Punto 02) | Provvedimenti d'urgenza | Relatore il Presidente |
| Punto 03) | Bilancio consuntivo 2012 | Relatore il Presidente |
| Punto 04) | Bilancio Sociale | Relatore il Consigliere Maglione |
| Punto 05) | Rinnovo polizza EMAPI grandi interventi e gravi eventi morbosì).
Periodo 2013/2014 | Relatore il Vice Presidente |
| Punto 06) | Varie ed eventuali | Relatore il Presidente |

E' presente l'intero Consiglio di Amministrazione.

Sono presenti i seguenti componenti del Collegio Sindacale: Dott. Davide Galbusera, Dott.ssa Gianna Scafì, Dott. Salvatore Arnone, Dott. Massimo Cavallari, Per. Ind. Claudio Guasco.

Sono altresì, presenti: il Direttore dell'Ente, i Dirigenti Francesco Gnisci, Massimo Opromolla e la Sig.ra Marzia Malaspina, che funge da segretaria.

Il Presidente alle ore 15,00 constatata la validità del Consiglio, dichiara aperta la seduta.

Punto 01) Approvazione verbale seduta precedente.

Viene data lettura al verbale della seduta precedente, che viene approvato all'unanimità dei presenti.

Punto 02) Provvedimenti d'urgenza (Relatore il Presidente)

Il Presidente informa i presenti che ha dovuto assumere i seguenti provvedimenti d'urgenza:



Condiziona la sottoscrizione del contratto, per la quale delega il Direttore, alla preventiva verifica ed accertamento della sussistenza delle condizioni di Legge.

Il CdA all'unanimità

Delibera n. 519/2013

Di ratificare il provvedimento d'urgenza assunto dal Presidente, riguardo all'aggiudicazione dell'acquisizione del servizio triennale di PEC alla ARUBA PEC S.p.A.

Il servizio è stato aggiudicato ad un importo per singola casella, pari a € 0,40 per n. 47.500 PEC stimate per un triennio, si è verificato pertanto un ribasso pari al 13% dell'importo a base d'asta, pari ad € 2.850,00 annue +IVA.

La sottoscrizione del contratto, delegata al Direttore, resta subordinata alla verifica delle condizioni di Legge.

Punto 03) Bilancio Consuntivo 2012 (Relatore il Presidente).

Il Presidente cede la parola al Dott. Francesco Gnisci che passa ad illustrare la relazione accompagnatoria del bilancio e le voci più significative.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO

L'art. 9 punto 2) lettera d) dello Statuto dell'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati

VISTO

Il Bilancio consuntivo 2012 e i relativi documenti che lo compongono;

Sentito

Il Dirigente dell'Amministrazione

Ritenuto

Di dover proporre al Consiglio di Indirizzo Generale il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2012 ed i relativi documenti che lo compongono e la destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2012 in conformità a quanto

previsto dal Regolamento dell'Ente e dal Codice Civile si rimette la seguente proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio alla riserva straordinaria euro 33.488.002,52

Constatata

La validità della seduta

All'unanimità dei presenti il CdA

Delibera n. 520/2013

- Di approvare la proposta di Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2012 e la seguente destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2012 di euro 33.488.002,52 alla riserva straordinaria;
- Di sottoporre la proposta di Bilancio 2012 e le relative delibere di destinazione dell'avanzo al Consiglio di Indirizzo Generale per le determinazioni, ai sensi dell'art. 7, punto 6, lettera e) dello Statuto dell'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati.

La presente delibera viene immediatamente approvata al fine di procedere alla trasmissione al Collegio sindacale per le opportune verifiche.

Punto 04) Bilancio Sociale (Relatore il Consigliere Maglione).

Egregio Presidente, Gentili Consiglieri, è con orgoglio che Vi sottopongo, per approvazione, il primo bilancio sociale dell'Ente di previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati.

Prima di entrare nel merito delle finalità del documento predisposto, è preliminarmente opportuno evidenziare che la redazione del bilancio sociale, l'adozione del codice etico avvenuto nel 2007, l'adeguamento dell'organizzazione e delle procedure di controllo al D.Lgs 231/2001 – deliberate nel dicembre 2012- rappresentano un ulteriore passaggio verso un progetto di qualità integrato e socialmente responsabile che propone un modello di gestione dell'Ente ispirato all'idea del contratto sociale con gli stakeholder e ha come obiettivo la definizione di un insieme completo ed integrato di strumenti per l'introduzione dell'etica dell'impresa, unitamente alla definizione di criteri di eccellenza per una management di qualità rispetto alla responsabilità etico-sociale dell'Ente.

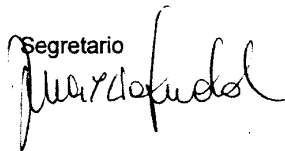


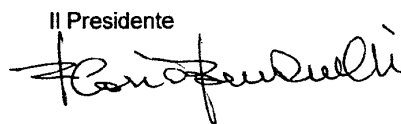
Questo Consiglio ha deliberato lo scorso 27 marzo di conferire mandato all'Advisor Mercer al fine di valutare gli effetti di uno scioglimento dell'obbligazione strutturata TER Finance, e ciò in considerazione della intervenuta e non prevedibile messa in liquidazione della società che gestiva i Fondi.

La Mercer ha formulato il suo parere professionale analizzando diversi ipotetici scenari tutti compatibili con il piano di investimento programmato da questo Ente con l'adozione dell'ALM.

Ovviamente, come peraltro già valutato e deciso da questo Consiglio si rende ora necessario procedere con la 2° fase di conferimento del mandato professionale allo studio legale Origoni Grippo per l'analisi della documentazione e l'assistenza nella procedura liquidatoria.

Non avendo nulla di cui discutere alle ore 18,15 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Segretario


Il Presidente




VERBALE N. 42/2013

L'anno duemilatrecento il giorno 23 del mese di maggio, alle ore 10.30 in Roma presso la sede dell'EPPI si è riunito debitamente convocato, con nota del 13/05/2013 Prot. 75628 il Consiglio di Indirizzo Generale per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale seduta del 18/04/2013;
- 2) Comunicazioni del Coordinatore;
- 3) Comunicazioni del Presidente;
- 4) Approvazione Bilancio Consuntivo 2012;
- 5) Bilancio Sociale anno 2011;
- 6) Commissione di studio "stampa e comunicazione" – relazione finale;
- 7) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Per. Ind. Armato Paolo
Per. Ind. Bernasconi Paolo
Per. Ind. Bignami Valerio
Per. Ind. Cassetti Rodolfo
Per. Ind. Canino Pier Paolo
Per. Ind. Cola Alessandro
Per. Ind. De Faveri Pietro
Per. Ind. Gabanella Gianni
Per. Ind. Giordano Mario
Per. Ind. Lazzaroni Bruno
Per. Ind. Olocotino Mario
Per. Ind. Rossi Gian Piero



Per. Ind. Scozzai Gianni

Per. Ind. Soldati Massimo

Per. Ind. Spadazzi Luciano

Per. Ind. Zenobi Alfredo

Presente per il Collegio Sindacale il Dr. Davide Galbusera, il Dr. Massimo Cavallari,
la Dr.ssa Gianna Scafì e il Per. Ind. Claudio Guasco.

Assente il Dr. Salvatore Arnone.

Alle ore 10.40 il coordinatore Bignami verificata la sussistenza del numero legale,
dichiara validamente costituito il consiglio.

Bignami informa che le comunicazioni del Coordinatore e del Presidente verranno
posticipate rispetto agli altri punti all'ordine del giorno, dati gli impegni istituzionali.

Inoltre informa che, essendo in scadenza la commissione di studio "Rivisitazione
contributi assistenziali e forme di aiuto a supporto dell'attività professionale", il punto
verrà trattato nelle varie ed eventuali per assumere la delibera di proroga.

Il consiglio è d'accordo all'unanimità.

Punto 1) Approvazione del verbale della seduta del 18/04/2013.

Il coordinatore Bignami pone ai voti il verbale della seduta precedente che il consiglio
approva all'unanimità.

Il coordinatore chiede al consiglio di modificare l'ordine di trattazione dei punti
all'ordine del giorno in quanto al momento il presidente Bendinelli è impegnato in un
incontro istituzionale fuori sede e le proprie comunicazioni intende fornirle dopo
l'intervento del presidente.

Il consiglio è d'accordo.

Punto 4) Approvazione Bilancio Consuntivo 2012

Il Dr. Gnisci raggiunge la riunione per relazionare sul bilancio consuntivo.



Il coordinatore Bignami anticipa l'intervento del Dr. Gnisci specificando che tutto il CIG ha ricevuto la bozza del documento di bilancio consuntivo 2012, la relazione del collegio sindacale e la relazione della società di revisione, pertanto apre il dibattito agli interventi dei consiglieri premettendo che nella relazione del collegio sindacale si evidenzia il positivo andamento della gestione economica rispetto ai dati del bilancio consuntivo.

Un secondo dato importante da considerare è il risultato di chiusura che riscontra un avanzo d'esercizio attivo di oltre 33 milioni con un incremento di oltre 5 milioni rispetto alla previsione di bilancio precedente.

Altri dati significativi sono il maggior ricavo di 1,6 milioni rispetto al bilancio preventivo dovuto a maggiori entrate di contributi integrativi, l'aumento di 3,3 milioni rispetto ai dati preventivi per maggiori proventi finanziari per gli investimenti e l'incremento di 4 milioni di contributi incassati rispetto ai dati previsionali in virtù dell'azione di recupero dei contributi pregressi da 1996 al 2011.

L'aspetto negativo che si riscontra è che a seguito di un migliore andamento della gestione economica si evidenzia un incremento degli oneri tributari di circa 3,8 milioni.

Chiede al collegio sindacale di intervenire per un ausilio all'approfondimento dell'argomento.

Il Dr. Galbusera prende la parola sottolineando che i dati più significativi sono quelli appena evidenziati dal coordinatore.

Un ulteriore dato importante è il raffronto con il bilancio tecnico attuariale dal quale appaiono alcune differenze sostanziali che dovranno essere verificate non appena pronto il prossimo bilancio tecnico, attualmente in fase di elaborazione da parte dell'attuario incaricato.



Tutto è comunque evidenziato nella relazione presentata. Conclude che sono stati studiati nel dettaglio i dati del ravvedimento operoso che in un prossimo futuro si auspica diano il risultato sperato.

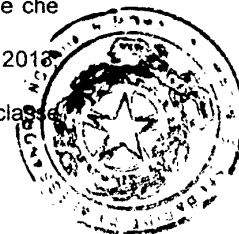
Il coordinatore Bignami ritiene significativo il maggior rendimento finanziario che genera una condizione di tranquillità economica.

Propone di evitare l'analisi delle tabelle per dare la possibilità ai consiglieri di porre domande su temi specifici al fine di poter esprimere il parere sul bilancio nei tempi previsti.

Il Dr. Galbusera chiede al Dr. Gnisci chiarimenti relativamente alla voce dei crediti nei confronti degli iscritti.

Il Dr. Gnisci prende la parola e chiarisce che l'importo del credito pari a 71 milioni è composto in parte dai contributi obbligatori che devono ancora essere versati e da quelli dovuti e non corrisposti da 1996 al 2011, soggetti a morosità. Rispetto allo scorso anno il credito verso gli iscritti è aumentato per due fattori principali: la crisi economica che ha ridotto la liquidità degli iscritti e la capacità di onorare i pagamenti, e in secondo luogo l'imposizione della contribuzione minima obbligatoria decisa lo scorso anno per coloro i quali non hanno presentato la dichiarazione reddituale.

In una prima fase, relativamente al ravvedimento, sono stati contattati i soggetti che non avevano presentato la modulistica. La presentazione della documentazione mancante ha consentito di valutare i contributi effettivamente dovuti e non versati, potendo così imputare l'effettiva entrata mancante rispetto alla quota presunta e conteggiata precedentemente al minimo reddituale. L'individuazione dell'effettivo importo dovuto non è ancora stato seguito dal relativo versamento. Si prevede che gli iscritti provvedano ad ottemperare agli obblighi contributivi entro il 2012, considerando che la maggior parte dei soggetti morosi appartengono ad una classe



di reddito medio-alta e che, per effetto del ravvedimento operoso potranno usufruire di forme particolarmente agevolati di rateizzazione. In caso contrario si procederà al recupero coattivo del credito con le opportune vie giudiziarie.

Analizzando invece i contributi dovuti e non versati della popolazione più anziana si vede come dal 2006 il credito sia aumentato di anno in anno di una percentuale pari a circa l'1% attestandosi attualmente al 4,4% che nell'ottica di una gestione aziendale un mancato incasso pari ad una percentuale del 3-4% nell'arco della vita produttiva è un valore accettabile.

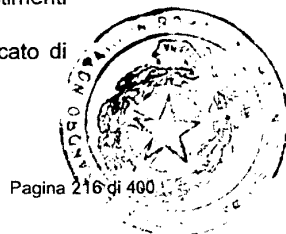
Il consigliere Armato ritiene che quanto affermato dal Dr. Gnisci abbia una sicura valenza in ambito aziendale ma che sia assolutamente inaccettabile per una cassa previdenziale per la quale esiste un obbligo contributivo che rappresenta un adempimento che deve essere rispettato da chiunque.

Aggiungendo il fatto non trascurabile che si sta parlando di crediti nei confronti di iscritti che talvolta risalgono al 1996, fatto questo che denota una scarsa attenzione da parte della struttura al controllo dei versamenti contributivi (soggettivo ma soprattutto integrativo) ed ancora più grave un mancato intervento sino ad oggi per i casi più gravi.

Il Dr. Gnisci chiarisce che l'esempio portato evidenzia che la percentuale del credito verificata non è assolutamente preoccupante, dato che si prevede il rientro di una buona parte dei contributi obbligatori non versati entro la fine di quest'anno.

Tutti coloro che non hanno presentato la modulistica e non hanno ancora versato i contributi potranno comunque sfruttare le possibilità del ravvedimento operoso che sarà operativo dal 1 luglio 2013.

Il consigliere Canino chiede se nel portafoglio dell'ente esistano ancora investimenti non quotati e nel caso ve ne siano se l'elemento di non quotatura nel mercato di



riferimento ordinario possa rappresentare per la cassa un elemento di flessibilità o piuttosto un problema di solvibilità.

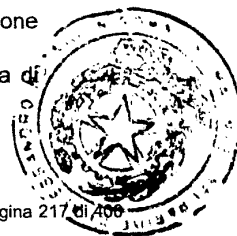
Il Dr. Gnisci chiarisce che tutti gli investimenti attualmente in essere non rientrano in quelle caratteristiche evidenziate da Canino.

Il consigliere Giordano, in merito al contributo integrativo, che è stato imputato al fondo di riserva, chiede se sia possibile, in una fase successiva, a novembre, spostarlo a favore dei montanti contributivi di tutti gli iscritti, visto che la riserva straordinaria, è dato conosciuto da tutti, non si è mai potuto utilizzarla.

A questo proposito avrebbe preferito creare in bilancio un apposito capitolo che avesse permesso poi di utilizzare tale importo a favore dei montanti previdenziali come già indicato dal CIG con apposita delibera attualmente al vaglio dei ministeri vigilanti.

Il Dr. Gnisci ritiene che attualmente vi siano tutte le garanzie giuridiche in materia contabile (codice civile e normativa contabile) che permettono l'utilizzo di quell'importo destinato alla riserva straordinaria per l'incremento dei montanti benché non si possa avere certezze sugli interventi ministeriali. Tuttavia l'utilizzo del fondo di riserva sui montanti è normato da specifiche leggi, dunque non ci sono motivazioni legali ostative per la redistribuzione sui montanti.

La composizione del patrimonio netto come evidenziato a pag. 99 del documento di bilancio è data dall'insieme dei fondi contributivi da utilizzare per attività previdenziali o assistenziali. La riserva è distribuibile secondo determinati criteri specificati, purché il bilancio venga chiuso in attivo. Contabilmente è importante evidenziare quale parte del contributo integrativo non può essere utilizzata. I ministeri hanno ricevuto una nota di chiarimento in merito, in cui è specificata la percentuale di contribuzione integrativa che verrà distribuita sui montanti e sulla quale si è ancora in attesa di



risposta.

Il consigliere Giordano ribadisce che tra le varie voci di cui a pag. 99 del bilancio che determinano vari fondi disponibili avrebbe gradito fosse stato inserito il capitolo del fondo destinato all'incremento dei montanti.

Il Dr. Galbusera sottolinea che la destinazione dell'avanzo di esercizio è stabilito dallo statuto dell'Ente all'art. 19 pertanto non può essere inserita nessuna altra voce di bilancio.

Il Dr. Gnisci informa che la voce a bilancio si può anche inserire con una nota di variazione; tuttavia sia lo statuto che le normative attualmente vigenti consentono di ridistribuire quota del contributo integrativo sui montanti, senza bisogno di modificare il documento economico.

Terminati gli interventi si passa all'approvazione.

Il consiglio

Visto

L'art. 7 comma 6 lettera e) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

Visto

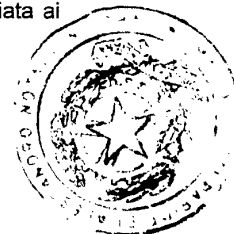
Il Bilancio Consuntivo 2012 e i relativi documenti che lo compongono;

Vista

La relazione del Collegio Sindacale

Vista

La relazione della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. rilasciata ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994, n. 509



Udita

La Relazione sull'andamento della gestione

Udita

La proposta del Consiglio di Amministrazione relativa alla destinazione dell'avanzo di esercizio

Sentito

Il Responsabile Amministrativo

dopo ampia discussione all'unanimità

delibera 79/2013

di approvare così come redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 aprile 2013:

- **il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2012;**
- **la destinazione alla riserva straordinaria dell'avanzo dell'esercizio 2012 di euro 33.488.002,52.**

La presente delibera viene approvata seduta stante al fine di permettere la trasmissione della stessa ai Ministeri Vigilanti per l'approvazione ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 509/94.

Il Bilancio Consuntivo 2012 fa parte integrante del presente verbale.

Punto 5) Bilancio Sociale anno 2011.

Il Dr. Gnisci viene invitato dal coordinatore a restare in seduta per dare eventuali chiarimenti nella discussione di questo punto.

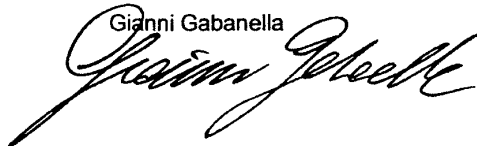
Il coordinatore Bignami intende focalizzare l'attenzione sull'approvazione del bilancio sociale evidenziando che il documento in pratica non è altro che una traduzione dei numeri approvati nel bilancio economico per il quale è stato già espresso parere favorevole da parte del CIG viste le relazioni del collegio sindacale e della società di



Alle ore 13.30 non avendo altri interventi la riunione viene sciolta.

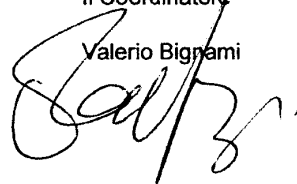
Il Segretario

Gianni Gabanella



Il Coordinatore

Valerio Bignami



VERBALE N. 3/2013
DEL COLLEGIO SINDACALE
del 10 maggio 2013

Il giorno 10/05/2013 alle ore 09,30 si è riunito il Collegio Sindacale dell'Ente per esaminare il bilancio consuntivo 2012, deliberato dal CDA dell'Eppi il 30 aprile 2013.

Sono presenti:

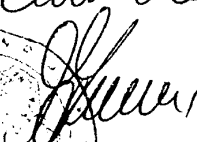
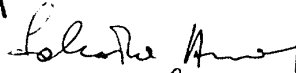
Galbusera Davide	Presidente
Scafi Gianna	Sindaco Effettivo
Arnone Salvatore	Sindaco Effettivo
Cavallari Massimo	Sindaco Effettivo
Guasco Claudio	Sindaco Effettivo

Il Collegio termina l'esame dei documenti contabili alle ore 17:30. La relazione del collegio al bilancio 2012 è allegata al presente verbale.

Letto e sottoscritto

I SINDACI

Galbusera Davide	Presidente
Scafi Gianna	Sindaco Effettivo
Arnone Salvatore	Sindaco Effettivo
Cavallari Massimo	Sindaco Effettivo
Guasco Claudio	Sindaco Effettivo



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE**

Ai Signori Consiglieri di Indirizzo Generale dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (EPPI) con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 3, avente codice fiscale n. 97144300585 e natura giuridica di Fondazione di diritto privato, costituita ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 con decreto interministeriale del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 settembre 1997 (serie generale n. 216) ed iscritta dall'11 agosto 1997 al n. d'ordine 16 (pagine 3, 64 da 173 a 176) dell'Albo delle associazioni e delle fondazioni che gestiscono attività di assistenza e previdenza, istituito e conservato presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e del regolamento emanato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con decreto n. 337 del 2 maggio 1996.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 l'attività del Collegio Sindacale, è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

*** Attività di vigilanza**

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha altresì partecipato alle assemblee del Consiglio di Indirizzo Generale ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svoltesi e a seguito di specifiche richieste, informazioni in merito all'andamento dell'attività istituzionale e su specifiche operazioni gestionali e finanziarie relative a modifiche regolamentari, operazioni di apporto immobiliare, operazioni di investimento o di disinvestimento deliberate dall'Ente e sulle quali non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito dagli Amministratori, dal direttore generale e dai responsabili di area, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili di settore e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tale riguardo sono state acquisite informazioni e documentazione dal dirigente amministrativo, dai responsabili degli uffici e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti; dall'esame degli stessi non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha effettuato specifici atti di ispezione e controllo riguardanti la gestione mobiliare ed immobiliare e dei processi gestionali contributivi e previdenziali e, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili:

Non ci sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile.

Non sono stati rilasciati da questo collegio pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dagli uffici amministrativo e legale sono stati rilevati i seguenti accadimenti:

- a) giugno 2012, approvazione del nuovo Regolamento di Previdenza che recepisce la nuova disciplina del contributo integrativo e le maggiori aliquote del contributo soggettivo;
- b) luglio 2012, introduzione delle norme sulla spending review e conseguente versamento al relativo capitolo del bilancio dello Stato;
- c) settembre 2012, approvazione del nuovo organigramma e funzionigramma;
- d) ottobre 2012, costituzione della società in-house denominata TeSiP S.r.l. – Tecnologie e sistemi

informativi previdenziali società unipersonale con sede legale a Roma in piazza della Croce Rossa n. 3 avente capitale sociale di € 150 mila la cui attività è la realizzazione dei servizi informatici per l'Eppi;

- e) novembre 2012, operazione di apporto al Fondo Immobiliare Fedora di due immobili destinati a produrre reddito locativo che ha determinato componenti nette straordinarie del reddito per oltre 6,7 milioni di euro;
- f) novembre 2012, comunicazione della messa in liquidazione dei portafogli segregati delle classi A2, A4 e A10 da parte della società di gestione dei fondi di fondi hedge. I suddetti fondi rappresentano una parte degli attivi sottostanti all'obbligazione strutturata denominata Ter Finance del valore nominale di € 35,6 milioni;
- g) dicembre 2012, sentenza del Consiglio di Stato che conferma l'inserimento della Casse di previdenza private nell'elenco Istat e pertanto assoggetta le stesse alla disciplina speciale sugli appalti pubblici;
- h) dicembre 2012 partecipazione al Fondo EOS, Sicav di diritto maltese che investe nel mercato delle energie rinnovabili. L'importo investito è di iniziali € 5 milioni con un impegno ad investire ulteriori € 30 milioni qualora il rendimento medio annuo non sia inferiore all'8%;
- i) dicembre 2012, partecipazione alla Fondazione "Patrimonio comune" con l'ANCI e la Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Geometri. La quota di partecipazione è di € 667 mila e lo scopo del fondo è quello di fornire le professionalità tecniche per la riqualificazione del patrimonio delle amministrazioni centrali e locali dello Stato.

• Bilancio d'esercizio

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, che è stato reso disponibile nei termini di cui all'art. 9, lettera d), dello Statuto dell'EPPI e all'articolo 2429 del Codice Civile.

Il Collegio ha espletato le funzioni previste dallo Statuto e dalle norme del Codice Civile, in quanto applicabili, e ha svolto le funzioni di controllo contabile attribuite dall'art. 1, comma 159, della legge 30 dicembre 2004 n. 311.

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione contabile indipendente e a certificazione ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509.

PAGINA BIANCA



REPERTORIO N. 21698

Visto per la prima vidimazione del libro delle a domande
e delle deliberazioni del Collegio Sindacale
della Ente di Provenienza dei Periti Industriali e dei Periti
Industriali Laureati

con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 3

Il presente libro si compone di pagine 200 (duecento)
 numerate dalla n. 1 (una) alla n. 200 (duecento) comprese.

Concessione Governativa di € 67,00

pagata con marche da bollo

con versamento in data 31/10/2008

Roma, Via Alberico II° n. 35 il GIORNO quattordici gen.
naio domenica

PARIDE MARINI ELISEI
 NOTAIO
 Via Alberico II, 35 - 00193 ROMA
 Tel. 0668301100 Fax 066832269



L'incarico risulta essere stato affidato, per il triennio 2010/2013, alla Società Reconta Ernst & Young S.p.A., iscritta al numero d'ordine 02 con delibera d'iscrizione Consob n. 10831 del 16 luglio 1997 nell'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob, ai sensi dell'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.) e dell'art. 43, comma 1, lettera i) del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio consuntivo dell'Ente, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha preso visione della documentazione e acquisito tutte le informazioni fornitegli dalla Società di Revisione incaricata alla quale è demandato il giudizio sul Bilancio.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile non sono stati iscritti nell'attivo costi aventi utilità pluriennale, per i quali occorre il consenso del Collegio Sindacale.

Il Bilancio è stato predisposto con gli schemi raccomandati dal Ministero del Tesoro – RGS IGF Divisione IV con nota dell'8 luglio 1996 ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

I criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione sono conformi alle norme del Codice Civile, in quanto applicabili, allo Statuto ed al Regolamento di Contabilità dell'Ente.

■ Schemi

STATO PATRIMONIALE	31/12/2012	31/12/2011
ATTIVO		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.590.572	1.532.064
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	15.157.484	77.339.609
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	604.931.409	472.912.670
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	91.869.775	74.426.320
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	48.294.604	56.335.032
DISPONIBILITA' LIQUIDE	93.945.367	83.226.059
RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.880.811	4.549.113
Differenza da arrotondamento	-	-
TOTALE ATTIVO	860.670.022	770.320.867

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2012	31/12/2011
FONDI PER RISCHI E ONERI	26.573.732	19.431.256
FONDO TFR	38.093	38.151
DEBITI	91.058.039	63.485.072
FONDI DI AMMORTAMENTO	6.550.805	5.869.426
RATEI E RISCONTI PASSIVI	86.110	110.902
PATRIMONIO NETTO	736.363.243	681.386.060
Differenza da arrotondamento	-	-
TOTALE PASSIVO	860.670.022	770.320.867
CONTI D'ORDINE	3.241.551	5.790.638

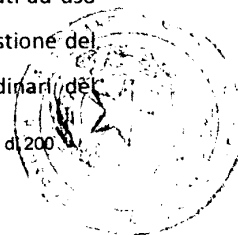
CONTO ECONOMICO COSTI	31/12/2012	31/12/2011
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASS. LI	8.067.227	6.765.130
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	1.541.270	1.693.667
COMPENSI PROF. LI E DI LAV. AUTONOMO	492.250	532.032
PERSONALE	1.758.695	1.685.659
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	11.744	11.370
UTENZE VARIE	126.080	113.600
SERVIZI VARI	1.394.264	1.837.050
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	-	1.722
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	216.822	206.219
ONERI TRIBUTARI	7.468.206	947.052
ONERI FINANZIARI	1.632.922	4.913.060
ALTRI COSTI	383.599	467.173
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.651.293	6.373.244
ONERI STRAORDINARI	6.464.026	8.183.043
RETTIFICHE DI VALORE	4.637.388	3.343.414
RETTIFICHE DI RICAVI	52.093.752	50.928.385
TOTALE COSTI	89.939.538	88.001.820
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	33.488.003	18.681.509
Differenza da arrotondamento	-	3
TOTALE A PAREGGIO	123.427.541	106.683.332

CONTO ECONOMICO RICAVI	31/12/2012	31/12/2011
CONTRIBUTI	67.182.720	61.606.537
CANONI DI LOCAZIONE	2.037.473	2.622.767
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIV. SI	28.141.465	22.950.328
ALTRI RICAVI	-	55.000
PROVENTI STRAORDINARI	17.083.122	14.400.267
RETTIFICHE DI VALORE	2.699.977	-
RETTIFICHE DI COSTI	6.282.784	5.048.433
Differenza da arrotondamento	-	-
TOTALE RICAVI	123.427.541	106.683.332

*** Commento alle principali voci del bilancio**

In relazione alle singole poste del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 si commentano le principali variazioni rispetto ai dati dell'esercizio precedente:

- Immobilizzazioni immateriali aumentate in relazione all'acquisto di nuove licenze Microsoft.
- Immobilizzazioni materiali, principalmente diminuite in relazione all'apporto dei fabbricati ad uso locativo al Fondo immobiliare riservato denominato Fedora e gestito dalla Società di gestione del Risparmio Prelios S.p.A. L'operazione ha determinato i seguenti componenti straordinari del



reddito:

Immobile	Valore di carico al 07.11.2012	Valore di apporto	Provento (+) Onere (-) straordinario
Roma - Piazza Barberini, 52	24.271.942	33.900.000	+9.628.058
Roma - Via di San Basilio, 72	37.915.338	35.000.000	-2.915.338

- c) Immobilizzazioni finanziarie aumentate principalmente in relazione all'operazione di apporto sopra descritta che ha determinato quale controvalore l'acquisizione delle quote del Fondo immobiliare denominato Fedora.

Inoltre si rileva la partecipazione per € 150 mila pari all'intero capitale sociale della neo costituita società di servizi informatici denominata Tesip S.r.l., società in house providing e l'avvenuta liquidazione della società Opificium Service S.r.l. Per questa ultima si rileva la perdita da liquidazione di € 5 mila a fronte del capitale sociale versato di € 25 mila.

Infine la voce accoglie depositi vincolati presso istituti bancari del valore di € 40 milioni remunerati al tasso lordo del 4,12% ed avente scadenza febbraio 2013.

E' da rilevare la svalutazione della nota strutturata Ter Finance di oltre 4,6 milioni di euro a seguito della comunicazione di avvenuta messa in liquidazione dei fondi hedge sottostanti alla stessa. La valutazione dell'obbligazione ai prezzi al 31 dicembre 2012 ed al 24 aprile 2013 evidenzia i seguenti valori:

Valore nominale	Valore di carico al 31.12.2012	Valore di mercato al 31.12.2012	Valore di mercato al 24.04.2013
35.600.000	36.442.649	31.819.280	33.480.475

Il Consiglio di amministrazione, a seguito della suddetta operazione di liquidazione ha incaricato l'advisor finanziario per la valutazione dell'opportunità di richiedere il rimborso anticipato dell'obbligazione strutturata. La valutazione dell'advisor esprime parere favorevole all'operazione di rimborso e consente di apprezzare come il reinvestimento delle somme rimborsate consentirebbe il recupero delle perdite in breve periodo.

- d) Crediti dell'attivo circolante aumentati in relazione a:

- Crediti verso iscritti per contributi dovuti per gli anni dal 1996 al 2012. Nel merito si evidenzia il rilevante maggior accertamento di oltre 8 milioni di euro della contribuzione dovuta per gli anni precedenti al 2012 ed il riaccertamento in diminuzione della contribuzione d'ufficio per € 1,8 milioni.

Il credito verso iscritti per contributi dovuti è composto per € 32,9 milioni da contributi dovuti per le annualità pregresse al 2012 e dagli acconti dell'anno in corso, per € 40 milioni dalla stima della contribuzione dovuta a saldo per l'anno 2012, il cui ammontare sarà accertato nel

2013 a seguito della presentazione delle dichiarazioni reddituali.

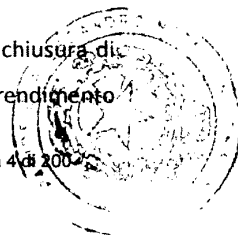
L'incremento del credito è conseguenza sia della maggiore stima del saldo per effetto della variazione delle aliquote contributive sia del peggioramento del fenomeno dell'inadempienza. Nel merito si evidenzia che comunque la quota della contribuzione dovuta e non versata rappresenta il 4,4% rispetto al totale delle contribuzioni emesse, in aumento dello 0,6% rispetto allo stesso dato del 2011. L'Ente verso la fine del 2012 ha iniziato l'attività di recupero bonario del credito contributivo, dapprima invitando gli iscritti alla regolarizzazione documentale, che ha determinato il riaccertamento precedentemente illustrato, e successivamente nel corso del 2013 l'Ente inviterà gli stessi alla regolarizzazione nel pagamento delle rispettive quote contributive. Pertanto una analisi e valutazione approfondita dei crediti dovrà essere svolta dall'Ente a seguito dei risultati finali delle procedure di regolarizzazione appena illustrate.

- Crediti verso iscritti per rateizzazione, relativi a numero 204 posizioni aperte al 31 dicembre 2012. Il decremento è riferibile al numero di rateizzazioni cessate durante l'esercizio.
- Crediti verso iscritti per interessi e sanzioni, aumentato di circa 2 milioni di euro. L'incremento è relativo al nuovo sistema sanzionatorio che penalizza gli iscritti inadempienti per ogni annualità e per ogni dichiarazione/comunicazione omessa o ritardata. Tale voce è stata prudenzialmente svalutata, costituendo un fondo svalutazione pari al 97% del credito, al netto della quota effettivamente incassata.
- Crediti verso lo Stato diminuiti per il recupero del credito vantato al 31 dicembre 2011 e compensato in sede di acconto.
- Crediti verso altri, principalmente aumentati in relazione agli interessi maturati al 31 dicembre 2012 sulle giacenze presso i conti correnti bancari, liquidati i primi giorni del mese di gennaio 2013.

In relazione alla macro voce crediti dell'attivo circolante si evidenzia altresì il credito verso conduttori di € 250 mila e la diminuzione per stralcio del credito per rapporti di locazione estinti di € 75 mila.

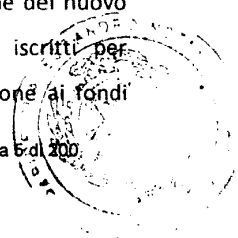
Inoltre la voce incorpora, per € 78 mila, il credito verso i conduttori per la quota parte degli oneri per la gestione ordinaria del patrimonio immobiliare.

- e) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, diminuite in relazione alla chiusura di operazioni di riporto. Il portafoglio iscritto nell'attivo circolante ha registrato il rendimento contabile del 6,4% e di mercato del 7,6%.



- f) Le disponibilità liquide sono aumentate in relazione alla contribuzione incassata nell'anno e non investita. L'importante giacenza è stata determinata dalla valutazione circa l'opportunità di detenere somme disponibili sui conti correnti a tassi superiori al 4% annuo lordo rispetto alla possibilità di impiegarli in investimenti sui mercati finanziari caratterizzati da una elevata volatilità dei rendimenti.
- g) Ratei e risconti attivi, principalmente costituiti dai ratei attivi sugli interessi provenienti dai titoli di debito, aumentati in relazione al considerevole incremento della componente obbligazionaria governativa area euro a medio e lungo termine. Tale investimento è coerente con la strategia adottata dall'organo amministrativo che utilizza il modello della *Asset & Liability Management* (cd. ALM) avente la finalità di costituire un ammontare di risorse congrue per il pagamento, tempo per tempo, dei relativi impegni previdenziali. Tali risorse sono costituite essenzialmente da titoli obbligazionari sia a tasso fisso sia a tasso variabile che hanno durate finanziarie corrispondenti ai flussi dei pagamenti futuri per le prestazioni previdenziali.
- h) Fondi per rischi ed oneri, aumentati in relazione al prudentiale accantonamento di € 3 milioni quale stanziamento a copertura del rischio di inesigibilità dei crediti per interessi e sanzioni, come descritto nella relativa voce dell'attivo. Inoltre si evidenzia che, alla data di redazione del bilancio, non risultano essere mutate le condizioni che nel corso del 2010 hanno portato gli amministratori dell'Ente a costituire il fondo rischi e spese per la eventuale e remota possibilità di dovere riconoscere la penale per la risoluzione anticipata del contratto di protezione del rimborso dell'obbligazione emessa dalla società Anthracite Rated Investment Series R-20, per la quale il Collegio aveva a suo tempo preso atto del parere dello studio legale incaricato.
- i) Fondo trattamento di fine rapporto è riferito alle sole unità che non hanno aderito alla costituzione di forme di previdenza complementare. Nello specifico si evidenzia che nella nota integrativa sono indicate le risorse impiegate al 31 dicembre dell'anno in corso e dell'anno in esame (22 contro 21).
- j) Debiti aumentati in relazione al valore dei montanti trasferiti ai fondi pensioni in seguito alle domande di pensione degli iscritti all'Ente.

Inoltre si rilevano maggiori debiti verso le banche in considerazione del maggiore onere fiscale a seguito del mutato regime di tassazione che dall'1 gennaio 2012 assoggetta alla maggiore aliquota del 20% i redditi maturati anche se non realizzati; maggiori debiti tributari in ragione del nuovo regime di tassazione dei redditi dei fabbricati storici, minori debiti verso gli iscritti per contribuzione versata in eccesso rispetto al dovuto e pari ad € 2 milioni. In relazione ai fondi



previdenziali, che rappresentano i montanti residui degli iscritti pensionati, si evidenzia che il rapporto tra il valore dei fondi a copertura delle pensioni in essere e le relative rate di pensione corrisponde a 14, superiore rispetto al parametro previsto dal D. Lgs. 509/94, che è pari a 5. Tra i debiti si evidenzia la voce debiti verso altri per incassi non abbinati di € 33 mila diminuita di € 212 mila rispetto al 2011; essa rappresenta l'ammontare degli incassi pervenuti e non qualificati, per i quali l'Ente non è in grado, al momento, di individuare l'iscritto beneficiario.

- k) Ratei passivi, sono riferiti alle commissioni di custodia e amministrazione maturate al 31 dicembre 2012 per il servizio prestato dalla banca depositaria unica.
- l) Patrimonio netto, l'incremento è dovuto all'avanzo di gestione 2012 e alle variazioni dettagliate in nota integrativa alla voce Patrimonio netto in relazione all'accantonamento ed utilizzo dei fondi.
- m) I conti d'ordine risultano diminuiti in relazione al versamento degli impegni sottoscritti con il Fondo Infrastrutture. La consistenza dei conti d'ordine è riferibile agli impegni residui verso il suddetto fondo mobiliare denominato F2i pari ad € 2,9 milioni.
- n) Prestazioni previdenziali ed assistenziali aumentate in relazione al maggior numero di trattamenti pensionistici ed alle maggiori somme impegnate per l'attività assistenziale a favore degli iscritti che hanno contratto mutui e prestiti. Si evidenziano altresì minori uscite per ricongiunzioni passive e maggiori restituzioni dei montanti agli eredi degli iscritti deceduti ed agli iscritti ultra 65 anni non pensionati. La numerosità e consistenza dei trattamenti assistenziali è riportata nella tabella inserita nella nota integrativa. Si evidenzia che l'onere di circa € 1,4 milioni è pari al 7,4% della contribuzione integrativa (€ 18,9 milioni).
- o) Organi amministrativi e di controllo, onere diminuito del 9% rispetto al 2011. L'onere comprende le indennità di carica, i gettoni di presenza e rimborsi spese sui quali grava l'imposta sul valore aggiunto.

Nel dettaglio:

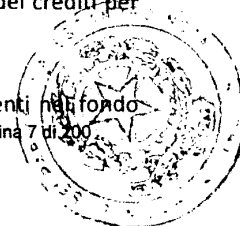
Organo Statutario	Presenze 2012	Presenze 2011
CIG	528 giorni	464 giorni
CDA	445 giorni	570 giorni
COLLEGIO SINDACALE	141 giorni	146 giorni



Di seguito il dettaglio delle indennità deliberate:

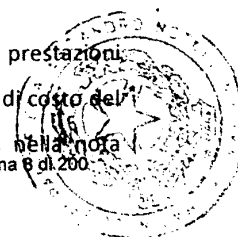
Organo Statutario	Compenso	
	Indennità di carica 2012	Indennità di carica 2011
CIG		
Coordinatore	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Segretario	€ 26.000,00	€ 26.000,00
Consiglieri	€ 22.000,00	€ 22.000,00
CDA		
Presidente	€ 90.000,00	€ 90.000,00
Vice Presidente	€ 55.000,00	€ 55.000,00
Consiglieri	€ 47.000,00	€ 47.000,00
Collegio Sindacale		
Presidente	€ 18.000,00	€ 18.000,00
Membro effettivo	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Rimborso chilometrico	€ 0,73 al Km	
Gettone di presenza	€ 350,00	

- p) Compensi professionali e di lavoro autonomo, complessivamente diminuiti in relazione ai minori compensi per le consulenze tecnico finanziarie e per la gestione del contenzioso contributivo.
- q) Personale, il costo è aumentato, in relazione al maggiore numero di ore di straordinario ed al fatto che le ore di astensione dal lavoro per maternità del 2012 sono inferiori del 44% rispetto a quelle del 2011.
- r) Materiali sussidiari e di consumo in linea rispetto all'esercizio precedente.
- s) Utenze varie aumentate in considerazione degli effettivi consumi rilevati a consuntivo nel 2012.
- t) Servizi vari complessivamente diminuiti principalmente alla voce convegni e seminari in considerazione dei minori contributi erogati ai collegi provinciali.
- u) Spese pubblicazione periodico, in linea rispetto lo scorso esercizio; le spese si riferiscono alla stampa del periodico Opificium ed al costo del servizio editoriale offerto da Class Editori.
- v) Oneri tributari aumentati in relazione al mutato regime di tassazione delle rendite mobiliari ed immobiliari che ha visto incrementare sia la base imponibile soggetta a tassazione che l'aliquota fiscale.
- w) Oneri finanziari diminuiti in relazione alle minori minusvalenze da negoziazione del portafoglio obbligazionario e azionario. Per una più corretta valutazione delle componenti finanziarie si rimanda al successivo paragrafo che illustra l'andamento della gestione.
- x) Altri costi complessivamente diminuiti rispetto all'esercizio precedente. Tra le voci che compongono gli altri costi si evidenzia la diminuzione di costi per la pulizia e manutenzione della sede oltre che per le utenze energetiche delle unità oggetto di contratti di locazione.
- y) Ammortamenti e svalutazioni, aumentati in relazione alla prudenziale svalutazione dei crediti per interessi e sanzioni come illustrato precedentemente.
- z) Oneri straordinari aumentati in relazione all'adeguamento contabile ai valori presenti nel fondo



soggettivo e nel fondo rivalutazione a seguito dell'importante e rilevante accertamento della relativa contribuzione ordinaria e d'ufficio oltre che alla minusvalenza conseguente all'apporto dell'immobile sito in Roma, via di San Basilio n. 72, come descritto in precedenza.

- aa) Rettifiche di valore delle attività finanziarie in aumento rispetto al 2011 per effetto della svalutazione ai prezzi del 31 dicembre 2012 della obbligazione strutturata denominata Ter Finance.
- bb) Rettifiche di ricavi, voce che rappresenta l'accantonamento della contribuzione imponibile ai fini previdenziali e della relativa rivalutazione di legge. Quest'ultima risulta essere stata accreditata sui singoli montanti per complessivi € 6,3 milioni, anche in favore degli iscritti per i quali non essendo pervenute le relative dichiarazioni reddituali, l'Ente ha provveduto ad attribuire "d'ufficio" la contribuzione nel limite della misura minima vigente tempo per tempo.
- cc) Contributi, la stima dell'anno in aumento rispetto allo scorso esercizio riflette principalmente l'entrata in vigore della riforma previdenziale con l'aumento delle aliquote contributive: il contributo soggettivo dal 10% all'11% ed il contributo integrativo dal 2% al 4%. Analizzando l'andamento dei redditi dichiarati è possibile apprezzare che i dati reddituali medi del 2011 risultano in lieve contrazione rispetto alle dichiarazioni del 2010. Tale contrazione fa sì che i redditi medi si assestino comunque su valori superiori rispetto al minimo registrato nel 2009. Dal lato della numerosità si rileva l'aumento della popolazione iscritta e dichiarante all'Ente che si attesta a oltre 14 mila unità, superiori dell'1,6% rispetto al dato del 2010.
- dd) Canoni di locazione in diminuzione per effetto della risoluzione di alcuni rapporti locativi.
- ee) Interessi e proventi finanziari diversi, aumentanti principalmente in relazione ai maggiori interessi rivenienti dai flussi cedolari del portafoglio obbligazionario la cui consistenza è aumentata rispetto allo scorso esercizio in virtù della strategia finanziaria. Per una più approfondita valutazione delle componenti finanziarie si rimanda al successivo paragrafo che illustra l'andamento della gestione.
- ff) Proventi straordinari aumentati in relazione alla plusvalenza da cessione per apporto dell'immobile di Piazza Barberini in Roma e diminuiti a seguito del minore accertamento della contribuzione dovuta dagli iscritti per gli anni dal 1996 al 2011.
- gg) Le rettifiche di valore positive rilevano le riprese contabili dei titoli iscritti nella classe Altri titoli. Per una più approfondita valutazione delle componenti finanziarie si rimanda al successivo paragrafo che illustra l'andamento della gestione.
- hh) Rettifiche di costi, in aumento in considerazione dell'incremento dell'onere per prestazioni previdenziali. Tale voce rappresenta una posta contabile di rettifica delle correlate voci di costo del conto economico così come illustrato nei criteri di redazione del bilancio trascritti nella nota



integrativa.

ii) L'avanzo dell'esercizio è di € 33.488.003.

▪ Analisi della gestione finanziaria

La gestione mobiliare registra il risultato di € 17,8 milioni, al netto delle relative imposte, con un rendimento del 2,93% del capitale medio investito.

I principali componenti economici sono riepilogati nelle tabelle di seguito riportate:

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
ONERI FINANZIARI				
ONERI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRC.				
Scarti di emissione negativi	-	-		
Perdite su cambi	1.582	294.703	- 293.121	-99%
Sconti su contratti a termine in valuta estera	-	-		
Perdite su contratti a termine in valuta estera	238.570	646.117	- 407.547	-63%
Minusvalenze da negoziazione titoli di stato	1.134.207	1.437.222	- 303.015	-21%
Minusvalenze da negoziazione titoli obbligazionari	-	451.958	- 451.958	100%
Minusvalenze da negoziazione Partecipazioni	-	1.246.086	- 1.246.086	-100%
Minusvalenze da negoziazione Altri Titoli	-	246.264	- 246.264	100%
Differenziali negativi su futures	-	-		
Differenze negative cambi da valutazione	-	-		
Scarti di negoziazione negativi	-	-		
Commissioni di protezione	-	-		
Totale	1.374.359	4.322.350	- 2.947.991	-68%
COMMISSIONI E BOLLI SU TITOLI				
Commissioni e bolli Credit Agricole	-	-		
Commissioni e bolli Pioneer	-	-		
Commissioni e bolli MPS	-	-		
Commissioni e bolli ns deposito	1.055	7.968	- 6.913	-87%
Commissioni e bolli Julius Baer	-	-		
Commissioni e bolli c/c GPM	230.515	512.771	- 282.256	-55%
Totale	231.570	520.739	- 289.169	-56%
COMMISSIONI E INTERESSI BANCARI				
Banca BNL	-	-		
Banca Popolare Commercio e Industria	2.369	39.884	- 37.515	-94%
Ente Poste	1.406	2.206	- 800	-36%
MPS	3.519	19.057	- 15.538	-82%
Banco di Brescia	-	-		
Spese diverse bancarie	524	-	524	100%
non utilizzato	-	-		
B. Pop. Sondrio 5505X77	10	178	- 168	-94%
Totale	7.828	61.325	- 53.497	-87%
ALTRI ONERI FINANZIARI				
Interessi passivi su depositi cauzionali	3.314	2.565	749	29%
Interessi legali per ritardati pagamenti	15.851	6.081	9.770	161%
Totale	19.165	8.646	10.519	122%
TOTALE ONERI FINANZIARI	1.632.922	4.913.060	- 3.280.138	-67%

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
RETTIFICHE DI VALORE				
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Minusvalenze da valutazione titoli di stato	0	0		
Minusvalenze da valutazione titoli Obbligazionari	13.794	108.209	- 94.414	-87%
Minusvalenze da valutazione Partecipazioni	225	22.350	- 22.125	-99%
Minusvalenze da valutazione Altri Titoli	0	3.211.621	- 3.211.621	100%
Minusvalenze da valutazione immobili locati	0	0		
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	4.623.369	1.234	4.622.135	100%
Totale	4.637.388	3.343.414	1.293.974	39%
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	4.637.388	3.343.414	1.293.974	39%

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI				
INTERESSI SU TITOLI				
Interessi su titoli Credit Agricole	-	-		
Interessi su titoli Pioneer	-	-		
Interessi su titoli MPS	-	-		
Interessi su obbligazioni al 31.12	24.900.049	15.233.075	9.666.974	63%
Scarti di emissione positivi	-	-		
Dividendi	302.542	369.856	- 67.314	-18%
Interessi su PCT	27.080	1.254.026	- 1.226.946	-98%
Utili su cambio	678	813.192	- 812.514	-100%
Premi su contratti a termine in valuta estera	-	-		
Utili su contratti a termine in valuta estera	238.570	263.764	- 25.194	-10%
Plusvalenze da negoziazione Titoli di Stato	317.702	1.490.463	- 1.172.761	-79%
Plusvalenze da negoziazione Titoli Obbligazionari	26.118	10.090	16.028	159%
Plusvalenze da negoziazione Partecipazioni	-	1.446.833	- 1.446.833	-100%
Plusvalenze da negoziazione Altri Titoli	301.749	909.800	- 608.052	-67%
Differenziali positivi su futures	-	-		
Interessi su titoli Julius Baer	-	-		
Differenze positive su cambi da valutazione	-	804	- 804	-100%
Interessi ns deposito	635.715	13.003	622.712	100%
Scarti di negoziazione positivi	-	-		
Totale	26.750.203	21.804.906	4.945.297	23%
INTERESSI BANCARI E POSTALI				
Interessi BNL	-	-		
Interessi BPCI	414.126	707.350	- 293.224	-41%
Interessi Banco di Brescia	-	-		
Ente Poste	1.106	953	153	16%
MPS c/ordinario	734.782	328.028	406.754	124%
Interessi su c/c GPM	-	17.999	- 17.999	-100%
B. Pop. Sondrio 5505X77	2.789	3.427	- 638	-19%
B Pop Lajatico	169.489	-	169.489	100%
Totale	1.322.292	1.057.757	264.535	25%
PROVENTI FINANZIARI DIVERSI				
Interessi da mutui e prestiti agli iscritti	-	-		
Interessi su dilazioni di pagamento agli iscritti	68.970	87.665	- 18.696	-21%
Interessi da mutui e prestiti ai dipendenti	-	-		
Interessi su deposito Tesoreria Stato	-	-		
Utili da partecipazione societarie	-	-		
Altri proventi	-	-		
Totale	68.970	87.665	- 18.696	-21%
TOTALE INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	28.141.465	22.950.328	5.191.137	23%

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2011	variazione assoluta	variazione percentuale
RETTIFICHE DI VALORE				
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Riprese di valore titoli di stato	-	-		
Riprese di valore titoli Obbligazionari	18.982	-	18.982	100%
Riprese di valore Partecipazioni	-	-		
Riprese di valore Altri Titoli	2.680.995	-	2.680.995	100%
Riprese di valore immobili locati	-	-		
Totale	2.699.977	-	2.699.977	100%
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	2.699.977	-	2.699.977	100%

In sintesi l'esercizio 2012 realizza minusvalenze complessive da negoziazione per circa 1 milione di euro, riprese di valore da valutazione ai prezzi del 31 dicembre 2012 per circa € 2,7 milioni, interessi obbligazionari per circa € 25 milioni.

Gli investimenti sia immobilizzati che circolanti registrano nel loro complesso rendimenti positivi per oltre 24 milioni di euro, con un rendimento contabile pari al 4,02%.

I rendimenti degli investimenti possono essere così sintetizzati:

portafoglio immobilizzato +3,83% ai prezzi di carico e +8,98% ai prezzi di mercato;

portafoglio attivo circolante +6,38% ai prezzi di carico e +7,60% ai prezzi mercato;

portafoglio complessivo +4,02% ai prezzi di carico e +8,2% ai prezzi di mercato.

■ Analisi dei principali indicatori gestionali

I dichiaranti i redditi professionali

Anno	n. dichiaranti	Reddito Netto	Volume Affari	RN Medio	VA Medio
1996	9730	€ 194.305.564,55	€ 250.921.294,93	€ 19.969,74	€ 25.788,42
1997	10349	€ 219.199.284,45	€ 354.421.720,59	€ 21.180,72	€ 34.246,95
1998	10775	€ 242.930.182,89	€ 381.984.246,15	€ 22.545,72	€ 35.450,97
1999	11224	€ 265.492.271,64	€ 411.779.465,53	€ 23.653,98	€ 36.687,41
2000	11661	€ 284.258.542,73	€ 443.727.225,49	€ 24.376,86	€ 38.052,24
2001	11978	€ 306.637.750,80	€ 478.047.873,40	€ 25.600,08	€ 39.910,49
2002	12223	€ 319.726.713,20	€ 511.697.281,33	€ 26.157,79	€ 41.863,48
2003	12442	€ 326.949.554,78	€ 523.957.132,32	€ 26.277,89	€ 42.111,97
2004	12705	€ 343.542.114,57	€ 550.983.912,60	€ 27.039,91	€ 43.367,49
2005	12824	€ 356.846.977,00	€ 563.138.609,50	€ 27.826,50	€ 43.912,87
2006	13067	€ 393.039.194,00	€ 600.143.074,37	€ 30.078,76	€ 45.928,15
2007	13246	€ 422.972.977,41	€ 653.196.444,70	€ 31.932,13	€ 49.312,73
2008	13499	€ 446.248.415,11	€ 696.187.471,60	€ 33.057,89	€ 51.573,26
2009	13692	€ 429.002.535,43	€ 676.803.511,05	€ 31.332,35	€ 49.430,58
2010	13893	€ 444.153.782,94	€ 693.304.017,56	€ 31.969,61	€ 49.903,12
2011	14110	€ 446.831.055,40	€ 698.305.278,81	€ 31.667,69	€ 49.490,10

I pensionati, le pensioni ed i relativi fondi

DESCRIZIONE	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
Numero pensionati				
Pensione di vecchiaia	1.973	1.532	441	29%
Pensione di invalidità	58	60	-2	-3%
Pensione di inabilità	17	18	-1	-6%
Pensioni ai superstiti	296	276	20	7%
Totale	2.344	1.886	458	24%

DESCRIZIONE	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Fondo Pensione di Vecchiaia	68.678.364	47.870.123	20.808.241	43%
Fondo Pensione di Invalidità	2.025.873	2.289.396	-263.523	-12%
Fondo Pensione di Inabilità	478.091	352.838	125.253	35%
Fondo Pensione ai Superstiti	8.019.370	6.898.849	1.120.521	16%
Fondo Benefici Assistenziali	3.432	-	3.432	100%
Fondo Altri Benefici Assistenziali	1.036.533	861.735	174.798	20%
Totale	80.241.663	58.272.941	21.968.722	38%

DESCRIZIONE	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
PENSIONI AGLI ISCRITTI				
Pensione di vecchiaia	4.862.142	3.714.717	1.147.425	31%
Pensione di invalidità	113.605	121.278	-7.673	-6%
Pensione di inabilità	35.183	25.658	9.525	37%
Pensioni ai superstiti	326.312	275.743	50.569	18%
Perequazione automatica delle pensioni	381.789	258.068	123.721	48%
Totale	5.719.031	4.395.464	1.323.567	30%

Descrizione	Rapporto al 31-dic-12	Rapporto al 31-dic-11	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo/Pensione di Vecchiaia	14	13	1	10%
Fondo/Pensione di Invalidità	18	19	-1	-6%
Fondo/Pensione di Inabilità	14	14	0	-1%
Fondo/Pensione ai Superstiti	25	25	0	-2%
RAPPORTO COMPLESSIVO FONDO/PENSIONI	14,8	13,9	1,0	7%

Il patrimonio investito e gli indicatori di redditività*Patrimonio ai valori contabili ed ai valori di mercato*

La composizione degli investimenti al valore di bilancio e al valore di mercato è di seguito riportata e evidenzia i maggiori valori di mercato rispetto a quelli contabili (di carico) di circa 30 milioni di euro.

Strumento	Valore Contabile	Valore Mercato	PLUS/MINUS
AZIONI	934.342,00	934.342,00	-
IMMOBILI	14.350.705,00	15.300.000,00	949.295,00
LIQUIDITA'	134.572.582,00	134.572.582,00	-
OBBLIGAZIONI	322.314.889,07	344.884.198,56	22.569.309,49
OICR	57.643.086,25	61.349.957,69	3.706.871,44
OICR IMMri	136.472.003,00	139.175.835,93	2.703.832,93
POLIZZE	95.234.477,60	95.234.477,60	-
RATEI	4.874.584,00	4.874.584,00	-
TOTALE GENERALE	766.396.668,92	796.325.977,78	29.929.308,86

Patrimonio riclassificato secondo i parametri della delibera CIG

Strumento	Valore Contabile	Valore Mercato	%Comp al Valore Contabile	%Comp al Valore Mercato
AZIONI	934.342,00	934.342,00	0%	0%
IMMOBILI	14.350.705,00	15.300.000,00	2%	2%
LIQUIDITA'	134.572.582,00	134.572.582,00	18%	17%
OBBLIGAZIONI	322.314.889,07	344.884.198,56	42%	43%
OICR	57.643.086,25	61.349.957,69	8%	8%
OICR IMMri	136.472.003,00	139.175.835,93	18%	17%
POLIZZE	95.234.477,60	95.234.477,60	12%	12%
RATEI	4.874.584,00	4.874.584,00	1%	1%
TOTALE GENERALE	766.396.668,92	796.325.977,78	100%	100%

Indici di redditività ai valori contabili (valori in migliaia di euro)

Descrizione	2012	2011	Rend % 2012	Rend % 2011
Rendimento lordo gestione mobiliare	30.772	22.862	5,07%	4,49%
Rendimento lordo gestione immobiliare	8.750	2.623	16,51%	3,82%
Totale rendimento lordo degli investimenti	39.522	25.485	5,99%	4,41%
Oneri gestione mobiliare	(6.405)	(8.510)	1,06%	1,67%
Oneri gestione immobiliare	(319)	(347)	0,60%	0,50%
Totale oneri	(6.724)	(8.857)	1,02%	1,53%
Rendimento gestione mobiliare al netto degli oneri	24.367	14.352	4,02%	2,82%
Rendimento gestione immobiliare al netto degli oneri	8.431	2.276	15,91%	3,31%
Totale rendimento degli investimenti al netto degli oneri di gestione	32.798	16.628	4,97%	2,88%
Imposte gestione mobiliare	(6.614)	(229)	1,09%	0,04%
Imposte gestione immobiliare	(736)	(484)	1,39%	0,70%
Totale Imposte	(7.350)	(713)	1,11%	0,12%
Rendimento netto gestione mobiliare	17.753	14.123	2,93%	2,78%
Rendimento netto gestione immobiliare	7.695	1.792	14,52%	2,61%
Totale rendimento netto contabile degli investimenti	25.448	15.915	3,86%	2,76%
Rivalutazione di legge	(6.303)	(8.603)		
Margine finanziario di bilancio	19.145	7.312		

Indicatori di sostenibilità e solidità economico/patrimoniale e finanziaria*Confronto con il bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2011**(importi in milioni di euro)*

Entrate Anno 2012	Contributi			Rendimenti	Totale Entrate
	Soggettivi	Integrativi	Altri		
Bilancio Tecnico attuariale	46,80	26,70	1,20	28,00	102,70
Bilancio Consuntivo	43,90	18,90	1,60	32,80	97,20
Differenza	- 2,90	- 7,80	0,40	4,80	- 5,50

Uscite Anno 2012	Prestazioni		Altre uscite	Spese gestione	Totale Uscite
	Pensioni	Altre			
Bilancio Tecnico attuariale	5,90	7,70	0,30	6,70	20,60
Bilancio Consuntivo	5,70	1,40	-	6,40	13,50
Differenza	- 0,20	- 6,30	- 0,30	- 0,30	- 7,10

Saldo Anno 2012	Saldo Prev.le	Rettifiche contabili	Saldo Totale	Patrimonio Finale
Bilancio Tecnico attuariale	60,80	-	82,10	756,10
Bilancio Consuntivo	57,30	29,90	113,60	783,60
Differenza	- 3,50	29,90	31,50	27,50

Le attività a copertura dei debiti previdenziali

La tabella riportata nella Relazione sulla gestione evidenzia come il valore degli attivi patrimoniali sia congruo rispetto al valore delle riserve statutarie che rappresentano l'impegno futuro dell'Ente.

• **Confronto con il bilancio preventivo**

Il bilancio consuntivo evidenzia l'avanzo d'esercizio di € 33,5 milioni superiore di € 5 milioni rispetto al dato previsionale pari ad € 28,5 milioni.

Le variazioni maggiormente significative sono:

- (+ € 1,6 milioni) maggiori ricavi per contributi integrativi;
- (+ € 3,3 milioni) maggiori proventi finanziari per effetto dei maggiori rendimenti: 3,86% contro la stima del 2,88%;
- (+ € 4,0 milioni) maggiori proventi straordinari in relazione al riaccertamento della contribuzione per gli anni dal 1996 al 2011;
- (- € 3,8 milioni) maggiori oneri tributari gravanti sulle rendite finanziarie.

• **Norme in materia di contenimento della spesa pubblica**

Il Collegio ha esaminato il comportamento dell'Ente con riferimento all'articolato normativo in materia di contenimento della spesa pubblica del DL n. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010, del

DL n. 98/2011 convertito nella legge n. 111/2011 e DL n. 95/2012 convertito nella legge n. 135/2012 e dalle verifiche effettuate non sono emersi rilievi.

• Conclusioni

Il Collegio, tenuto conto di quanto sopra esposto, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo alla data del 31 dicembre 2012, così come redatto dagli Amministratori.

Roma li, 10 maggio 2013

Il Collegio Sindacale

Galbusera Davide Giuseppe

Presidente



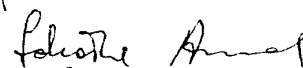
Scafi Gianna

Sindaco Effettivo



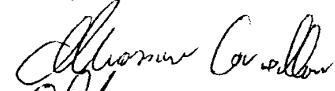
Arnone Salvatore

Sindaco Effettivo



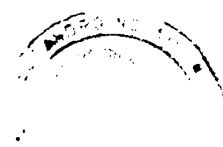
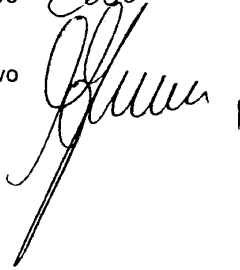
Cavallari Massimo

Sindaco Effettivo



Guasco Claudio

Sindaco Effettivo



PAGINA BIANCA

€ 22,80



170150003650